SPORT DEL LUNEDÌ

SCI DI FONDO

A Kiruna, in Svezia, Zorzi e compagni vincono la 4x10 davanti a norvegesi e tedeschi

Saette azzurre in Coppa del Mondo

KIRUNA Il fondo italiano straborda di successi e podi. E a stagione appena iniziata è già in piena forma Mondiale. Dopo i podi individuali a regalare sensazioni convincenti in Coppa del Mondo ci hanno pensato le staffette. Nella 4x10 mista il quartetto d'Olimpia Di Centa-Valbusa-Piller Cottrer-Zorzi ha bruciato per un decimo di secondo la formidabile Norvegia vendicando così la sconfitta ai Giochi di Salt Lake City. Decisivo lo sprint finale di «Zorro» Zorzi e Thomas Alsgaard (gli altri erano Skjeldal, Aukland e Hetland) con l'azzurro che ha dato la zampata decisiva in spaccata e chiuso la fatica azzurra in 1h35'56'8. Terza la Germania che ha confermato il bronzo olimpico.

Il successo va ad aggiungersi al secondo e terzo posto ottenuto sabato sempre sulle nevi svedesi da Piller Cottrer e Valbusa, nella 10 chilometri a tecnica libera.

È il quarto podio in 48 ore per il cross country azzurro che regala soddisfazioni ed emozioni anche nella staffetta femminile. Nella prima «relay» della stagione il quartetto rosa della 4x5 mista composto dalla Genuin, la Paruzzi, la Follis e la Valbusa ha ottenuto il terzo gradino del podio alle spalle dell'inarrivabile Norvegia e della sempre più sorprendente Germania, staccata di 45".

Nel volatone finale Sabina Valbusa, terza sabato nello 10 chilometri skating, ha bruciato la russa Gavriliuk, togliendo così il podio alle russe.

● A pagina XIII

L'arrivo vittorioso di Cristian Zorzi nella staffetta maschile 4x10, nella quale gli italiani hanno battuto i norvegesi.

CALCIO SERIE B

Schiacciante successo degli alabardati al «Rocco» contro il quotato Cagliari che si è arreso già dopo 30'. Nella ripresa espulso Cammarata per una gomitata a Bacis

Una Triestina da favola vola al terzo posto

Fava fa da apripista, Delnevo e Gubellini completano l'opera. I tifosi sognano un'altra promozione

TRIESTE La Triestina al «Rocco» gli avversari non li piega, li demolisce. Un bulldozer che ha ridotto in poltiglia il Cagliari. L'Alabarda ha stravinto (3-0) e ha raggiunto il terzo posto in classifica che divide con altre quattro squadre. L'undici di Rossi ha il miglior attacco della serie B (17 gol) malgrado l'assenza di un bomber di grido. Ma potrebbe diventarlo presto Dino Fava, salito a quota 5 con la rete che ieri dopo 15' ha permesso alla Triestina di sbloccare il risultato con i sardi. Il centravanti è stato ben imbeccato da Masolini. Pantanelli ha respinto il suo primo colpo di testa ma nulla ha potuto sulla successiva conclusione. Sull'1-0 i padroni di casa hanno potuto imporre il loro ritmo e grazie al pressing hanno trovato al 30' il raddoppio. Delnevo ha rubato palla sulla trequarti avversaria, ha chiesto (e ottenuto) lo scambio a Fava ed ha battuto il portiere ospite con un diagonale da posizione difficile.

Ripresa tutta in discesa in cui l'Unione ha aspettato gli avversari per colpirli in contropiede. Al 24' il Cagliari è rimasto in dieci per l'espulsione di Cammarata (gomitata a Bacis). Prima del 90' la ciliegina procurata dai nuovi entrati. Gentile si fa largo in area e porge un pallone d'oro a Gubellini che fa centro. La sorpresa della giornata è stata però la vittoria del Siena sulla capolista Sampdoria.

● A pagina II e III

Zanini tenta la conclusione nella partita contro il Cagliari. L'attaccante ha disputato una buona prova, ma non è stato abbastanza concreto sotto la porta. (Foto Lasorte)

SERIE A

Ancora violenza negli stadi: a Parma un pompiere ferito da una bomba carta, all'Olimpico un vigile accoltellato

La Lazio si pappa i canarini e resta in corsa

ROMA Con un perentorio 4-0 la Lazio ha fatto un solo boccone dei «canarini» moenesi e si porta a 24 punti, a una soloa lunghezza da Juve e Milan.

Pesantemente condizionata dalle assenze e dalle proprie amnesie difensive, la Roma perde 3-0 a Parma e mette da parte, almeno per ora, i sogni di gloria in campionato. Intanto continua la violenza negli stadi. Un vigile del fuoco in servizo sotto la curva assegnata ai tifosi romanisti, è rimasto seriamente ferito a una mano dallo scoppio di una bomba carta che aveva provato ad allontanare. E in tafferugli scoppiati tra le opposte tifoserie della Lazio e del Modena, nei pressi dell'Olimpico, è rimasto ferito un vigile urbano prima tramortito da un colpo di bastone e poi colpito da una coltellata alla coscia destra.

Tornando al campionato, significativi successi del Perugia sul Como e soprattutto del Piacenza sul Torino. Spreca una buona occasione per respirare meglio il Brescia, che si fa imporre il pareggio in casa dall'Udinese. Diverte infine lo scontro fra squadre rivelazione, ovvero Chievo-Empoli. Il fattore-campo fa prevalere gli uomini di Del Neri, risaliti al quarto posto in attesa di sapere cosa farà la Lazio.

● A pagina IV e V

Il giocatore dell'Udinese Alberto (sin.) contrastato da Seric (Brescia): 1-1 sotto l'acqua.

PALLAVOLO

Adriavolley incassa tre punti senza troppa fatica

TRIESTE Dovevano essere tre punti, e tre punti sono puntualmente arrivati. L'Adriavolley Bernardi ha superato per 3-0 il Videx Grottazzolina, in una partita certamente non esaltante per il gioco tecnico espresso ma sufficientemente aggressiva per strappare l'intera posta in palio ed a ritornare al terzo posto in classifica. Come dire: il massimo risultato con il minimo sforzo. Lo si è capito subito dopo il fischio di inizio, quando i sestetti schierati in campo non hanno convinto per il proprio gioco, caratterizzato da molte imperfezioni e poca iniziativa. Così fino alla fine.

● A pagina XVIII

TOTOCALCIO

Brescia-Udinese	1-1	X
Chievo Verona-Empoli	1-0	1
Perugia-Como	3-0	1
Piacenza-Torino	1-0	1
Reggina-Atalanta	1-1	X
Lecce-Livorno	1-0	1
Messina-Bari	2-2	X
Palermo-Ternana	2-1	1
Salernitana-Napoli	2-0	1
Siena-Sampdoria	1-0	1
Vicenza-Catania	2-1	1
Giulianova-Crotone	0-3	2
Padova-Reggiana	5-2	1
Montepremi: €	2.972.552,13	
Ai punti 13 €	8303,00	
Ai punti 12 €	353,10	

TOTOGOL

1 6 9 11 12 14 29 32

Montepremi € 1.913.131,05

Ai punti 8 €	1.501.144,00
Ai punti 7 €	3.119,00
Ai punti 6 €	63,20

TOTOSEI

BRESCIA	1
UDINESE	1
CHIEVO	1
EMPOLI	0
PERUGIA	M
COMO	0
PIACENZA	1
TORINO	0
REGGINA	1
ATALANTA	1
SALERNITANA	2
NAPOLI	0

Montepremi: € 90.731,21
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 2268,20
Ai punti 4 € 51,70

TOTIP

1.a corsa:	1 1
2.a corsa:	X X
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	X 2
6.a corsa:	X X
corsa + :	3 9

Montepremi € 288.754,57
Nessun 14, Jackpot € 116.495,44
Nessun 12
Ai punti 11 € 3312,68
Ai punti 10 € 208,04

TOTOBINGOL

8 13 22 26 55 68 R2

Montepremi: € 41.605,95 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 1134,70

VELA

Spionaggio, Prada denuncia gli americani

Rod Davis e Francesco De Angelis: Luna Rossa accusa gli americani di One World di spionaggio.

AUCKLAND Doppia burrasca in Coppa America. La prima in acqua, dove il vento a 30 nodi, il mare mosso e la pioggia battente hanno costretto al secondo annullamento delle regate dei ripescaggi, con ritorno precipitoso a terra per riprendere domani (stanotte in Italia), in condizioni forse migliori.

La seconda tempesta è il nuovo doppio attacco legale al consorzio americano di Seattle, One World. In una richiesta congiunta, Team Dennis Conner e Prada Challenge hanno chiesto la riapertura del caso di spionaggio contro One World. L'attacco a One World arriva da due pezzi da novanta come il New York Yacht Club, il più longevo detentore dell'Americas Cup per 132 anni, e lo Yacht Club Punta Ala (Prada), primo e rappresentante di tutti gli sfidanti.

Intanto è atteso l'arrivo di Paul Cayard. Secondo alcune voci riportate da un'agenzia locale, Cayard arriverebbe ad Auckland con la missione di reclutare i migliori velisti in circolazione, per conto di una nuova sfida italiana.

● A pagina XIX

Grande festa per i premiati della Barcolana

Lorenzo Bressani alza il trofeo assieme all'equipaggio di Uniflair. (Foto Lasorte)

TRIESTE Barcolana 34, ultimo atto. Ovvero, le premiazioni alla Stazione Marittima. Velisti vestiti «in borghese», con l'aria di chi è, sportivamente parlando, in vacanza, in attesa che la nuova stagione ricominci. «Il bilancio della regata — ha esordito il presidente, Mauro Parlatori — non può che essere positivo: oltre 1900 barche al via, record di arrivati, e tantissima gente a seguire la regata, in mare e a terra». Poi, come da tradizione, applausi per la proiezione delle immagini della regata curata da Fabio Taccola, e ovviamente agli oltre cento premiati.

● A pagina XX

CALCIO SERIE B Gli alabardati al «Rocco» demoliscono anche i quotati sardi con un sonante 3-0 e volano al terzo posto

Triestina come un bulldozer: Cagliari a pezzi

Fava apre presto le danze e Delnevo raddoppia, nel finale la ciliegina di Gubellini

TRIESTE Nel momento in cui l'arbitro Preschern ha sancito la fine delle ostilità, i giocatori cagliaritani più smaliziati sono andati subito a controllare il pallone che non avevano mai avuto modo di vedere tanto da vicino. Sospettavano che fosse dotato di una speciale calamita capace di attirarlo verso gli alabardati, visto che dalle parti dei sardi finiva raramente. E invece non c'è trucco e non c'è inganno nella prosperosa vittoria della Triestina su una squadra che fino a ieri pomeriggio deteneva il secondo posto. L'undici di Rossi l'ha ottenuta esclusivamente con i suoi mezzi che sono tutto fuorché modesti (ha almeno un 2000 di cilindrata) dal momento che al «Rocco», se si eccettua il Venezia, tutte le formazioni ospiti hanno fatto una fine orrenda. Vi sono rimasti solo brandelli sparsi per il campo come se fossero finite in pasto ai leoni. Forse i tifosi hanno ragione quando cantano «undici, undici leoni». Ma le belve sono almeno tre di più considerati i panchinari. E' un momento in cui, in casa, tutto quello che la Triestina tocca diventa oro mentre tutte le iniziative degli avversari sembrano di cartone o anche di materia più melmosa. L'impressione è che più forte è la rivale, più l'Alabarda si eccita e si esalta. La Triestina si è rivelata superiore in tutto a un Cagliari che aveva la fama di squadra solida e formata da duri. Tra i padroni di casa e la compagnia di Ventura c'è soprattutto una sostanziale differenza: i primi sono una squadra vera in cui tutti si aiutano e regna sovrano l'altruismo, il Cagliari invece quando il vento soffia in direzione contraria tende ad accartocciarsi. L'allenatore sardo non è stato così spudorato come Malesani da tenere otto giocatori nella sua metacampo ma ha aggiunto un difensore (Manighetti) per evitare l'uno contro uno in difesa contro gli scatenati alabardati. Gli ospiti però non potevano completamente snaturarsi, sono una formazione offensiva (ieri una punta centrale con due più larghe) che stavolta non ha offeso. Cancellati dagli alabardati, quasi perfetti tatticamente. Merito di Bacis, Bega e ai lati di Ferri e Parisi? Non solo. In realtà la Triestina è un prodotto omogeneo: si difende in undici e attacca in undici. Undici virtuosi ma nel contempo undici muratori. La sua forza risiede nel collettivo e in una condizione atletica che le consente di stroncare con il suo ritmo e con il pressing qualsiasi avversario in questa categoria. Se ci sono gli spazi, l'Alabarda si butta come un tuffatore. Il cocktail formato da intensità e qualità è micidiale. La banda di Rossi non butta via mai niente. Palla a terra, cerca sempre l'apertura sugli esterni o la triangolazione con una tranquillità da partitella di allenamento. Chi si avventura nella sua metacampo rischia di non trovare più la strada per tornare a casa. E' quello che è accaduto al Cagliari.

Triestina	**3**
Cagliari	**0**

MARCATORI: pt 15' Fava, 30' Delnevo; st 40' Gubellini.
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto, Ferri, Bacis, Bega, Parisi, Masolini (st 27' Gentile), Budel, Delnevo, Baù (pt 32' Ciullo, st 32' Gubellini), Fava, Zanini. All: Rossi.
CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli, Lopez, Cudini, Grassadonia (st 19' Lucenti), Esposito, Abeijon, Carrus, Gorgone (st 19' Loria), Manighetti, Cammarata, Langella (st 27' Suazo). All: Ventura.
ARBITRO: Preschern di Mestre.
Angoli: 5-5 per il Cagliari. Recupero: 1' e 3' Ammoniti: Manighetti, Budel, Langella, Lopez e Bega per gioco scorretto, Parisi e Zanini per proteste, Suazo per comportamento antiregolamentare. Espulso nel st Cammarata al 23' st per aver colpito Bacis. Spettatori paganti 10.108 per un incasso di euro 109651,18.

Se proprio bisogna spartire medaglie, stavolta vanno assegnate al centrocampo. Grandissimo. Budel, Delnevo e Masolini vanno a caccia di palloni, li catturano, li governano e li rigiocano per le punte lasciando a bocca aperta la platea. Gorgone e Carrus (e Lucenti) hanno girato a vuoto; anche un giocatore di categoria superiore come Abeijon ha perso il senso dell'orientamento.

La festa è cominciata al 15' quando un cross di Masolini da destra ha sapientemente pescato in area la testa di Fava: Pantanelli ha respinto proprio sui piedi del centravanti che di piatto ha depositato in rete. Gi isolani sono rimasti frastornati e hanno continuato a rischiare contro una squadra messa meglio in campo. Al 30' la mazzata che ha quasi chiuso la gara: gli ospiti sbagliano un disimpegno sulla loro trequarti e Delnevo soffia la palla a Lopez. Chiede l'uno-due a Fava e lo ottiene: il centrocampista si trova a battere a rete da posizione defilata ma il suo preciso diagonale s'infila sul secondo palo. Un'apoteosi. Esce però un Baù malconcio lasciando il posto a Ciullo mentre Ventura inverte sulle fasce Esposito e Langella. Quest'ultimo al 43' fugge a Parisi e Bacis ma la conclusione è sballata. Prima del riposo in un contrasto si fa male anche Ciulo ma resta in campo.

Ripresa. Masolini con una «cucchiaiata» serve di testa Zanini: vola nell'angolino Pantanelli. Il Cagliari cerca di prendere in mano la partita e punge soprattutto a sinistra con lo sgusciante Esposito. L'Alabarda lo aspetta diligentemente per colpirlo in contropiede. Cosa che potrebbe fare al 22': parte Zanini, scappa Ciullo che smarca Budel il quale trova l'opposizione del portiere. Ma davanti alla porta di Pagotto è accaduto qualcosa: Bacis è a terra che si tiene la testa. Il quarto uomo ha visto tutto e lo racconta all'arbitro E' stato steso da una gomitata di Cammarata che si becca il cartellino rosso. Cagliari in dieci e sempre più in avaria. La Triestina affonda in contropiede ma Zanini vuole andare in porta con pallone. La squadra di casa, rinvigorita dagli inserimenti dei freschi Gentile e Gubellini, fa ormai accademia. E proprio i nuovi entrati, al 40', confezionano il 3-0 su un'azione promossa dall'inesauribile Zanini. Gentile in dribbling si crea spazio in area e potrebbe concludere ma porge al liberissimo Gubellini che di piatto appoggia in porta. Anche Delnevo regala un pallone d'oro al Gube che ciabatta graziando Pantanelli. Ma può bastare. Un successo che vale il terzo posto (anche se in buona compagnia) che manda in delirio i tifosi. Forse anche gli ex «portoghesi».

Maurizio Cattaruzza

Il centrocampista Budel è stato uno dei migliori della Triestina. Ha dato ordine alla manovra senza mai sprecare un pallone. Ha solo sciupato una grande occasione sul 2-0 quando avrebbe potuto andare a segno in contropiede. Il suo tiro è stato deviato in uscita dal portiere Pantanelli ma l'arbitro Preschern non se n'è accorto. (Foto Lasorte)

IL PUNTO

La parola ai numeri

Miracolo Unione: miglior attacco anche senza bomber di grido

TRIESTE *Innanzitutto i numeri, sono quasi sempre più efficaci di qualsiasi commento. La Triestina con 19 punti è tornata in zona-promozione, al terzo posto in compagnia di altre quattro squadre: Cagliari, Palermo (già battute), Ternana e Lecce. Solo un punto più sotto Ancona e Livorno. Sette formazioni nel fazzoletto di un punto è sinonimo di grande equilibrio. Ma forse il dato più imnpressionante è un altro: la Triestina, con i suoi 17 gol, ha il miglior attacco della serie B. Chi lo avrebbe mai detto? Più prolifica anche della portaaerei Samp. Un'impresa sbalorditiva per una squadra che sembrava prima di un bomber (quanti invocavano Godeas tre mesi fa!). Che poi l'umile Fava il suo mestiere di goleador lo sa fare e anche bene. Viaggia a una buona media (finora 5 reti) per un esordiente. Ma l'attaccante più forte dell'Alabarda si chiama Collettivo. Il progetto di gioco di Rossi permette di mandare in gol tutti, sono già otto gli alabardati che sono andati a segno. Buona anche la difesa (11) ma c'è di meglio.*

Gi oscar della giornata se li sono guadagnati ex aequo Triestina e Siena. La squadra di Rossi tra le mura amiche gli avversari non li piega, li demolisce. Quando trova spazio sulle fasce per le sue veloci scorribande sono guai per tutti. Anche Ventura dopo averla vista e subita, ha inserito l'Unione tra le pretendenti alla serie A. Comunque calma. Il Siena, invece, ha affondato (in nove uomini) l'unica squadra che era ancora imbattuta. Nonostante la prima sconfitta, la Samp resta la favorita numero uno.

m.c.

IL DOPO-PARTITA

Il centravanti che ha sbloccato il risultato spiega l'ennesimo accorgimento tattico: «Ora sappiamo dosare l'aggressività»

«Pressing e contropiede dopo il primo gol»

Zanini continua a divertirsi: «Esiste un grande spirito di squadra»

TRIESTE La trasferta di Verona non la ricorda più nessuno. Anzi sì, risuona nelle parole di Zanini e Fava. Quella sconfitta, per assurdo, è servita in prospettiva; lo si è visto contro il Cagliari. «All'inizio il sottoscritto e Baù - racconta »Zanno« - siamo rimasti più bassi ad aspettare gli avversari, in modo da ripartire in contropiede. Un sacrificio che ha pagato, bisognava stare attenti ai loro due esterni che giocavamo molto larghi. L'abbiamo proprio preparata bene questa partita». Ordini e insegnamenti tassativi di Rossi, pensando al Bentegodi, svelati anche da Fava: «In settimana il mister ci ha fatto notare come il nostro pressing, un'arma fondamentale, va dosato secondo l'avversario. Il Verona non usciva e noi lo pressavamo, mentre a quel punto bisognava permettere di impostare l'azione».

Una Triestina che, oltre a corsa e tecnica, dimostra di cresce tatticamente. «Non sai cosa dire quando li vedi giocare così», mormora nel garage il preparatore dei portieri, Di Just, ma gli alabardati non si accontentano. «Adesso devo segnare anche in trasferta - confida Fava - dove in teoria, con il nostro gioco, dovremmo essere agevolati. Invece accade l'inverso: hanno paura di noi e si chiudono, però forse il nostro gruppo, essendo giovane e per la maggior parte vergine della categoria, trova qualche difficoltà psicologica lontano dal Rocco».

Contro il Cagliari si è dimostrato fondamentale sbloccare il risultato, il bomber dell'Unione non sta nella pelle per la sua quinta rete: «Dopo l'1-0 siamo andati a nozze, mettendo in campo pressing e contropiede», sottolinea Fava, affiancato nel ragionamento da Zanini a cui è mancato solo il gol. «Sul 2-0 ho cercato l'eurogol, provando anche a scartare il portiere, ma è stato bravo il difensore ad anticiparmi con la punta del piede. La Triestina ha messo l'anima in campo, basta pensare a Ciullo che, nonostante l'acciacco (botta alla caviglia, ndr), ha tenuto duro: l'emblema dello spirito di una squadra che non deve guardare la classifica».

Il gol del 2-0 realizzato da Delnevo.

Continua a divertirsi Zanini il giocoliere, mentre Baù esce dallo spogliatoio zoppicante (risentimento muscolare alla coscia). Non batte ciglio Bacis, colpito da una gomitata di Cammarata: «Nella mischia, la prima è andata a vuoto, la seconda a segno sulla nuca. Il guardalinee non ha visto nulla, per fortuna che c'era il quarto uomo... Abbiamo disputato davvero una grande partita, non montiamoci la testa perché in questa serie B ci sono continui colpi di scena. Pensiamo piuttosto di ripeterci a Terni». Festeggia i compagni di squadra in stampelle Venturelli, che recupererà lo stiramento al polpaccio in una quindicina di giorni, fermato come tutti gli alabardati dalla continua richiesta di autografi. Firme, foto e tante sciarpe attorno ai beniamiani, salutati all'uscita dal garage. Un gruppo che piace, per gioco e mentalità. «Ci aiutiamo uno con l'altro, è questo il nostro segreto», spiega il sorridente Budel, che alza le spalle per il mancato gol personale. «Ho calciato d'interno, il portiere l'ha deviata (l'arbitro non ha concesso il corner, ndr) - racconta - vuol dire che sarà per la prossima volta».

Pietro Comelli

LE PAGELLE Triestina

PAGOTTO: una giornata quasi di relax. Due paratine e qualche uscita bassa. **6**
FERRI: Esposito quando si è spostato a sinistra gli ha creato qualche problema, ma specie nel primo tempo ha avuto tutto il tempo per supportare la manovra con le sue avanzate. **7**
BEGA: Non ha fatto vedere palla a Cammarata e ha comandato con autorità la difesa prendendosi anche qualche licenza in avanti. Una sicurezza. **7**
BACIS: non ha concesso niente alle punte sarde, sempre brillante negli anticipi. In difficoltà solo se è chiamato a impostare l'azione. **6,5**
PARISI: ormai è un terzino con i fiocchi, sempre attento e concentrato. E dalle sue parti sono transitati sia Esposito che Langella. Un solo errore in fase di disimpegno. **7**
MASOLINI: indiscusso signore del centrocampo, anche quando non gioca al centro. Non spreca niente e fornisce a Fava l'assist per l'1-0. Sontuoso suggeritore **7.**
(GENTILE): una ventina di minuti di grande intensità e un pallone d'oro a Gubellini per il 3-0. Un altruista. **6,5**
BUDEL: giocatore ordinatissimo, che non butta via un pallone. E' giovane ma ha grande personalità e maturità. Sta diventando un punto fisso. **7,5**
DELNEVO: è quello che interpreta meglio in questo momento lo spirito di questa Triestina. Fa tutto e anche bene. Cattura palloni, non molla mai un avversario e si propone con efficacia in avanti come sul 2-0. **8**
ZANINI: un concentrato di fantasia, classe e potenza. Raramente la difesa sarda è riuscito a prenderlo. Un difetto? A volte troppo buono sotto porta. **7**
FAVA: il braccio armato della squadra. In area si butta su ogni pallone e trova così l'1-0. Bello lo scambio con Delnevo sul 2-0. Ma è sempre presente anche sulla trequarti per infilarsi in ogni azione. **7**
BAU': aveva cominciato bene ma un risentimento muscolare lo ha tolto presto di mezzo. **6**
(CIULLO): entrato al posto di Baù ma uscito prima della fine per una botta. Sempre vivace e pericoloso in contropiede. **6**
(GUBELLINI): pochi minuti ma sempre buoni, conditi da un gol su gentile concessione di Gentile. Per lui una seconda giovinezza. **6,5**

Cat.

L'attaccante Dino Fava.

GLI AVVERSARI

L'allenatore ospite prodigo di elogi

Ventura non cerca facili alibi: «Alabardati troppo superiori, i più in forma del campionato»

L'allenatore del Cagliari Giampiero Ventura.

TRIESTE «È inutile analizzare questa partita: la Triestina ci è stata superiore e ha vinto». Giampiero Ventura non ha bisogno di troppe parole per trovare un perché alla sconfitta del suo Cagliari. Un secco tre a zero che nemmeno brucia più di tanto all'allenatore rossoblù. Troppo forte questa Alabarda per un Cagliari ancora alla ricerca di una sua identità. Soprattutto dopo i fattacci del Sant'Elia. Ma Ventura è uomo troppo onesto per accampare scuse di sorta e allenatore troppo esperto per non capire che in campo si sono viste due squadre di due diverse categorie.

«Mi assumo in toto tutte le responsabilità – assicura – perché il Cagliari è mancato in tante cose. In questo momento la Triestina è la squadra più in forma di tutto il campionato e si ritaglierà uno spazio importante in serie B. Ha vinto perché ha meritato. Ha semplicemente, giocato meglio di noi. Se in campo si è vista tutta questa differenza il merito è della Triestina. Non mi rimane che farle i complimenti».

Nemmeno le insistenze dei cronisti sardi servono a far cambiare rotta a Ventura. Qualcuno tira in ballo l'espulsione di Cammarata, altri occasioni create e non sfruttate. Ma l'allenatore cagliaritano rimane misuratamente sulla sua linea. «Mi dispiace per Cammarata – spiega – perché è un giocatore che è sempre stato correttissimo. Ma con i se e con i ma non si va da nessuna parte. Si può disquisire sugli episodi contro squadre che giocano male, la Triestina è stata bravissima. La differenza si è vista chiara e notevole. Spero solo che questa sconfitta serva a me e a tutto il gruppo per farci capire che il nostro obiettivo è salvarci. Non si può vendere fumo alla gente. E non possiamo accampare nessuna scusa. Accettiamo quello che ha detto il campo: non ci resta che lavorare».

Un lavoro che per il Cagliari diventerà sempre più duro. Le prossime tre partite casalinghe le giocheranno a Tempio Pausania, dopo la squalifica del Sant'Elia. «Mi sembra una buona destinazione – afferma il portiere cagliaritano Pantanelli – visto che è a Nord della Sardegna e i tifosi ci potranno comunque seguire. Ma intanto dobbiamo prendere atto di questa sconfitta: la Triestina è stata superiore, su questo non ci sono dubbi».

Alessandro Ravalico

CALCIO SERIE B Mentre Berti pensa alla salvezza e allo sponsor mancante anche l'allenatore continua a prediligere il profilo basso

Rossi: «Guardiamoci alle spalle, poi si vedrà»

«C'era chi avrebbe voluto una punta di peso, noi abbiamo risposto con i gol divisi tra tutti»

Deludente la gara dell'ex capoclassifica

Cagliari di basso livello: gli alabardati fanno il verso allo storico Foggia di Zeman

TRIESTE Il blasone inganna. E inganna anche la classifica se letta alle prime giornate. Chi è andato al Rocco per vedere la Triestina contro una squadra di rango è rimasto senz'altro deluso proprio dal Cagliari, che avversario di rango non è stato. Veleggiano in alto nella graduatoria, i sardi, ma già da qualche settimana non reggono il ritmo delle squadre che si sono attrezzate per far sputare sangue a chi le affronta: vedi la Sampdoria, vedi l'Ascoli, magari adesso anche la Salernitana e il Vicenza. Tra queste anche la Triestina che Rossi sta riproponendo quasi fosse emula di un Foggia antico e defunto ma che Zeman aveva plasmato con voglia di vincere e di correre.

La Triestina emula di quel Foggia non sembri una bestemmia. Intanto il cammino triennale sempre premiato da promozioni. Magari l'attacco alabardato non sarà uno schianto come Bresciani-Kolivanov-Signori (senza dimenticare Rambaudi e Baiano), ma la difesa che Rossi propone è sì molto più ardua da superare rispetto a quella di Zeman.

Allora, il Cagliari come delusione. Intanto come si fa a farsi far gol con la disarmante facilità dei primi due incassati da Fava e Delnevo? Errori collettivi, dovuti a scarsa applicazione e a un disimpegno a metà campo da fuori di testa. Ricordiamo però che anche il Brasile 1982 agevolò la vittoria azzurra con simile castroneria di Junior a centrocampo.

D'accordo, i ritmi che la Triestina impone non sono alla portata di tutti. Neanche del Cagliari che vanta gente di una certa età e di illustre passato cui è impossibile chiedere impegno diuturno, ripetute e balzi, percorsi di resistenza alla velocità. Cose che gli alabardati eseguono ogni settimana, altrimenti nemmeno loro potrebbero essere sempre primi sul pallone, raddoppiare in fase difensiva e aprirsi rapidi come un ventaglio andaluso in un amen. Chiaro che il Cagliari certe cose non se le può permettere. Ma almeno avrebbe dovuto mostrare qualcosa di pura capacità di gioco. Invece niente.

Mancava Suazo, la punta flessuosa e potente che tanto piace alla Juventus, perchè in Honduras con la sua nazionale. Ma siamo sicuri che Moggi, oltre all'interessamento a pro dei giornali, sia convinto di portare Suazo in bianconero? Tutto sommato, Zalayeta è anche meglio di Suazo. Ma Cammarata cosa ha fatto, oltre a fanculeggiare i compagni che non lo servivano a dovere? Si è fatto buttare fuori per un colpo proibito a Bacis nell'area alabardata. Ventura si deve essere mangiato le mani, ma ha fatto il gran signore: Cammarata è passato indenne dalle sue parti per raggiungere lo spogliatoio. Nell'anima, l'avrebbe soffocato a mani ignude.

Bruno Lubis

TRIESTE «Siamo quelli che hanno fatto più gol di tutti: diciassette»; «Mancano ventisette punti alla salvezza»; «Diecimila paganti? Meno spettatori ma nessuno portoghese»; «Abbiamo sette punti sulla quart'ultima». A dare i numeri è Amilcare Berti. Cifre buttate (e da noi prese) qua e là. In un dopo partita passato dal presidentissimo tra telecamere e tivù accesa: quella che manda sullo schermo un'Alabarda terza in classifica. «Sì, ma in compagnia di altre quattro», precisa il rossoalabardato vestito di nero.

Se a questo aggiungiamo il rotondo tre a zero inflitto al Cagliari il risultato finale è molto semplice da trarre per l'Amilcare: «Abbiamo bisogno di uno sponsor», sussurra lontano dai microfoni e vicino a un gruppo di amici. «È una vergogna non averlo ancora». Insomma, pur cambiando i fattori il risultato rimane lo stesso: Berti non è mai contento di nulla, i suoi aitanti pupilli esclusi. «Hanno fatto tutti una grande partita, un bravo a tutti i ragazzi», la sua versione «ufficiale» di questo Triestina-Cagliari.

Un'apoteosi che non scuote Ezio Rossi. Qualche numero, davanti alla tivù, lo tira fuori pure lui, ma solo per convincere sé stesso che questa Triestina vola sempre più. «Il Venezia vince fuori casa e gli altri perdono tutti», sospira prima di sedersi davanti a tutti per la conferenza stampa. «Gli altri», ovviamente, sono quelli che rischiano la serie C. «Guardiamoci sempre dietro – ammonisce Rossi – con il Treviso avevamo fatto 38 punti nel girone d'andata e poi dovevamo lottare per salvarci sino alla fine. In questo momento che tutto va bene è meglio guardare dietro, quando raggiungeremo i punti per la salvezza allora potremo vedere dove siamo».

E intanto la sua Alabarda è lì, in cima al paradiso. Reduce da un 3 a 0 che ha mandato in sollucchero tutti. Rossi compreso. «Prestazioni di questo genere, contro squadre di simile valore, le puoi portare a casa solo se tutti si esprimono al massimo. Decisivi lo siamo stati tutti. I voti sopra la sufficienza se li sono meritati anche quelli che sono entrati in corsa». «Già a Verona avevamo giocato bene – prosegue Rossi – solo che stavolta abbiamo creato anche le palle gol. Passare in vantaggio ci ha poi aiutato nel mettere in mostra quelle che sono le nostre caratteristiche. Sapevamo che il Cagliari poteva metterci in difficoltà sul piano del gioco: manovrato e senza buttare mai via la palla. Però siamo riusciti a rispondere colpo su colpo. Fin dall'inizio abbiamo giocato un buon calcio, con tranquillità e senza buttare mai via la palla. Andare al riposo sul 2 a 0 ci ha avvantaggiato, ma poi siamo stati attenti contro un Cagliari comunque dimostratosi pericoloso».

Almeno sinché non è rimasto in dieci. Per l'espulsione di Cammarata. «Quella l'ha vista il quarto uomo», precisa Rossi. «Io sinceramente non l'ho vista». Ha visto, invece, Ezio Rossi, una squadra capace di segnare a valanga in ogni partita casalinga». «C'era chi voleva una punta di peso», filosofeggia l'allenatore alabardato. «Noi rispondiamo con i gol di tutti». E la Triestina vola. Sopra un Rocco sempre più in delirio.

Alessandro Ravalico

VIP IN TRIBUNA

Panero e Trombetta entusiasti Reja: «Il calcio migliore in giro»

TRIESTE «La Triestina meriterebbe uno stadio ancora più pieno». L'affermazione appartiene a Ezio Panero, ex bomber alabardato, arrivato al Rocco a vedere la «sua» Triestina assieme a un'altro ex: Maurizio Trombetta. Quest'ultimo viene a Trieste ogni volta che il Bologna (dove il piccoletto è secondo di Guidolin) gioca in un giorno diverso da quello dell'Alabarda. Sabato il Bologna è uscito a testa alta dal «Delle Alpi», ieri la Triestina ha fatto ancor meglio contro il Cagliari. E a Ezio Panero questa Unione piace sempre di più. «Poche squadre in serie A giocano a questi livelli», assicura l'ex alabardato. «Ha qualità a centrocampo, condizione fisica e un grande mister. La chiave delle sue vittorie è sempre la stessa: compattezza difensiva, qualità in mezzo, gioco sugli esterni e l'estro di Zanini. Anche con il Cagliari è stato così».

Eder Baù davanti al portiere cagliaritano Pantanelli: l'alabardato prima di uscire ha sfiorato la marcatura

«Tanto meglio per la Triestina – dice Edy Reja – che ha trovato spazio per le penetrazioni di Masolini e Delnevo. C'è poco da fare: con il suo 4-3-3 la Triestina sta giocando il miglior calcio che si possa vedere in giro». **a.r.**

I TABELLINI

Siena 1
Sampdoria 0

MARCATORE: st 24' Tiribocchi.
SIENA: Fortin, Martinelli L., Mandelli, Mignani, Radice, Taddei (12' st Martinelli D.), Cavallo, Ardito, Pinga, Rubino (1' st Carbone), Tiribocchi (27' st Scalzo). . All.: Papadopulo.
SAMPDORIA: Turci, Sacchetti, Grandoni, Domizi, Bettarini, Valtolina (12' st Rabito), Palombo (1' st Cois), Volpi, Bernini (25' st Colombo), Flachi, Bazzani. All.: Novellino.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: espulsi nel pt 41' Pinga per gioco falloso; nel st, 18' Cavallo per doppia ammonizione. Ammoniti: Palombo, Rubino, Martinelli L., Cois, Fortin e Flachi. Spettatori: 8.129 per un incasso di euro 91.056.

Cosenza 1
Venezia 2

MARCATORI: pt 15' Amerini, 46' Poggi; st 45' Alteri.
COSENZA: Agliardi, Oshadogan, Paschetta, Marco Aurelio, De Angelis, Edusei, Consonni (31' st Tedoldi), Perrone (17' st Antonelli), Catania (1' st Alteri), Lentini, Guidoni. All: Sala.
VENEZIA: Soviero, Orfei, Calori, Cinetto, Maldonato, Soligo (43' st Adani), Rossi (30' st Anderson), Amerini (31' st Manetti), Brncic, Fantini, Poggi. All: Bellotto.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: ammoniti Lentini, Santini, Anderson e Cinetto. Spettatori: 3.000.

Lecce 1
Livorno 0

MARCATORE: st 6' Vugrinec.
LECCE: Rossi, Zoppetti, Silvestri, Stovini, Tonetto, Piangerelli, Donadelle, Vugrinec, Giorgetti (22' st Ledesma), Vucinic (28' st Corallo), Giacomazzi (44' st Savino). All. Rossi.
LIVORNO: Amelia, Cannarsa, Vanigli, Melara, Balleri, Piovani (17' st Saverino), Gelli, Grauso, Doga (36' st Mordagà, Biliotti, Protti. All. Donadoni.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: ammoniti Grauso, Tonetto, Biliotti, Piangerelli, Mordagà e Corallo. Spettatori paganti 3.800.

Palermo 2
Ternana 1

MARCATORI: pt 35' Mascara, st 9' Maniero rig., 27' Frick.
PALERMO: Sicignano, Conteh, Nastase, Lucarelli (17' pt Ferri), Accardi, Santana, Mutarelli, Marasco, Morrone, Maniero (26' st Olufemi), Mascara (34' st Bilica). All.: Arrigoni.
TERNANA: Marcon, Tarozzi, Scarlato (17' st Caccavale), Terni, Nicola, Gissi (11' st Guzman), Brevi, D' Aversa, Giampà (40' st Jimenez), Borgobello, Frick. . All.: Beretta.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: ammoniti Mutarelli, Ferri, Borgobello, Brevi, Frick, Conteh e Nicola. Espulsi: al 39' st Marasco e Caccavale. Spettatori: 5.516 paganti.

Messina 2
Bari 2

MARCATORI: nel pt 45' Spinesi, nel st 5' Princivalli, 35' Zampagna, 45' De Rosa.
MESSINA: Verì, Portanova, Silvestri (20' pt Sportillo), Di Meglio, Bellucci, Campolo, Vicari, Coppola (30' st Ametrano), Zampagna, Princivalli (33' st Iannuzzi), Sullo.. Allenatore: Oddo.
BARI: Gillet, Innocenti, De Rosa, Bellavista, Neqrouz, Ingrosso, Collauto, La Fortezza (11' st Pizzinat), Spinesi, D' Agostino, Valdes (11' pt Anaclerio, 20' st Palmieri). Allenatore: Perotti.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: ammoniti Di Meglio, Spinesi, La Fortezza e Coppola. Spettatori 8.000.

Salernitana 2
Napoli 0

MARCATORI: pt, 18' Baggio, 28' Zoro.
SALERNITANA: Marruocco, Sardo, Cardinale, Zoro, Gioacchini (42'st Pierotti), Maschio (19'st Cammarota), Tedesco, Camorani (27'st Teco), Arcadio, Vignaroli, Baggio. . All. Zeman.
NAPOLI: Storari, Troise, Baldini, Bonomi, Bocchetti, Vidigal, Husain (32'st Mancino), Cristiano (15'st Montezine), Sesa, Dionigi, Floro Flores (28'st Pianese). All. Colomba.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: ammoniti Maschio, Tedesco, Çristiano, Husain, Teco, Sardo. Spettatori: 16.436.

Vicenza 2
Catania 1

MARCATORI: pt 43' Schwoch, st 5' Marcolini, 29' Zeoli.
VICENZA: Sterchele, Rivalta, Bordin, Faisca, Tamburini, Bernardini (30' st Crovari, 48'st Guastalvino), Zanetti, Marcolini, Semioli, Jeda (34'st Dal Canto), Schwoch.. Allenatore: Mandorlini.
CATANIA: Iezzo, Monaco, Malusci, Zeoli, De Martis (1' st Fusco), Do Prado (15' st Possanzini), Gatti (1' st Cicconi), Cordone, Del Grosso, Martusciello, Oliveira. Allenatore: Toshack.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: ammoniti Gatti, Schwoch, Fusco e Malusci. Spettatori 4.000 circa.

Ascoli 1
Ancona 0
(giocata sabato)

Genoa
Verona
(oggi alle 20.30)

IL PROTAGONISTA

Delnevo, un exploit dedicato a papà Aldo

TRIESTE «Perché non ho mai giocato in serie B? Perché ci giocavano gli altri». Una risposta dalla semplicità devastante quella di Loris Delnevo, come le prestazioni che riesce a dare alla Triestina. Il centrocampista alabardato ieri ha bagnato una grande prestazione con il suo primo gol stagionale, cercato a tutti i costi. «Sì, lo volevo proprio segnare. È dall' inizio dell'anno che vado al tiro con una certa frequenza, mi è capitata una buona palla e sono riuscito a sfruttarla al meglio, dopo un'azione di contropiede e lo scambio veloce con Fava».

Una rete che Loris ha voluto dividere con il papà, scomparso l'anno scorso: come non notare quel dito indice a cercare il cielo, con il rito di una maglietta personalizzata, che lo ritrae assieme al signor Aldo, mostrata a tutti con grande fierezza. «C'è qualcosa dentro di me, lo sento da qualche tempo. Ero molto attaccato al mio papà, la sua mancanza mi ha costretto a vedere certe cose e credo di essermi maggiormente responsabilizzato. Spero sia proprio il mio anno, fino a questo momento sta andando tutto benissimo e sto raccogliendo i frutti di tante fatiche».

L'intensità agonistica che riesce a mettere in campo Delnevo, quasi in trance, è un'arma in più per il centrocampo. Praticamente insostituibile in una squadra che sta sorprendendo tutti. Non è un caso che tra le richieste di accredito per lo stadio Rocco, che quotidianamente arrivano in sede, ci siano un pò tutte le società italiane e perfino qualche club inglese, come l'Arsenal e il Chelsea. L'Alabarda ha sfondato i confini, i nomi della rosa di Rossi fanno bella mostra di sé sui giornali sportivi nazionali e nei taccuini degli osservatori. Delnevo e compagni fanno gola a tanti, occhio al mercato di gennaio. «Fino a questo momento, specie in casa, abbiamo disputato delle ottime gare, più o meno tutte in fotocopia. Assieme a quella con il Catania, forse contro il Cagliari è stata la nostra partita più bella», sottolinea il biondo centrocampista, che da poco si è tagliato quei capelli elettrizzati ma non ha perso carica e forza.

Pietro Comelli

SOLIDARIETA' ALABARDATA

E dal calcio un aiuto al Polo sportivo disabili

TRIESTE Jehad Muntasser si sarà sicuramente divertito di più venerdì scorso che non ieri in tribuna. Il libico, assieme al compagno Alessandro Budel e ai mister Ezio Rossi e Tullio Gritti, si erano dati appuntamento allora al PalaChiarbola per condurre un allenamento di «calcio a 5 integrato», organizzato dalla scuola Polo Sportivo Disabili della professoressa Elena Gianello.

Assieme a «Miss Duracell», i quattro hanno così preso per mano una cinquantina di ragazzi diversamente abili e i loro «accompagnatori» provenienti dalle scuole medie superiori e inferiori della provincia di Trieste. Dopo gli esperimenti della «pallacanestro integrata» e delle «bocce integrate», l'attività del Polo Sportivo Disabili proseguirà ora anche con il calcio a 5. Tanto che dal prossimo marzo è previsto l'inizio di un campionato provinciale scolastico, che vedrà al via squadre formate da ragazzi disabili e normodotati.

Tutti i venerdì un giocatore della Triestina parteciperà agli allenamenti, dando così corpo a una collaborazione che ha visto la sua vernice venerdì scorso. Rossi e Gritti si sono prodigati a fornire i primi rudimenti di tecnica calcistica, Budel e Muntasser hanno preferito qualche palleggino in più. E il divertimento è esploso per tutti.

«Qualcosa di simile si fa anche in Libia – ha assicurato Muntasser – certo non così bello ma comunque utile». L'attività del Polo Sportivo Disabili si sta facendo sempre più sistematica. Basket, sci, bocce e ora anche il calcio. Sempre sotto gli occhi attenti di Elena Gianello, direttore tecnico del Polo. «Quest'estate avevamo provato a Lignano con il beach soccer – ha assicurato la "prof" – e l'esperimento è riuscito. Quindi proviamo con il torneo grazie anche alla collaborazione della Triestina».

a.r.

PRIMAVERA

Ancora una brutta scoppola per la formazione di Strukelj a Venezia

Naufragio in Laguna: è 3-1

Venezia 3
Triestina 1

MARCATORI: pt 2' Agodirin, st 5' Famiano, 23' De Rossi, 48' Moro.
VENEZIA: Careri, Patrini, Mereda, Tosato, Villotta, Cappellazzo, Agodirin, De Rossi, Moro, Bellan (Cavasin), Budan. All.: Molon-Pulin.
TRIESTINA: Del Mestre, Torresin, Bassoluca, Visalli (Zanolla), Giacomi, Iachetti, Santosuosso, Cocetti (Iodica), Lazzer, Arcuri, Famiano. All.: Strukelj.
ARBITRO: Vegro di Rovigo.

VENEZIA La Triestina resiste in Laguna per buona parte della partita ma è costretta a capitolare in un finale che ha visto gli arancioneroverdi veneziani chiudere con un troppo «generoso» 3 a 1. Venezia già in vantaggio dopo soli due minuti di gioco: lancio in verticale per Agodirin che entra in area e lascia partire un diagonale che non lascia scampo a Del Mestre. La Triestina reagisce a a inizio ripresa perviene al pareggio: rinvio della difesa veneta e palla sui piedi di Famiano che, dal limite dell'area, lascia partire una sventola di prima che si insacca sotto l'incrocio.

Nel finale il Venezia cerca la vittoria e la trova. Su un calcio d'angolo conseguente a una doppia parata di Del Mestre, De Rossi trova il rasoterra che porta il Venezia sul 2 a 1. Per la Triestina c'è ancora il tempo per tentare la via del pareggio ma, in pieno recupero, il Venezia chiude i conti sul 3 a 1 grazie a un colpo di testa del centravanti Moro conseguente a un calcio di punizione. Sabato 30 novembre la Triestina Primavera sarà ospite del Chievo.

a.r.

ALLIEVI NAZIONALI

Il Cittadella ci mette... Pepe Alabardati a bocca asciutta

Cittadella 2
Triestina 0

MARCATORI: pt 4' Torbolato, st 10' Pepe.
CITTADELLA: Librato, Marchetti, De Carli, Torbolato, Bandiera, De Checchi, Tonello (st 18' Bertizzolo), Zanon (st 1' Pecoriello), Pepe (st 23' Crestani), Cella (st 10' Griggio), Rubin (st 32' Bordignon). All.: De Martini.
TRIESTINA: Lucchetta, Ulliani (st 20' Colapinto), Bagon (st 3' Mihelcic), Degrassi, Forte, Furlan, Tomic (st 10' Zavattin), La Piana (st 18' Beltramini), Didoné, Bianco (st 10' Dall'Osso), Montebugnoli (st 17' Formicola). All.: Susic.

CITTADELLA Un gol per tempo condanna la Triestina Allievi sull'ostico campo del Cittadella. In vantaggio dopo soli 4' con Torbolato, i veneti hanno tenuto a bada i triestini, meritandosi una vittoria arrotondata nella ripresa grazie alla rete di Pepe. Pepe che stavolta l'Alabarda non è riuscita a mettere in campo a Cittadella, uscendo dal campo con una sconfitta che lascia poche recriminazioni alla truppa di Susic. Domenica 1 dicembre la Triestina Allievi nazionali professionisti affronterà a Visogliano i pari età del Treviso con inizio alle ore 11.

a.r.

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Ancona	1-0
Cosenza-Venezia	1-2
Genoa-Verona	oggi
Lecce-Livorno	1-0
Messina-Bari	2-2
Palermo-Ternana	2-1
Salernitana-Napoli	2-0
Siena-Sampdoria	1-0
Triestina-Cagliari	3-0
Vicenza-Catania	2-1

PROSSIMO TURNO
Ascoli-Genoa
Bari-Ancona
Cagliari-Salernitana
Catania-Cosenza
Livorno-Siena
Napoli-Palermo
Sampdoria-Vicenza
Ternana-Triestina
Venezia-Messina
Verona-Lecce

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Sampdoria	23	12	6	5	1	6	5	1	0	6	1	4	1	16	9	-1
Siena	21	12	5	6	1	7	4	3	0	5	1	3	1	12	8	-5
Triestina	19	12	5	4	3	6	5	0	1	6	0	4	2	17	11	-5
Lecce	19	12	4	7	1	5	3	2	0	7	1	5	1	14	10	-3
Ternana	19	12	5	4	3	6	3	2	1	6	2	2	2	12	9	-5
Cagliari	19	12	5	4	3	7	4	2	1	5	1	2	2	11	12	-7
Palermo	19	12	6	1	5	5	3	1	1	7	3	0	4	15	17	-3
Ancona	18	12	4	6	2	7	3	4	0	5	1	2	2	16	12	-8
Livorno	18	12	6	0	6	5	4	0	1	7	2	0	5	13	11	-4
Ascoli	16	12	4	4	4	5	3	2	0	7	1	2	4	8	9	-6
Messina	15	12	4	3	5	6	3	2	1	6	1	1	4	16	16	-9
Venezia	15	12	4	3	5	5	1	2	2	7	3	1	3	13	14	-7
Bari	14	12	2	8	2	7	1	4	2	5	1	4	0	11	9	-12
Vicenza	14	12	3	5	4	7	2	4	1	5	1	1	3	16	20	-12
Verona	13	11	3	4	4	5	3	1	1	6	0	3	3	13	12	-8
Genoa	12	11	3	3	5	5	2	3	0	6	1	0	5	11	11	-9
Catania	12	12	3	3	6	6	3	2	1	6	0	1	5	15	22	-12
Napoli	11	12	2	5	5	5	0	2	3	7	2	3	2	15	19	-11
Cosenza	11	12	3	2	7	7	2	2	3	5	1	0	4	9	14	-15
Salernitana	10	12	3	1	8	7	3	0	4	5	0	1	4	11	19	-16

MARCATORI: 9 reti: Zampagna (Messina); 8 reti: Maniero (Palermo), Protti (Livorno), Schwoch (Vicenza); 7 reti: Chevanton (Lecce); 5 reti: Oliveira (Catania), Fava (Triestina), Tiribocchi (Siena); 4 reti: Maini (Ancona), Stellone (Napoli), Borgobello (Ternana), Baggio (Salernitana), Bazzani (Sampdoria), Vignaroli (Salernitana).

11.A GIORNATA Secca sconfitta dei giallorossi a Parma che adesso sono lontani 9 punti dalla vetta della classifica

Bonazzoli castiga una Roma piccola piccola

L'attaccante gialloblù autore di una doppietta, l'altra rete - su rigore - a opera di Mutu

IL PERSONAGGIO

Cuper e le scelte infelici All'Inter finisce la pazienza

MILANO E adesso Cuper è nell'occhio del ciclone. La sconfitta nel derby, ma soprattutto le inspiegabili decisioni del tecnico argentino lo hanno reso il principale responsabile della debacle interista nel derby della Madonnina.

Per carità, perdere contro il Milan ci può stare, ma certo che non portare neppure in panchina gente come Almeyda e soprattutto Crespo, inserire con colpevole ritardo capitan Javier Zanetti e aver schierato dal primo minuto l'inconsistente Vivas e il redivivo Farinos si sono dimostrati, alla luce del risultato, azzardi ingiustificati.

Sabato sera, arrivando a San Siro, Massimo Moratti non si era certo nascosto dietro un dito quando gli era stato chiesto un parere sull'undici scelto da Cuper. «Speriamo che questa sia la formazione giusta» - si era limitato a dire il presidente nerazzurro, senza nascondere un pizzico di scetticismo. Alla fine della gara è scappato via senza rilasciare dichiarazioni e, chi lo aveva visto, l'ha descritto scuro in volto e arrabiato.

Hector Cuper

Ieri si pensava che Moratti avrebbe rilasciato dichiarazioni di fuoco, invece, sbollita la delusione per la sconfitta (e il sorpasso dei cugini), il numero 1 dell'Inter ha gettato acqua sul fuoco: «Alla fine sono andato direttamente a casa perchè mi sembrava tutto scontato, , non c'era molto da dire». Il conducator Massimo, insomma, non vuol sentir parlare di Cuper in pericolo o di Inter in crisi, malgrado la minifuga di Milan e Juve e la mancanza di vittorie nelle ultime tre giornate. Anzi, Moratti si è detto ottimista come mai in passato: «Alla fine della partita ho pensato che siamo i più forti in assoluto - ha dichiarato il presidente - proprio perchè con quella squadra siamo riusciti a fare benissimo».

Allarme rientrato? Parrebbe di sì, a patto che l'Inter riprenda subito a marciare a pieno regime in Champions League. Se domani a Newcastle dovesse arrivare un'altra delusione (e un'altra formazione a sorpresa), qualcosa anche potrebbe iniziare a scricchiolare.

Cuper, a questo punto, ha margini di errore davvero ridotti.

Ieri pomeriggio a correre in difesa del tecnico è giunto comunque Javier Zanetti che, da vero capitano, ha fatto appello allo spirito di gruppo, difendendo tutto e tutti. «Nel secondo tempo non siamo andati male, per quello che abbiamo fatto avremmo meritato il pareggio. E smettiamola di parlare della formazione. Noi argentini arrivavamo dalla trasferta in Giappone ed eravamo un po' frastornati. Io ho dato la mia disponibilità a Cuper, lui ha deciso che Vivas stesse meglio di me e sono partito dalla panchina. Nessun problema».

Contro il Newcastle, però, sia Zenetti che Almeyda e Crespo si attendono di partire titolari.

Parma 3
Roma 0

MARCATORI: pt 12' Bonazzoli, 28' Mutu (rig), st 26' Bonazzoli.
PARMA: Frey, Benarrivo, Bonera, Ferrari, Junior, Lamouchi, Barone (47' st Brighi), Filippini, Nakata (39' st Bresciano), Bonazzoli (41' st Gilardino), Mutu. All. Prandelli.
ROMA: Antonioli, Cufrè (1' st Fuser), Samuel, Aldair (10' st Ferronetti), Panucci, Emerson, Guardiola, Guigou (32' pt Bombardini), Candela, Montella, Batistuta. All. Capello.
ARBITRO: Collina.
NOTE: Ammoniti Bonera, Filippini, Ferrari, Bombardini.

PARMA Le assenze di chi lamenta poche alternative in panchina pesano e hanno fatto la differenza. Ma anche la mancanza di coraggio, la voglia tiepida di rimettere in piedi un match e un rigore contro ai margini del dubbio che mina le già flebili psicologie della Roma dei sit-in hanno contribuito alla disfatta giallorossa in terra emiliana.

Il Parma ne fa tre in un solo colpo alla squadra di Capello che arresta la sua affannosa rincorsa nei quartieri alti del campionato e torna a casa tra silenzi obbligati, rabbia contenuta, il brivido di -9 dalla vetta scudetto e la convinzione che qualcosa non va quando la bussola-Totti è in riparazione: dopo dieci giornate sempre a segno, ieri l'attacco si è improvvisamente spuntato, con la coppia Montella-Batistuta a fare acqua sotto la pioggia del Tardini. È stata propria l'occasione buttata al vento al 3' da Montella, lasciato libero di colpire in solitudine un pallone neutralizzato da Frey (tra i migliori), ad indirizzare il match e dare vigore al Parma.

L'emergenza capitolina (nove pedine fuori uso, sette infortunati tra cui Totti in forse anche mercoledì contro l'Arsenal, più due squalificati) non ha provocato scossoni e prove di carattere anche perchè i gialloblù di Prandelli, dato il giusto ritmo all'incontro, hanno di fatto sfruttato con cinica precisione gli errori difensivi della Roma (con Bonazzoli autore di una doppietta, la prima in campionato) e usufruito dello sbandamento mentale degli ospiti appena subito il secondo gol, su rigore. «È stato il ko. Ci ha piegato le gambe e lì la partita è finita» - si sforza a commentare Capello che, dopo il deferimento, di arbitraggi non intende discutere troppo.

Al di là del penalty (il settimo a sfavore dei giallorossi in undici gare, il primo per i gialloblù quest'anno) concesso per strattonata in area di Aldair su Bonazzoli, il Parma stava comunque gestendo senza affanni il match grazie all'invenzione di Mutu che all'11' ha liberato Bonazzoli per un sinistro senza scampo. La Roma solo a inizio ripresa ha tentato una timida reazione, con Fuser entrato al posto di Cufrè (tiro forte ma centrale, Frey ancora decisivo), poi solo un altro paio di occasioni poco convinte per questa Roma scarica e svogliata, a tratti anche depressa una volta subito il terzo gol. Bonazzoli al 72' è lasciato libero di segnare su calcio d'angolo di Mutu deviato da un difensore giallorosso. Ma la partita i giocatori di Capello l'avevano già archiviata da tempo. Nel buio assoluto (altra domenica da dimenticare per Guardiola, in campo dal primo minuto, felice invece per il primavera Ferronetti al debutto) l'unico a dare vigore è stato Bombardini ignorato peraltro dai compagni di squadra e comunque mai troppo pericoloso per la solida e attenta difesa gialloblù che ha vissuto una domenica di relax.

Nakata in dribbling salta i difensori giallorossi e servirà Bonazzoli, il vero eroe del pomeriggio e autore di due reti.

Lazio-Modena, come il gatto col topo

L'acrobazia spettacolare di Corradi che gira in porta in rovesciata.

ROMA Con tutti gli stranieri stanchi per le amichevoli internazionali, la Lazio ha detto che si può giocare con freschezza perchè chi è stanco riesce a recuperare. Così Lopez, Stankovic, Mihajlovic, Stam hanno dettato legge in campo. E il Modena non ha nulla da rimproverarsi: ha fatto quanto poteva, solo che gli avversari sono chiaramente più bravi. E stanchi neanche un po'.

Dunque la Lazio ha segnato quanto ha ritenuto opportuno e il Modena non è stato travolto ma ha fatto il ruolo di sparring partner. Solo una volta Peruzzi ha mostrato tutta la sua bravura, volando all'indietro su incornata dell'africano che filava sotto la traversa. Poi la formazione di De Biasi è rimasta sempre nel suo ruolo, non rinunciando mai a manovrare con ordine ma senza il pepe della pericolosità. E cos' la Lazio si insedia alle spalle di Milan e Juventus in alto nella classifica. Non potrà nascondersi più, per lo scudetto c'è anche la squadra di Mancini, visto che gioca con facilità e realizzando tanti gol.

Lazio 4
Modena 0

MARCATORI: pt 24' Corradi, 31' Lopez, st 25' Cesar, 44' Corradi.
LAZIO: Peruzzi, Stam, Negro, Mihajlovic (st 33' Pancaro), Favalli, Fiore (26' Liverani), Simeone, Stankovic, Cesar, Corradi, Lopez (st 30' Chiesa). All. Mancini.
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Pavan, Balestri, Ponzio (st 24' Zamboni), Colucci (st 19' Fabbrini), Milanetto, Mauri, Kamara (st 26' Pasino), Sculli. All. De Biasi.
ARBITRO: Trentalange.
NOTE: Ammoniti Kamara, Lopez.

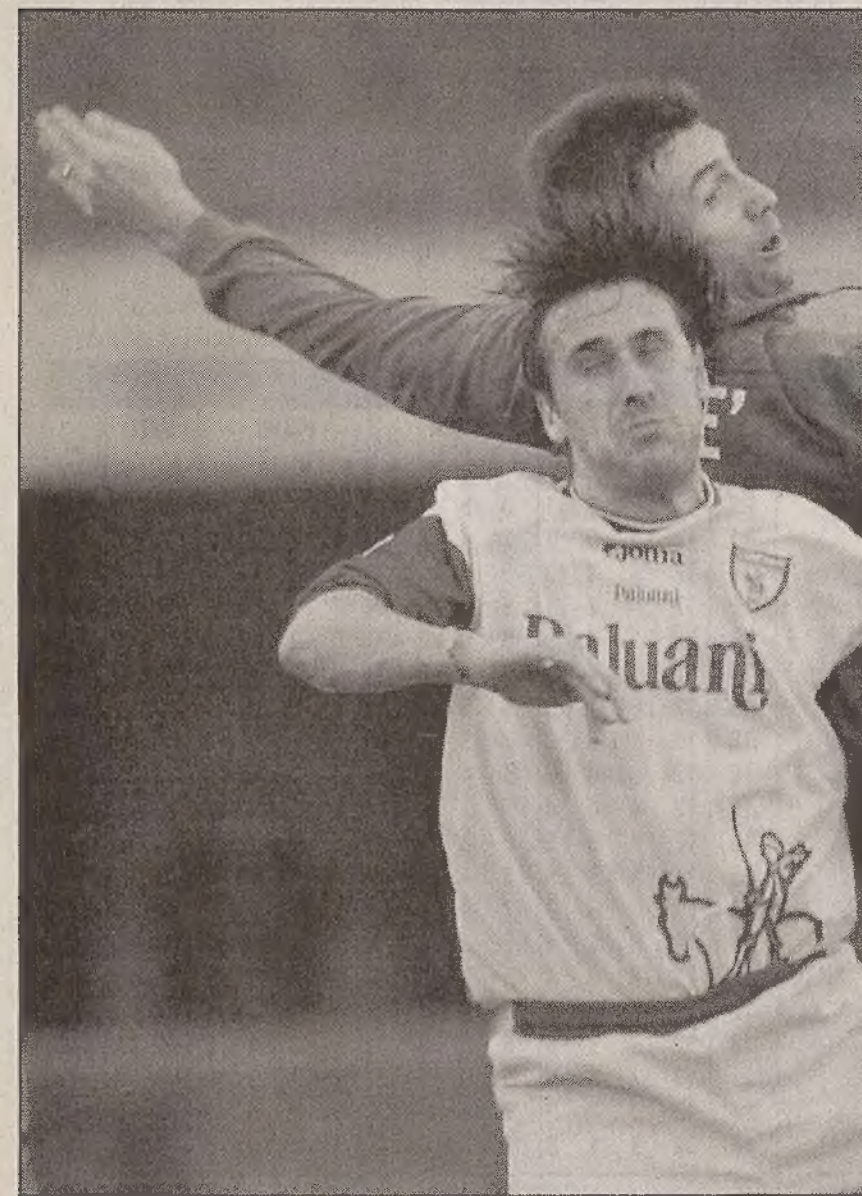
Solo nei primi minuti il Modena - oh niente male come organizzazione e corsa - si rende pericoloso, poi c'è una sola squadra in campo. Prima è Corradi a prendere la scena con una botta che Ballotta devia e poi col gol, em bicicleta (si direbbe a Rio) dopo cross di Fiore e sponda di testa di Cesar: gran pezzo di bravura.

Corradi si dedica a correre dietro agli avversari e Lopez, el Piojo, spunta da ogni dove finchè trova il gol di testa impattando le temibili traiettorie di Mikajlovic dal corner. L'argentino scatta, chiama il pallone, invita al tiro e tira lui medesimo uno schioccante sinistro che esalta Ballotta.

Nella ripresa la Lazio tiene il pallone, lo concede poche volte e per poco tempo agli avversari. Così Lopez, chiamato in attacco, vede Cesar arrivare in allungo e lo lancia in area. Tutto solo il brasiliano finta un paio di volte Ballotta, lo fa sedere per toccare dolcemente nella porta.

A questo punto si gioca secondo accademia. La Lazio vuol far segnare Chiesa e il ligure ci prova a tirare un paio di volte ma senza troppa fortuna. Ha fortuna ancora Corradi, invitato proprio da Chiesa a schiacciare nell'angolo, tanto per arrotondare il punteggio.

Un gol di Marazzina, frutto dell'esperienza dei veneti, ormai abituati a lottare per grandi traguardi

Il Chievo vince ma l'Empoli vivacizza la partita

Cossato e Rocchi duellano in alto per dirigere il pallone in una zona favorevole ai compagni.

VERONA Il Chievo torna alla vittoria, la settima in questo campionato, fermando la corsa dell'Empoli e riposizionandosi nelle zone di vertice della classifica. Vittoria meritata, frutto dello spirito di abnegazione della squadra che, pur in difficoltà, ha stretto i denti ed è riuscita a prevalere in virtù del guizzo del ritrovato Marazzina.

Il Chievo deve sopperire alle concomitanti assenze di Corini (infortunato), Perrotta e Moro (squalificati), alle quali si è aggiunta in extremis quella del portiere Lupatelli, alle prese con un forte raffreddore (al suo posto Ambrosio). Del Neri inserisce Mensah sulla destra della linea difensiva e affida il centrocampo all' inedita coppia Andersson-Passoni. L'Empoli, invece, recupera Di Natale e, se si esclude l'assenza di Saudati (fuori uso per diversi mesi dopo l'incidente occorsogli con la Lazio), si presenta al Bentegodi con la formazione tipo.

La partita è subito vibrante: gli uomini di Baldini, confermando lo spirito che li ha accompagnati in questo scorcio iniziale di campionato, affrontano il match a viso aperto e, al 3', Di Natale costringe subito agli straordinari l'estremo Ambrosio. Il Chievo non sta a guardare e al 10', grazie a uno splendido assist di Mensah, va vicino al vantaggio con Cossato: il tiro dell'attaccante viene deviato da Berti, che poi sventa definitivamente la minaccia con l'ausilio di Atzori. Le azioni si susseguono da ambo le parti: l'Empoli è bravo a gettarsi negli spazi con i suoi quattro giocatori offensivi, il Chievo cerca di arrivare alla conclusione seguendo la logica dei suoi schemi, improvvise verticalizzazioni e sfruttamento delle fasce laterali.

Chievo 1
Empoli 0

MARCATORI: pt 27' Marazzina.
CHIEVO: Ambrosio, Mensah, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Lazetic (11' st Della Morte), Andersson, Passoni (28' st Bierhoff), Franceschini, Cossato, Marazzina (17' st Nalis). All. Del Neri.
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Atzori, Cupi, Grella (32' pt Grieco, 28' st Tavano), Giampieretti (20' st Cappellini), Buscè, Vannucchi, Di Natale, Rocchi. All. Baldini.
ARBITRO: Bolognino.
NOTE: Espulso Andersson. Ammoniti Legrottaglie, D'Anna, Cappellini, Buscè, Atzori, Berti, Ambrosio e Franceschini.

Il gol è nell'aria e arriva al 27': Cossato imbecca Marazzina sulla sinistra, l'attaccante controlla in corsa, entra in area e fredda Berti con un preciso rasoterra. Da questo momento in avanti si comincia a sentire l'assenza di Corini, l'uomo capace di abbassare il ritmo e di far respirare la squadra. L'Empoli ne approfitta e cerca di pervenire al pareggio. L'occasione più ghiotta arriva al 36', complice un clamoroso svarione di Legrottaglie: Di Natale centra basso per Vannucchi la cui conclusione viene respinta con le mani da Ambrosio, la palla termina a Grieco che calcia a botta sicura, ma il pallone si infrange contro i piedi dell'estremo scaligero.

SERIE A

RISULTATI	
Brescia-Udinese	1-1
Chievo-Empoli	1-0
Juventus-Bologna	1-1
Lazio-Modena	4-0
Milan-Inter	1-0
Parma-Roma	3-0
Perugia-Como	3-0
Piacenza-Torino	1-0
Reggina-Atalanta	1-1

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Perugia
Bologna-Modena
Como-Udinese
Empoli-Milan
Inter-Brescia
Piacenza-Lazio
Reggina-Chievo
Roma-Juventus
Torino-Parma

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Milan	25	11	8	1	2	6	6	0	0	5	2	1	2	26	8	2
Juventus	25	11	7	4	0	6	3	3	0	5	4	1	0	19	6	2
Lazio	24	11	7	3	1	6	2	3	1	5	5	0	0	22	8	1
Inter	23	11	7	2	2	5	3	1	1	6	4	1	1	21	12	2
Chievo	21	11	7	0	4	6	5	0	1	5	2	0	3	20	12	-2
Bologna	19	11	5	4	2	5	5	0	0	6	0	4	2	13	9	-2
Modena	18	11	6	0	5	5	3	0	2	6	3	0	3	11	16	-3
Parma	16	11	4	4	3	6	4	1	1	5	0	3	2	18	14	-7
Empoli	16	11	5	1	5	6	1	1	4	5	4	0	1	18	16	-7
Roma	16	11	4	4	3	5	2	2	1	6	2	2	2	21	19	-5
Udinese	15	11	4	3	4	5	3	2	0	6	1	1	4	9	12	-6
Perugia	14	11	4	2	5	5	4	0	1	6	0	2	4	15	19	-7
Piacenza	11	11	3	2	6	6	2	1	3	5	1	1	3	9	14	-12
Brescia	9	11	2	3	6	5	0	2	3	6	2	1	3	14	21	-12
Atalanta	8	11	2	2	7	6	2	1	3	5	0	1	4	11	21	-15
Reggina	6	11	1	3	7	6	1	2	3	5	0	1	4	9	20	-17
Torino	6	11	2	0	9	5	2	0	3	6	0	0	6	6	22	-15
Como	4	11	0	4	7	5	0	2	3	6	0	2	4	6	19	-17

MARCATORI: 8 reti: Vieri (Inter), Di Natale (Empoli), Del Piero (Juventus), Totti (Roma); 7 reti: Inzaghi (Milan); 6 reti: Pirlo (Milan); 5 reti: Cruz (Bologna), Corradi (Lazio), Baggio (Brescia), Mutu (Parma).

11.A GIORNATA L'Udinese in vantaggio sul Brescia con un pallonetto ma poi l'esperto difensore spiazza De Sanctis

Jorgensen illude e Sensini fa piangere

Partita sempre viva, giocata su un pantano inzuppato di pioggia che ha frenato il bel gioco

Brescia 1
Udinese 1

MARCATORI: pt 8' Jorgensen, st 23' Sensini (aut)
BRESCIA: Micillo, Martinez, Petruzzi, Dainelli, Seric, Filippini (21' st Schopp), Appiah, Matuzalem, Bachini, Baggio, Tare. All. Mazzone
UDINESE: De Sanctis, Kroldrup, Sensini, Bertotto, Alberto, Pizarro, Bedin, Pieri, Warley (13' st Iaquinta), Jorgensen (42' st Gemiti), Jancker (31' st Manfredini). All. Spalletti
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Espulso Bedin. Ammoniti Matuzalem, Warley, Dainelli, Appiah, Alberto, Filippini, Bedin.

BRESCIA Dal pareggio tra Brescia e Udinese sono arrivate delle conferme: gli exploit degli ultimi tempi dell' Udinese non sono frutto del caso, il Brescia semina e produce ma non raccoglie mai in un Rigamonti a quanto pare impermeabile alle vittorie della squadra di casa.

Cosa è mancato all'Udinese e cosa al Brescia per fare che l'ago si spostasse da una parte o dall'altra? All' Udinese, passata in vantaggio dopo soli 8 minuti di gara grazie a un delizioso pallonetto (con contemporaneo scivolone di Seric) di Jorgensen bravo a vedere Micillo fuori dai pali, un pizzico di cattiveria e determinazione in più che nel primo tempo, con i padroni di casa in difficoltà un po' dappertutto, le avrebbero permesso di chiudere una partita in cui poi ha finito per soffrire costringendo Spalletti a inserire il quarto difensore (Manfredini), al posto dello spento Jancker. E forse le è mancato Muzzi, che proprio non ce l'ha fatta a recuperare dal guaio alla caviglia rimediato nella rifinitura.

Warley, date le condizioni di un campo ridotto a uno stagno dalla pioggia che non ha mai smesso di cadere (e che ha pesantemente condizionato la partita), non è sembrato il giocatore più adatto per sostituirlo e Iaquinta, subentrato a Warley, non è riuscito granchè a incidere.

Quanto al Brescia, è mancato qualcuno per tradurre in gol le quantità industriali di sponde create da Tare e le palle che arrivavano in area grazie ai continui inserimenti dei centrocampisti. Così, un secondo tempo tutto cuore, gambe, tecnica e corner (alla fine saranno 14 gli angoli battuti dal Brescia), è servito solo ad agguantare un pareggio. Forse non è un caso che questo sia arrivato grazie a un'autorete di Sensini che ha deviato la palla quel tanto che è bastato per infilare nella propria porta un corner calciato da Bachini.

Capitolo Baggio: Codino anche ieri è rimasto un' ombra. Qualche lampo, qualche bella giocata, una conclusione finita sul palo al 32' del primo tempo (dopo una deviazione di De Sanctis), ma soprattutto il colpo del possibile ko in parte fallito, in parte sventato da De Sanctis, che gli è capitato sul piedino in altri tempi fatato, al 92'. Il portierone friulano, tra i migliori in campo, è stato bravissimo a chiudere ogni via a Baggio. Con la palla che, rimasta in gioco, è stata malamente raccolta e quindi mandata alle stelle da Schopp.

L' arbitro Trefoloni non ha compiuto errori di rilievo. Anzi, grazie alla collaborazione dei guardalinee, ha visto bene e deciso al meglio.

Una piramide bianconera, la felicità esplode per il gol di Jorgensen con un pallonetto.

Il Piacenza respira con la vittoria sui granata che chiamano in causa l'arbitro per un rigore a loro favore non concesso

La conclusione di Di Francesco ferisce il Toro

Piacenza 1
Torino 0

MARCATORE: pt 23' Di Francesco.
PIACENZA: Guardalben, Cardone, Lamacchi, Mangone, Gurenko (15' st Cristante), Riccio, Maresca, Di Francesco, Tosto, Montano (6' pt Caccia), Hübner (21' st Obolo). All. Agostinelli.
TORINO: Bucci, Galante, Fattori, Mezzano, Comotto (11' st Sommese), De Ascentis, Conticchio (14' st Scarchilli), Vergassola, Castellini, Lucarelli (36' st Osmanovski), Ferrante. All. Ulivieri.
ARBITRO: Rodomonti.
NOTE: espulsi Osmanovski e Lamacchi; ammoniti Tosto, Fattori, Conticchio, Obolo, Mangone, De Ascentis, Caccia.

PIACENZA Sotto una pioggia battente il Piacenza ha battuto il Torino, salvando, almeno per ora, la panchina di Agostinelli. La partita ha messo in mostra i problemi delle due squadre che, nella circostanza però, possono almeno addebitare al terreno pesante lacune nel gioco o l'approssimativa condizione di qualche elemento.

Ha deciso un gol di capitan di Francesco al 23' del primo tempo, frutto di una delle poche azioni pregevoli dell'incontro (apertura di Riccio e bel colpo di testa dell'ex giallorosso su invito di Caccia). Quelli del Torino si sono fatti apprezzare per l' impegno che hanno mostrato per tutta la partita, creando - già nel corso del primo tempo - un paio di favorevoli occasioni sventate da Guardalben o vanificate da un pizzico di sfortuna (fuori di un soffio un destro dal limite di Ascentis al 34').

E sui due fronti si è anche fatta ovviamente sentire la tensione del momento. Gli emiliani, in particolare, non sono sembrati troppo tranquilli, nemmeno dopo il vantaggio e il Torino ha probabilmente risentito del grave passivo rimediato nel derby.

Sul piano tattico, i padroni di casa hanno tradotto in un' opportunità l' infortunio iniziale di Montano (malanno muscolare): il fondo molto allentato non si addiceva alle caratteristiche di un giocatore agile e sgusciante come il colombiano, mentre Nicola Caccia si è subito adattato. Comunque la squadra di Ulivieri non si è mai arresa al parziale negativo e, al 5' del secondo tempo ha reclamato un rigore per presunto fallo di Cardone su Ferrante. L' episodio ha spinto il Torino a insistere con crescente convinzione, e per converso, il Piacenza ad arretrare a difesa del gol.

Il punto

Capello accantona i sogni di gloria, Del Neri accarezza sogni europei

ROMA Pesantemente condizionata dalle assenze e dalle proprie amnesie difensive, la Roma perde 3-0 a Parma e mette da parte, almeno per ora, i sogni di gloria in campionato. Nella settimana del sit-in di protesta dei tifosi giallorossi davanti alla Federcalcio, a sedersi stavolta è la difesa romanista, colpevole in due dei tre gol parmensi, rigore a parte.

La Juve aveva subito un mezzo passo falso in casa con il Bologna, l'Inter era caduta nel derby con il Milan. Rimescolate le carte della vetta, con rossoneri e bianconeri in testa pari merito e i nerazzurri attardati di due punti, invece di approfittarne a sette giorni dal big-match con la Signora la squadra di Capello subisce un pesante passivo al Tardini.

Secondo il tecnico è stato il rigore fischiato da Collina il colpo del Ko, ma i motivi del crollo vanno ricercati in una difesa che di gol ne ha subiti in tutto undici in più rispetto alla passata stagione. E alla debacle difensiva si aggiunge, a detta del tecnico, mancanza di concretezza sotto porta.

In coda significativi successi del Perugia sul Como (che sembra sempre più destinato a un rapido ritorno in serie B) e soprattutto del Piacenza sul Torino, logica conseguenza del fatto che i granata stanno affrontando la massima serie con una rosa assolutamente non all'altezza, con la quale Ulivieri (come peraltro, prima di lui, Camolese) non può fare miracoli. Nulla di fatto, perchè è finita 1-1, tra Reggina e Atalanta, con i calabresi che continuano a scontare la mancanza in avanti di un attaccante di peso, da reperire assolutamente sul mercato a gennaio.

Spreca una buona occasione per respirare meglio il Brescia, che si fa imporre il pareggio in casa dall'Udinese. Diverte lo scontro fra squadre rivelazione, ovvero Chievo-Empoli. Il fattore-campo fa prevalere gli uomini di Del Neri, risaliti al quarto posto. Così come l'anno scorso, anche stavolta la formazione veronese può sognare un posto in Champions League. Qualcuno penserà a un nuovo miracolo, ma le imprese del Chievo sembrano più il frutto di un'accorta programmazione e della bravura di tecnico e giocatori. Quanto all'Empoli, pur sconfitto evidenzia anche le sue qualità.

Cosmi con tanti giocatori assenti manda in regia a centrocampo Obodo, 18 anni e autorità da vendere.

Ze Maria scatta sulla destra, la sua zona, da dove farà arrivare un perfetto pallone per Miccoli.

La squadra di Cosmi dilaga. Dominissini attende ancora Fonseca nella speranza di un miracolo

De profundis del Como a Perugia

A segno Fusani, Miccoli e Milanese. Ferron grande protagonista

Perugia 3
Como 0

MARCATORI: pt 14' Fusani, st 3' Miccoli, 49' Milanese.
PERUGIA: Rossi, Sogliano, Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Pagliuca (33' st Baronio), Obodo, Fusani, Grosso (44' st Loumpoutis), Miccoli, Caracciolo (7' st Amoruso). All. Cosmi.
COMO: Ferron, Gregori, Tomas, Brevi (20' st Cauet), Stellini, Binotto, Corrent, Allegretti, Benin (13' st Serna), Rossi (32' st Music), Bjelanovic. All. Dominissini.
ARBITRO: Morganti.
NOTE: ammoniti Obodo, Grosso e Cauet.

PERUGIA Scontro salvezza in piena regola al Curi. Lo vince 3-0 il Perugia che mette in campo carattere, determinazione e grande agonismo per 90'. Il terzo gol degli umbri giunge all'ultimo minuto di recupero, a dimostrazione di una concentrazione che non è venuta mai meno. Il Como è apparso troppo debole, travolto a centrocampo dal dinamismo e dal pressing dei perugini, messo in crisi in difesa da Miccoli, inconcludente in attacco, dove l'unica punta, Bjelanovic, è stato controllato con disinvoltura da Di Loreto e compagni.

Vittoria netta degli umbri, dunque, e il Como - aspettando Fonseca - deve dire grazie a Ferron se il punteggio non è stato più duro. Dominissini non si dimette, ma sugli spalti del Curi c'era Eugenio Fascetti.

La partita è stata gestita con grande autorevolezza a centrocampo dal diciottenne nigeriano Obodo, scelto da Cosmi come regista, e guidata con bravura dall'arbitro Morganti, atteso alla prova dopo le recenti polemiche del presidente del Como Preziosi sui direttori di gara.

Troppi assenti - per infortuni e squalifiche - da una parte e dall' altra. Cosmi da fiducia ai suoi ragazzi del centrocampo - Obodo, Pagliuca e Fusani - mentre Dominissini manda in campo una formazione imbottita di centrocampisti e lascia in panchina Godeas e De Cesare. Il gol che sblocca la partita giunge dopo soli 14', ed è da manuale. Sulla fascia destra duettano Pagliuca e Caracciolo: l'attaccante dell'under 21 va sul fondo e fa partire una palombella che scavalca la difesa e va a finire sul secondo palo, dove c'è Fusani, che di testa insacca.

Gli umbri potrebbero raddoppiare due minuti dopo, ma Miccoli, ben servito da Zè Maria in area, tira fuori. A questo punto la partita sembra bloccarsi e diventa noiosa, ma, in realtà, il Perugia controlla il gioco, gestisce senza pericoli le spuntate manovre offensive dei lariani e ogni tanto cerca i lanci lunghi per Miccoli e Caracciolo.

Il primo tiro in porta della squadra di Dominissini arriva al 43', ed è un colpo di testa di Stellini che Rossi para senza difficoltà. Più pericolosa, invece, l'ultima azione del primo tempo, quando Corrent scatta sul filo del fuorigioco, ma non riesce a controllare il pallone.

La partita si chiude all' inizio della ripresa, al 3', ed è un altro bel gol. Ze Maria lancia da una quarantina di metri Miccoli che brucia sullo scatto Brevi, chiama all'uscita Ferron e lo supera con un tiro in diagonale. C'è un accenno di reazione del Como al 12', con Rossi, lasciato libero da Sogliano, che tira fuori. Poi, proprio all' ultimo secondo di gioco, Milanese centra di testa il 3-0.

Miccoli ha realizzato la seconda rete del Perugia con un pezzo di bravura.

Nakamura difende il pallone dagli avversari.

L'Atalanta pregustava la vittoria per la classifica anemica grazie a un tocco di Gautieri ma è arrivato il momento del bomber amaranto

Per Savoldi primo gol in serie A: la Reggina ringrazia

Reggina 1
Atalanta 1

MARCATORI: pt 34' Gautieri, st 12' Savoldi.
REGGINA: Castellazzi, Cirillo, Vargas, Pierini, Morabito, Rastelli (9' st Savoldi), Paredes (st 33' Mesto), Mozart, Cozza (21' st Falsini), Nakamura, Di Michele. All. De Canio.
ATALANTA: Taibi, Zauri, Carrera, Sala, Bellini, Gautieri (4' st Foglio), Berretta, Dabo, Doni, Pinardi (40' st Breviario), Comandini (28' st Bianchi). All. Vavassori.
ARBITRO: Dondarini.
NOTE: ammoniti Vargas e Sala.

REGGIO CALABRIA Segna la sua prima rete in serie A, ma non esulta. Gianluca Savoldi è figlio del mitico bomber di Napoli e Bologna, Beppe, che è proprio di Bergamo. Lui invece è nato a Bologna quando suo padre giocava in rossoblù prima di fare scandalo con il primo trasferimento miliardario, al Napoli, però nell'Atalanta ha giocato, nelle giovanili. Quindi Savoldi junior non esulta, ma da un dispiacere ai bergamaschi: alla sua prima stagione nella massima serie si toglie finalmente la gioia della rete ed evita alla sua squadra un'altra sconfitta.

Finisce così in parità lo scontro salvezza tra Reggina e Atalanta. Un risultato che muove la classifica e che per De Canio è il primo utile dopo avere assunto la guida tecnica della squadra amaranto.

Ed è soprattutto la formazione di casa che può recriminare in virtù di un ottimo secondo tempo e di alcune occasioni da gol non adeguatamente sfruttate dagli avanti reggini. Vavassori, d'altro canto, ha di che rammaricarsi con i suoi per non essere riusciti a difendere l'insperato gol del vantaggio giunto al 34' del primo tempo per merito di Gautieri.

Tre passaggi sono stati sufficienti ai bergamaschi per mettere in crisi la retroguardia amaranto. Zauri, liberato sulla destra, lancia nel mezzo dell'area dove Pierini e Cirillo stanno a guardare mentre Gautieri si infila tra loro e, di testa, deposita in gol.

Una punizione dura per una Reggina partita bene grazie anche all' estro di Nakamura. E proprio il giapponese è protagonista della prima conclusione verso la porta atalantina, calciando una punizione dai 25 metri e indirizzando la sfera nell'angolo alto alla sinistra di Taibi. Ma l'ex di turno, applaudito al suo ingresso in campo, non si fa prendere dall' emozione e respinge. Al 32' Nakamura scende sulla destra, fa tutto da solo, semina avversari per il campo, entra in area, ma la sua conclusione è deviata dalla schiena di un difensore.

Gli amaranto tornano in campo decisi a recuperare e cominciano subito a pressare i bergamaschi nella loro metà campo. Finchè Savoldi trova il pareggio.

CALCIO

C2 Girone A

I ramarri e il Pro Sesto non si fanno male

Impatta il Pordenone Velleità agonistiche frenate dalla pioggia

Pordenone 0
Pro Sesto 0

PORDENONE: Peresson, Bari, Rigo, Stancanelli, Favero, Pittana, Calvio, Pasa, Baiana (Barbisan), Piperissa, Andersson (Temporini). All.: Giorio.

PRO SESTO: Monguzzi, Del Piano, Terzi, Galli, Colombo (Capetti), Gobba, Eranio, Brjie, Pontarollo, Mirabile (vismara), Brunetti (Guarnieri). All.: Trainini.

ARBITRO: Orsato di Schio.

PORDENONE Ancora un punticino per i «ramarri» in un incontro che di certo non li vedeva favoriti. La Pro Sesto è pur sempre compagine di gran blasone e andava affrontata con tutte le cautele del caso. La vera protagonista della partita è stata comunque la pioggia. Incessante per tutta la durata della gara, troppo condizionante per un Pordenone che non possiede certo arieti d'area in grado di scardinare la troppo ben disposta difesa avversaria.

Neanche gli ospiti si sono certo dannati l'anima e dalle parti di Peresson si è visto davvero pochino. Una partita giocato perlopiù a centrocampo dove Pasa, a causa delle condizioni del terreno, non ha potuto illuminare come al solito il gioco dei neroverdi. Poche, in definitiva, le azioni degne di essere raccontate. Il portiere ospite ha dovuto preoccuparsi soltanto dopo la mezz'ora, quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo non riusciva a respingere il pallone con la dovuta energia, Piperissa nei paraggi però non era lesto ad approffitarne.

Nella ripresa la fatica faceva impietosamente capolino ed entrambe le formazioni rallentavano di molto il ritmo delle operazioni. Difficile anche per l'osservatore più attento rilevare azioni offensive degne di essere raccontate.

c.f.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

Partita	Ris.
Carrarese-AlbinoLeffe	2-5
Lumezzane-Pro Patria	3-2
Padova-Reggiana	5-2
Pisa-Spezia	1-1
Pistoiese-Cesena	1-0
Prato-Lucchese	1-2
Spal-Arezzo	0-0
Treviso-Cittadella	3-1
Varese-Alzano	2-2

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Treviso	28	13	9	1	3	23	12
AlbinoLeffe	26	13	7	5	1	23	11
Cesena	25	13	7	4	2	24	13
Prato	21	13	6	3	4	17	14
Padova	20	13	6	2	5	27	23
Lumezzane	18	13	4	6	3	15	14
Pisa	18	13	5	3	5	16	17
Pro Patria	18	13	5	3	5	14	16
Pistoiese	18	13	5	3	5	11	15
Spezia	17	13	4	5	4	11	12
Reggiana	16	13	3	7	3	21	22
Lucchese	15	13	3	6	4	10	12
Spal	15	13	4	3	6	6	8
Carrarese	14	13	2	8	3	16	20
Cittadella	14	13	3	5	5	13	18
Alzano	10	13	0	10	3	6	11
Arezzo	9	13	1	6	6	13	19
Varese	7	13	1	4	8	13	22

PROSSIMO TURNO

Carrarese-AlbinoLeffe
Lumezzane-Pro Patria
Padova-Reggiana
Pisa-Spezia
Pistoiese-Cesena
Prato-Lucchese
Spal-Arezzo
Treviso-Cittadella
Varese-Alzano

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Partita	Ris.
Avellino-Teramo	1-2
Chieti-L'Aquila	0-0
Giulianova-Crotone	0-3
Martina-Paterno'	3-1
Pescara-Taranto	1-0
Sambened.-Fermana	1-0
Torres-Sora	2-1
Vis Pesaro-Lanciano	2-2
Viterbese-Benevento	2-0

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Avellino	29	13	9	2	2	24	9
Teramo	27	13	7	6	0	27	15
Pescara	27	13	8	3	2	19	11
Crotone	24	13	8	0	5	21	11
Martina	23	13	7	2	4	18	15
Sambened.	22	13	6	4	3	20	10
Lanciano	18	13	5	3	5	15	18
Vis Pesaro	16	13	3	7	3	14	16
Fermana	16	13	4	4	5	13	18
Chieti	14	13	3	5	5	11	15
Giulianova	14	13	3	5	5	14	19
Torres	14	13	4	2	7	11	16
Benevento	14	13	3	5	5	8	14
L'Aquila	13	13	3	4	6	11	13
Paterno'	13	13	3	4	6	11	18
Viterbese	13	13	3	4	6	13	20
Sora	11	13	3	2	8	14	22
Taranto	10	13	2	4	7	11	15

PROSSIMO TURNO

Benevento-Avellino
Crotone-Teramo
Giulianova-Sambened.
L'Aquila-Fermana
Lanciano-Martina
Paterno'-Pescara
Sora-Chieti
Taranto-Viterbese
Vis Pesaro-Torres

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Partita	Ris.
Cremonese-Thiene	0-0
Legnano-Biellese	1-0
Mantova-Alessandria	1-1
Mestre-Sudtirol	2-0
Monza-Pro Vercelli	2-1
Pavia-Novara	1-1
Pordenone -Pro Sesto	0-0
Trento-Meda	3-1
Valenzana-Montichiari	0-0

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Novara	31	13	9	4	0	24	5
Pavia	26	13	7	5	1	23	8
Mantova	23	13	6	5	2	16	7
Biellese	20	13	5	5	3	9	7
Sudtirol	19	13	4	7	2	16	12
Pro Sesto	19	13	6	1	6	12	20
Cremonese	18	13	4	6	3	16	10
Mestre	18	13	5	3	5	13	18
Monza	17	13	4	5	4	15	15
Thiene	15	13	3	6	4	13	12
Pordenone	15	13	3	6	4	14	17
Montichiari	15	13	3	6	4	10	14
Trento	15	13	4	3	6	12	18
Legnano	15	13	4	3	6	13	19
Alessandria	14	13	3	5	5	16	16
Valenzana	14	13	3	5	5	11	12
Meda	10	13	2	4	7	15	21
Pro Vercelli	7	13	2	1	10	5	22

PROSSIMO TURNO

Biellese-Alessandria
Meda-Monza
Montichiari-Pordenone
Novara-Mantova
Pro Sesto-Cremonese
Pro Vercelli-Trento
Sudtirol-Legnano
Thiene-Mestre
Valenzana-Pavia

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

Partita	Ris.
Brescello-Florentia Viola	0-2
Castelnuovo-C. di Sangro	2-1
Fano-Forli'	0-1
Grosseto-Aglianese	da giocare
Gubbio-San Marino	1-3
Montevarchi-Imolese	1-0
Rimini-Poggibonsi	2-0
Sassuolo-Gualdo	1-0
Savona-Sangiovannese	0-0

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Rimini	26	13	8	2	3	14	7
Aglianese	23	12	6	5	1	18	12
Castelnuovo	22	13	6	4	3	13	7
San Marino	22	13	6	4	3	16	10
Gubbio	22	13	6	4	3	19	15
Forli'	21	13	7	2	4	10	6
Florentia Viola	20	13	5	5	3	19	13
Grosseto	20	12	5	5	2	12	6
Savona	20	13	5	5	3	15	13
Sangiovannese	18	13	4	6	3	12	10
Poggibonsi	16	13	4	4	5	13	15
Montevarchi	14	13	3	5	5	9	16
Gualdo	13	13	3	4	6	11	14
Sassuolo	13	13	4	1	8	11	18
Imolese	12	13	2	6	5	13	15
C. di Sangro	12	13	3	3	7	9	17
Fano	11	13	3	2	8	5	12
Brescello	6	13	1	3	9	11	24

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Castelnuovo
C. di Sangro-Sassuolo
Florentia Viola-Fano
Forli'-San Marino
Gualdo-Gubbio
Imolese-Grosseto
Poggibonsi-Savona
Rimini-Montevarchi
Sangiovannese-Brescello

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Partita	Ris.
Acireale-Brindisi	0-2
Foggia-Gladiator	2-1
Frosinone-Lodigiani	4-1
Giugliano-Gela	1-1
Igea Virtus-Catanzaro	1-1
Olbia-Ragusa	0-1
Palmese-Latina	1-1
Puteolana-Fidelis Andria	0-3
Tivoli-Nocerina	0-0

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Nocerina	28	13	8	4	1	16	7
Foggia	27	13	8	3	2	22	12
Brindisi	26	13	8	2	3	22	8
Acireale	25	13	7	4	2	16	8
Ragusa	22	13	7	1	5	18	14
Latina	21	13	5	6	2	15	10
Gela	21	13	6	3	4	20	19
Frosinone	19	13	5	4	4	22	17
Igea Virtus	19	13	5	4	4	12	10
Palmese	18	13	5	3	5	12	15
Catanzaro	16	13	3	7	3	9	7
Gladiator	15	13	4	3	6	15	13
Giugliano	15	13	3	6	4	9	13
Fidelis Andria	14	13	3	5	5	13	17
Lodigiani	11	13	3	2	8	9	17
Olbia	11	13	3	2	8	14	22
Tivoli	9	13	2	3	8	5	14
Puteolana	2	13	0	2	11	4	30

PROSSIMO TURNO

Acireale-Giugliano
Brindisi-Olbia
Catanzaro-Foggia
Fidelis Andria-Tivoli
Gela-Puteolana
Gladiator-Igea Virtus
Latina-Frosinone
Lodigiani-Ragusa
Nocerina-Palmese

CALCIO

Il Tamai espugna Pieve di Soligo, Sanvitese imbattuta a Cordignano. E al «Comunale» di via Boito botta e risposta sul filo di lana

Monfalcone e Sevegliano si accendono con gli ultimi fuochi

Itala San Marco battuta a Chioggia, ma furiosa con l'arbitro: rigore negato e doppia espulsione

Monfalcone 1
Sevegliano 1

MARCATORI: st 42' Ciccarone, 48' Larzak (r).
MONFALCONE: Mainardis, Sandrin, Piscitelli (st 30' Lodi), Compagnon, Tiberio, Mendella, Benvenuto, Arandelovic (st 20' Bandini), Giannella, Buonocunto, Martignoni (st 41' Larzak). All.: Lombardo (in panchina Baccari).
SEVEGLIANO: Cristin, Mazzolo, Benedetto (st 22' Mervich), Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetic, Macagnan (st 15' Boato), Subiaz (st 13' Fabro), Ciccarone, Brustolin, Caruso. All.: Moras.
ARBITRO: Verzini di Verona.
NOTE: angoli 6-5 per il Monfalcone. Ammoniti Brustolin, Mendella, Buzzinelli.

MONFALCONE Il più convincente Monfalcone della stagione evita la beffa in pieno recupero dopo aver sprecato troppo per tutta la partita. Pesano soprattutto i due errori di Giannella. Gli azzurri di Baccari (Lombardo era a casa per gravi motivi personali) hanno affondato nelle molli maglie dei gialloblù, insidiosi solo in pochi frangenti.

Cronaca ricca. Tuona Benvenuto al 1', destro a lato; al 10' occasionissima ospite con Caruso, che servito da Subiaz evita fuorigioco e Mainardis in uscita, ma tira sull'esterno della rete. Al 22' punizione di Benvenuto, respinge Cristin, palla sull'esterno, cross dalla destra, esce Cristin, sfera a Mendella che ci prova, il portiere blocca. Ancora Monfalcone in pressione, al 31' dal corner di Benvenuto nasce una mischia in area, Arandelovic e Martignoni ci provano, sventa Tomasetic. Al 35' Martignoni apre per Benvenuto che invece di servire il solissimo Giannella calcia in porta, Sebastianis si oppone e mette in angolo. Al 41' una delle due occasioni più clamorose: Benvenuto lancia Giannella, la difesa ospite si alza male, il numero nove si invola e a tu per tu con Cristin dopo una fuga di 30 metri calcia piano sul portiere. Al 45' ancora l'ottimo Benvenuto dal limite, dribbling secco, tiro a botta sicura, ma ancora Sebastianis col corpo fa diga.

I padroni di casa sprecano troppo, gli ospiti passano in «zona Cesarini». Pareggio nel recupero

Nella ripresa Benvenuto per Buonocunto per Mendella, tiro centrale dal limite, respinge in tuffo l'estremo friulano. All'11' si vede l'undici di Moras, punizione di Maccagnan respinta da Mainardis, poi Caruso si fa chiudere, al 13' Benvenuto per Giannella spostato a destra in area, conclusione respinta, al 14' ancora punizione di Maccagnan, libera sulla linea Tiberio. Il Monfalcone insiste e al 25' ha la chance incredibile: Mendella prende palla sulla tre quarti, sfonda a destra, attira gli avversari e mette in mezzo una palla bassa perfetta per Giannella, che solissimo però tocca maldestramente fra le braccia di Cristin. Allora il Sevegliano pensa che può anche vincere: al 38' punizione dalla destra, Ciccarone spunta da due passi, Mainardis con un balzo respinge. Al 42' lo 0-1: contropiede di Caruso, tiro secco dai 10 metri, Mainardis devia, sfera a Ciccarone che mette dentro. Reazione bisiaca furiosa: Benvenuto, sempre lui, in area a colpo sicuro, respinge... Giannella. Al 47' arriva il pari: Benvenuto entra in area da destra, fa fuori Fabro che lo stende. Dal dischetto Larzak firma l'1-1 col brivido.

Enrico Colussi

Bezombe si è fatto espellere per un colpo proibito a gioco fermo ad un avversario. Lo ha seguito il tecnico Zoratti.

SERIE D

RISULTATI

Partita	Ris.
Bassano Vir.-Lonigo	1-0
Chioggia Sot.-Itala S.Marco	3-1
Cologna Veneta-Città Jesolo	1-1
Cordignano-Sanvitese	0-0
Mezzocorona-Conegliano	1-1
Monfalcone-Sevegliano	1-1
Pievigina-Tamai	0-2
Portogruaro-Montecchio M.	1-1
S.Lucia Piave-Belluno	0-1

PROSSIMO TURNO

Belluno-Mezzocorona
Città Jesolo-Lonigo
Cologna Veneta-Portogruaro
Conegliano-Chioggia Sot.
Itala S.Marco-Cordignano
Montecchio M.-Pievigina
Sanvitese-Bassano Vir.
Sevegliano-S.Lucia Piave
Tamai-Monfalcone

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S	MI
Belluno	26	12	8	2	2	20	6	2
S.Lucia Piave	24	12	7	3	2	18	9	0
Cologna Veneta	24	12	6	6	0	19	12	0
Bassano Vir.	22	12	7	1	4	20	13	-2
Portogruaro	22	12	6	4	2	19	14	-2
Chioggia Sot.	20	12	6	2	4	18	14	-4
Citta' Jesolo	19	12	5	4	3	19	15	-5
Itala S.Marco	18	12	5	3	4	20	17	-6
Conegliano	17	12	4	5	3	11	10	-7
Lonigo	16	12	3	7	2	10	8	-8
Tamai	14	12	3	5	4	15	14	-10
Sanvitese	14	12	3	5	4	9	10	-10
Cordignano	13	12	3	4	5	12	19	-11
Sevegliano	12	12	2	6	4	13	18	-12
Mezzocorona	9	12	2	3	7	9	14	-15
Montecchio M.	9	12	1	6	5	10	17	-15
Pievigina	6	12	2	0	10	5	20	-18
Monfalcone	5	12	1	2	9	8	25	-19

Chioggia 3
Itala S. Marco 1

MARCATORI: pt 16' Vosca, 30' Sabatini; st 5' Sabatini (r), 45' Dal Col.
CHIOGGIA SOTTOMARINA: Consolati, Maistro, Parise, Massaretto, Gregnanin (st 47' Salvagno), L. Crivellari, Vianello, Dal Col, Sabatini (st 39' Varagnolo), D. Zennaro, Rizzi. All.: Stevanato.
ITALA SAN MARCO: Bon, Della Rovere (pt 33' Iussa), Vicario, Fabbro, Peroni, Firicano, Bezombe, Pavanel, Vosca, Poles (st 30' Medeot), Neto Pereira. All.: Zoratti.
ARBITRO: Chiarelli di Pesaro.
NOTE: ammoniti L. Crivellari, Sabatini, Peroni, Vosca, Neto Pereira. Espulsi: Bezombe e Zoratti. Angoli: 6-3 per l'Itala.

CHIOGGIA L'Itala San Marco esce dal «Ballarin» di Chioggia battuta, ma con la netta sensazione di essere stata danneggiata dal direttore di gara, reo soprattutto di non aver visto un fallo da rigore di Parise su Neto Pereira che avrebbe potuto chiudere la partita. Gara comunque molto bella, combattuta con i goriziani che non hanno saputo gestire il vantaggio di Vosca, per poi cingere d'assedio i lagunari nel tentativo di cogliere almeno il pareggio. In partenza dopo un gol annullato a Sabatini al 1' per fuorigioco e una bomba di Rizzi neutralizzata con i pugni da Bon è l'Itala ad andare in rete con Vosca al 16', abile in rovesciata a centrare la porta su una palla vagante. Gli ospiti potrebbero chiudere i conti al 25' se l'arbitro avesse accordato il rigore su una evidente cintura di Parise su Neto. Al 30' il pareggio dei granata di casa. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo l'incornata di Sabatini non lascia scampo a Bon.

Nella ripresa succede di tutto e dopo un tentativo di Peroni dalla distanza (1') controllato da Consolati il Chioggia passa al 5'. Rizzi viene steso in area e stavolta per l'arbitro non ci sono dubbi. Rigore che Sabatini trasforma. A questo punto l'Itala schiaccia nella propria area il Chioggia, ma cozza contro un autentico bunker. Al 26' l'azione più bella degli ospiti. Bezombe porge a Neto che di tacco manda di pochissimo a lato. La pressione degli ospiti è impressionante, ma non sortisce alcun effetto. Al 43' Bezombe si fa cacciare per aver colpito a gioco fermo Maistro. Zoratti protesta e viene ugualmente mandato fuori. La partita si chiude così al 45', quando un maldestro rinvio di Bon finisce sui piedi di Dal Col che non ci pensa due volte e da 40 metri mette la palla nella rete sguarnita.

Niente anticipi per le triestine

TRIESTE Saranno 14 gli anticipi in programma sabato. Tra questi, nessuno a tutt'oggi coinvolgerà compagini triestine. Non risultano tracce giuliane fino al termine dell'andata nel «Sabato del nostro calcio» stabiliti a inizio stagione.

Eccellenza: Gonars-Pozzuolo, Manzanese-Palmanova. **Promozione girone B:** Isonzo-Mariano. **Prima categoria girone A:** Codroipo-Flaibano, Palazzolo-Morsano. **Prima B:** Faedis-Nimis, Tarcentina-Tricesimo, Trivignano-Lumignacco. **Prima C:** Turriaco-Fincantieri. **Seconda A:** Vallenoncello-Pravisdomini. **Seconda B:** Valeriano Pinzano-Aquila. **Seconda C:** Camino-Porpetto, Pocenia-Castions. **Seconda D:** Villesse-Piedimonte.

m.l.

Pievigina 0
Tamai 2

MARCATORI: pt 19' Meneghin (r), st 7' Gladic.
PIEVIGINA: Rossi, Dario(st 18' Slmunski), Bacchiega (st 1' Bordin), Cecchin, Zoppas, Chinellato, Micaretta, Davanzo, Giordano, Nunziata, Camuffo (st 38' Fornasier). All.: Groppello.
TAMAI: Favero, Rubert, Celanti, Faloppa, Arcaba, Guerra, Meneghin, (st 34' Da Paolo), Cleva, Cesca, (st 25' Feltrin), Gladic (st 15' Gava), Poles. All.: Morandin.
ARBITRO: Mottadelli di Seregno.
NOTE: espulsi Gava e Davanzo. Ammoniti: Feltrin, Micaretta, Cesca. Angoli: 7-3 per la Pievigina.

PIEVE DI SOLIGO Ennesimo tonfo della Pievigina, il decino su 12 partite di campionato. Nessun dubbio sulla veridicità del risultato finale, che premia la maggior determinazione della formazione friulana favorita inizialmente da un dubbio calcio di rigore, ma ampiamente meritevole nell'arco dei 90 minuti. È un successo maturato dopo un calcio di rigore realizzato al 18' per un presunto fallo di Chinellato su Meneghin, il migliore della partita, e realizzato dallo stesso attaccante friulano alla sinistra dell' estremo difensore Rossi.

Vantaggio ribadito successivamente dai due pali e dal salvataggio sulla linea sui tentativi rispettivamente di Poles e Meneghin. Per continuare con una traversa colpita dalla distanza da Poles su calcio piazzato. Un risultato ipotecato definitivamente dopo 7' della ripresa con il gol realizzato da Gladic che ha superato la difesa di una Pievigina incapace successivamente di operare una reazione degna del suo blasone.

Cordignano 0
Sanvitese 0

CORDIGNANO: Barbazza, Pizzol, Segat, Bottega, Zanon, Zanette, Calzavara, Giust, Francomartin (st 37' Cesarin), Salvador, Bertagno (st 1' Grillo). All.: Borgato.
SANVITESE: Dalla Sala, Simonetto (st 1' Lardieri) Campaner, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano, Vendrame (st 35' De Rovere), Morassutti (st 22' Fabris), Vivian, De Monte, Roman Del Prete. All.: Cupini.
ARBITRO: Vivenzi di Brescia.
NOTE: espulsi Segat e Fardin.

CORDIGNANO Un pareggio annacquato. È la miscela di una partita priva di una manovra articolata, di un suggerimento dosato. Meglio la Sanvitese nella disposizione tattica e nel tenere le distanze messe a dura prova da un campo impeccabile, ma scivoloso. Il Cordignano anche dopo 90' di gioco si difendeva a pallonate con l'azione che aveva un unico destino: la linea di fondo. Al 6' Della Sala in uscita si fa strappare il pallone sul pressing di Francomartin: Giordano salva sulla linea. All'11' disattenzione di Zanette in alleggerimento di testa, sul pallone s'avventa Vivian in pallonetto, stoppato da Barbazza. Al 36' Segat protesta e si guadagna il rosso. Al 39' ghiotta palla-gol per Calzàvara: il dai e vai con Francomartin libera l'estrema a tu per tu con Della Sala, ma il tiro è centrale.

Nella ripresa al 1' potente shot di Campaner dai 35 metri e Barbazza vola sul secondo palo. All'8' buco madornale della difesa di casa e Vivian da sotto perde l'attimo per incrociare la palla. Al 36' ultimo brivido: cross di Calzavara e colpo di testa di Salvador a fil di palo.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Partita	Ris.
Azzanese-Sacilese	1-3
Codroipo-Caneva	0-5
Maniago-Lignano	1-2
Porcia-Chions	5-2
Sal.Don Bosco-Cordenons	3-0
Spal Cordovado-Juniors	0-0
Torre-Fontanafredda	0-5

PROSSIMO TURNO

Caneva-Sal.Don Bosco
Chions-Sacilese
Cordenons-Spal Cordovado
Fontanafredda-Codroipo
Juniors-Porcia
Lignano-Torre
Maniago-Azzanese

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Sacilese	25	10	8	1	1	30	8
Caneva	25	10	8	1	1	28	6
Maniago	22	10	7	1	2	19	9
Sal.Don Bosco	22	10	7	1	2	16	10
Fontanafred.	17	10	5	2	3	17	11
Porcia	14	10	4	2	4	18	16
Lignano	12	9	4	0	5	18	23
Chions	12	10	3	3	4	16	21
Juniors	11	10	3	2	5	16	18
Cordenons	11	10	3	2	5	13	20
Azzanese	10	9	2	4	3	9	10
Codroipo	8	10	2	2	6	14	23
Spal Cordov.	4	10	1	1	8	9	26
Torre	3	10	1	0	9	8	30

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Partita	Ris.
Cividalese-Palmanova	1-3
Gemonese-Centro Sedia	da giocare
Gonars-Valnatisone	3-4
Manzanese-Pro Fagagna	0-1
Tolmezzo-Pagnacco	2-0
Tricesimo-Pozzuolo	4-4
Union 91-Rivignano	1-0

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Cividalese
Pagnacco-Gemonese
Palmanova-Union 91
Pozzuolo-Tolmezzo
Pro Fagagna-Valnatisone
Rivignano-Manzanese
Tricesimo-Gonars

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Pozzuolo	22	10	6	4	0	27	14
Palmanova	21	10	6	3	1	24	12
Tolmezzo	21	10	7	0	3	18	10
Union 91	19	10	6	1	3	16	13
Pagnacco	17	10	4	5	1	30	14
Cividalese	16	10	4	4	2	15	10
Tricesimo	14	10	4	2	4	26	24
Valnatisone	14	10	4	2	4	15	17
Pro Fagagna	12	10	3	3	4	22	19
Manzanese	10	10	2	4	4	9	10
Gemonese	8	9	2	2	5	16	23
Rivignano	8	10	2	2	6	10	22
Gonars	4	10	1	1	8	19	34
Centro Sedia	3	9	0	3	6	9	34

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Partita	Ris.
Mossa-Primorje	4-3
Muggia-S. Giovanni	1-1
Opicina-Sangiorgina	1-1
Ponziana-Ronchi	da_giocare
Pro Cervignano-San Canzian	1-1
S.Sergio TS-Pro Romans	4-0
Vesna-San Luigi	2-1

PROSSIMO TURNO

Primorje-Opicina
Pro Romans-Muggia
Ronchi-S.Sergio TS
S. Giovanni-Pro Cervignano
San Canzian-Mossa
San Luigi-Ponziana
Sangiorgina-Vesna

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
S.Sergio TS	23	9	7	2	0	27	6
Vesna	21	10	6	3	1	24	15
Sangiorgina	20	10	6	2	2	25	9
Pro Romans	14	10	4	2	4	22	20
Ronchi	14	9	4	2	3	15	15
San Luigi	13	10	3	4	3	12	13
S. Giovanni	13	9	3	4	2	10	11
Muggia	13	10	3	4	3	9	15
Mossa	11	10	3	2	5	16	17
Pro Cervign.	11	10	2	5	3	14	18
Ponziana	10	8	3	1	4	17	19
Opicina	7	9	1	4	4	17	23
Primorje	7	10	2	1	7	15	26
San Canzian	5	10	1	2	7	12	28

JUNIORES REGIONALI

Dopo il 4-0 alla Pro Romans i ragazzi di Pozzecco prendono il largo in classifica. Alla fiera del gol di Mossa il Primorje battuto in extremis

E i lupetti di San Sergio sono diventati lepri

TRIESTE Il San Sergio prende il largo. Sono i lupetti la squadra da battere, specie dopo il rotondo 4-0 (Puzzer 2, Pastorino, Marco Odinal) rifilato alla Pro Romans. Una partita decisa da tre reti messe a segno già nell'impeccabile prima frazione: «Un primo tempo egregio, per gioco sulle fasce e circolazione della palla, con tre bellissimi gol (anche una grande rovesciata di Puzzer, ndr) - racconta l'allenatore del San Sergio, Pozzecco - mentre nella ripresa la squadra si è rilassata». Un atteggiamento comprensibile, da non ripetere però nelle partite più delicate che arriveranno in futuro.

Intanto la Sangiorgina continua a perdere colpi, uscendo con un solo punto dal campo dell'Opicina (1-1), a segno con Venturini. «Potevamo vincere - spiega il tecnico dei polisportivi, Livan - rischiando unicamente sui continui lanci lunghi degli avversari, che hanno colpito due pali. In compenso abbiamo fallito delle ghiotte occasioni, una dentro l'area piccola». Porta a casa un derby personale l'allenatore del Vesna, Bonnes, per anni sulle panchine del San Luigi. Tutti nella ripresa i gol: il vantaggio degli ospiti su rigore (Pagnanelli), vanificato da Batti e a pochi minuti dal termine da Ritossa. «Una grande gara da parte di entrambe le squadre. La nostra reazione non si è fatta attendere e, dopo alcuni miracoli del portiere, la vittoria è arrivata», racconta Bonnes, mentre anche il collega sanluigino, Cernuta, è soddisfatto del gioco espresso. «Solo il risultato ci penalizza, ma sul campo di Santa Croce si è vista proprio una bella partita, aperta a qualsiasi il risultato. Un pareggio avrebbe meglio fotografato l'incontro, premiando per il gioco espresso entrambe le squadre».

Il risultato di parità è uscito, invece, in un altro derby triestino, Muggia-San Giovanni (1-1), dove al gol fulmineo del rivierasco Apostoli ha risposto sul finire dell'incontro Liessi. «Una gara maschia e con interventi fin troppo decisi - racconta l'allenatore rossonero, Braico - che ha fatto vedere davvero poco gioco. Siamo riusciti a pareggiare con un colpo di testa di Liessi, sulla punizione tesa di Mongardini». Ancora una sconfitta in «zona Cesarini» per il Primorje che, dopo aver recuperato il punteggio fino al 3-3 (Urbani, Merlak, Cerrito), si arrende al Mossa (4-3). «Come al solito gli episodi sfavorevoli non ci permettono di raccogliere punti. Sul 2-2 il Mossa ha sfruttato un'occasione, viziata da fuorigioco, dove Bernetich è stato espulso per fallo da ultimo uomo», sostiene il tecnico di Prosecco, Di Summa, mentre nella sfida Pro Cervignano-San Canzian sono gli ospiti a gioire per un'autorete nel finale, che permette ai bisiachi di acciuffare l'1-1. «Potevamo vincere - recrimina il tecnico della Pro Cervignano, Sfiligoi - però nella ripresa abbiamo un po' mollato e gli avversari ne hanno approfittato». Rinviata a data da destinarsi Ponziana-Ronchi.

Pietro Comelli

CALCIO

Eccellenza

Il San Luigi si fa fermare in casa dal Gonars, Palmanova centra il quarto «pieno» consecutivo

Due rigori salvano il Vesna

Marchesan dal dischetto rimonta la partenza rapida dell'Azzanese

Azzanese 2 – Vesna 2

MARCATORI: pt 16' Stival, 21' Camerotto, 32' (r) e st 2' (r) Marchesan.
AZZANESE: Venier, Lunghi, Miot, Stival, Mian, Terrida, Benetti, Casetta, Camerotto(st 41' Goz), Luderin (st 25' Da Re), Ceolin (st 31' Colautti). All. Miolli.
VESNA: Fabro, Bertocchi, Bartoli, Drioli, Amarante, Depangher, Kovic (pt 42' Sirca), Dibenedetto, Valkovic, Marchesan, Krmac. All. Micussi.
ARBITRO: Tramontina di Udine.

AZZANO DECIMO Un secondo tempo tutto cuore e grinta, due rigori dubbi a favore e soprattutto una buona dose d'ingenuità dell'azzanese Stival in occasione di quello (altrettanto dubbio) sprecato malamente dai locali, consentono al Vesna di tornare a casa con un punticino in fin dei conti anche meritato, soprattutto per la grinta con cui ha sempre creduto nella possibilità di rimettere in sesto una gara che a un certo punto pareva irrimediabilmente compromessa.

Si gioca sotto il diluvio, su un campo che fin dalle prime battute si rivela un vero e proprio acquitrino. Nonostante ciò la gara è fin da subito aperta e spettacolare. È l'Azzanese che parte meglio: tre conclusioni a rete in pochi minuti fanno da preludio al meritato gol del vantaggio, firmato da Stival abile ad anticipare Fabro con un preciso tocco di sinistro. Il Vesna accusa il colpo e l'Azzanese ne approfitta per raddoppiare. Un vero e proprio gol da cineteca quello di Camerotto, che fulmina il portiere giuliano con una semirovesciata di destro su bel cross di Benetti con pallone nel sette. Poco dopo la mezzora, il Vesna si rimette in partita, grazie ad un calcio di rigore concesso per un dubbio fallo di Miot su Krmac: dal dischetto Marchesan non perdona. Nel secondo tempo, giocato sotto i riflettori, il Vesna si presenta in campo con più determinazione giungendo al pareggio dopo soli due minuti grazie ad un altro penalty concesso per un ingenuo intervento in scivolata su Krmac: è ancora il capitano Marchesan a realizzare con freddezza. Al 28' il momento decisivo della sfida: rigore molto dubbio per l'Azzanese, sprecato clamorosamente da Stival.

San Luigi 1 – Gonars 1

MARCATORI: pt 39' Perosa, st 44' Veronelli.
SAN LUIGI: Clementi, Tamburini (st 45' Paoli), Pocecco, Scher, Stefani, La Fata, Zolia (st 48' Manzutto), Veronelli, De Grassi, Ferluga D. All.: Calò.
GONARS: Scodeller, Sessi, Carbone, Zucchi, Ioan, Perosa, Baggio (st 20' Zin), Pez, Bresolin (st 44' Bergamasco), Battistella, Vigliani (st 30' Carducci). All.: Peressoni.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: espulso Stefani, ammoniti Tamburini, Zolia, Sessi, Bresolin.

PROSECCO Il San Luigi strappa il pareggio in una partita che ha visto un sostanziale equilibrio fra le due squadre. La prima frazione è segnata da un gioco piuttosto noioso, svolto prettamente a centrocampo. Il San Luigi sembra mantenere una leggera superiorità nel possesso di palla, ma le punte sono troppo isolate e data la mancanza di un raccordo col centrocampo le occasioni da gol sono veramente poche.

Per quasi tutto il primo tempo entrambe le formazioni si studiano, ma nessuna delle due riesce a pungere. L'unica occasione da segnalare nei primi 40' di gioco è una punizione di Cermeli, che esce a poca distanza dall'incrocio. Ma al 39' una punizione battuta dal Gonars taglia l'area e la difesa del San Luigi, non intercettandola, si lascia sorprendere da Perosa che sigla il vantaggio per gli ospiti con un gol da vero opportunista. Il Gonars prende coraggio e comincia a spingere, tant'è che pochi minuti dopo Vigliani trova il varco per il tiro, ma la sua battuta è centrale e non impensierisce Clementi.

Al rientro dagli spogliatoi il San Luigi sembra deciso a rovesciare il risultato e alza il ritmo del gioco, rendendo più vivace la partita. Il pressing è notevole, ma al 10' i triestini rischiano di subire il raddoppio quando Vigliani svetta di testa ma schiaccia a fil di palo. Nella seconda metà della ripresa l'incontro si fa più frenetico e sale il nervosismo. A farne le spese è la formazione di casa, che resta in dieci a seguito dell'espulsione di Stefani, che spintona un avversario a gioco fermo. Rimasti in dieci, i ragazzi di Calò non mollano, e con gran carattere al 44' trovano il gol del pareggio con Veronelli, pronto a mettere in rete una palla non trattenuta da Scodeller.

Marco Matta

Palmanova 2 – Pro Gorizia 0

MARCATORE: pt 15' e st 32' Dorigo.
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Cocetta, Gomboso, Terpin, Gerometta, Pozzetto (pt 36' Sclauzero), Pagnucco, Carpin, Dorigo (st 39' Ottocento), Del Zotto (st 10' Bidoggia). All. Leonarduzzi.
PRO GORIZIA: Menichino, Specogna (st 21' Cecotti), Sehovic, Iodice, Villani, Zienna, Cipracca, Leghissa, Zagato (st 34' Niciforo), Godeas (st 25' Schiozzi), Pividori. All. Moretto.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tricca, Zienna, Gomboso,Gerometta.

PALMANOVA Due prodezze di Dorigo regalano al Palmanova la quarta vittoria consecutiva. È stata una gara indubbiamente bella, nonostante il campo fosse in cattive condizioni, con la Pro Gorizia più manovriera e gli amaranto attenti e ordinati nel contenere gli avversari e pronti ad efficaci rilanci verso Carpin e l'ispirato Dorigo. Il primo tempo in particolare ha riservato le cose migliori, non c'è stato nemmeno un attimo di pausa.

Già al 2' Carpin al tiro, con Menichino che sventa la minaccia. Al 3', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Pividori batte a colpo sicuro, ma Bortoluz compie la prima prodezza della sua strepitosa partita. Al 4' ancora l'estremo palmarino in evidenza per deviare un diagonale di Zagato. Al 9' Pagnucco sfiora il palo con una bordata da lontano. Al 10', su errore della difesa di casa, Pividori si presenta solo davanti a Bortoluz che gli devia la battuta con un gran volo. Al 15' il vantaggio, con Dorigo che indirizza da circa venticinque metri un bolide all'incrocio dove Menichino non può assolutamente arrivare. Al 21' è ancora Dorigo ad avere la palla buona, ma questa volta la mira è sbagliata. Risponde il solito Pividori con Bortoluz che para. Al 34' sempre Bortoluz protagonista con due consecutivi interventi e al 38' Godeas in diagonale spara fuori da eccellente posizione.

La ripresa vede le due squadre ancora battagliere nonostante terreno e gambe pesanti. Al 6' Bortoluz questa volta non può arrivare sul tiro di Godeas, ma la traversa salva il Palmanova. Chiude l'incontro Dorigo al 32' con un'altra prodezza: in tuffo devia in rete di testa un traversone radente.

Alfredo Moretti

Pro Romans 0 – Manzanese 0

PRO ROMANS: Furlan, Morsut (st 32' Ballerino), Fantin, Giancotti, Masotti, Sellan, Sorbara, Sicco (st 32' Luxich), Gambino, Sbisà (st 15' Braida), Bergomas. All.: Del Piccolo.
MANZANESE: Tami, Tecco (st 12' D'Antoni), Covazzi, Vecchiet, Mauro, Masutti, Zamparutti, Trngoni, Monaco, Fierro, Ferraro. All.: Tomizza.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: ammoniti Ferraro, Mauro, Ballerino. Angoli 5-2 per la Pro Romans.

ROMANS D'ISONZO Nemmeno stavolta alla Pro Romans è riuscita l'impresa di espugnare per la prima volta quest'anno il proprio terreno di gioco, tant'è che ha dovuto accontentarsi del solito, anche se equo pareggio, il quinto consecutivo. Un andamento di gara, quello mostrato ieri dai romanesi sul proprio campo, già visto più volte nel corso di questo campionato. Ossia una partenza a tutto gas, qualche occasione gettata letteralmente al vento, poi lentamente la squadra che si spegne finendo per lasciare l'iniziativa agli avversari, fino al punto da correre qualche rischio di troppo.

È successo puntualmente anche ieri nella sfida contro la Manzanese, in cui i locali si sono mossi molto bene per oltre mezz'ora di gioco, sprecando una clamorosa palla gol al 25' con Sicco il quale, dopo aver raccolto un bel passaggio in profondità di Sbisà, si è presentato tutto solo fino al limite dell'area avversaria prima di calciare la sfera malamente a lato con Tami in uscita. Dopo aver mancato il vantaggio, gli uomini di Del Piccolo hanno cominciato a perdere la lucidità iniziale fino a dare netta l'impressione che non sarebbero andati oltre al solito pareggio.

Impressione confermata nella ripresa, che ha visto la Manzanese subito intraprendente, tanto da sfiorare le rete già al 3' con Fierro, il cui diagonale rasoterra, calciato da dentro l'area, ha costretto Furlan ad un difficile intervento. I locali hanno risposto al 36' con Gambino, autore di una bella fuga sulla destra ma di un tiro finito tra le braccia di Tami, mentre l'ultima occasione, la più ghiotta per gli ospiti. l'ha sprecata al 43' Monaco, che dentro l'area e solo davanti a Furlan ha mandato la sfera a lato.

Edo Calligaris

Sarone 0 – Mossa 0

SARONE: Perencin, Narder, Salatin, Pizzol, Brescacin, Russo, Poloni (Barbieri), Manfs, (Carlot), Celotto (Calzavara), Antonini, Tracanelli. All.: Fornasier.
MOSSA: Pascolat, Medeot (Giacomello), De Crignis, Longo, Don, Galai, Crisci (Simeoni), Trampus, Perosa, Panico, Guida. All.: Neri.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: calci d'angolo 6-3 per il Sarone. Ammonito Longo.

SARONE Solamente i legni e la malasorte tolgono al Mossa la meritata soddisfazione di centrare il primo successo stagionale. I biancazzurri, infatti, dopo aver patito la superiorità avversaria nella prima mezz'ora di gioco, hanno gradualmente preso il sopravvento e in due occasioni, prima con Perosa e poi con Trampus, hanno centrato traversa e palo. I padroni di casa partono a razzo cercando più volte di superare l'attento Pascolat con le iniziative di Tracanelli. Il Mossa si fa vivo con pericolosi calci piazzati di Don (all'8') e Perosa (al 9' e al 45'). La svolta del match arriva quando il coach Neri decide di alzare di una decina di metri la linea difensiva, togliendo così ossigeno vitale alle punte avversarie. Al resto ci pensa capitan Longo, che dalle retrovie si rende protagonista di una gara maiuscola.

Nella ripresa i biancazzurri menano le danze e al 18' andrebbero anche in vantaggio se il siluro di Perosa, scagliato dalla grande distanza, non si schiantasse sulla traversa. Tre minuti dopo il centravanti si rende ancora pericoloso con un colpo di nuca su pregevole assist di Longo. Prova a replicare il Sarone, ma la sforbiciata di Poloni al 25' si infrange sulla diga dei difensori. Al 40' Crisci conclude un ubriacante slalom personale con un rasoterra che supera Perencin lambendo di pochi millimetri il palo esterno. Due minuti più tardi Trampus indovina una splendida ripartenza che lo porta a tu per tu con il portiere biancorosso, ma la gran botta di esterno destro trova il palo a sbarrarle la strada della rete.

Pozzuolo 0 – Tolmezzo 1

MARCATORE: st 47' Picco.
POZZUOLO: Samsa, Berlasso, Targato (pt 20' Sivieri), Rigonat, Cabassi (pt 34' Zanutta), Garzitto, Rovere, Roviglio (st 18' Piccoli), Tolloi, Degano, Chiapolino.
TOLMEZZO: Sellan, Citran, Scarsini, Collinassi, Timeus, Roi, F. Rella (st 39' Topan), M. Rella, Damiani, De Prophetis (st 31' D'Orlando), Facchin (st 25' Picco).
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

ZUGLIANO Un contropiede finalizzato da Picco in pieno recupero regala al Tolmezzo il risultato a sensazione della domenica: i carnici, alla terza affermazione di fila, hanno inflitto il primo stop stagionale a un Pozzuolo piegato oltre che dalla compattezza dell'undici avversario, anche da un'incredibile serie di infortuni (compresi quelli di Cabassi e Targato nel corso del primo tempo, che hanno costretto mister Cinello a correre ai ripari). Su un campo pesantissimo, le due squadre hanno dovuto abbandonare il fioretto e far leva soprattutto sulla corsa e sull'agonismo: ne è venuta fuori una gara maschia, ma corretta e sempre viva.

Tolmezzo più pericoloso nella prima frazione, grazie a un incisivo De Prophetis, con il bomber Damiani che ha fatto paura all'attento Samsa su piazzato avvelenato e poi, correva il 38', ha avuto in contropiede la palla del vantaggio, sprecandola a tu per tu con l'estremo biancoverde. Per il Pozzuolo, da segnalare le conclusioni di Tolloi (out su assist di Chiapolino) e Rigonat, che non ha sorpreso il ragno Sellan.

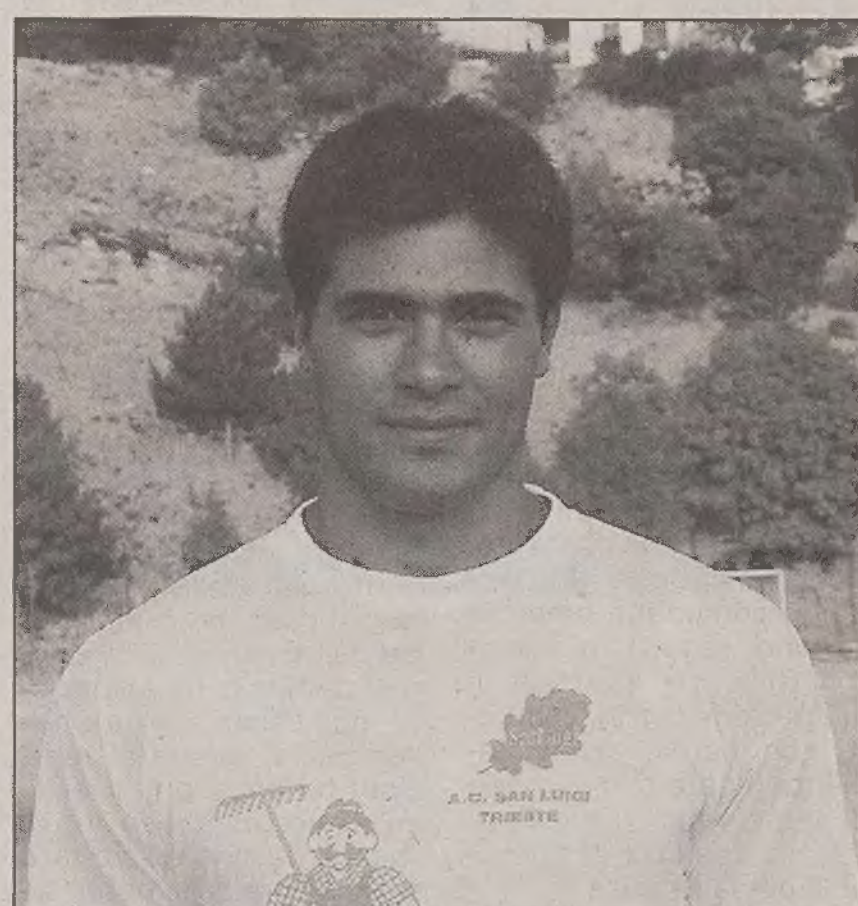
Nella ripresa Degano e soci alzavano il ritmo, costringendo Collinassi e Timeus a fare gli straordinari. Cinello si affidava a Piccoli, al rientro dopo oltre un mese di assenza forzata. Ma le occasioni migliori capitavano sul piede di Berlasso: al 77', su assist di Degano, ma il capitano consentiva a Sellan la respinta. E all'86', con un tiro al volo, che non trovava lo specchio. Sull'altro fronte D'Orlando sprecava da ottima posizione. Poi, quando lo 0-0 pareva già scritto, Rovigo perdeva palla a centrocampo e Picco non perdonava, regalando ai suoi tre punti d'oro.

a.m.

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Vesna	2-2	Com.Gonars-Pozzuolo
Palmanova-Pro Gorizia	2-0	Manzanese-Palmanova
Pozzuolo-Tolmezzo	0-1	Mossa-San Luigi
Pro Romans-Manzanese	0-0	Pro Gorizia-Sarone
Rivignano-Union 91	5-0	Spal Cordovado-Rivignano
Sacilese-Spal Cordovado	1-0	Tolmezzo-Azzanese
San Luigi-Com.Gonars	1-1	Union 91-Pro Romans
Sarone-Mossa	0-0	Vesna-Sacilese

LA CLASSIFICA

Sacilese	26	10	8	2	0	24	8
Pozzuolo	19	10	5	4	1	21	9
Vesna	18	10	4	6	0	18	9
Pro Romans	18	10	4	6	0	16	7
Rivignano	17	10	5	2	3	20	18
Union 91	17	10	4	5	1	14	13
Palmanova	15	10	4	3	3	15	14
Tolmezzo	15	10	4	3	3	12	12
Manzanese	13	10	3	4	3	12	12
Sarone	12	10	3	3	4	9	12
Pro Gorizia	9	10	2	3	5	11	15
Azzanese	8	10	1	5	4	10	18
San Luigi	7	10	1	4	5	11	18
Com.Gonars	6	10	1	3	6	9	17
Mossa	5	10	0	5	5	4	15
Spal Cordovado	4	10	0	4	6	1	10

Veronelli ha salvato in extremis il San Luigi dal ko interno.

AMATORI

L'Inter San Sergio riparte e torna a puntare la vetta

TRIESTE Una prestazione maiuscola in trasferta (vittoria per 3-2 sul campo di Lovaria) ha permesso all'Inter San Sergio di riprendere subito il cammino nelle alte sfere del campionato Amatori. I triestini hanno anche colto al volo l'occasione rappresentata dal contestuale pareggio del battistrada Barazzetto (1-1 in casa con il sorprendente da Nando) e del Pasian (1-1 in trasferta con il la Rosa) per riproporsi autorevolmente come seconda forza del torneo.

A Lovaria gli azulgrana di Piero Ellero e Giuliano Caputo hanno saputo recuperare il vantaggio iniziale dei padroni di casa, in virtù di un gol di Giulivo. Passati in vantaggio con un calcio di punizione calciato da Pertan, i triestini hanno avuto il merito di insistere e non considerarsi appagati, portandosi sul 3-1 con Coslevaz. Soltanto sul finire il Lovaria ha segnato il secondo gol, ma nei minuti finali l'Inter San Sergio ha saputo conservare il controllo del gioco e aggiungere altri tre preziosi punti alla già brillante classifica.

Risultati: **Ajax-Leon bianco s.i.c., Carosello-Milan club 2-1, la Rosa-Pasian 1-1, Staranzano-Nogaredo 5-0, Barazzetto-da Nando 1-1, Lovaria-Inter San Sergio 2-3.**

Classifica: **Barazzetto punti 20, Inter San Sergio 17, Pasian 14, da Nando e la Rosa 12, Carosello e Staranzano 11, Ajax 10, Milan club 9, Leon bianco 8, Lovaria 7, Feletto 5, Nogaredo 4.**

Leon bianco 3 partite in meno, Feletto e Staranzano 2, da Nando, Inter san Sergio e Nogaredo 1 in più.

u. sa.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Colpaccio esterno del Muggia sul campo del Ronchi. Nel girone A bella quaterna del Breg sul Brugnera che ha contestato l'arbitraggio

Il San Sergio s'impone di misura nel derby col Ponziana

TRIESTE Il rinvio della sfida di vertice tra Sanvitese e San Giovanni lancia il Palmanova al comando del girone A del campionato regionale Giovanissimi. La formazione friulana si è imposta per 6-1 sul campo dell'Audax raggiungendo a quota 27 la Sanvitese che recupererà la sfida contro i rossoneri triestini il prossimo 15 dicembre. Secca sconfitta per il Brugnera, fermato con un secco 4-0 sul campo del Breg. Contestato l'arbitraggio da parte degli ospiti, una direzione di gara che, comunque, non può aver influito su una gara nella quale il Breg è apparso più voglioso di portare a casa il successo.

Approfittando della sconfitta del Brugnera, l'Ancona sale al quarto posto dopo l'1-0 inflitto all'Union 91. Gara equilibrata, disputata su un terreno reso pesante dall'abbondante pioggia caduta nei giorni scorsi. Gioco ristagnante prevalentemente a metà campo, dunque, poche occasioni da rete e gol che ha deciso la contesa giunto a metà del primo tempo grazie a Bradaschia. Successo in trasferta per la Pro Romans di Raicovi, passata 2-0 sul campo della Cometazzurra. Buon primo tempo della Pro, passata in vantaggio con Montinaro. Nella ripresa padroni di casa all'arrembaggio e Pro Romans in difficoltà. La Cometazzurra ottiene un rigore che calcia però malamente oltre la traversa. Il pericolo scuote la formazione di Raicovi che torna a spingere e ottiene un rigore che Pettarin trasforma per il definitivo 2-0. Rinviata su richiesta degli ospiti la gara tra Domio e San Canzian. Partita che verrà recuperata il 5 gennaio prima dell'inizio del girone di ritorno.

Tutto invariato nel girone B dove le prime della classe ottengono convincenti successi. Bene la Sacilese, passata a Cervignano per 7-0 trascinata dal poker di Zambon, rispondono l'Itala San Marco (6-0 all'Assosangiorgina, 3 Blasina, 2 Travaglia e Bassi) e il Donatello (7-0 alla Sangiorgina, 2 Cenedese, Bearzi, Manca, De Lorenzi, Caputo e Michian). Pareggio combattuto tra Monfalcone e Cordenons, un 2-2 che consente al Fiume Veneto, corsaro per 2-0 sul campo del Lignano, di superare i cantierini e portarsi al quinto posto della classifica. Buon successo del San Sergio, che fa suo il derby contro il Ponziana grazie a una rete siglata da Blasco, colpaccio esterno del Muggia, bravo a imporsi 1-0 sul campo del Ronchi. Ottima la gara della formazione rivierasca che ha trovato il gol partita già nel primo tempo grazie a Ravalico, un '89 al suo esordio nella categoria bravo a lasciare la zampata vincente.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
A.Sanrocchese-Palmanova	1-6
Ancona-Union 91	1-0
Bearzi-San Luigi	4-0
Breg-Brugnera	4-0
Cometazzura-Pro Romans	0-2
Domio-San Canzian	da gioc.
Sanvitese-S.Giovanni	da gioc.

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Brugnera
Palmanova-Breg
Pro Romans-Domio
S.Giovanni-Ancona
San Canzian-A.Sanrocchese
San Luigi-Sanvitese
Union 91-Cometazzura

CLASSIFICA

Palmanova	27	11	8	3	0	41	11
Sanvitese	27	10	9	0	1	29	13
S.Giovanni	21	10	6	3	1	25	7
Ancona	19	11	5	4	2	21	12
Bearzi	18	11	4	6	1	12	5
Brugnera	17	11	5	2	4	20	16
Domio	16	10	5	1	4	15	8
Breg	16	11	5	1	5	18	20
San Luigi	16	11	5	1	5	17	21
Pro Romans	15	11	5	0	6	20	26
Cometazzura	10	11	2	4	5	10	14
San Canzian	4	10	1	1	8	5	26
Union 91	2	11	0	2	9	10	32
A.Sanrocchese	2	11	0	2	9	7	39

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Donatello-Sangiorgina	7-0
Itala S.Marco-Assosangiorg.	6-0
Lignano-Fiume Veneto	0-2
Monfalcone-Cordenons	2-2
Pro Cervignano-Sacilese	0-7
Ronchi-Muggia	0-1
Trieste Calcio-Ponziana	1-0

PROSSIMO TURNO

Assosangiorgina-Trieste Calcio
Fiume Veneto-Itala S.Marco
Muggia-Pro Cervignano
Ponziana-Donatello
Ronchi-Cordenons
Sacilese-Lignano
Sangiorgina-Monfalcone

CLASSIFICA

Sacilese	33	11	11	0	0	49	1
Itala S.Marco	31	11	10	1	0	62	5
Donatello	28	11	9	1	1	46	3
Cordenons	18	11	5	3	3	17	16
Fiume Veneto	17	11	5	2	4	21	16
Monfalcone	16	11	4	4	3	18	17
Muggia	16	11	5	1	5	13	27
Ronchi	13	11	3	4	4	15	17
Assosangiorg.	11	11	3	2	6	10	19
Trieste Calcio	10	11	3	1	7	10	28
Sangiorgina	8	11	1	5	5	3	25
Ponziana	5	11	1	2	8	9	33
Pro Cervign.	5	11	1	2	8	6	30
Lignano	5	11	1	2	8	3	45

SPERIMENTALI

L'Itala non molla la Gemonese

San Giovanni 0 – Gemones 1

MARCATORE: pt 9' Bressan.
SAN GIOVANNI: Antonaci, Torcoli, Marocco, Lizzi Santoro, Molino, Giorgi, Battistella, Del Prete, Carella, Natural, Di Fiore, Druscovich, Marini, Iorio, Roconi, Ingenito. All.: Torriero.
GEMONESE: Goi, Zilli, De Cecco, Nadalin, Collavizza, Neopensi, De Baronio, Lucardi, Bressan, Martindia, Tambosco, Forgiarini, Dapit, Frucco, Fortunato. All.: Picco.

Altri risultati: Azzurra-San Luigi 0-0, Sant'Andrea/San Vito-Virtus Manzanese 0-4, San Canzian-Ancona 0-6. Itala San Marco-Muggia 8-0, Trieste Calcio-Ponziana 2-4.
Classifica: Itala San Marco 30, Gemonese 28, Ancona 24, Virtus Manzanese 23, Monfalcone 20, Azzura e San Luigi 11, San Canzian e Ponziana 10, Trieste Calcio 9, Sant'Andrea/San Vito 3, Muggia 1.

lo.ga.

TRIESTE Continua il testa a testa al vertice del campionato sperimentale Giovanissimi tra Itala San Marco e Gemonese. I gradiscani hanno sfruttato il fattore campo regolando agevolmente il Muggia, molto più sofferta la vittoria della Gemonese passata sul campo del San Giovanni con uno striminzito 1-0. Bressan porta in vantaggio i friulani nella prima frazione, replica della formazione di Torrieri che spinge alla ricerca del pareggio, costruisce diverse palle gol ma non riesce a superare l'estremo avversario. Si rinsalda la posizione dell'Ancona, sempre al terzo posto dopo il 6-0 conquistato a San Canzian, va al Ponziana i derby con il Trieste Calcio, un 4-2 che consente ai veltri di superare i diretti rivali in classifica.

DONNE

Il San Marco rifila la cinquina alle malcapitate Aquile Reali

TRIESTE Cinque partite, ventinove reti. La media gol della Serie C resta alta e, male che vada, sono quattro le reti realizzate in genere in una singola partita. Quella che registra più centri è la sfida tra Trasaghis e il Montebello Don Bosco, che termina 8-0. Le giovani triestine non hanno scampo al cospetto di avversarie più smaliziate, complice un campo pesante. A segno Tiziana Varnerin, Candido (per entrambe una doppietta); Stefani, Vidoni, Blarzino e Del Pizzo. Il San Marco viene trascinato per l'ennesima volta dàlla Zandonà, autrice di una cinquina, e regola la Royal Eagles per 5.2. Le triestine hanno in pugno le redini del gioco per trequarti dell'incontro, solo nel finale accusano unr ilassamento e le venete le castigano con Puppo e Bortoletto.

Il Campagna fa suo il match clou dell'ottava giornata, battendo per 5-0 un Tre Stelle privo del suo portiere titolare Fiorentino (guai alla schiena) e che perde dopo soli 2' Grossutti per stiramenti. Le pordenonesi forniscono la miglior prestazione stagionale, malgrado il terreno allentato dalla pioggia e attaccano per tutto il tempo. Doppiette per Cordova e Silvia Cerrato, rete di Salvestrin. Neanche il diluvio blocca il San Gottardo e il Gemona va ko per 5-0. Il Mazzonetto è un po' inesperto e, soprattutto, si demoralizza una volta in svantaggio. Due acuti della Mattielig, realizzazioni singole per Ciber, Predan e Pasculli.

Prosegue il buon momento del Tergeste, che ha ragione della Pro Cervignano per 3-1 grazie alla maggior freschezza. La Bertoli sfrutta al meglio un assist della Zorzet e firma l'1-0. Nel secondo round la Castiglia, messa in moto dalla Glavina, si procura un rigore, che Valenti trasforma. Un contropiede della Pro determina un penalty, che, realizzato dalla Stallone, vale il 2-1. Un'altra azione di rimessa porta al successivo gol. Una triangolazione Glavina-Bertoli-Valenti viene finalizzata al meglio da quest'ultima. Prova positiva sulla destra per la Castiglia.

Classifica: San Marco 22; Campagna 18; San Gottardo, Trasaghis 16; Tre Stelle, Royal Eagles 13; Tergeste 7; Faedis 3; Gemona 2; Montebello Don Bosco 1; Pro Cervignano0.

Massimo Laudani

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

DOMUS Muggia Colarich alta vendesi nuda proprietà di villino bipiano con giardino recentemente ristrutturata con totale vista golfo salone tre stanze cucina due bagni terrazzo veranda lisciaia posto auto trattative riservate tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Libertà primingresso prossima consegna con rifiniture di pregio soggiorno matrimoniale con terrazzo cucina abitabile bagno con vasca idromassaggio ripostiglio box auto. Termoautonomo aria condizionata tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Scorcola adiacenze nuda proprietà vendesi salone ampia matrimoniale cucina stanzetta bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore buone condizioni tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residenza Queen in costruzione possibilità soggiorno una/due/tre stanze attici bipiano terrazzi vista mare box/posti auto tutti i comforts. Visione progetti in ufficio tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano centro in buone condizioni con terrazzino esposto nel verde soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostigli. Termoautonomo tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Severo alta in palazzo signorile circa 100 mq salone con terrazzo matrimoniale singola cucina abitabile con poggiolo doppi servizi ripostiglio. Buone condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Trebiciano villa prestigiosa soggiorno cucina abitabile stanza padronale quattro camere quattro bagni ripostigli terrazzoni giardino taverna doppio garage lavanderia riscaldamento autonomo ottime finiture tel. 040/366811. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purchè servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno cucina unadue camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AL.CON.SAS 0432/743141, affittasi Fiumicello Ud via Cortona, capannone mq 1750 con uffici e servizi. (Fil47)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. URGENTE cercasi personale qualificato e non per casa di riposo Opicina. Buona retribuzione. Presentarsi via Di Conconello 29 «La Meridiana», lunedì 25 ore 10. (A00)

A. GRUPPO Internazionale in continua crescita ricerca agente di commercio per gestione/sviluppo consolidato portafoglio clienti industriale con visite fissate da call center. Guadagno mensile fino a euro 6000. Possibilità carriera. Appuntamento in zona telefonando 035/4522041. (FIL17)

ADECCO Monfalcone ricerca urgentemente operai turnisti per lavoro su due o tre turni. Disponibilità immediata. Ottima retribuzione. Via Bixio 15. Tel. 0481/791900. (C00)

AUTISTI patente E residenti Trieste cercasi per linea Friuli-Lombardia. Telefonare ore ufficio 0432/284284. (Fil 2047)

AZIENDA commerciale operante nel settore oleodinamica e pneumatica cerca venditore, con formazione tecnica per zone Slovenia e Croazia, possibilmente di madrelingua. Telefonare al n. 3332132961 tutti i giorni dalle 12 alle 13. (Fil2047)

AZIENDA leader regionale Information Technology ricerca collaboratrice/ore per organizzazione e sviluppo attività marketing e vendite. Requisiti preferenziali: cultura universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, velocità di apprendimento, predisposizione ai contatti umani. Riferimento Elena tel. 0481/476204. (B00)

AZIENDA leader ristorazione collettiva ricerca cuochi con esperienza per zona Gorizia. Telefonare ore ufficio allo 0432/789797. (Fil. 47)

BAR buffet Valentin cerca cuoca/o e banconiera/e max 24 anni presentarsi lunedì 25 alle ore 15 in via Revoltella 15. (A11396)

CERCASI banconiera/e bella presenza max 30.enne per bar in Begliano (Go). 339/3922835. (C00)

CERCASI impiegata/o possibilmente con esperienza maturata nel ramo amministrativo residente provincia di Gorizia inviare curriculum Fermo doc. 00499970317 Posta Centrale Gorizia. (B00)

COOPERATIVA sociale ricerca personale per asilo nito, diploma magistrale o equipollente conoscenza lingua slovena. Fax 040/232444. (A11392)

LAVORO da casa guardagno fino 2300 € mensili addestramento completo. www.professioneonline.com. 02/30330371. (A11337)

MANPOWER Monfalcone ricerca ragioniere buona conoscenza lingua inglese, tornitore e fresatore tradizionale e a controllo numerico. Tel. 0481/791686. (D00)

OFFICINA meccanica di precisione di Romans d'Isonzo ricerca operaio fresatore Cnc. Telefonare allo 0481/909592. (B00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca n. 1 apprendista pasticciere tel. 0481/485100. (C00)

RICERCHIAMO 4 operai generici da adibire ciclo produttivo per azienda zona Romans d'Isonzo. Per colloquio 0432/477474 sig. Bortolotti. (Fil2047)

SUPERMERCATO assume macellai esperti anche pensionati, commesse/i e fattorini. Scrivere al supermercato Despar via Donadoni 22 Trieste. (A11355)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

FIAT Brava accessoriata autoradio condizionatore km 10.000 privato vende. Telefonare 040301556 orario lavoro, lunedì e venerdì. (A00)

VENDO Passat Highline 1800 ti anno '98. Tel. 3356047631 9000 €. (A11378)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti curativi, ayurvedici. Solo per appuntamento 9-12, telefonare 333/1809650. (C00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (Fil47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A11391)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A/11320)

CENTRO massaggi orario continuato 00386-41 527377. (A00)

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni 00-386-53001710 00-386-31275743. (A11419)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349-4422650. (A11423)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme 333-7063822. (A11413)

PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 340-1423922. (A/11339)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

MONFALCONE centro bar cedesi in gestione con possibilità acquisto. Tel. 340/0063267 ore serali o messaggi segreteria. (C00)

RISTORANTE birreria centralissimo totalmente ristrutturato cedesi/vendesi ottimo prezzo trattative private scrivere Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AD4768090. (A11402)

13 MERCATINO

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, annate complete giornali, riviste, documenti, archivi familiari, stampe, carte geografiche, acquista la Libreria Editrice Goriziana, pagando il massimo (perizie). Tel. 0481/33776. (B00)

TESTAFINA2X2

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMANDO R.F.C. REGIONALE "FRIULI VENEZIA GIULIA"

BASE LOGISTICA ADDESTRATIVA

Via Romana, 60 33018 TARVISIO (UD) C.F. 93000840301 - ☎ 0428/40373

La Base Logistica;Addestrativa di Tarvisio di stanza nella caserma "ITALIA" ubicata in Tarvisio per l'anno in corso e per l'anno 2003 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e i servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati: **LAVORI:** manutenzione immobili, automezzi, estintori, impianti elettrici e televisivi; manutenzione e conduzione impianti tecnologici di sicurezza, idraulici, di cucina; lavori di falegnameria, in ferro ed alluminio, di giardinaggio. **BENI E SERVIZI:** attrezzature per ufficio e didattiche, materiali di cancelleria, timbri in gomma, mobili ed arredi, computers, materiali informatici e loro manutenzione, ferramenta ed elettricità, vernici e colori, apparati tecnologici di sicurezza ed antincendio, piante e fiori, elettrodomestici, condizionatori, materiali sportivi, generi alimentari da bar, materiali di pulizia, igiene, disinfestazione, materiali e servizi fotografici, tipografia e stampa, giornali, riviste, libri, tendaggi, tappezzerie e bandiere, servizi di lavanderia, attrezzature per bar, mense e cucine, materiali e servizi per conferenze, mostre, cerimonie, pubblicità e propaganda, oggettistica promozionale e di rappresentanza, affidamento in gestione completa degli organismi di protezione sociale (pulizia, ristorazione, gestione bar, palestra e campi da tennis), nonché il servizio di guardineria dello stesso. Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate all'Ufficio Amministrazione del Comando della Base Logistica Addestrativa di Tarvisio Via Romana, 60 33018 Tarvisio.

IL COMANDANTE *Ten. Col. Roberto Podrecca*

CALCIO

Fra le mura amiche la Cormonese regge solo un tempo all'onda d'urto della capoclassifica

San Sergio, marcia inarrestabile

Muggia incassa un punto a Mariano. Pareggio a occhiali per il Ronchi

Mariano 1
Muggia 1

MARCATORI: pt 37' Donada, st 8' Busletta.
MARIANO: Donda, Tel, Silvestri, Zorzut, Bortolus M., Donada, Medeot F., Michelag, Ortolano, Tomadin (st 17' Plef), Maurig. All. Terpin.
MUGGIA: Daris, Trevisan, Dorliguzzo, Bassanese, Busetti, Fadi, Pernorio, Busletta (st 24' Robba), Zugna, De Santi, Pettarosso. All. Potasso.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tomadin, Fadi, Pernorio e Robba.

Cormonese 0
San Sergio 2

MARCATORI: st 29' (rig), 39' Di Donato.
CORMONESE: Bortoluz, Stella (st 31' Bianchini), Picogna, Furlan, Terpin, Martelossi, Giancotti, Gazzino, Buiatti, Susca (st 42' Lena), Comuzzi (st 35' Toppan). All.: Del Fabro.
SAN SERGIO: Suraci, De Bosichi, Steffè, Fornasari (st 13' Schiberna), Zucca, Aubeli, Antonini, Giannone (st 23' Stefanini), Di Donato, Bartoli (st 41' Della Donna), Monte. All.: Lotti.
ARBITRO: Baglione di Pordenone.
NOTE: ammoniti Stella, Furlan e Bartoli.

San Canzian 2
Capriva 1

MARCATORI: st 10' Concion, 16' Doria, 33' Rampino.
SAN CANZIAN: Orsini, Facchini, Sartori (st 44' Giraldi), Kroseli, Bergamasco, Titonel, Bogar, Doria, Braida (st 18' Bass), Biondo (st 30' Castiello), Rampino. All.: Varacchi.
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco, Russian (st 18' Canciani), Sinigaglia, Calligaris, Tassin, Sergon (st 40' Cechetti) Concion, Striolo (st 24' Goriup), Secli. All.: Coceani
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti Biondo, Sartori, Bergamasco, Titonel Perco, Goriup. Espulso Bergamasco.

Ronchi 0
Cividalese 0

RONCHI: Fulignot, Grimaldi, Cosolo, Miniussi (st 47' Zorzin), Vatta, Furlan, Donda (st 28' Simic), Anzolin, Fazio (st 37' Trentin), Ferrarese, Zobec, All.: Furlan.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Zampis, Magnis, Zuliani, Nicolettis, De Nipoti, Barbera, Simaz (st 15' Gosnach), Tiro (st 18' Mautarelli), Montina. All.: Toffolo.
ARBITRO: Brandolin Daniele di Cormons.
NOTE: espulsi Furlan e Barbera; ammoniti Fazio, Donda, Ferrarese, Nicolettis, De Nipoti, Simaz.

Gradese 1
Sangiorgina 1

MARCATORI: st 20' Bier, 46' Catalfamo.
GRADESE: Contento, Reverdito, Tognon (st 13' Cozzutto), Bruni, Catalfamo, Bozic, Mariano (st 40' Medeot), Degrassi (st 27' Ciarabellini), Devetti, Pinatti, Cicogna. All. Albanese.
SANGIORGINA: Gattesco, Rumignani, Quargnali (pt 44' Mestre), Cantarutti (st 6' Padoan), Tomaselli, Vicnezino, Joan, Zentilin, Bier, Randon, Malisam. All. Regeni.
ARBITRO: Rosso di Maniago.
NOTE: ammoniti Vicenzino, Pinatti, Cicogna, Gattesco, Cozzutto, Bruni.

P. Cervignano 1
Isonzo 1

MARCATORI: st 44' Marega, 45' Cecotti.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Vezil, Cecotti, Virgolin (Dal Ben), Sguazzin, Buso, Segato, Pecorari, Barbana, Florio (Donada), Zanin. All. Zuppichini.
ISONZO: Donno, Marras, Blasi, Marega, Pacor, Sell, Sotgia, Cadez, Orlando (De Vit), Ferro (Raffaelli), Gasser (Cecchin). All. Franti.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

MARIANO Lo spettacolo tanto atteso dai tanti sportivi presenti a Mariano viene a mancare, cosicché il pareggio finale sancisce l'andamento della gara. Lodevole comunque lo sforzo dei giocatori in campo nonostante il terreno reso scivoloso e pesante. I giuliani si fanno pericolosi all'8' quando De Santi serve Zugna, con una botta tenta di sorprendere Donda da lontano ma la mira è sbagliata. Il portiere Donda interviene al 13' su uno scambio tra Bassanese e Pettarosso. Siamo al 19' e la retroguardia casalinga commette un'ingenuità difensiva. Su lancio di Fadi, Matteo Bortolus passa all'indietro, Donda e Donada pasticciano ma Zugna non è lesto ad intervenire. Zorzut passa al 32' ad Ortolano ma quest'ultimo arriva con un attimo di ritardo. Michelag calcia al 34' una punizione che finisce tra le braccia sicure di Daris. Marcatura casalinga al 37'; Zorzut è bravo a trovare nella mischia Donada, lo stesso stoppa e gonfia la rete avversaria. Dopo un minuto Zugna e Pettarosso duettano, Dorliguzzo riceve palla ma il potente diagonale termina sul fondo non di molto. Il Mariano avanti nella ripresa; pallone conquistato da Zorzut e passaggio per Francesco Medeot. Cross di Medeot e la testa di Ortolano impegna l'estremo Daris. Il portiere avversario devia la traiettoria indirizzata nel sette.

Michelag e Zorzut tentano la via del gol da lontano, ma il pareggio arriva all'8', quando Zugna su tiro dalla bandierina trova la schiacciata vincente di Busletta. Una pericolosa triangolazione al 21' con Pernorio e Fadi, finisce con Zugna e Donda fa buona guardia. Di Fadi e Plef gli ultimi sussulti di questa partita al di sotto delle attese della vigilia.

Vittorio Piccotti

CORMONS Regge un tempo la Cormonese all'onda d'urto della capolista, poi deve arrendersi alla forza del San Sergio. A dispetto delle assenze e della situazione di classifica (che ora si fa preoccupante), la squadra di Del Fabro ha saputo contenere per un'ora il gioco dei triestini, che sono riusciti a scardinare la buona difesa grigiorossa solo a metà ripresa e su rigore. A quel punto i cormonesi si sono disuniti e i triestini hanno messo al sicuro il risultato.

Il San Sergio cerca il gol fin dall'inizio ma la Cormonese contiene bene e, dopo una prima mezz'ora di supremazia triestina, si fa più intraprendente. Al 26' il rasoterra di Giancotti attraversa tutto lo specchio della porta mettendo qualche brivido a Suraci e al 31' Comuzzi da buona posizione con un diagonale insidioso mette sul fondo.

Anche in avvio di ripresa i triestini cercano di sbloccare il risultato insidiando la porta di Bortoluz con due conclusioni di Monte, la prima respinta, la seconda sul fondo. Ancora al 15', sugli sviluppi di una punizione, Di Donato impegna la difesa locale e sul contropiede il cross di Comuzzi a centroarea non trova nessun cormonese è pronto alla deviazione.

Si arriva così al rigore, abbastanza casuale. La difesa cormonese si trova sbilanciata sulla ripartenza triestina e sul cross in area Picogna si appoggia con troppa irruenza su Stefanini «affondandolo» in area. Rigore che Di Donato trasforma.

Il gol taglia le gambe ai cormonesi che non hanno la forza di reagire subendo un immeritato secondo gol: è ancora Di Donato dal limite a trovare l'incrocio dei pali alla destra di Bortoluz.

Claudio Femia

SAN CANZIAN D'ISONZO Il San Canzian di mister Varacchi vince di misura la delicata sfida con il Capriva.

Primo tempo privo di emozioni e partita giocata con grinta e determinazione da entrambe le squadre su un campo reso pesante dalla pioggia. Ospiti al tiro con Secli al 10' su punizione, ma la conclusione è altissima. Russian al 40' dopo una bella discesa sulla destra spara ancora alto. Rossoneri contratti davanti e chiusi quasi sempre da una difesa arcigna ed attenta che concede solo qualche guizzo a Biondo che al 43' riesce a liberarsi e calciare in porta dove trova però l'opposizione di un attento Zanier che devia in angolo.

Nella ripresa la partita si accende e fioccano le emozioni. All'8' combinazione Doria-Biondo con quest'ultimo che al momento del tiro viene fermato da Trampus. Sul corner Braida elude il fuorigioco e solo davanti a Zanier spara incredibilmente alto. Due minuti più tardi gli ospiti passano con Concion che, lanciato in verticale da Sinigaglia, batte Orsini in uscita disperata. Al 13' è ancora Concion che in azione di contropiede viene a trovarsi a tu per tu con Orsini che stavolta è bravissimo a impedire al centravanti ospite di raddoppiare.

Come spesso capita nel calcio dal possibile 2-0 si passa al pareggio più che meritato dei padroni di casa. Al 16' Doria dal limite batte una bella punizione che la barriera devia quel tanto che basta a battere Zanier.

Al 33' il gol partita. Castiello in azione di rimessa calcia un bolide che Zanier, anche se un po' fuori dai pali, riesce miracolosamente a deviare, anche se proprio sui piedi di Rampino che ribadisce in rete.

Gian Marco Daniele

RONCHI DEI LEGIONARI Le due contendenti fanno poco o nulla per schiodare un risultato che più giusto non si può, nonostante le credenziali di una Cividalese che veniva da tre successi di fila e un Ronchi sempre tembibile tra le mura amiche.

Guardiani pressochè inoperosi per tutto l'arco del primo tempo, l'unico a doversi esibire in una parata peraltro non difficile è Bin che al 12' si accartoccia sul primo palo per rintuzzare un fiacco diagonale di Zobec. Un paio di tentativi isolati nel contesto di una contesa moscia e priva di sussulti non contribuiscono ad allentare la noia.

Montina, siamo passati al 4' della ripresa, prova a rinverdire la legge dell'ex sull' assist di Tiro, ma l'inzuccata finisce alta di poco. Gli amaranto tentano la sortita con un tiro-cross di Zobec che la difesa cividalese spedisce in angolo per anticipare Fazio con Bin uscito fuori tempo: dopo il tiro dalla bandierina Furlan colpisce a freddo un avversario e finisce anticipatamente in doccia. Una stoccata di Grimaldi al 13' è pregevole solo nelle intenzioni; la caparbia azione di Montina al 19' mette invece i brividi ai locali: fregato il cuoio al tergiversante Vatta, l'avanti friulano elude l'uscita di Fulignot ma finisce in posizione troppo decentrata per inquadrare lo specchio.

Un fallo da tergo di Barbera al 27' ristabilisce la parità numerica, ma chi se n'era accorto visto l'andamento lento dei due undici? Al 41' area di casa spazzata in fretta e furia con la sfera scappata per un attimo dalle grinfie del guardiano Fulignot. Un giro di lancette prima del 90' Ferrarese cerca il golbeffa scagliando verso Bin un proietto teso ma non letale. Nell'azione conclusiva Fulignot è attento a non capitolare sulla conclusione velenosa di Montina.

Matteo Marega

GRADO Il migliore è stato il portiere della Sangiorgina ma subito dopo dobbiamo mettere il numero 1 della Gradese. Il primo è stato strepitoso nel deviare con la punta delle dita quattro palle gol partite dai piedi di Bozic. Contento, portiere della Gradese, non è stato però da meno parando un calcio di rigore e sventando un clamoroso contropiede friulano.

È la Gradese a tenere in mano le redini per quasi tutta la gara. Al 25' Catalfamo fila sulla sinistra e tocca per Pinatti che crossa teso al centro. Tomaselli anticipa Devetti e anche il proprio portiere mancando in angolo. Da 35 metri, una decina di muniti dopo, Bozi spara una bordata incredibile che Gattesco devia in angolo. Al 38' Bruni interviene su Vicenzino in area (era la prima volta che i friulani si avvicinavano alla porta Gradese) e commette fallo. Il rigore viene calciato da Bier ma Contento si distende e a fil di palo devia e quindi recupera la palla. Due minuti dopo conclude Cicogna (il portiere respinge) e al 46' Bozic spara ancora verso l'angolino sinistro ma ancora una volta Gattesco compie un miracolo.

Nella ripresa altro tentativo di Bozic e altra deviazione sul palo e in angolo del numero uno friulano, e subito dopo intervento in area del portiere su Pinatti che si lamenta per la mancata concessione del rigore. Inaspettatamente al 20' la Sangiorgina va in vantaggio: Bier approfitta di un doppio errore della difesa e anticipa l'uscita del portiere. Al 25' conclusione a fil di palo di Pinatti, al 38' Bier in contropiede viene fermano da un grande anticipo di Contento e al 46' giunge il gol del meritato pareggio della Gradese con Catalfamo che, ricevuto l'ennesimo suggerimento di Bozic, insacca radente al palo, alla sinistra del portiere.

a.d.g.

CERVIGNANO Su punteggio, non sul risultato di parità, gravano due decisioni dell'arbitro poco comprensibili. Nel nel primo caso assegna un corner agli ospiti contro il parere del suo collaboratore. E, dall'angolo, nasce la rete dell'Isonzo con tiro di Marega deviato da Buso. Un minuto dopo, e questa volta da solo, l'arbitro assegna un tiro dalla bandierina ai padroni di casa, che neppure il più fazioso dei tifosi cervignanesi si sarebbe aspettato. Ed è il pari ottenuto in mischia da Cecotti.

Tutto accadeva tra l'89' e il 90', ed è pertanto da ritenersi che lo 0-0 fino ad allora maturato è mutato in 1-1. E ciò a dispetto di tre clamorosi legni colpiti dai padroni di casa, tutti da due passi, e con la porta spalancata davanti. Così la Pro Cervignano, che si riteneva (considerato l'andamento dei primi 89') in credito con la sorte, alla fine ha dovuto pur ringraziare la Dea Eupalla.

Detto delle condizioni precarie del terreno di gioco, il primo tempo, alquanto equilibrato, ha visto al 30' Buso sfiorare la rete in acrobazia, imitato al 32' da Marega che, da oltre 40 metri con Dreossi un po' avanzato, indirizzava un «missile» diretto all'incrocio, con il portiere che compiva un mezzo miracolo per sviarlo in angolo. Al 42' su cross dalla destra e velo di Zanin, Cecotti centrava da sotto misura la traversa.

Nella ripresa si accentuava il predominio dei padroni di casa e dall'8' Barbana si liberava di un paio di avversari e offriva a Florio, la cui conclusione, a porta vuota, incocciava il montante. Al 14' occasione ancora più clamorosa. Era Barbana a evitare il portiere e, pur dentro l'area piccola, il tocco a rete a porta vuota incocciava l'altro montante. Poi, il finale già descritto.

Alessandro Landi

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bannia-Torre	0-1
Juniors-Sal.Don Bosco	3-0
Maniago-Fontanafredda	3-0
Pagnacco-Gemonese	0-2
Pro Aviano-Pro Fagagna	0-0
Reanese-Porcia	1-2
San Daniele-Lignano	3-1

PROSSIMO TURNO

Chions-Pro Aviano
Fontanafredda-Reanese
Gemonese-Maniago
Lignano-Bannia
Pro Fagagna-Juniors
Sal.Don Bosco-San Daniele
Torre-Pagnacco

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
Maniago	21	9	6	3	0	13	4
Fontanafred.	17	9	5	2	2	14	9
Porcia	15	10	4	3	3	10	10
Juniors	14	10	3	5	2	9	7
Pagnacco	13	9	4	1	4	16	16
San Daniele	13	10	3	4	3	14	15
Bannia	13	10	4	1	5	10	13
Reanese	11	9	3	2	4	14	12
Gemonese	11	9	2	5	2	9	8
Torre	11	9	2	5	2	5	5
Chions	11	9	2	5	2	7	8
Sal.Don Bosco	10	9	2	4	3	12	11
Lignano	9	9	1	6	2	10	11
Pro Fagagna	8	9	1	5	3	6	9
Pro Aviano	5	10	0	5	5	10	21

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Centro Sedia-Ruda	1-2
Cormonese-S.Sergio TS	0-2
Gradese-Sangiorgina	1-1
Mariano-Muggia	1-1
P. Cervignano-Isonzo	1-1
Ronchi Calcio-Cividalese	0-0
S.Giovanni-Ponziana	2-1
San Canzian-Capriva	2-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-P. Cervignano
Cividalese-S.Giovanni
Isonzo-Mariano
Muggia-Ronchi Calcio
Ponziana-Centro Sedia
Ruda-Cormonese
S.Sergio TS-Gradese
Sangiorgina-San Canzian

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
S.Sergio TS	22	10	7	1	2	24	12
Ruda	21	10	6	3	1	13	8
Cividalese	16	10	4	4	2	10	6
S.Giovanni	16	10	4	4	2	11	9
Muggia	16	10	4	4	2	16	16
Mariano	15	10	4	3	3	9	9
Centro Sedia	13	10	3	4	3	11	13
Ronchi Calcio	13	10	4	1	5	13	15
P. Cervignano	11	10	2	5	3	9	9
Gradese	11	10	2	5	3	10	10
Capriva	11	10	2	5	3	7	10
Isonzo	10	10	2	4	4	9	9
Cormonese	10	10	3	1	6	9	14
Sangiorgina	10	10	2	4	4	6	11
San Canzian	9	10	2	3	5	6	10
Ponziana	8	10	1	5	4	9	11

ALLIEVI PROVINCIALI

Domio fa terno col Chiarbola Pari fra Montebello e Breg

TRIESTE Sospesa San Giovanni-Costalunga per impraticabilità del campo e fermo il Muggia per turno di riposo, ci pensa il Domio a muovere la testa della classifica del campionato degli allievi provinciali.

La squadra di Toffoli mette sotto il Chiarbola per 3-0, con una rete di Potleca nella prima fase e una doppietta di Domancich nella ripresa.

«Per noi si è trattato di una partita di allenamento, visto che il Domio B in realtà non partecipa alla classifica», spiega l'allenatore chiarbolino Colomban che, nel primo tempo, aveva visto la sua squadra partire bene colpendo anche un palo.

«Non abbiamo giocato benissimo», conferma mister Toffoli, allenatore del Domio. «Ma una volta passati in vantaggio siamo riusciti a mantenere la serenità controllando la partita».

Pirotecnico pareggio per 3-3 tra Montebello Don Bosco e Breg. Salesiani in vantaggio per 3-0 con una rete di Amoroso, raddoppio di testa di Cheni e rigore trasformato nuovamente da Amoroso. Ma Cheber nel finale del primo tempo ha riaperto la partita per il Breg, che ha completato la rimonta nella ripresa grazie a un penalty di Sancin (per atterramento di Cheber) e a un pallonetto di Merlak al secondo minuto di recupero.

«Avremmo dovuto chiudere la partita – commenta l'allenatore salesiano Ambrosino – ma abbiamo pagato nella ripresa la mancanza di preparazione fisica».

Pareggiano 1-1 Opicina ed Esperia al termine di una partita combattuta. Venturini nel primo tempo e Corona alla mezz'ora della ripresa, i marcatori di un incontro che ha visto l'assenza sulla panchina carsolina dell'allenatore Vremez, dimessosi in settimana e temporaneamente sostituito da Livan, mister della formazione juniores.

Nell'Esperia da segnalare il rientro di Cantagallo, che ha ridato equilibrio al centrocampo, oltre alla traversa colpita da Esposito e alla rete annullata per fuorigioco da Patassini.

Con una doppietta di Pellis e un gol di Minatelli, il Sant'Andrea supera infine senza patemi un Cgs privo di cinque titolari e con grossi problemi di formazione.

Classifica: San Giovanni 14; Muggia e Domio B 12; Sant'Andrea/San Vito 10; Montebello D.B. e Breg 9, Chiarbola 7; Esperia 6; Costalunga e Opicina 5; Cgs 2.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI REGIONALI

A trascinare alla secca vittoria (3-0) i biancoverdi la coppia di attacco Kurdi-Casarella, ben sorretta dai rifornimenti di Gherbaz

Domio conquista la «stracittadina» con i lupetti

Il Ponziana si inchina di misura in casa di fronte ai primi della classe. Il San Luigi pareggia sul terreno di casa al cospetto della Pro Romans

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Gemonese-Donatello	3-4
Palmanova-Ancona	0-2
Ponziana-Itala S.Marco	0-1
Sacilese-Codroipo	2-1
San Luigi-Pro Romans	2-2
Sangiorgina-Monfalcone	1-3
Trieste Calcio-Domio	0-3
Union-Sanvitese	0-3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Union
Codroipo-San Luigi
Domio-Ponziana
Donatello-Trieste Calcio
Itala S.Marco-Palmanova
Monfalcone-Gemonese
Pro Romans-Sangiorgina
Sanvitese-Sacilese

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	28	11	9	1	1	29	8
Donatello	24	11	7	3	1	33	15
Ancona	22	11	7	1	3	34	14
Sacilese	22	11	6	4	1	23	10
Palmanova	22	11	7	1	3	28	20
Gemonese	20	11	6	2	3	24	15
Sanvitese	19	11	5	4	2	26	15
Domio	19	11	5	4	2	21	18
San Luigi	18	11	5	3	3	20	18
Codroipo	12	11	3	3	5	16	23
Monfalcone	9	11	2	3	6	10	25
Union	8	11	2	2	7	8	19
Ponziana	8	11	2	2	7	10	23
Pro Romans	8	11	1	5	5	14	33
Trieste Calcio	3	11	0	3	8	10	32
Sangiorgina	1	11	0	1	10	13	31

TRIESTE È ancora tempo di derby nel campionato regionale allievi. Va al Domio del tecnico Bagordo la stracittadina con il suo San Sergio, risolta con il secco punteggio di 0-3 per i biancoverdi. A trascinare alla vittoria il Domio nel derby è stata nuovamente la coppia di attacco Kurdi-Casarella, ottimamente sorretta dai rifornimenti di Gherbaz. Kurdi ha aperto le segnature su calcio di rigore nel primo tempo, Casarella ha trovato il raddoppio e quindi ha chiuso il conto in avvio ripresa: «È stata una gara nervosa, molto sentita dai ragazzi come sempre – ha sottolineato il portavoce del San Sergio Tarantino –. Noi abbiamo cercato di fare una partita di puro contenimento ma è andata male, trovando ben poche possibilità di replica. «Una gara spenta ben presto dopo il nostro terzo gol – ha detto invece l'allenatore del Domio Bagordo –. Messo al sicuro il risultato il derby non ha detto proprio nulla e anche noi ci siano limitati a gestire senza forzare la manovra».

Il Ponziana perde ma lo fa in maniera onorevole, dando ulteriori segnali della progressione tecnica e caratteriale maturata nelle ultime domeniche. I veltri si sono inchinati in casa per 0-1 alla prima della classe, l'Itala San Marco, che solo nella ripresa ha saputo trovare la via della rete: «Sono orgoglioso dei miei ragazzi – ha sottolineato senza indugi sul tecnico ponzianino Maranzana –. Abbiamo perso, è vero, ma contro una grande squadra e soprattutto giocando bene. I ragazzi si sono mossi bene e dopo la rete subita nel secondo tempo hanno trovato il modo per insidiare la porta dell'Itala con occasioni toccate a Bragato, Cano e Cuscito. Penso che i ragazzi sono protagonisti in questo momento di vertiginosi progressi. Tutti stanno constatando che il Ponziana cresce. I risultati mancano, è vero – ha aggiunto il tecnico dei veltri – ma credo, quasi romanticamente, nel valore del lavoro e nella ricerca del gioco. È una via che pagherà senz' altro in futuro. Questo campionato allievi regionale è fatto per dare un'impronta ai ragazzi. Noi stiamo faticando ma crediamo di essere sulla buona strada. La salvezza non dovrebbe sfuggirci se continuo a vedere progressi da parte di tutti».

Rammarico limitato invece in casa del San Luigi. I biancoverdi di Zurini ricavano un punto casalingo (2-2) al cospetto della Pro Romans, vanificando le fasi di un vantaggio ottenute con le reti di Brunetti e Perini: «Una brutta partita nel complesso – ha ammesso l'allenatore sanluigino Zurini –. Il gioco è apparso sempre spezzettato e di tecnico si è visto benpoco. Noi abbiamo fatto l'errore di cadere nella loro trappola agonistica – ha aggiunto Zurini – e ci siamo fatti prendere da una certa foga e da un gioco troppo maschio. La Pro Romans si è dimostrata squadra rocciosa e quadrata, caparbia nel saper replicare ai nostri vantaggi. Nel complesso credo il risultato di pareggio sia sostanzialmente giusto e rispecchi quanto visto in campo».

Perde terreno il Palmanova nelle zone alte della graduatoria. I palmarini hanno accusato una battuta a vuoto dando il via libera alla Ancona con il risultato di 0-2. Di Dosso, su calcio di rigore, la rete del vantaggio degli ospiti, raddoppio allo scadere con Beutzer in contropiede con tutto il Palmanova rivolto in avanti alla ricerca del pareggio.

Torna al successo la Sacilese piegando per 2-1 il Codroipo al termine di una gara caratterizzata da un finale da brivido. In vantaggio sino ai minuti di recupero il Codroipo ha vanificato i tre punti, ritenuti oramai in tasca, subendo prima il pareggio di testa di Poletto e quindi il rigore di De Zan; il tutto nell'arco dei secondi concessi dopo il 90'.

Pirotecnica anche la contesa tra la Gemonese e il Donatello, archiviatasi sul finale di 3-4. Anche in questo caso è andata in scena una rimonta clamorosa, con i padroni di casa che hanno dilapidato il vantaggio della prima frazione (3-2). Le reti del Donatello portano la firma di Rigonat, Collini su rigore, Fornasier e Stera.

Secondo tempo decisivo anche per la Sanvitese che trova in casa della Union '91 le tre reti in serie con Buliga, Fabro e Francescutto. Vittoria «corsara» anche del Monfalcone, per 1-3 a spese della Sangiorgina.

Francesco Cardella

STRUTTURE

Inaugurati nel complesso del San Sergio i nuovi campi in erba sintetica

Il verde brilla in via Petracco

I giovani del San Sergio, dirigenti e autorità in occasione dell'inaugurazione dei campi.

TRIESTE La società San Sergio ha vissuto venerdì una giornata storica dei suoi 40 anni di attività al servizio del calcio giovanile e dilettantistico. Tre i terreni di gioco – due a «11» e uno ridotto a «7» – battezzati ufficialmente con la nuova copertura di manto sintetico. La sede di via Petracco ora può definirsi a ragione una delle strutture più dotate e avveniristiche anche in campo regionale, forte inoltre dei numeri del settore giovanile con oltre 200 ragazzini.

Alla cerimonia che ha accompagnato il fatidico taglio del nastro era presente anche una rappresentanza dell'amministrazione comunale, cui si deve il sostegno economico per uno dei terreni in erba sintetica, costituita dall'assessore ai lavori pubblici Rossi, e dai consiglieri Lobianco e Camber. Presenti inoltre Franco Bandellli (Aiat) e i rappresentanti del Coni Ferluga e Bloccari. Intervenuti anche molti della «vecchia guardia» calcistica, come Bruno Rocco e Vittorio Russo e pure il tecnico Maurizio Costantini che proprio alla guida del San Sergio, nel campionato di Promozione, mosse i primi passi da allenatore negli anni '90.

Nell'occasione sono stati festeggiati i 40 anni dalla fondazione nonché il ventennale da presidente di Nicola De Bosichi: «Quando ho iniziato da presidente non esisteva il settore giovanile – ha detto visibilmente commosso –, Ora sono centinaia i nostri ragazzini e rappresentano l'obiettivo primario della società. In prima squadra ne abbiamo molti giunti dal vivaio, e questo vuol dire che stiamo lavorando bene. Spero la nuova struttura aiuti in tal senso, dando spazio soprattutto all'attività giovanile».

fr. c.

CALCIO

I friulani intascano tre punti a spese del fanalino Chiarbola e s'insediano in vetta approfittando dello stop della capoclassifica

Aquileia spodesta lo Staranzano

I bisiachi si arrendono all'Opicina. Costalunga corsaro a Torviscosa. Exploit del Mladost

Chiarbola 0
Aquileia 2

MARCATORI: pt 27' Schiraldi; st 39' Devinar.
CHIARBOLA: Francioli, Bencich, Honovich, Varesano, Vignali (st 12' A. Curzolo), Scotto Di Minico, S. Apollonio, Cotide, Lazzara, Speranza (st 26' Neri), Germani (st 32' M. Apollonio). All.: G. Curzolo.
AQUILEIA: Paduani, Sansone, Benvegnù, Schiraldi, Strukelj, Cernecca, Devinar (st 43' Civita), Sgubin, Consutti, Iacumin, Francescon (st 22' Fabio). All.: Portelli.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.
NOTE: espulso Consutti (st 7'); ammoniti Vignali, Schiraldi.

Mladost 1
Pro Fiumicello 0

MARCATORE: pt 42' Sarr.
MLADOST: Craglietto, Kobal, Vitturelli, Manià, Grgic, Simone, Mattiuzzo (st 45' Mauri), Ferletic, Sarr (st 42' Solidoro), Michieli (st 31'Zanier), Mian. All.: Soffientini.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Paro, Apollo, Macor, Valentino Scridel (st 29' Colledan), Mian (st 16' Menon), Stabile. All.:Ghermi.
ARBITRO: Vici di Trieste.
NOTE: ammoniti Mattiuzzo, Mian, Manià, Apollo, Padovan, Porcari.

Santamaria 4
Zaule 0

MARCATORI: pt 12' Dentesano, 21' Zompicchiatti, st 37' Chiarandini, 45'Grassi
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Turchetti, Sbrugnera, Malisan E., Maida (st 32'Scuor), Grassi, Chiandotto, Zompicchiatti (st 28' Pravisani), Rana (st 40' Jurisevic), Chiarandini. All.: Belviso
ZAULE: Cecchin, Fonda, Frau (st 40' Colino), Cherin (st 10' Cossutti), Boziglav, Razen, Laghezza, Cisternin (st 25' Dandri), Micor, valentini, Pesamosca. All.: Musolino
ARBITRO: Lipizer di Udine

Castionese 0
Medeuzza 0

CASTIONESE: Ciani, Tomada, Rizzi, D'Ambrosio, Canevarolo, Zaina, Spaccaterra, Candotto, Di Blas, Coppino (st 16' Randi), Cantarutti (st 16' Comuzzi). All. Ceschia.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Zuppicchiatti, Sclauzero (st 11' Mangoni), Della Vedova, Todone, Bernardis, Zamò, Vidussi, Cecotti, (st 38' Sdrigotti), Buiat (st 34' Pellizzari).
ARBITRO: Mauro di Udine
NOTE: ammoniti Tomada e D'Ambrosio; angoli 8-6 per il Medeuzza

Primorje 2
Turriaco 0

MARCATORI: pt 47' Stolfa, st 48' Steiner
PRIMORJE:Carmeli, Luxa, Silvestri (st 1' Antoni), Batti, Braini, Lovrecic, Kante (st 26' Pahor), Stocca (st 45' Ostrouska), Steiner, Leghissa, Stolfa. All. Svab
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Ellero, Pizzin, Piran (st 35' Antonelli), Zulini, Pahor, Sandrucci, Donda (st 32' Spanghero), Lancisi, Bacchetta. All. Trentin
ARBITRO: Culurciello di Cervignano
NOTE: espulso Leghissa, ammoniti Zulini e Carmeli

Staranzano 1
Opicina 2

MARCATORI: 16' Padoan, 31' Tuntar (rig.), 40' Porcorato.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Boem, Brandi, Santi, Cannelli, Scapolo (1' st Butti), Padoan, Andrian, Trevisan. All. Zanotel.
OPICINA: Nizziza, Rossi, Merzljak, Finelli, Bibalo, Porcorato, Scarpa, Silvestri, Tuntar, Buffa (19' pt Papapico), Marin. All. Sciarrone.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: 18' pt espulso Nizziza.

Torviscosa 1
Costalunga 3

MARCATORI: pt 42' Scala; st 13' Core, 16' Cergol, 48' Baron.
TORVISCOSA: Rossetto, Andreotti, Pellizzari, Sdrigotti (Baron), Taverraturisan, Birri, Mazzaro (Paviotti), Casotto, Chierparin, Sesso (Marchesin), Fagliola. All. Masolini.
COSTALUNGA: Canziani, Ingrao, Didarich, Marchesi, Cok, Giraldi (La Fata), Cergol, Casasola, Koren, Longo (Moretti), Scala (Zerial). All. Cecchi.
ARBITRO: Blancuzzi di Cormons.

TRIESTE La qualità tecnica di solito viene fuori, tanto più se la squadra più dotata si trova di fronte un'avversaria rimaneggiata. E così l'Aquileia intasca i tre punti, battendo per 2-0 il Chiarbola.

I friulani la mettono sul piano del palleggio e, nella prima mezz'ora, fanno registrare un maggior possesso-palla. Non trovano la via del tiro anche per la buona disposizione difensiva dei triestini. La prima conclusione del match viene determinata da uno svarione di Cernecca, al quale Codite ruba palla: il numero 8 entra in area e batte in diagonale. Il suo tentativo diventa un assist per Speranza, che però è in fuorigioco e al quale comunque si oppone Paduani. Alla prima occasione, i patriarchini affondano il colpo.

Al 27' Schiraldi indovina il sette con una bella legnata dai venti metri. Gli ultimi 20' sono più equilibrati e c'è un'opportunità a testa. Al 37' Iacumin imbecca Consutti, battuta ad incrociare e la sfera non va lontano dall'incrocio. Uno spunto di Sebastiano Apollonio al 42' permette a Lazzara di far partire un sinistro, che incoccia sul palo. L'azione prosegue e Paduani si oppone in tuffo a Speranza.

In apertura di ripresa il ritmo si alza e le due formazioni se la giocano ad armi pari. Consutti se la prende con il tecnico giuliano Cuzolo e viene espulso. Ma pian piano l'inferiorità non diventa un problema per l'Aquileia, che riprende a tessere la sua manovra. Iacumin, Devinar e Fabio mettono alla prova più volte Francioli, aiutato anche da Honovich e Bencich con due salvataggi sulla linea. Tanto che alla fine ci scappa il 2-0. Traversone di Benvegnù, la difesa di casa è ferma e Fabio libera Devinar per il tap-in.

Massimo Laudani

DOBERDO' DEL LAGO Vince con merito il Mladost al termine di 90 combattutissimi e condizionati dalla pioggia che ha reso pesante il terreno di gioco.

Ritmo elevato fin dal principio, con la Pro che inizia bene, guadagnando metri anche grazie al pressing sui portatori di palla. Un tiro di Scridel al 7' è il primo pericolo creato dagli ospiti, che manovrano di più sfruttando le sponde delle punte. Il Mladost però non sta a guardare e risponde dapprima con Mian (11') che liberato da uno schema su punizione spara su Sorato in uscita e poi con capitan Vitturelli (forse il migliore dei suoi) che al quarto d'ora indirizza alto da buona posizione. Poi gran gioco a centrocampo, fisico più che tecnico, fino al 42' quando i rossoblu carsolini trovano il gol.

Un'amnesia difensiva della Pro lascia Ferletic libero di crossare rasoterra da destra, sulla palla si avventano Mattiuzzo e Sarr ed è quest'ultimo che spinge in rete da pochi passi. La reazione dei friulani si concretizza un minuto dopo con Stabile che impegna da fuori area Craglietto, costretto alla deviazione in angolo.

Nella ripresa ancora pericoloso il Mladost con Vitturelli che al 2' angola troppo un sinistro. La partita si accende, i corpo a corpo e le ammonizioni diventano le uniche cosa da segnalare fino al 33' quando Sarr sfrutta un'indecisione di Fontana per involarsi verso la porta, ma si allunga troppo la palla e Sorato trova il tempo per intervenire. E' la Pro che fa la partita, ma non trova varchi: alla fine un Mladost deciso e grintoso porta a casa il risultato pieno senza mai rischiare, grazie alla buona prestazione della difesa, ordinata e attenta.

Michele Neri

SANTA MARIA LA LONGA Lo Zaule esce con le ossa rotte dalla trasferta in terra friulana, non riuscendo a ripetere la bella prova della scorsa domenica contro il Fiumicello. Partono benissimo i locali che già al 4' vanno vicini alla marcatura con Turchetti che si vede respingere la conclusione da Cecchin.

Al 7' Cisternin con una caparbia azione personale calcia in porta ma Nadalutti devia con prontezza in angolo. All'11 ancora Cecchin protagonista di piede sulla conclusione di Zompicchiatti. Sul calcio d'angolo successivo, Dentesano in spaccata batte l'incolpevole portiere ospite. Al 21' azione in velocità del Santamaria, Chiarandini serve Zompicchiatti il cui rasoterra a fil di palo finisce ancora una volta alle spalle di Cecchin. Nel giro di due minuti tra il 26' ed il 27' lo Zaule va alla conclusione in porta con Cherin e Frau, ma senza creare grossi pericoli all'estremo di casa. Al 35' dubbio intervento in area di Malisan su Cisternin ma il direttore di gara lascia correre.

Nella ripresa, giocata sotto un diluvio, ci prova subito Laghezza al 7' ma il tiro viene bloccato da Nadalutti. Lo Zaule tiene il possesso della palla, ma negli ultimi venti metri non riesce mai a sfondare con pericolosità. Così al 37' in contropiede il Santamaria chiude la gara con Chiarandini, abile a spingere in rete una prima conclusione di Pravisani salvata sulla riga di porta da un difensore. E nel finale il Santamaria dilaga: prima al 40' Cecchin si supera sulla botta a colpo sicuro di Chiarandini da pochi metri, poi blocca un tiro di Scuor dal limite mentre deve alzare bandiera bianca al 45' sul tiro dal limite di Grassi che passa tra una selva di gambe prima di terminare in rete.

Luca Pettenà

CASTIONS DI STRADA Il Medeuzza ringrazia la Castionese per la scarsa determinazione in fase conclusiva di Spaccaterra e Di Blas e il maltempo che non ha permesso ai padroni di casa di esprimere il consueto gioco. Per contro deve recriminare su una clamorosa occasione capitata a Bernardis nella ripresa, che ha fatto rivedere in replay l'erroraccio di Vieri nel derby milanese.

La gara inizia sotto una pioggia battente, che non darà tregua per tutti i 90 minuti e che rende il terreno pesante, limitando le possibilità di creare gioco da entrambe le parti. Diverse anche le interruzioni per falli causati più da equilibrio precario che da cattiveria agonistica. All'8' Bernardis si accentra e dal limite conclude debolmente, facile per Ciani. Al 10' Zamò spizzica di testa la palla che va a lambire il palo. Al 20' una rimessa sbagliata di Canevarolo spalanca l'intero fronte offensivo al Medeuzza che però spreca la conclusione con Buiat.

Vengono accesi i fari e la partita continua come fosse in notturna. Alla mezz'ora mischia in area e Cantarutti va giù colpito da una gomitata in faccia: per l'arbitro è solo calcio d'angolo.

Nella ripresa all'8' Coppino conclude debolmente di testa ed al 10' Di Blas sfiora il palo con una bella girata. Al 21' Medeuzza in contropiede, viene servito Bernardis a tre metri dalla porta che di sinistro spara sopra la traversa. Al 25' mischia in area del Medeuzza e Spaccaterra si fa ribattere da Dose la facile conclusione da distanza ravvicinata. Il portiere si ripete al 42' su Di Blas che era piombato sulla corta respinta su calcio di punizione di Canevarolo.

Odalgo Codarin

PROSECCO Buona prestazione per il grintoso Primorje che, grazie alle segnature della "coppia gol" Stolfa-Steiner, riesce a ottenere tre punti importanti dallo scontro che vedeva opposti i giallorossi al Turriaco.

Partono bene i padroni di casa che, pur dovendo fare i conti con la difesa accorta sistemata da mister Trentin con un paio di ferree marcature a uomo, riescono a rendersi pericolosi un paio di volte con Steiner (azione personale al 4') e Stolfa (destro da fuori al 9'). Poi però la partita si impantana in un centrocampo superaffollato e i due estremi difensori rimangono sostanzialmente inoperosi fino al 45'.

Ma nei minuti di recupero un episodio cambia il volto del match: Stolfa batte magistralmente una punizione dal limite e insacca sotto il sette il pallone che porta il Primorje al riposo sul punteggio di 1-0.

Nella ripresa ci si aspetterebbe il forcing del Turriaco, ma i biancazzurri sembrano davvero in giornata no e, in tutti i secondi 45', vanno al tiro solamente in un paio di occasioni con Pahor. Così, ci pensa il Primorje a ravvivare la seconda frazione, naturalmente con le sue punte tuttofare che sembrano indiavolate anche in fase di pressing. Già al 3' Stolfa prova da fuori, ma il suo tiro è fiacco; poi è la volta di Steiner che ruba il pallone a De Bianchi e fa partire un gran destro che, a portiere battuto, va a sbattere contro il palo.

Nemmeno l'espulsione di Leghissa rianima gli ospiti e così, ancora nei minuti di recupero, arriva impietosa la mazzata finale: contropiede rapido del Primorje che in due passaggi libera per l'ennesima volta Steiner il quale, dribblato il portiere avversario, conclude la sua lunga corsa con un destro liberatorio; 2-0 e tutti a casa.

Luca Stacul

STARANZANO Le feste natalizie sono ancora lontane ma lo Staranzano si abbiglia precocentemente da Babbo Natale regalando tre punti d'oro agli increduli ospiti. Non si capisce altrimenti la metamorfosi negativa manifestata dall'undici di Zanotel, che, passato a condurre col solito Padoan, dal 18' in poi, con una pedina in più causa l'espulsione dell'estremo carsico Nizziza, dapprima ha offerto il destro all'Opicina per pareggiare il disavanzo sul penalty e successivamente di portarsi in vantaggio verso lo scadere della prima frazione. A nulla è servito il rabbioso e veemente forcing nella ripresa per raddrizzare le sorti.

La cronaca. Dopo un blando inizio al 16' i padroni pervengono al momentaneo vantaggio. Deputato di calciare una punizione diretta, da una trentina di metri lo specialista Padoan elude l'intervento dell'estremo e lo castiga. Due minuti più in là lo stesso si rende protagonista dell'espulsione del guardiano, reo, a parere dell'arbitro, di aver toccato fuori area il pallone col braccio, su tiro ravvicinato della punta. Con un uomo in meno per i bisiachi pare si schiuda un pomeriggio quieto. Al 31' intanto per un inutile strattonamento in area Zonta cerca (e ci riesce) di vivacizzare la giornata regalando agli antagonisti il giusto rigore, trasformato sul dischetto da Tuntar e, al 40', con i locali scoperti alle spalle, Brandi e compagni subiscono l'onta del sorpasso per merito di Porcorato, che da due passi conclude di piatto un invito di Marin.

Nel secondo tempo nemmeno con l'accensione dei fari lo Staranzano inquadra la porta. È vero che si assiste a un vertiginoso martellamento nei pressi di Papapico, ma era altrettanto lecito attendersi che almeno un'opportunità si fosse concretata dalle fiondate sferrate dai vari Cannelli, Trevisan e Padoan.

Moreno Marcatti

TORVISCOSA Costalunga corsaro in quel di Torviscosa. I triestini sono stati bravi ad approfittare delle sbavature difensive avversarie e, una volta in vantaggio, resistono all'assalto dei friulani colpendo di rimessa con un 1-2 tagliagambe dei bomber Koren e Cergol. I locali pagano la mancanza di lucidità e buona sorte al momento di finalizzare.

Aprono le ostilità i locali, al 2', con una botta di Sdrigotti da fuori intercettata da un avversario. Al 5' risponde Longo con un calcio piazzato che Rossetto neutralizza. Il break degli ospiti continua al 9' con Cergol che mette in mezzo dove Koren alza troppo la mira. Al 21' botta da fuori di Casotto che Canziani alza sulla traversa; passano due minuti e Mazzaro raccoglie una respinta corta della difesa. Calcia al volo ma una deviazione toglie dai guai Canziani. Al 26' Pellizzari lancia in profondità per Fagliola che di testa coglie la base del palo. Al 39' il guizzante Cergol lancia sull'out destro lungo il quale calcia bene ma Rossetto devia sopra la traversa. Al 40' azione corale dei locali Sdrigotti, Casotto e Chierparin, che calcia in porta ma trova Canziani sulla via del gol. Al 43' patatrac dei locali: Scala si infila in mezzo a due, finta di crossare al centro e infila il Rossetto con un preciso tiro-cross a fil di palo.

Nella ripresa i ragazzi di Masolini cingono d'assedio il fortino triestino ma gli ospiti risultano spietati con l'1-2. Koren si destreggia bene dal limite dell'area servito involontariamente da Andreotti e impallina «Rossetto», mentre al 16' è la classica azione di contropiede che permette a Cergol di realizzare il terzo gol triestino. Masolini non lo può nemmeno sperimentare. Ha solo la soddisfazione di vedere il baby Baron infilare Canziani al 48', in pieno over-time dopo l'ennesima incursione.

m.b.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Liventina	1-0
Cordenons-Codroipo	3-2
Flaibano-Palazzolo	1-2
Latisana Ric.-V. Rauscedo	0-3
Morsano-Ceolini	2-2
Tiezzese-Spilimbergo	3-0
Un.Pasiano-Centro Mobile	1-1
Varmo-Valvasone	1-1

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Cordenons
Ceolini-Latisana Ric.
Codroipo-Flaibano
Liventina-Tiezzese
Palazzolo-Morsano
Spilimbergo-Un.Pasiano
V. Rauscedo-Varmo
Valvasone-Caneva

CLASSIFICA

Tiezzese	23	10	7	2	1	22	9
Cordenons	19	10	5	4	1	22	9
Varmo	19	10	5	4	1	16	6
V. Rauscedo	19	10	5	4	1	14	6
Valvasone	17	10	4	5	1	15	11
Latisana Ric.	17	10	5	2	3	15	14
Un.Pasiano	14	10	3	5	2	12	11
Centro Mobile	14	10	4	2	4	14	15
Flaibano	13	10	4	1	5	14	14
Codroipo	12	10	3	3	4	12	14
Palazzolo	12	10	3	3	4	11	14
Caneva	11	10	3	2	5	11	15
Spilimbergo	10	10	3	1	6	6	19
Ceolini	9	10	2	3	5	11	14
Morsano	5	10	0	5	5	9	19
Liventina	2	10	0	2	8	6	20

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

A.Buonacquisto-Faedis	0-2
Ancona-Tre Stelle	3-0
Colloredo-Tarcentina	4-2
Lumignacco-Buttrio	0-1
Nimis-Risanese	4-2
Riviera-Valnatisone	0-0
Tricesimo-Flumignano	3-1
U.Nogaredo-Trivignano	0-0

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Ancona
Faedis-Nimis
Flumignano-Riviera
Risanese-U.Nogaredo
Tarcentina-Tricesimo
Tre Stelle-Colloredo
Trivignano-Lumignacco
Valnatisone-A.Buonacquisto

CLASSIFICA

Tricesimo	24	10	7	3	0	21	4
Riviera	21	10	6	3	1	24	14
Flumignano	19	10	6	1	3	11	7
Ancona	17	10	4	5	1	19	9
Buttrio	17	10	5	2	3	14	12
Tre Stelle	16	10	4	4	2	11	10
Nimis	14	10	4	2	4	15	19
Tarcentina	14	10	4	2	4	21	26
Valnatisone	13	10	3	4	3	7	7
Risanese	13	10	3	4	3	14	15
Colloredo	11	10	3	2	5	14	14
Faedis	10	10	2	4	4	16	16
U.Nogaredo	9	10	2	3	5	6	10
Lumignacco	9	10	3	0	7	9	14
A.Buonacqui.	8	10	2	2	6	8	20
Trivignano	4	10	1	1	8	8	21

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Medeuzza	0-0
Chiarbola-Aquileia	0-2
Fincantieri-Juventina	2-2
Mladost-Pro Fiumicello	1-0
Primorje-Turriaco	2-0
Santamaria-Zaule Rabuiese	4-0
Staranzano-Opicina	1-2
Torviscosa-Costalunga	0-3

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Castionese
Costalunga-Staranzano
Juventina-Santamaria
Medeuzza-Primorje
Opicina-Chiarbola
Pro Fiumicello-Torviscosa
Turriaco-Fincantieri
Zaule Rabuiese-Mladost

CLASSIFICA

Aquileia	21	10	6	3	1	18	11
Staranzano	19	10	5	4	1	18	13
Juventina	18	10	5	3	2	22	16
Costalunga	18	10	5	3	2	14	9
Fincantieri	16	10	3	7	0	20	10
Castionese	16	10	4	4	2	14	8
Santamaria	15	10	4	3	3	16	9
Medeuzza	13	10	3	4	3	15	9
Turriaco	13	10	3	4	3	14	13
Pro Fiumicello	13	10	3	4	3	7	7
Torviscosa	13	10	3	4	3	6	11
Primorje	12	10	3	3	4	10	12
Opicina	11	10	2	5	3	12	12
Mladost	6	10	1	3	6	9	22
Zaule Rab.	5	10	1	2	7	8	24
Chiarbola	3	10	1	0	9	6	23

JUNIORES PROVINCIALI

La rete di Zigon interrompe la serie di sette vittorie consecutive e riapre il campionato

Domio, sgambetto alla capolista

TRIESTE Primo sgambetto alla capolista Chiarbola, battuta dal Domio dopo sette vittorie consecutive. A castigare i ragazzi di Tommasi una rete, nel finale di partita, messa a segno da Zigon nonostante l'inferiorità numerica (espulso Vascotto). «Il Chiarbola ha dato l'impressione di voler fare una partita di contenimento - racconta il dirigente del Domio, Cespa - mentre noi non abbiamo mai mollato e, con il cuore, siamo riusciti a sopperire all'inferiorità numerica».

Campionato riaperto, dunque, come ammette lo stesso allenatore del Chiarbola: «Dopo questa sconfitta usciamo ridimensionati. Il Domio non ha rubato nulla, purtroppo ci siamo chiusi troppo e, paradossalmente, dopo il vantaggio numerico è stata la mia squadra ad andare in tilt».

Forte della vittoria a valanga sul Montebello Don Bosco (12-0), ma soprattutto di ben tre partite da recuperare, è ora lo Staranzano la squadra da battere. I bisiachi di Volante hanno dimostrato tutta la loro forza contro i salesiani, bagnando il successo con la quaterna di Deak, le doppiette di Fulghesu, Isa Sadat e Pompilio, più i gol di Papagiovanni e Gabrieli.

Se riuscirà a trovare la dovuta continuità, anche il Latte Carso potrà dire la sua in questo stagione. La compagine di Visogliano, sabato ha stretto i denti e piegato con un gol di Truglio (1-0) l'Isonzo. «Abbiamo disputato una grande partita - racconta l'allenatore dei »lattai«, Tordi - contro una formazione che paragono al Chiarbola. Difesa e centrocampo sono stati impeccabili, semmai qualche sbaglio l'abbiamo commesso in attacco (due pali)».

Lo Staranzano scarica sul Montebello Don Bosco una valanga di gol. Latte Carso piega l'Isonzo. Costalunga affonda lo Zaule

Niente da fare per il Fogliano, condizionato dalle assenze, sconfitto sul campo di Savogna d'Isonzo per 7-1.

Non riesce a reagire il fanalino Zaule, sconfitto dal Costalunga (3-0). Un derby deciso dalla doppietta di Sajn e il gol di Palcich, anche se nel primo tempo i viola avevano tenuto testa ai gialloneri. «Non abbiamo giocato bene nel primo tempo - ammette l'allenatore del Costalunga, Vidos - poiché cercavamo di passare unicamente a centrocampo, senza utilizzare le fasce laterali. Nella ripresa le cose sono cambiate». Poco incisivo in attacco lo Zaule, anche in questa partita condizionato da due espulsioni (Giglio, Iacoviello), ma il ds Turcino non dispera: «Attendiamo i rientri degli infortunati per sistemare la squadra. Contro il Costalunga non è bastata la volontà, giacché due pasticci difensivi e un gol in netto fuorigioco ci hanno condannato».

Una doppietta di Locascio permette all'Anthares di battere il Cgs (2-1). Una bella partita, con gli «studenti» di Strazza superiori nel primo tempo e pronti a pareggiare con un rigore di Calabrese; anche l'Esperia ha beneficiato di un penalty, fallito però da Palin.

Risultati: Latte Carso-Isonzo 1-0; Sovodnje-Fogliano 7-1; Domio-Chiarbola 1-0; Staranzano-Montebello Don Bosco 12-0; Zaule Rabuiese-Costalunga 0-3; Anthares Esperia-Cgs 2-1.

Classifica:Chiarbola 21; Domio e Latte Carso 18; Staranzano 15; Isonzo 11; Sovodnje e Anthares Esperia 12; Costalunga 11; Cgs 6; Fogliano 4; Montebello Don Bosco 3; Zaule 1.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

Breg A, prima vittoria di stagione
Il Chiarbola domina l'Esperia B

TRIESTE Alla settima giornata cade un tabù. Nel **girone 1** infatti il Breg A conquista la sua prima vittoria stagionale, superando il Costalunga per 4-2. Partita combattuta tra due formazioni dello stesso livello. Un rigore di Kuret, una doppietta di Martini e un centro di Bonetta determinano la quaterna carsolina. Il Muggia e il Breg se la giocano fino alla fine – per entrambi alcune opportunità – e chiudono sullo 0-0. I rivieraschi vengono messi in difficoltà dalla grinta dei più giovani avversari.

Il San Luigi A è più tecnico di un Sant'Andrea/San Vito rimaneggiato. A segno Samsa, Sandri, Cappai (2), De Bernardi, Coppola (2) e Lenassi (3).

Il San Giovanni A gioca a sprazzi e la spunta per 1-0 (Favento) su un Ponziana A in crescita.

I '91 del San Luigi B tengono bene il campo contro i '90 dell'Esperia A e finisce sullo 0-0. Due i pericoli creati dai biancoverdi, tre dai gialloneri.

Nel **girone 2,** dopo un primo tempo equilibrato, il Chiarbola incomincia a carburare e la spunta sull'Esperia B per 3-1 grazie ad Altin, Dennisman e Fakkouri.

Il Domio cerca di fare il gioco, mentre il Fani risponde bene in contropiede con trame veloci. I biancoverdi alla fine s'impongono per 4-2, ma devono ringraziare i loro avversari per l'imprecisione sotto porta. Farina (due volte), Favaro e Mistretta (traversa) sprecano delle buone opportunità. A segno Pipan (2), Tentor e Ronci su un versante, Novakovic sull'altro.

Sfida ad armi pari tra il Ponziana B e il San Sergio, tanto che viene decisa in zona Cesarini. Un rigore di Lionetti regala un 1-0 ai lupetti. Il match è ben giocato da entrambe le squadre e vede i giallorossi sono leggermente più propositivi.

Il Montebello Don Bosco è più concreto dell'Altura e lo piega per 2-0, sfruttando bene l'arma della velocità. Doppietta di Lofino.

L'Opicina costringe sulle difensive la più giovane Roianese e la castiga per 5-0. I marcatori sono Sion, Grifò, Aruffo su rigore e Hrovatin (2). In evidenza i gialloblù Grifò, Zorzetto e Biziack.

Il Montuzza, più piccolo, crea qualche difficoltà al San Giovanni B, ma i rossoneri fanno valere comunque la loro maggiore tecnica, portandosi a casa un 4-2. Marcatori: De Feo, 2 De Santis, Costa (Sg), Vescovo, Del Vecchio (M).

m.la.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

La formazione di Artes regola l'Esperia B e rimane al comando della classifica

Montuzza detta ancora legge

TRIESTE Si corre sempre ad alta velocità nei piani alti della classifica. Montuzza, Cgs A e Opicina continuano a sfidarsi a colpi di successi, mantenendo incerta la situazione, per accaparrarsi la prima piazza.

«L'Opicina è la squadra più forte che abbiamo incontrato. Mi ha fatto un'impressione migliore della capolista Montuzza (aveva superato i nerazzurri per 1-0 ndr)». È il pensiero di Piero Jurissevich, allenatore del Montebello Don Bosco, appena battuto dall'Opicina per 3-0. «I nostri avversari erano più grandi e più dotati tecnicamente – prosegue il salesiano – e non potevamo fare di più. Siamo stati ordinati, ma in attacco non pungiamo e i tre gol di scarto ci stanno tutti». Soddisfatto di mister gialloblù Levi: «Abbiamo giocato proprio bene, costruendo molto. Potevamo segnare di più». A firmare il 3-0 ci hanno pensato Puglia con una doppietta e Gregori.

Il Montuzza comunque resta primo, regolando l'Esperia B per 2-0. A metà della ripresa si sblocca la situazione con una deviazione del giallonero Agbedjro sul tiro di Del Vecchio. Lo stesso Del Vecchio sigla il 2-0 a pochi minuti dalla fine. Il tecnico sangiovannino Marino commenta: «Per un tempo e mezzo la partita è stata combattuta, poi c'è stata l'autorete...». Il suo collega Artes: «Ci siamo ben comportati, giocando bene. Abbiamo attaccato, ma senza concludere molto».

Il Cgs A si trova in svantaggio contro il Sant'Andrea/San Vito, ma recupera subito e s'impone per 3-1. Al 20' l'1-0, rispondono Baric al 21' e Kadragic al 25'. Nella ripresa arriva il terzo gol al 27' con Garbuio. «Abbiamo vinto meritatamente – sostiene il trainer Podgornik – visto che eravamo più dotati tecnicamente. Dobbiamo però migliorarci, puntiamo ancora troppo sulle individualità, mentre va sfruttato il collettivo».

Cgs A e Opicina continuano a incalzare. Gli studenti s'impongono sul Sant'Andrea/San Vito, i «carsolini» rifilano tre gol al Montebello D.B.

Alcuni segnali di crescita non bastano al Breg per conquistare dei punti contro un'Esperia A sotto tono, che però vince per 1-2. I vincitori peccano di concentrazione, soprattutto sotto porta (in particolare con Machnich), ma vengono favoriti dalla differenza d'età. Marcatori: Tuccio (B), Di Luciano, Cristofaro (E).

Il Costalunga regola il Chiarbola per 4-0 con le marcature di Paparo, Carini, Maffei e Giona. Da un lato c'è una squadra che fa vedere dei segnali di crescita e una buona manovra, dall'altro una compagine ancora rimaneggiata. Solo undici gli elementi a disposizione di Pintus, conteggiando i due esordienti Mauro e Andrea Delli Zotti.

Pantaleo e Skerlavaj regalano un 2-0 al Domio nel match contro il Cgs B. I biancoverdi si esprimono sui loro standard abituali, i verdearancio appaiono sotto tono nei primi 30', mentre sono più vivi nella seconda parte.

Risultati: Montebello Don Bosco-Opicina 0-3; Esperia B-Montuzza 0-2; Sant'Andrea/San Vito-Cgs A 1-3; Breg-Esperia A 1-2; Costalunga-Chiarbola 4-0; Cgs B-Domio 0-2.

Classifica: Montuzza 21; Cgs A, Opicina 18; Esperia A 16; Domio 13; Cgs B, Sant'Andrea/San Vito 9; Chiarbola, Esperia B, Costalunga 6; Montebello Don Bosco 3; Breg 0.

mas.lau.

Le prime due squadre perdono in casa contro il Lucinico e il Medea ma il vertice non cambia

«Ko» per Latte Carso e Fogliano

E gli uomini di Bertossi se la prendono con l'arbitraggio

I TABELLINI

Sovodnje 0
Moraro 0

SOVODNJE: Gergolet, Donati, Bregant, Zotti (st 23' Calafiore), Clemente, Braidotti, M. Devetak, Ferletic, M. Florenin (pt 26' Tonetti), Pauletto (st 45' Bastiani), Banello. All. Favero.
MORARO: Zoff, Pinat, Vendrame, Pisani (st 34' Borella), Calvani, Donda, Biasi (st 23' Chieffa), Mlakar, Godeas, Canciani, Circosta. All. Canciani.

Piedimonte 1
ZarjaGaja 2

MARCATORI: pt 8' Peteani; st 19' e 45' Gergolet.
ZARJAGAJA: Jas Gregori, V. Krizmancic, Leghissa, Kalc, Cocevari, Grgic, D. Gregori (st 43' Ban), Milcovich (st 26' I. Krizmancic), Svab, Longo, Gergolet. All. Visintin.

Domio 2
Sagrado 2

MARCATORI: pt 20' Radolli su rigore, 31' e 45' Gubeila; st 15' Franceschinis.
DOMIO: Cresi, Castelli, Scrigner, Soggia, Troiano, Sorini, Ravalico, Cotterle, Gubeila, Timperi (st 30' Zigon), Krevatin. All. Lacalamita.
SAGRADO: Feresin, De Luisa, Sanzo, Sità, Comentale (st 1' Pirrò), Gerolin, Radolli, Tuzzi, Conte, Vignut, Franceschinis (st 29' Gregorutti). All. Nervo.

Fogliano 2
Medea 3

MARCATORI: pt 12' Franti, 35' Diviacchi; st 3' Diviacchi, 35' Gambino, 48' Baresi.
FOGLIANO: Cechet, Capone, Salviato, Ghermi, Croci, Kaus, Furioso, A. Spessot (pt 24' Circosta), Franti (st 40' Cecconi), Russi, Gambino. All. Bertossi.
MEDEA: Bernardi, Cisilin, Nassiz (st 14' Bernardis), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, L. Spessot, Diviacchi (st 31' Donda), Del Bianco (pt 35' M. Spessot), Sellan. All. Bordin.

Fossalon 2
San Lorenzo 2

MARCATORI: pt 20' Neri; st 5' Marigo, 20' Valentinuzzi su rigore, 38' Ostan.
FOSSALON: Trevisan, Frausin, Mian, Marigo, Schiavon, Bergamin, De Cecco, Zugnaz (st 36' Ardessi), Doriano (st 34' Ulian), Masin, Neri. All. Pinatti.
SAN LORENZO: Osimani, Russian, Bernardis, Medeot, Sabini (pt 45' Maurencig), Tonut, Pellesson, Biagi, Valentinuzzi, Derio (st 30' Ostan), Grion. All. Sari.

Primorec 1
Grado 0

MARCATORI: st 25' Pergolis su rigore.
PRIMOREC: Busan, Missi, Corona (pt 44' Riosa), Biagini, Pusich, Emili, Porro, Veronesi, Pljevaljcic (st 44' Metz), Marega, Pergolis (st 29' Sossi). All. Sorrentino.
GRADO: Zemanek, Giacovelli (st 44' Pinatti), Gordini, Portelli, Barzellato, Zanutel, Lauto (st 20' Oriti), Olivotto (st 40' Corbatto), Goiach, Nebbioso, Pozzetto. All. Pozzetto.

Kras 2
Villesse 0

MARCATORI: st 23' Smilovich, 29' Chies.
KRAS: Loigo, Roncelli, Daris, Albanese, Germani, Marchione (st 16' Scherli), Paoletti, Subelli, Chies, Macor, Smilovich. All. Macor.
VILLESSE: Venier, Just, Politti, Zonch, Leban, Paviot, Bolzan (st 38' Mauro), Fort (st 38' Puntin), Hadzic, Falzari (st 13' Visintin), Pian. All. Fabbris.

Latte Carso 0
Lucinico 1

MARCATORE: pt 20' Brandolin su rigore.
LATTE CARSO: Persic, Sors, Tognon, De Stasio, Malusà, Perossa, Miorin (st 23' Zarattini), Angiolini (st 40' La Torre), Maccarone (st 36' De Rosa), Milos, Marzari. All. Mendella.
LUCINICO: Pavesi, Luisa, Visentin, Todescato, Dario (st 23' Spangher), Bregant, Carruba, Komic, A. Interbartolo, Brandolin (st 40' S. Interbartolo), Cabas (st 35' Bonessi). All. Tauselli.

TRIESTE La caduta degli dei. In questa decima giornata perdono tre delle cinque di testa con rovesci casalinghi addirittura delle prime due. Se il Latte Carso lamenta il sesto rigore subìto in quest'inizio di stagione, chi invece non ci sta è il Fogliano che si sente perseguitato dagli arbitri. Nel big match della giornata infatti lascia l'intera posta al Medea che al '93 segna con Baresi il quale con una spallata toglie il pallone al portiere avversario e da due passi mette dentro il 3-2. Ma andiamo con ordine e partiamo dall'inizio di questo match. Gambino mette in mezzo dalla destra e Franti di piatto trova il vantaggio locale. In questi minuti c'è una predominanza territoriale del Fogliano ma al 35' Diviacchi scatta sul filo del fuorigioco e da distanza ravvicinata firma il pari. Subito dopo c'è uno scontro in mezzo al campo fra Kaus e Zucco, s'intromette Andresini e l'arbitro estrae il cartellino rosso per Kaus e per Andresini. A inizio ripresa Diviacchi in contropiede porta il Medea in vantaggio. Poi Franti da due passi sbaglia incredibilmente. Qualche minuto più tardi Ghermi subisce una scivolata da un avversario, salta per non essere falciato e ricadendo va proprio sul giocatore del Medea.

Il direttore di gara espelle lo stesso Ghermi. Il Fogliano in nove uomini attacca alla ricerca del 2-2 e lo ottiene con Gambino a coronamento di un'azione personale. Ancora qualche minuto e lo stesso Gambino chiede un rigore ma la giacchetta nera non è d'accordo. Quindi il già descritto gol della vittoria del Medea in pieno tempo di recupero. E dopo la sconfitta del Fogliano ora quella del Latte Carso. La scorsa settimana la compagine di Mendella aveva vinto su rigore al 95', questa volta invece a gioire del penalty è il Lucinico che segna con Brandolin. Si parte con gli ospiti a tenere il pallino del gioco, poi occasioni per Miorin e Angiolini ma Pavesi respinge. Al 20' il gol e quindi un tentativo ravvicinato di Maccarone da pochi passi va fuori. Al 32' traversa di Marzari di testa e al 45' Milos su punizione colpisce l'incrocio dei pali. Nella ripresa tentativi di Marzari, Perossa e Tognon. Poi errore a porta vuota di De Stasio e allo scadere il palo di Marzari.

Nulla di fatto fra Sovodnje e Moraro con i locali in dieci (espulso Donati) per gli ultimi quaranta minuti. Nel primo tempo occasioni per Circosta, Pauletto e Canciani. Nella ripresa invece per Devetak e due volte per Ferletic. Segna Radolli su rigore per il Sagrado ma il Domio capovolge il risultato con una doppietta di Gubeila (il primo su assist di Timperi, il secondo su velo di Cotterle). In mezzo un rigore parato da Cresi allo stesso Redolli.

Nel secondo tempo il Sagrado pareggia con un bel inserimento di Franceschinis. Da segnalare anche un palo di Gubeila e una traversa di Sorini. Per gli ospiti cinque ammoniti e due espulsi. Nella giornata dei rigori c'è anche quello di Pergolis che consente al Primorec di battere il Grado. Nel primo tempo una bella punizione di Veronesi e una grande parata di Zemanek su Pljevaljcic. Gran colpo dello Zarja Gaja che con due gol di Gergolet espugna il campo di Piedimonte. 2-2 fra il Fossalon e il San Lorenzo con doppio vantaggio casalingo e pareggio a poco dalla fine degli ospiti. Allo scadere Maurencig a porta vuota sbaglia il 2-3.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Kras piega il Villesse Primo passo per la rimonta

TRIESTE Parte della vittoria contro il quotato Villesse la rimonta del Kras? Il gioco espresso dalla formazione di Rupingrande lascia ben sperare in questo senso. I tre punti ottenuti ieri dai ragazzi di Macor consentono al Kras di lasciare le ultime posizioni della graduatoria e di guardare con maggior serenità ai prossimi impegni. Il 2-0 è arrivato grazie alle reti di Smilovich (diagonale dal limite dopo due dribbling) e di Chies (punizione dai venticinque metri). I padroni di casa, che si erano presentati a questo appuntamento rimaneggiati, hanno avuto dal trio Loigo-Germani-Smilovich un rendimento molto alto tanto che sono stati loro l'arma vincente in questa occasione. Nel primo tempo da segnalare un rigore non concesso a Smilovich al 3' e una conclusione di Bolzan da fuori area terminata a lato. Nella ripresa invece più emozioni. Oltre ai gol da registrare una parata di Loigo su Bolzan al 6' e una al 21' su tiro di Hadzic. Nel finale opportunità per il Kras per allungare, ma Subelli, Smilovich e Daris non riescono ad approfittare di interessanti contropiedi.

m.u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Montereale-Vallenoncello	1-0
Pravisdomini-Maniago.	da_giocare
S.Bagnarola-Fiume Veneto	1-2
S.Quirino-Polcenigo	2-1
Solese Med.-Doria Zoppola	3-0
Tilaventina-Gravis	2-2
Union Rorai-Prata	1-1
Vigonovo-Vir.Roveredo	1-1

PROSSIMO TURNO

Doria Zoppola-Union Rorai
Fiume Veneto-S.Quirino
Gravis-Vigonovo
Maniago Lib.-S.Bagnarola
Polcenigo-Solese Med.
Prata-Tilaventina
Vallenoncello-Pravisdomini
Vir.Roveredo-Montereale

CLASSIFICA

Vir.Roveredo	22	10	6	4	0	20	8
Pravisdomini	22	9	7	1	1	16	8
Fiume Veneto	19	10	5	4	1	17	7
Vigonovo	19	10	5	4	1	16	9
Solese Med.	14	10	4	2	4	19	17
Montereale	13	10	3	4	3	11	11
Prata	13	10	3	4	3	9	12
Tilaventina	13	10	4	1	5	14	18
Vallenoncello	12	10	3	3	4	9	12
Gravis	11	10	2	5	3	8	14
S.Quirino	10	10	3	1	6	8	10
S.Bagnarola	10	10	2	4	4	10	12
Doria Zoppola	10	10	2	4	4	9	13
Maniago Lib.	9	9	1	6	2	13	15
Polcenigo	7	10	1	4	5	7	11
Union Rorai	6	10	1	3	6	11	20

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Aquila Spil.-Treppo Grande	1-0
Barbeano-Cassacco	1-1
Buiese-Rive d'Arcano	1-3
Ciconicco-Moruzzo	da_giocare
Majanese-Valeriano P.	0-2
Martignacco-Arteniese	4-0
Tavagnacco-Tagliamento	2-4
Venzone-Villanova	4-2

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Tavagnacco
Cassacco-Venzone
Moruzzo-Martignacco
Rive d'Arcano-Majanese
Tagliamento-Buiese
Treppo Grande-Barbeano
Valeriano P.-Aquila Spil.
Villanova-Ciconicco

CLASSIFICA

Venzone	25	10	8	1	1	24	10
Tagliamento	24	10	7	3	0	22	10
Cassacco	21	10	6	3	1	27	9
Tavagnacco	16	10	5	1	4	25	16
Villanova	15	10	4	3	3	17	13
Aquila Spil.	15	10	4	3	3	12	13
Barbeano	14	10	4	2	4	17	16
Buiese	13	10	3	4	3	15	17
Martignacco	11	10	3	2	5	14	16
Rive d'Arcano	11	10	2	5	3	10	12
Ciconicco	10	9	2	4	3	13	12
Treppo Gran.	8	10	1	5	4	7	13
Moruzzo	8	9	2	2	5	11	18
Valeriano P.	8	10	1	5	4	9	16
Arteniese	7	10	1	4	5	8	19
Majanese	7	10	2	1	7	11	32

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Azzurra Pr.-Camino T.	3-3
Bertiolo-Terzo	[illegible]-1
Castions-Pieris	2-1
Com.Teor-Pocenia	da_giocare
Corno-Sedegliano	5-1
Maranese-LavarianMort.	2-1
Porpetto-Torre T.C.	1-1
Torreanese-Chiavris	1-2

PROSSIMO TURNO

Camino T.-Porpetto
Chiavris-Corno
LavarianMort.-Com.Teor
Pieris-Bertiolo
Pocenia-Castions
Sedegliano-Maranese
Terzo-Azzurra Pr.
Torre T.C.-Torreanese

CLASSIFICA

Chiavris	22	10	6	4	0	17	5
Corno	22	10	6	4	0	22	13
Com.Teor	21	9	6	3	0	20	7
Maranese	21	10	6	3	1	15	12
Sedegliano	17	10	5	2	3	19	12
Pocenia	16	9	4	4	1	10	5
Bertiolo	14	10	4	2	4	14	11
Porpetto	12	10	3	3	4	12	19
LavarianMort.	11	10	2	5	3	7	9
Azzurra Pr.	10	10	1	7	2	12	14
Torreanese	9	10	2	3	5	11	10
Castions	9	10	2	3	5	8	13
Pieris	7	10	0	7	3	10	16
Terzo	7	10	1	4	5	9	19
Camino T.	5	10	1	2	7	11	20
Torre T.C.	4	10	0	4	6	6	18

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Domio-Sagrado	2-2
Fogliano-Medea	2-3
Fossalon-S.Lorenzo Is.	2-2
Kras-Villesse	2-0
Latte Carso-Lucinico	0-1
Piedimonte-Zarja Gaja	1-2
Primorec-Grado	1-0
Sovodnje-Moraro	0-0

PROSSIMO TURNO

Grado-Latte Carso
Lucinico-Fossalon
Medea-Domio
Moraro-Primorec
S.Lorenzo Is.-Fogliano
Sagrado-Kras
Villesse-Piedimonte
Zarja Gaja-Sovodnje

CLASSIFICA

Latte Carso	23	10	7	2	1	17	10
Medea	21	10	6	3	1	17	9
Sovodnje	20	10	6	2	2	12	4
Fogliano	20	10	6	2	2	16	8
Villesse	18	10	6	0	4	15	11
Lucinico	17	10	5	2	3	20	13
Domio	16	10	4	4	2	13	8
Primorec	14	10	4	2	4	12	12
Zarja Gaja	13	10	3	4	3	10	13
Kras	10	10	2	4	4	11	10
S.Lorenzo Is.	10	10	2	4	4	13	16
Grado	9	10	2	3	5	8	13
Fossalon	9	10	2	3	5	9	15
Moraro	8	10	1	5	4	8	16
Piedimonte	6	10	1	3	6	7	17
Sagrado	3	10	0	3	7	6	19

Annullata la partita di cartello fra Comunale Teor e Pocenia, le compagini del Chiavris e del Corno si fanno sotto

Il maltempo travolge anche la classifica

Campi difficili per la Maranese e il Porpetto, che chiude in pareggio

GRADO Protagonista principale di questa domenica il brutto tempo che ha influenzato gran parte delle partite in programma. La partita di cartello, tra l'altro, tra la capolista Comunale Teor e la sua inseguitrice Pocenia, è stata addirittura rinviata per impraticabilità di campo e questo ha ribaltato le cose ai vertici della classifica. Con una gara in meno, infatti, adesso il Comunale Teor, è stato superato da Chiavris e Corno, che hanno vinto i rispettivi incontri, e a pari punti con l'ex capolista c'è ora la Maranese. A seguire il Sedegliano in terza posizione e subito dietro lo stesso Pocenia.

Altra partita importante per questa decima giornata di campionato, quella tra Corno e Sedegliano, andata ad appannaggio del Corno per 5-1. Di misura, 2-1 il risultato, ha vinto anche il Chiavris sul rettangolo di gioco della Torreanese.

Un pò di sfortuna per i padroni di casa, ma, allo stesso tempo, una buona prova degli ospiti che non hanno certo demeritato la vittoria finale. Nei primi 8', tuttavia, la Torreanese ha subito l'occasione di portarsi sul 2-0 ma, prima Golles, e poi Bortolò, colpiscono il palo e la traversa. Subito dopo ancora la Torreanese in avanti con Cudicio che impegna Pezzetta in una grande parata. Il Chiavris approfitta di questo momento di sfortuna avversario e prende subito in mano le redini della gara. Al 20' gli ospiti battono un calcio d'angolo, Tonutti per la Torreanese, nell'intento di deviare la palla tocca invece malamente centrando la propria porta. Nella ripresa continua il domino della squadra ospite che raddoppia il vantaggio con la rete di Quetri. Prima del fischio finale la Torreanese accorcia le distanze con il penalty trasformato da Fedele.

Stesso risultato per la Maranese che ieri ospitava il Lavarian Mortean. Una gara molto combattuta giocata su un bruttissimo campo, dove, però, i lagunari hanno costruito qualcosa di più meritando la vittoria finale. Difficile amministrare la palla anche sul campo pesante del Porpetto, che ha chiuso la gara con il Torre con un giusto pareggio, 1-1. Al 5' del primo tempo Marcatti, per il Porpetto, parte sulla fascia destra, mette in mezzo per Cicirelli che al volo supera l'incolpevole Simeon. Al 30' della ripresa, però, il Torre trova il pareggio con la bella punizione di Braida.

Vince di misura, invece, per 2-1, il Bertiolo sul Terzo con la doppietta del solito Waltzing. 2-1 anche tra Castions e Pieris ma la gara non è stata delle più belle se pur molto combattuta. Al 22' del primo tempo Rizzolo raccoglie il traversone di un compagno, convinto di essere in fuorigioco (come anche tutti i presenti) effettua un mezzo tiro in attesa del fischio. Il gioco, però, non è fermato e al rallentatore la palla finisce in area beffando Comelli. I bisiacchi nella ripresa pareggiano i conti con Iacoviello, ma il Castions, su punizione, conquista il 2-1 finale grazie a Carri. Pareggio, per finire, 3-3, tra Azzurra e Camino.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Azzurra 3
Camino 3

MARCATORI: pt 5' Giorgio D'Anna, 7' Sinicco, 15' Moletta, 30' Petruzzi (rig.), 38' Moletta, st 20' Mattielig.
AZZURRA: Bellin, Nadalutti, Paolo De Sabbata, Dellecase, Zorzenone, Alberto De Sabbata, Mattielig, Pittioni (st 1' Grion), Spaccagrani (st 1' Alessio De Sabbata), Petruzzi (st 25' Corrado), Sinicco. All. Buccino.
CAMINO: Zamarian, Dellamora, Mattiello, Stefano D'Anna, Venier (st 1' Bragangnolo), Lorenzon, Panigutti (st 1' Peressini), Toppano, Giorgio D'Anna, Moletta (st 1' Diamante), Picco. All. Del Degan.
ARBITRO: Camaur di Cormons.

Bertiolo 2
Terzo 1

MARCATORI: pt 40' e 43' Waltzing, st 25' Gasparotto.
BERTIOLO: Stocco, Revellato, Carlini, Pillino, Gazzola, Balrtrame Ecoretti, Conte, Waltzing, Fiorenzo, Delfrate. All. Rizzetto.
TERZO: Ulian, Ferrigno, Manfrin, Fabbro, Dellapietra, Moretti, Zorat, Gasparotto, Peressin, Furlan, Trevisan. All. Sarzina.
ARBITRO: Turchet di Pordenone.
NOTE: Espulso Moretti.

Castions 2
Pieris 1

MARCATORI: pt 22' Rizzolo, st 22' Iacoviello, 31' Carri.
CASTIONS: Soardo, Giuseppe Devenuto, Pellegrini, Tavaris, Gigante, Gruer, Rizzolo, Carri (st 40' Marco Devenuto), Zomero, Galati, Ponton. All. Moras.
PIERIS: Comelli, Benes, Tomasin (st 20' Bertogna), Condolf (st 1' Iacoviello), Zorzi, Alessandro Dapas, Spessot, Di Bert, Marega, Cerni, Marigo. All. Peressini.
ARBITRO: Iodice di Cormons.

Comunale Teor
Pocenia

rinv. i.c.

Corno 5
Sedegliano 1

MARCATORI: pt 19' Galuzzo, 30' Azzani, 39' Luca Biancuzzo, st 28' Cargnello, 37' Luca Biancuzzo (rig.), 44' Focardi.
CORNO: Ciani, Galuzzo, Buion (st 1' Vosca), Fabbro, Sandro Biancuzzo, Pittolo, Azzani, Luca Biancuzzo, Passone (st 1' Poletto), Crinelli (st 1' Copetti), Focardi. All. Copetti.
SEDEGLIANO: Perusin, DePol, Comar, Barbieri (st 1' Donati), Brotto, Francescutto, Lizzit (st 1' Morassi), Luigino Di Lenarda, Bagnariol, Molaro (st 1' Cargnello), Enrico Di Lenarda. All. Molaro.
ARBITRO: Feleppa di Gorizia.

Maranese 2
Lavarian Mortean 1

MARCATORI: st 10' Cristin (rig), 20' Tassi, 25' Gattesco.
MARANESE: Versolatto, Gavin, Bortolusso, Mian, Sutto, Viotto, Cristin (st 45' Gianfranco Zanutta), Gianluca Zanutta, Vacca (st 4' Chiabà), Tassi, Marani (st 22' Garozzo). All. Zanfagnin.
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Gattesco, Gori (st 20' Comand), Bizzaro, Favotto, Pellizzari, Sant, Depaoli, Simionato (st 20' Anghelutta), Mansutti, Tirelli. All. Pecoraro.
ARBITRO: Battisacco di Cormons.

Porpetto 1
Torre 1

MARCATORI: pt 5' Cicirelli, st 30' Braida PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Del Negro, Grop (st 1' Bisiol), Favalessa, Zentilin, Marcatti, Grisi, Dallabona (st 1' Berlendis), Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.
TORRE: Lorenzo Simeon, Angelo Simeon, Godeassi, Campo Dall'orto, Pecorari, Cossar, Circosta (st 1' Marcon), Gregorat, Braida, Tomasin, Zerbin. All. Ciani.
ARBITRO: Ianna di Pordenone.

Torreanese 1
Chiavris 2

MARCATORI: pt 20' Tonutti (aut.), st 20' Quetri, 45' Fedele (rig.).
TORREANESE: Sant, Radici, Fantini, Cudicio, Fedele, Morandini, Tomasi, Rizzi, Golles, Tonutti, Bortolò. All. Cumin.
CHIAVRIS: Pezzetta, Cremese, Tosolini, Quetri, Martelloni, Giusti, Vidussi, Sverzut, Picciolo, Basso, Durandi. All. Milanese.
ARBITRO: Luciano di Gorizia.

TERZA GIRONE D

Tre gare annullate per pioggia Secondo posto al Malisana

TRIESTE La pioggia frena l'ottava giornata del girone D, costringendo al rinvio per impraticabilità dei campi ben tre partite. Un ottavo turno praticamente dimezzato, che quasi tutte le squadre avrebbero preferito non giocare per il maltempo. Niente da fare per Italsped-Flambro, con le squadre rimaste negli spogliatoi: i due capitani e l'arbitro hanno constatato l'impossibilità di disputare l'incontro, rinviato a data da destinarsi. Lestizza-Blessanese e Talmassons-Romans, invece, sono state sospese al termine dei primi 45'. Un primo tempo quindi inutile - per la cronaca terminato, in entrambe i casi, sul risultato di parità (rispettivamente 0-0 e 1-1) - poi tutti sotto la meritata doccia calda.

Troppa acqua sul terreno di gioco anche a Precenicco, dove l'arbitro ha in ogni modo portato a termine il big-match Brian-Pertegada. È finita 1-1, un pareggio che accontenta più i padroni di casa, che rimangono saldamente in testa alla classifica, rispetto alla temuta inseguitrice. Il Pertegada, in gol con Tagliaferro, ha così sciupato la possibilità, in caso di vittoria, di accorciare sulla capolista. I dirigenti ospiti avrebbero preferito che il direttore di gara mandassè tutti a casa, invece di giocare in mezzo a una palude: «Questa era una partita da disputare su un terreno normale, invece le pessime condizioni del terreno hanno impedito di stabilire i reali valori delle due squadre», ripetevano al 90' i dirigenti del Pertegada piuttosto delusi. Finisce con un nulla di fatto (0-0) Ronchis-Zompicchia, risultato che penalizza la formazione di casa. Il bottino pieno avrebbe consentito di accorciare propria sulla capolista Brian, invece bisogna accontentarsi di una terza piazza condivisa assieme al Pertegada.

Da questa settimana il secondo posto è tutto della Malisana che, dopo aver espugnato il campo della Muzzanese (2-1), lancia il guanto di sfida alla primatista del girone D. In una partita molto nervosa, che ha costretto la compagine di Muzzana in nove (due espulsi e ben otto ammoniti), gli ospiti sono riusciti a passare grazie alle reti di Cantarutti e Baldin dopo che il primo tempo si era chiuso in parità (1-1).

p. c.

GIRONE E

Serenissima al comando a spese dell'Audax

TRIESTE Serenissima al comando della classifica del girone E della terza Categoria. la formazione di Pradamano fa il suo big-match della settima giornata imponendosi 1-0 a spese dell'Audax Sanrocchese e raggiungendo a quota 16 la diretta concorrente e la Pro Farra, ferma per osservare il turno di riposo previsto dal calendario. Partita equilibrata, giocata su un terreno reso pesante dall'abbondante pioggia caduta nell'immediata vigilia del match. i padroni di casa sbloccano il risultato nella prima frazione grazie a un calcio di rigore trasformato da Peressutti. Nella ripresa ti aspetti la reazione dell'Audax invece è ancora la Serenissima a tenere in mano il pallino del gioco e a mettere in difficoltà l'avversaria con 20' di grande calcio.

I padroni di casa hanno anche la possibilità di raddoppiare ma Peressutti sciupa il secondo rigore concesso dall'arbitro a favore della Serenissima. Ferma la Pro Farra, bloccata dal turno di riposo, si rifà sotto il Villanova, che ha pareggiato 2-2 sul campo dell'Azzurra. Perde la possibilità di accorciare le distanze dalla vetta lo Strassoldo che non va oltre lo 0-0 sul campo della Paviese. bel successo esterno del Cussignacco, corsaro sul campo del Villa. Gara combattuta nella quale gli ospiti si portano i vantaggio dopo appena un minuto grazie a una rete di Poefax. La reazione del Villa consente ai padroni di casa di pareggiare ma è ancora il Cussignacco, con Randelloni, a trovare la via del gol prima del riposo. Nella ripresa Villa in gol per quella che sembra la rete del definitivo 2-2. e invece,proprio in extremis, Aissa trova lo spazio per superare l'estremo avversario e firmare la rete che regala i tre punti al Cussignacco,

Vittoria preziosa per il Donatello che regola di misura un Aiello imbufalito con l'arbitro per una direzione che avrebbe favorito i padroni di casa.Gol decisivo giunto a metà della ripresa. Chiude il panorama della settima giornata il combattuto pareggio, 3-3 tra United Cussignacco e Assosangiorgina.

l. g.

TERZA GIRONE F

Il Campanelle batte il Poggio e permette al Breg la scalata

TRIESTE Sgambettando il Poggio, il Campanelle Prisco fa una cortesia al Breg, che sale al vertice della classifica. La neo capolista batte il Cgs per 3-0 grazie ai centri di Laurica, Vrsè e Mauri. Malgrado il punteggio la gara è combattuta, anche se i vincitori hanno qualche occasione in più rispetto agli studenti. Il tecnico dei ragazzi di Villa Ara, Margione, è alquanto deluso: «L'infortunio di Ripari dopo soli 7' (probabile frattura della tibia, ndr) ci ha scossi. Subito dopo siamo passati in svantaggio a causa di un rigore inventato e la partita ne è stata falsata, finendo praticamente lì. Nell'azione del 2-0 c'era forse un fuorigioco.». Entrambi i tema mandano un in bocca al lupo a Ripari.

Il Campanelle ha ragione per 2-1 di un Poggio, che ha un buon impianto di gioco e che passa all'8' con Martellossi. I triestini sono più concreti e Cristofaro (4 presenze, 5 reti) firma la rimonta al 20' e all'88'.

L'Aurisina va in crescendo al cospetto della Roianese e la batte per 2-0. I ragazzi di Palcini vengono fuori nella ripresa e colpiscono con Moimas al 5' e Braini al 15'. Un tempo a testa tra il Montebello Don Bosco e l'Anthares Esperia, che pareggiano 2-2. Nei primi 45' vanno meglio i salesiani, che registrano la bella rete di Nonis. Lo stesso Nonis raddoppia nella ripresa, prima che i gialloneri incomincino a pressare, i quali segnano con Umar e German, gli stessi che sfiorano il Tris. Sfida ad amri pari tra il Begliano e il Sant'Andrea/San Vito, che impattano 0-0. Le due contendenti hanno delle buone opportunità per sfondare, la migliore capita ai padroni di casa con Buglian, il quale, sul cross di Bonazza, colpisce il palo e poi la palla ballonzola sulla riga.

Il Roiano/Gretta/Barcola ottiene il primo successo stagionale ai danni dell'Union. Il risultato è di 4-0, determinato dalle doppiette di Tommaini e Maranzina. Gli sconfitti sono giovani e inesperti. Sotto di due reti, falliscono la possibilità di riaprire la gara. Il team di Codagnone invece è più organizzato e dedica l'affermazione a Teneri, un giovane ex Roianese morto sabato a causa della leucemia.

Massimo Laudani

COPPA TRIESTE

TROFEO

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA

Prova maiuscola e inattesa del My Bar

Rallenta l'Acli San Luigi
Vola alto il Gabbiano

RISULTATI

SERIE A

Piemme Ascensori-Ristorante Catuvu 2-2, Wine Bar Al Calice-Taiariol 0-1, Laurent Rebula-Pittarello Il Giulia 4-3, Super Jez-E. Più Euroricambi 3-5, Wartsila Fincantieri-Ponziana Point 1-0, New Bar Torino-Tempocasa 6-6, Asi Italspurghi-Mediagest/Trifoglio 2-4, My Bar-Acli San Luigi/Agezia 4P 2-1.
Classifica: Acli San Luigi/Agenzia 4P 20; Bar Stadio e Mediagest/Trifoglio 17; Ristorante Catuvu 16; E. Più Euroricambi e My Bar 15; Ponziana Point 14; Wine Bar Al Calice e Laurent Rebula 13; Taiariol 11; Superjez e Wartsila Fincantieri 10; Pittarello Il Giulia 9; New Bar Torino 8; Tempocasa 6; Asi Italspurghi e Piemme Ascensori 4.

SERIE B

Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Kc Ponteggi 4-2, Coop. La Fenice-Il Gabbiano 0-2, Pizz. Agavi-Max Pub Zaule 6-3, Pizz. Capodimonte-Sport Car Ts Serramenti 3-3, Pertot Ecologia-Vecio Seven 2-5, Acli Cologna-Bar Rosandra 9-1, Centro Pizz. Nicosia-Decli 1-3, Rapid Progresso Lavoro-Bar Hemingway 3-2, Melara/Spetic-Mini Pub 2 5-4, Abb. Nistri-Old London Pub 6-2, Carr. Rio/Pizz. Luna Rossa-M&L I.E. 2-2, Buffet Loriana & Walter-Monticolo I.E. 5-8.
Classifica: Carr. Vescovo/Mac. Chiara 27; Acli Cologna 22; Buffet Loriana & Walter, Carr. Rio/Pizz. Luna Rossa, Monticolo I.E. 20; Bar Rosandra Off. Mocor, Nistri, Decli 19; Il Gabbiano 17; Old London Pub e Trieste Serramenti 16; Coop. La Fenice 12; Centro Pizz. Nicosia, Melara/Spetic e Vecio Seven 10; Pizz. Le Agavi e Rapid 9; Pizz. Capodimonte 8; Minipub 2 e Pertot Ecologia 6; Bar Hemingway e M&L Impresa Edile 5; Kc Ponteggi e Max Pub Zaule 1.

My Bar 2
Acli San Luigi Agenzia 4P 1

MARCATORI: st 2' Zagaria, 15' Gatta, 24' Stojanovic.
MY BAR: Lakoseljac, Viezzoli, Miozzo (Gruden), Dagnolo, Pelosi, Zagaria (Gatta), Pertich (Cannavò). All. Furlan.
ACLI SAN LUIGI AGENZIA 4P: Fabris, Pagnoni, Sturni, Dandri, Rainis, Milikovic, Pizzamei (Stojanovic). All. Paludetto.
ARBITRO: Stradi.

TRIESTE Rallenta la corsa dell'Acli San Luigi al comando della serie A di Coppa Trieste. La capolista è stata sconfitta da un grande My Bar e vede ridursi il margine di vantaggio nei confronti delle inseguitrici.

Partita decisasi nel secondo tempo dopo una prima frazione terminata a reti inviolate.

Il My Bar, confermandosi una delle mine vaganti di questo campionato, ha disputato una prova maiuscola meritando i tre punti per il carattere e l'impegno profuso sul campo.

Eppure, nel primo tempo, è stato l'Acli a fare la partita. La formazione di Paludetto, tra il 12' e il 30' costruisce quattro occasioni da rete. Le più clamorose vedono Pagnoni tirare a lato solo davanti a Lakoseljac e Pizzamei cogliere una traversa a portiere battuto.

Nella ripresa cambia la musica in campo. Non passano due minuti e il My Bar si porta in vantaggio.

Mischia nell'area piccola, sulla palla piomba Zagaria che, confermando le sue doti di goleador, fa secco Fabris e porta in vantaggio la sua squadra.

Non c'è replica da parte del San Luigi che, oltre tutto è costretto a sostituire Pizzamei per una leggera distorsione alla caviglia. Paludetto sposta Milikovic in avanti e Dandri a centrocampo ma non ottiene risposte. Anzi al quarto d'ora è Gatta, subentrato a Zagaria, a trovare lo spazio per il 2-0 con un preciso piattone.

Nel finale Stojanovic accorcia le distanze con un gran tiro dalla distanza. Troppo poco per un'Acli che non risce più a rendersi pericolosa ed è costretta ad alzare bandiera bianca.

Lorenzo Gatto

Coop La Fenice 0
Il Gabbiano 2

MARCATORI: pt 12' e st 7' Fontanot.
COOP. LA FENICE: Hrvatin, Oldani, Domio (Valenti), Fonzari (Vallepulcini), Cattonaro, Stefani, Cericola, Znedely. All.: Del Bello.
IL GABBIANO: Apollonio, Sincovezzi, Scanu, Maschietto (Iadicicco), Nemaz, Fontanot (Capparoni), Blau. All.: Sincovezzi.
ARBITRO: Santagati.

TRIESTE Passo avanti in classifica del Gabbiano che batte con un secco 2-0 la Cooperativa La Fenice e si porta nelle zone alte della serie B di Coppa Trieste. Successo meritato per la formazione di Sincovezzi, apparsa più ordinata e organizzata di un'avversaria forse un po' troppo nervosa.

Sul successo del Gabbiano il marchio di Fontanot, decisivo con una doppietta che a cavallo dei due tempi ha regalato i tre punti alla sua squadra. Dieci minuti di studio, quindi il Gabbiano si porta in vantaggio. Punizione per la formazione di Sincovezzi battuta da Fontanot. Tiro forte toccato da Fonzari che spiazza Hrvatin e regala il vantaggio al Gabbiano. Un 1-0 che arriva immediatamente dopo la grande occasione di Cericola, solo davanti ad Apollonio ma incapace di sfruttare la palla gol.

Nella ripresa, dopo sette minuti, è ancora Fontanot a vestire i panni del protagonista. Calcio piazzato concesso dal signor Santagati, battuta precisa e gol del 2-0.

La Cooperativa La Fenice reagisce e si proietta in avanti alla ricerca del pareggio. Al 14' un eurogol di Domio viene annullato da Santagati (mancata concessione del vantaggio) che aveva in precedenza fischiato un fallo, nel finale una conclusione di Cericola si stampa sulla traversa a portiere battuto. È l'ultimo sussulto di una partita che il Gabbiano controlla e che consente alla formazione di Sincovezzi di portare a casa tre punti meritati.

lo. ga.

Quattro reti in undici minuti contro l'Essedue

Motorsport a tutta birra
Bella prova dei carrozzieri

Essedue 2
Motosport 5

ESSEDUE: Nuzzo, Vitale, Guida, Milone, Gervasio, Lombardo, Di Matteo, Mercato, Simonetti.
MOTORSPORT: Esposito, Adamo, Campo, Pasqualotti, Giani, Zambon, De Giosa, Pesco, Samsa.
Arbitro: Jurincich.

TRIESTE L'1-1 fino all'12' del secondo tempo parlava di una partita combattuta ed equilibrata, a tratti anche piacevole. Fino a quel momento le migliori occasioni erano state per l'Essedue ma in un calcio a sette dove l'inerzia della gara può cambiare in qualsiasi momento, ed è anche per questo che questa disciplina riscuote tento fascino nei praticanti e negli addetti ai lavori, è stato il Motorsport a trovare quattro marcature in undici minuti e chiudendo così la contesa a proprio favore. Ma partiamo dall'inizio con la cronaca. Nei primi minuti niente di particolare da registrare , poi al 7' Di Matteo dalla destra colpisce la traversa ad uscire. All'11' Vitale ci próva da distanza ravvicinata ma è bravo Esposito a respingere. Pochi secondi più tardi ancora un montante per Di Matteo, questa volta da posizione centrale. Al 19' Gervasio dai venti metri costringe al corner il numero uno avversario. Al 25' Mercato ruba palla al limite ma trova sulla sua strada il palo. Al 26' Pasqualotti entra in area dalla sinistra ma Nuzzo non si fa sorprendere.

Dopo due minuti della ripresa Di Matteo aggiusta la mira e realizza il pari entando in area verticalmente e colpendo con un forte collo destro. Al 4' Mercato s'avventa su una corta respinta di Esposito ma da due passi il tiro va fuori. All'8' Mercato da fuori area cerca con una conclusione non forte ma precisa di insaccare all'incrocio ma ancora Esposito si erge a protagonista e mette in angolo. Al 12' De Giosa dal limite porta il Motorsport nuovamente in vantaggio. Al 19' il tris è di Pasqualotti su punizione. Un minuto dopo è servito anche il poker, a mettere dentro ci pensa Giani. Al 29' a rendere meno ampio il divario tra le due formazioni è Simonetti che su calcio piazzato, complice un aiuto involontario di esposito, firma la seconda rete per l'Essedue.

Buffet Toni 4
Vescovo 5

BUFFET TONI: Buccino, Paoli, Cocolo, Ceglar, Speranza, Bulich, Salzano, Nadlisek, M. Degrassi.
CARROZZERIA VESCOVO: Hrovatic, Distano, De Blasio, Pussini, Vescovo, Diaferio, L. Degrassi, Sirk, Calemme.
Arbitro: Della Gala.

TRIESTE Di fronte due fra le formazioni protagoniste della serie B e ad arbitrare c'è uno dei migliori «fischietti». Ci si attende dunque spettacolo, tanti gol e gioco particolarmente duro, sempre restando nei limiti del regolamento e mantenendo un comportamento leale. E dopo aver visto i sessanta e più minuti della sfida c'è da dire che le previsioni e le premesse sono state mantenute. A far pendere l'ago della bilancia a favore della Carrozzeria Vescoyo c'è sicuramente la seconda parte della ripresa nella quale Pussini ha trovato maggior libertà in attacco. Per il bomber, ex Costalunga, in quello spazio di tempo ci sono infatti due «legni» e una rete. Buona anche la prova di L. Degrassi che con due marcature ha contribuito al successo dei carrozzieri. Oltre alle nove reti segnate non c'è stato un grande lavoro per i due portieri. Costantemente vigili ma a lungo inoperosi, se non per ordinaria amministrazione. Al 5' Cocolo chiude bene un triangolo e da vicino porta i suoi sull'1-0. Per il Vescovo quindi qualche problema al limite della propria area in fase di marcatura considerando che da un azione in fotocopia al 21' arriva il 3-2 per il Toni, questa volta a chiudere in modo vincente il triangolo è Nadlisek. Da questo momento in poi però i carrozzieri si dimostrano più concentrati e per gli avversari avvicinarsi alla porta difesa da Hrovatic è molto difficile. Ma tornando alla cronaca al 7' c'è l'1-1 di Pussini da fuori area. Al 12' Vescovo dalla distanza trova l'1-2. Il 2-2 è al 14' con M. Degrassi, anche lui da fuori area. Al 22' il 3-3 è di L. Degrassi con un diagonale. Ripresa. Al 4' assist di Ceglar per il tocco al volo di M. Degrassi (4-3). Il 4-4 è di Pussini al 17' dagli otto metri. Infine al 19' L. Degrassi approfitta di un indecisione di Buccino per batterlo vicino al palo.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Trattoria Radio-Ediltecnica/Past. Marc 5-2; Buffet Tie Break-Carrozzeria Servola 3-1; Pizzeria Scoglietto-Vuk Karadzic/K&R Italia 0-12; Edil Milan/Serbia Sport-La Cantinaccia 2-5; Acli San Luigi/Pizz. Giaguaro-Pizzeria La LunaRossa 4-2; Cafè De Luxe-Tergeste 4-2; SAL. Sfreddo/Or. Stigliani-Carr. Rio/Pizz. Golosone 4-6. Classifica: Tie Break 15; Vuk Karadzic 14; Acli San Luigi 13; De Luxe 11; Radio, Rio 10; Serbia Sport 9; Luna Rossa 8; Cantinaccia 6; Ediltecnica, Servola 5; Sfreddo 3; Scoglietto 2; Tergeste 1.
SERIE B Hostaria 3 Magnoni-Edilidea/Edil Tecchiati rinv; Esso valmaura/Caffè De Marchi-The Hop Store 4-3; Bar Gran prix-Pizzeria Rosa Rossa 2-1; Drogheria Francesca-Endas 3-1; Buffet Toni-Carr. Vescovo 4-5; Terminal Fernetti-Ambasciata d'Abruzzo 1-2; International School-Carr. Augusto 5-3. Classifica: Ambasciata 15; Esso, Gran Prix 12; Toni, Vescovo 10; Carrozzeria Augusto 9; Francesca 7; Endas, International, Hop Store 6; Terminal 5; 3 Magnoni, Rosa Rossa 4; Edilidea 3.
SERIE C Alla Perla Bianca-Ferro Julia 3-1; Essedue-Motorsport 2-5; Pizz. San Giusto-Pro Pace 4-7; Cus 2000-Bar La Pineta 0-3; Tecnocolor-Nagane Mujesane 5-2; Roller Pub-Sider Trieste 6-6; Mappets-Fontana Contarini 4-4. Classifica: Pro Pace, Sider 15; Perla Bianca 12; Roller Pub 11; Ferro Julia 10; Bar la Pineta 7; Essedue, Mappets, Motorsport, Cus 6; San Giusto, Contarini 5; Nagane, Tecnocolor 4.
SERIE D Coop. Facch. Merc. Ort.-Ricevitoria Fs rinv; Supermercati Bosco-I Muli di Altura rinv; L'Idea del Serramento-Giemme Sport Muggia rinv. Classifica: Muli 10; Ricevitoria, Facchini 8; Idea 6; Giemme 4; Bosco 0.

VETERANI MONTUZZA

Invariato il vertice della classifica dopo la quinta giornata

Shell Dario resta al comando
Spaghetti House tiene il passo

TRIESTE Invariato il vertice della classifica del torneo Veterani Montuzza dopo la quinta giornata.

Al comando resta la Shell Dario che ha superato l'esame Elettronic Center imponendosi con un rotondo 5-2.

Decisive le doppiette di Pian e Vidmar e il gol di Predonzani. non basta all'Elettronic Center la doppietta di Furone.

Tiene il passo lo Spaghetti House, vittorioso 6-3 sul Laboratorio S.G. Protagonista della gara Verbich, autore di una tripletta, gli altri marcatori Bellecini, Caniglia, Budicin, Salla (2) e Gregori.

Scontro al vertice tra Fontana Contarini/Crut e Veterani Rosandra/Gelateria Miramare e tre punti pesanti per la formazione del presidente Brazzach che resta a un punto dalla vetta. Rovatti, doppietta, prova a mettere in difficoltà la Gelateria Miramare, brava a portare a casa i tre punti grazie alle reti di Metz, Montestella e Schettini. Largo 8-4 della Nuova Carrozzeria Europa vittoriosa a spese del Bar Alex/4 Mura.

Le triplette di Putignano e Bertesina hanno segnato un risultato sancito poi dai gol di Bencich, Privileggi, Canazza, Villalta (2) e Bua. Quarto successo in campionato per il Bar Gianni che piega 6-2 il Montuzza (doppietta di Zarba, Pettorosso, Skabar, Rosca, Zanier, Lezzi, Jerman), sofferto 5-4 delle Gomme Marcello sul Bar Adriano (Sirotich 4, Aldo Volo 1, Cozzella e Scodeggio 2).

Pareggio, 1-1, tra Impresa Battisti e Veterani calcio Montuzza, sospesa per impraticabilità del campo Pizzeria Bella Napoli-C.R. Ist. per l'infanzia.

Risultati della quinta giornata

Bar Alex/4 Mura-Nuova Carrozzeria Europa 4-8, Gomme Marcello-Bar Adriano 5-4, Spaghetti House/Centro Edile-Laboratorio G.S. 6-3, Elettronic Center-Shell Dario 2-5, Fontana Contarini/Crut-Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 2-3, Bar Gianni/Il Punto Caffè-Montuzza 6-2; Pizzeria Bella Napoli-Circ. Ist. per l'infanzia sosp., Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Veterani Calcio Muggia 1-1. Riposa Interland Prosek.

Classifica

Shell Dario 13 (5), Spaghetti House/Centro Edile e Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 12 (5), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 10 (4), Fontana Contarini/Crut e Gomme Marcello 10 (5), Bar Gianni/Il Punto Caffè 9 (4), Elettronic Center 9 (5), Pizzeria Bella Napoli 7 (3), Nuova Carrozzeria Europa 6 (5), Veterani Calcio Muggia 5 (5), Bar Adriano 4 (5), Montuzza 3 (5), Circ. Ist. per l'infanzia 2 (4), Bar Alex/4 Mura e Interland Prosek 0 (4), Laboratorio S.G. 0 (5). *(Tra parentesi le partite giocate).*

lo. ga.

C'è stato un rinvio

Tutte le gare flagellate dal maltempo

TRIESTE Terza giornata di campionato nei due gironi flagellata dal maltempo. Quattro gare infatti rinviate e una sospesa con dunque soltanto tre gare giocate. Nel girone triestino vince 1-0 l'Ulisse Express contro l'Agorà Centrostampa. Anche qui il campo è pesante, il match è combattuto ma con poche occasioni da gol. Sul finire del secondo tempo con un azione personale Chmet firma la rete della vittoria. Successo per 4-2 del The Nore Bridge Pub sull'Idea del Serramento sotto una pioggia battente.

Dopo venti minuti di gioco il risultato parla di un netto 3-0 per i vincitori. A bersaglio in questo frangente per il Bridge Pub Canciani con una tripletta. Poi l'Idea segna due reti riportandosi minaccioso. Ma a chiudere i conti ci pensa Bonin. Per impraticabilità del campo non si sono disputate Audax Restauri Edili Toffoli-Unione Sportiva Trieste e Cral Trieste Trasporti-Garbellotto Botti Prosecco. La classifica. The Nore Bridge Pub, Ulisse Express 7; Garbellotto 6; Cral Trieste Trasporti 4; Agorà Centrostampa 2; Audax Restauri Edili Toffoli 1; Idea del Serramento, Unione Sportiva Trieste 0. Nel girone monfalconese si è giocata soltanto la sfida fra il Celtic Monfalcone e l'Atletico Gorizia e la vittoria è andata a quest'ultimo per 2-1. Comincia bene il Celtic con numerose occasioni da gol di Scappatura, D'Angelo e Mamprin. Ma è l'Atletico a passare con un azione corale conclusa da Forchiassin al meglio. Il Celtic reagisce e trova il pari con Antonio D'Angelo su assist di Kerpan. Gli stessi monfalconesi cercano la vittoria nella ripresa ma in contropiede Russo segna per l'Atletico la rete del successo. Rinviate le altre partite: Hearts Ronchi-Acli Trattoria Le Casate San Pier; West Ham San Canzian-Vesna Adriaker; Lokomotiv Ronchi-Baloneri Staranzano. La classifica. Hearts Ronchi 6; Baloneri 4; Acli Casate, Vesna, West Ham, Lokomotiv, Atletico 3; Celtic 1; Rangers 0.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Piemme Ascensori trionfa in A

Latteria Mary resta al vertice
Sfida corretta fra l'Euroart e la Pizzeria Giarizzole

Costr. Euroart 2
Pizz. Giarizzole 1

EUROART: Schreiber, Sorgiovanni, Tritto, Maurich, Miss, Crismani, Castrigno, Bruni, Tissini.
GIARRIZZOLE: Damiani, Demetrio, Giani, Pantaleo, Degrassi, Naseddu, Zovec, Secchi, Castiglione.
Arbitro: Zanzariello.

TRIESTE Partita corretta con le due squadre che badano soprattutto a non scoprirsi e ad agire di rimessa. Al 10' la prima conclusione è dell'Euroart con uno scambio Tissini-Miss con quest'ultimo che calcia di poco a lato. Al quarto d'ora la ripsosta dei pizzaioli è con Zobec con un'azione personale ma la sfera termina fuori a fil di palo. Al 25' occasione ghiotta con ancora Zobec protagonista, dopo il passaggio di Naseddu infatti prova a sorprendere Schreiber ma l'estremo difensore è attento. Quasi allo scadere del tempo lo stesso Zobec trova il vantaggio per il Giarizzole con una conclusione da posizione defilata. Nella ripresa l'Euroart è alla ricerca del pari e va subito vicino alla rete con Tissini che tenta dal limite, Damiani respinge e per un nonnulla Miss non c'arriva per insaccare. Un minuto dopo però il portiere dei pizzaioli non può fare niente sul tiro di Miss stesso bravo a chiudere un triangolo con Castrigno.

A questo punto si riprende come nel primo tempo, con cioè le due formazioni guardinghe in difesa. Al 20' guizzo dell'Euroart con Tissini che sfrutta un indecisione avversaria difensiva e insacca la rete della vittoria. E' veemente la reazione dei pizzaioli negli ultimi minuti ma nonostante alcune buone trame il risultato non cambia più. Con questo successo i costruttori salgono al quarto posto della serie B.

Ma ecco gli altri risultati. Geo Posa/Bar Crispi-Pizzeria Al campanon 7-1; Latteria Caffè Mary-Blues 2-2; Essebi Imp. E Serv.-Bottega Del Mare 0-2; Autotecnica-Bar Grazia 6-3. **La classifica.** Latteria Mary 16; Geo Posa, Autotecnica 12; Euroart 10; Bottega Del Mare 9; Giarizzole, Campanon 7; Crut 6; Blues 4; Grazia 2; Essebi 0. Fra i marcatori comanda Doz del Mary con 22 reti davanti a Karlicek del Crut con 13.

Risultati serie A. Piemme Ascensori/Ex Bionda-Coop. La Fenice 9-3; Bar Zaule-Pizzeria Le Agavi 4-1; Sapori Puglia-Atlantis 4-2; Gomme Marcello-Coop. Facch. Merc. Ort. 4-1; Termoidraulica Hrvatic Mulè-Vecio Seven/Vulcania 5-5; Off. Mocor/Bar Rosandra-Acli Cologna 6-2. **La classifica.** Gomme Marcello, Bar Zaule 16; Mocor, Piemme 12; Hrvatic Mulè 11; Vecio Seven 10; Agavi 9; Acli, Sapori Puglia 6; Atlantis, Facchini 3; Fenice 1. Fra i bomber guida Luce del Piemme con 17 gol, lo insegue Mulè della Termoidraulica con 13. In Coppa Disciplina complimenti al Bar Zaule che ha ancora zero penalità, due invece per il Piemme e per l'Essebi, bravi anche loro.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Diverse partite saltate per il maltempo, ecco quelle giocate. **SERIE A** Malvasia-Zuppini 1-3; Benvegnù-Juice 6-2; Zuppini-Totoricevitoria 4-4; Aurora-Eleoro 2-3; Mastrobirraio-Tecnocasa 2-2; Telefhone-Ex Bionda 8-6. Classifica: Benvegnù 30; Aurora 27; Ex Bionda 24; Telefhone 21; Malvasia, Eleoro 20; Tecnocasa 18; Juice 15; Zuppini 13; Mastrobirraio 10; Totoricevitoria 5. **SERIE B** Babau-Autoesse 2-3; Blue Eyes-Oktoberfest 6-5; Tecnotermica-New Team 1-1; Alba-Latt. Christian 3-4; Samer-Doriano 1-4; Baldon-San Giusto 1-5. Classifica: Babau 25; San Giusto 23; Samer 22; Alba, Christian 21; Tecnotermica 20; Baldon, Eyes 18; Doriano 16; Autoesse 13; Team 11; Oktoberfest 7. **SERIE C1** Vulcania-Fame 2-1; Tormento-Ajser 4-1; Di Toro-Old Boy 3-6; Veliero-Al Canton 7-2. Classifica: Moderno 33; Vulcania 28; Veliero 26; Superbarstella, Tormento 22; Old Boy 21; Nca 17; Dijaski 16; Ajser 14; Canton 12; Di Toro 3; Fame 2. **SERIE C2** Venier-Tie Break 0-5; Prelz-Betty 3-2; Ciano & Marta-Saletta 3-3; Franco-Gsa 7-1; Da Luciano-Raso 7-3. Classifica: Prelz, Luciano 30; Betty 28; Feudo 27; Tie Break 25; Franco 18; Dadema 16; Ciano & Marta 14; Venier 13; Saletta 11; Raso 6; Gsa 2. **SERIE D1** Top Line-Grace's 6-2; Tribe-Longobarda 3-3; 3 A-Ottaviano 2-4; Gurian-Fati 5-8; Corallo-Grande Fardello 7-1. Classifica: Corallo 39; Top Line 23; Longobarda 22; Gurian 21; Tribe 20; Fati 17; Grace's, Fardello 15; Happy Days 14; 3 A 13; Ottaviano, Ferramenta Trieste 11. **SERIE D2** Malleoli-Boutique 2-4; Lola Palusa-Cesetta 4-1; Progetto-Tergeste 2-7; Cascella-Lanterne 3-3; Pit Stop-Mosepol Team 2-5. Classifica: Pit 31; Boutique 30; Tergeste 29; Cascella, Lola Palusa 28; Giulia 22; Lanterne 16; Progetto, Nosepol 12; Cesetta 8; Malleoli 4; IP 3. **SERIE Q1** Piccola Parigi-Aurora 0-6; Gladiators-Valentina & Boris 5-3; Ulisse-San Marco 8-1; Bar Stadio-Beata 3-4; Superstudio-Manana 5-5; Hipericum-Bar Moreno 3-10. Classifica: Moreno 28; Stadio 27; Ulisse 26; Valentina 22; Aurora 20; Gladiators, Beata 18; Beata, Parigi 15; Hipericum 14; Superstudio 13; San Marco 2. **SERIE Q2/a** Bayern-Protti 5-5; Peter Pan-Fumi 2-3. Classifica: Fumi 33; Bar Sport 17 Peter Pan 15; Protti 13; Bayern 12; Edilwork 7; Siciliana 4. **SERIE Q2/b** Generali-Forst 3-5; Charisma-Sportler 5-3; Atletico Mariuccia-Roiano 2-3. Classifica: Sportler 23; Roiano 19; Generali 18; Forst 14; Portizza 12; Charisma 11; Atletico 2.

Buffet Al Babau 2
Off. Autoesse 3

BABAU: Romeo, Bergamaschi, Zudettich, Tassini, Massa, Perno, Pianecki, Rovina, Miccolis.
AUTOESSE: Malocco, Raiola, Manteo, Zafferini, Mecchia, Suffi, Pasqualotti, Sedda, Musizza, Azzeglio, Saincich.
Arbitro: Gropazzi.

Difficile confronto con il Buffet Al Babau

Su terreno impraticabile la spunta l'Autoesse
Savi salva il New Team

TRIESTE Partita condizionata dal maltempo e dal terreno al limite della praticabilità. L'Autoesse interpreta meglio la sfida e non si dà per vinto neanche sotto di due reti e quando riesce a capovolgere il risultato lo difende fino al termine. La cronaca si apre già al 1' quando Romeo consegna involontariamente la palla a Pasqualotti che però a porta vuota sbaglia il tiro. Al 3' va a lato la conclusione di Manteo. Al 5' va in gol Pianecki con un colpo di testa. Un minuto dopo il tentativo è di Massa ma la mira è di poco sbagliata. Ancora qualche secondo e ci prova Suffi, Romeo respinge. Al 9' e all'11' occasioni per Manteo e per Mecchia. Musizza al 13' mette fuori a porta quasi vuota. Al 14' Massa da fuori area firma il raddoppio. Al 18' accorcia le distanze Mecchia su azione d'angolo. Altri due minuti e Musizza trova il pari, anch'esso con una bordata dai venti metri. Nel finale del tempo ancora due opportunità, Musizza e Pianecki però non hanno fortuna.
Ripresa. Al 2' il gol della vittoria per l'Autoesse è di Mecchia con un tiro a fil di palo. Al 4' va fuori il tiro di Pianecki. Stessa sorte al 6' per quello di Massa. Al 7' prodezza di Malocco sulla conclusione di Tassini. Al 12' azione personale di Mecchia ma sfera a lato. Al 14' sfiora la traversa Rovina. Al 21' salvataggio sulla linea di Pasqualotti.

Tecnotermica 1
New Team 1

TECNOTERMICA: Vesnaver, Iuretigh, Sassi, Frisenna, Bertoldi, Vascotto, Milinco, Tulliani.
NEW TEAM: F. Bronzi, A. Savi, Pipan, Conighi, Gustin, M. Savi, E. Bronzi, Tonetti.
Arbitro: Predonzani.

Al 4' traversa su punizione di Pipan. Al 7' da buona posizione sbaglia Frisenna. Al 10' azione personale di Pipan ma conclusione a lato. Al quarto d'ora da fuori area bel destro vincente di Milinco per l'1-0. Al 16' salvataggio sulla linea di M. Savi. Al 22' mischia in area della tecnotermica a seguito di un calcio d'angolo. Al 24' para Bronzi la punizione dalla distanza di Frisenna. Al 7' della ripresa palo su calcio piazzato di Vascotto. Al 10' buona opportunità per M. Savi in contropiede ma al momento dell'ultimo dribbling scivola e l'occasione sfuma. Al 18' Tulliani cerca il 2-0 con un colpo di testa ma la sfera termina alta. Al 23' Eric Bronzi sfiora il pari ma Vesnaver para. L'1-1 arriva però al 24' grazie alla conclusione di M. Savi con una bordata dalla trequarti.

PALLAMANO SERIE A1 Estremamente corta la classifica del girone B. Per i triestini restano intatte le possibilità di qualificazione alla fase successiva

Generali in corsa per i quarti di Champions League

Mercoledì ritorna il campionato con l'anticipo tra le mura amiche contro la temibile Torggler Merano

TRIESTE Generali aggrappata all'Europa. Il pareggio, 24-24, ottenuto a Donetsk contro gli ucraini dello Shaktyor lascia aperta una porta alla possibile qualificazione ai quarti di finale della Champions League. Il successo del Kolding a spese del Portland San Antonio, infatti, ha compattato una classifica che vede danesi e spagnoli a quattro punti e Generali a una sola lunghezza. I tre punti in graduatoria e, soprattutto, le due partite da disputare in casa nel girone di ritorno, lasciano ben sperare per la conquista di uno dei due posti utili al superamento del turno. Resta un pizzico di rammarico, intanto, sul pareggio rimediato in Ucraina. Un risultato che penalizza la squadra di Sibila, a lungo in vantaggio nel corso della partita.

«Abbiamo avuto un pizzico di sfortuna – ammette il direttore sportivo Giorgio Oveglia, presente a bordo campo nella trasferta e vicino alla squadra in questo momento delicato –. Abbiamo gestito la partita nel modo giusto, sembravamo in grado di portare a casa i tre punti, ma abbiamo pagato nel finale qualche ingenuità e un paio di decisioni arbitrali discutibili. Ciò che contava in questo momento, comunque, era reagire dopo una settimana difficile. E in questo senso mi sembra che la squadra abbia risposto nel modo giusto. Un gruppo in crescita nel quale Vilaniskis, soprattutto nel corso del primo tempo, ha fatto cose importanti e in cui anche Gladun si è battuto con grande determinazione in difesa».

Archiviata la trasferta in Ucraina la squadra si rituffa nel campionato. Mercoledì, alle 19 a Chiarbola, è in programma l'anticipo contro la Torggler Merano. «Una gara difficile – sospira Oveglia – da disputare al cospetto di una delle formazioni in questo momento più in forma del nostro campionato. Avremmo bisogno di rifiatare, ma il calendario non concede sconti. Tra mercoledì e sabato prossimi torniamo in campo due volte, prima con Merano quindi contro gli spagnoli del Portland San Antonio. Cercheremo di programmare il lavoro per farci trovare pronti evitando di sovraccaricare i ragazzi». Una squadra che, dopo il risultato positivo conquistato in Champions, può riacquistare fiducia anche in vista del campionato.

«Questa è la nostra speranza – conclude Oveglia –. La Champions League ci costringe a un tour de force notevole, ma può essere importante per farci ritrovare quella tranquillità e quella sicurezza che abbiamo smarrito in campionato. Dobbiamo cercare di scuoterci e tornare a fare risultato anche in Italia. Il nostro campionato ha alzato il suo livello, le avversarie forti sono aumentate anche grazie al quarto straniero, ma abbiamo i mezzi per sbloccarci e tornare a vincere».

Lorenzo Gatto

SERIE B MASCHILE

Alabarda, primo successo

TRIESTE «Finalmente respiriamo». È il commento dell'allenatore dell'Albarda, Roberto Stendardi, dopo la prima vittoria in campionato, giunta alla quarta giornata. Un successo conquistato ai danni del Padova, ancora a zero punti. Il risultato è di 25-18 dopo una gara durante la quale gli ospiti non mettono mai il naso avanti. Ci vogliono però sei minuti e mezzo per rompere il ghiaccio. Tale è il tempo necessario al triestino Raseni per realizzare l'1-0. La prima frazione si chiude sull'8-5. Nel corso del secondo «round», i rossoalabardati si esprimono con maggior scioltezza e viaggiano con un vantaggio, che va dai cinque ai sette gol. Toccano il +9 al 10', ma un mini-break di 0-3 firmato dai padovani fa tornare la partita sui canali fatti vedere nel prosieguo. A referto va pure l'estremo Cozzi con un centro da porta a porta. **Alabarda:** Tabacchi, Cozzi 1, Fuliani 4, Dapretto, Kalc 2, Marchionni 2, A. Milic, B. Milic 2, Alzetta, Pugliese, Querin 1, Raseni 3, Rudan 2, Sardoc 7.

m. la.

SERIE B FEMMINILE

Tergeste, spirito corsaro

TRIESTE Forse in casa del Tergeste staranno pensando di chiedere alla federazione di poter giocare tutte le gare in trasferta. Infatti, al debutto in campionato, le ragazze di Polese persero in casa (sul parquet in prestito di Opicina) contro il Cellini. Poi hanno disputato quattro partite lontano da Trieste e sono giunte una sconfitta e tre vittorie. Conoscendo la scaramanzia che c'è nel mondo sportivo, le triestine saranno contente all'idea di dover affrontare ancora tre viaggi consecutivamente (sabato saranno a Caldogno: il via alle 18). L'ultimo successo esterno è quello ottenuto sul parquet di Metrino: 17-23 (pt 6-9). Malgrado una rosa limitata, le ospite sono sempre avanti nel punteggio, giocando con tranquillità e concentrazione. Lo «score» registra dall'inizio alla fine un +4 o un +5 per le giuliane, grazie anche all'apporto di una Lo Duca tornata a essere concreta in attacco. **Tergeste:** Molassi, Roselli, Maragagliotti 1, Rustighi 3, Cernuta 5, Lo Duca 8, Minghinelli 1, Nieto 5, Lofano.

m. la.

SERIE C MASCHILE

Trieste, un rullo compressore

TRIESTE Quaterna secca sulla ruota della Pallamano Trieste. Non bastano le assenze di Buffardecci, Carpanese, Bencina, Temeroli, Sala e Verginella per sbarrare la strada alla Pallamano Trieste, che, a Fregona, mantiene l'imbattibilità dopo quattro turni. Pure la Sanfiorese insomma deve cedere il passo: 17-19 (pt 10-8). L'aspetto più confortante è dato dal carattere dimostrato dai giovani, in particolare dal centrale Guerrini e da Tokic in difesa. Loro due, Ciriello, Bon, l'estremo Corti e Sanna hanno abbassato notevolmente l'età media di una squadra, nella quale il più vecchio era il ventiduenne Benvenuti, il migliore dei suoi. Nei primi 30' i biancorossi non sono particolarmente ispirati, ma le due compagini restano a contatto di gomito. In avvio di ripresa lo scatto dei ragazzi di Bozzola. che difendono meglio e sono più grintosi in attacco. **Pall. Trieste:** Benvenuti, Corti, Guerrini 4, Umeri 3, Sabadin 3, Tokic 2, Giona 1, Coslovich 3, Ciriello 1, Sanna, Bon.

m. la.

GINNASTICA ARTISTICA

Ai campionati interregionali di categoria brillano le stelle di Francesca Benolli, prima fra le juniores, e di Sara Bradaschia. Ottima prova anche di Federica Macrì

Un oro e due argenti il bottino delle ragazze triestine

Il torneo costituiva il passaggio obbligato verso i campionati italiani. La vincitrice dell'Artistica '81 punta decisamente alla competizione europea

TRIESTE Un oro e due argenti per le atlete dell'Artistica '81-Confartigianato Trieste ai campionati interregionali di categoria, passaggio obbligato, e insidioso, per i campionati italiani.

La vittoria è arrivata da Francesca Benolli, prima tra le juniores con 32.850 punti davanti alla sua compagna di squadra Sara Bradaschia (32.100) e alla mestrina Gatto (31.750). Francesca, che valeva la convocazione ai campionati europei, ha proposto una gara di qualità, con una serie di esercizi capaci di conquistare una media punti di ottimo livello. Splendida la sua prova al volteggio dove, con un punteggio di partenza di 9.40, è stata premiata da un 8.90. Buona anche la gara della triestina al corpo libero: nonostante le insidie di alcuni nuovi elementi Francesca ha portato a termine una prova convinta, senza incertezze, conquistando un 8.25. In grande evidenza anche Sara Bradaschia, una ginnasta di grande eleganza. Pur sapendo di dover gareggiare con un' atleta sulla carta più forte, la Benolli, Sara non si è fatta intimorire e ha portato a termine, con grinta e tranquillità, tutti i suoi esercizi. Al corpo libero, con uno splendido 8.80, è stata strepitosa e si è difesa egregiamente anche alla trave.

Ottima prova anche per Federica Macrì, la più giovane del terzetto dell'Artistica che punta alla squadra nazionale. In gara tra le allieve Federica ha conquistato la seconda piazza, con 36.75 punti, battuta dall'imolese Giovannini (36.937) e davanti alla parmense Martini (36.15).Le tre allieve sul podio hanno stravolto la gara. Alle loro spalle la classifica, con un buco di quasi quattro punti, si è spezzata.

La Macrì ha gareggiato al meglio, senza errori, confrontandosi con atlete di ottimo livello e proponendo una media attrezzo superiore ai 9 punti. Splendide le sue prove alla trave (9.35) e al corpo libero (9.15), dov'è stata la migliore.

Anna Pugliese

Da sinistra: Sara Bradaschia, Francesca Benolli e Federica Macrì.

SCI NORDICO

Sulle nevi di Kiruna ottima prova anche della nazionale femminile che nella 4x5 conquista il terzo posto

Vendetta olimpica del quartetto azzurro

Di Centa, Valbusa, Piller Cottrer e Zorzi bruciano i fortissimi norvegesi

Bob: Weissensteiner e Isacco seconde in coppia a Calgary

CALGARY Dopo la vittoria in gara uno, la prima in carriera, per l'azzurra Gerda Weissensteiner, in coppia con la lombarda Jennifer Isacco è arrivato anche un secondo posto - con il tempo totale di 1.54.17 - in gara due nelle prove di coppa del mondo di bob svoltesi a Calgary sulla pista olimpica del 1988. La coppia Weissensteiner-Isacco guida così la classifica generale di coppa con 64 punti, pari merito con le tedesche Prokoff-Holzner. Le azzurre sono state battute proprio dalle favoritissime tedesche Prokoff-Holzner (1.53.94) che erano arrivate seconde nella prima gara di Calgary. Hanno preceduto invece le tedesche Erdmann-Hees (1.54.20).

Pluirimedagliata campionessa di slittino, 34 anni, lo scorso anno l'altoatesina Gerda Weissensteiner si era lanciata nel bob formando una coppia d'eccezione con la campiomessa di ciclismo Antonella Belluti, lei pure altoatesina. Alle Olimpiadi di Salt Lake City, nello scorso febbraio, avevano ottenuto il settimo posto. Ora Belluti ha lasciato il bob e Weissensteiner fa coppia con Jennifer Isacco, di Lecco, che proviene dall'atletica leggera e che era già stata alle olimpiadi di Salt Lake City come riserva azzurra del bob . In più Gerda si giova anche dei preziosi consigli tenci del campione altoatesino di bob Guenther Huber. L'azzurra si è data un obiettivo ambizioso nel bob: partecipare a Torino 2006 e vincere.

KIRUNA C'è da domandarsi se non sia troppo presto, troppo bello. Ma resta solo un pensiero scaramantico, nulla più. L'Italfondo straborda di successi e podi.

E a stagione appena iniziata è già in piena forma Mondiale. Così viene scritto sulle nevi svedesi di Kiruna, città della grande miniera che misura quanto metà della Svizzera, dove il cielo azzurro si è fatto ancora nitido. Dopo i podi individuali a regalare sensazioni convincenti in Coppa del Mondo ci hanno pensato le staffette.

Nella 4x10 mista il quartetto d'Olimpia Di Centa-Valbusa-Piller Cottrer-Zorzi ha bruciato per un decimo di secondo la formidabile Norvegia vendicando così la sconfitta ai Giochi di Salt Lake City. Decisivo lo sprint finale di «Zorro» Zorzi e Thomas Alsgaard (gli altri erano Skjeldal, Aukland e Hetland) con l'azzurro che ha dato la zampata decisiva in spaccata e chiuso la fatica azzurra in 1h 35'56" 8. Terza la Germania che ha confermato il bronzo olimpico.

Piero Piller Cottrer

Il successo va ad aggiungersi al secondo e terzo posto ottenuto sabato sempre sulle nevi svedesi da Piller Cottrer e Valbusa, nella 10 chilometri a tecnica libera. È il quarto podio in 48 ore per il cross country azzurro che regala soddisfazioni ed emozioni anche nella staffetta femminile. Nella prima «relay» della stagione il quartetto rosa della 4x5 mista composto dalla Genuin, la Paruzzi, la Follis e la Valbusa ha ottenuto il terzo gradino del podio alle spalle dell'inarrivabile Norvegia (53'52" 9) A e della sempre pù sorprendente Germania, staccata di 45". Nel volatone finale Sabina Valbusa, terza sabato nello 10 chilometri skating, ha bruciato la russa Gavriliuk, togliendo così il podio alle russe.

Prossimo appuntamento sabato prossimo a Kuusamo, in Finlandia con una 15 km maschile e una 10 km femminile a tecnica classica. Ci si aspettano nuovi trionfi.

Perchè l'Italia del fondo è partita con il passo giusto e ora che al preso il via non deve più fermarsi. Almeno fino a marzo. La Val di Fiemme, sede dei sogni iridati dal 18 febbraio, è già lì che aspetta di incoronare gli azzurri.

Ippolito Lerner

TENNISTAVOLO

Volano le ragazze in A1. Sconfitte in A2 Fincantieri e Avalon

Il Kras a valanga prenota l'accesso alla fase finale

TRIESTE Vittoria netta per le ragazze del Kras Generali sulle siciliane del Riposto nella sesta giornata del massimo campionato. Le triestine si sono imposte per 5-3, garantendosi, se nella fase di ritorno non ci saranno sorprese, l'accesso ai play off.

L'inizio dell'incontro è stato tutto nel segno del Riposto, avanti per 3-1 nonostante il buon gioco delle triestine. Il primo punto per il team siciliano è arrivato dalla ex Elena Abaimova, capace di imporsi per 3-0 su una Katja Milic in seria difficoltà sui colpi incrociati. Poi la sfida tra Sabrina Moretti e Vanja Milic: Vanja è riuscita a scucire un set all'avversaria giocando con grande determinazione. Quindi il primo facilissimo punto del Kras, con la vittoria della Yuan sulla Sulfaro, e l'affermazione, sofferta, della Abaimova su Vanjà Milic (11-9, 12-10, 13-11). Con la vittoria della Yuan sulla Moretti, senza alcuna difficoltà, per 3-0, le triestine hanno rialzato la testa, ribaltando il risultato. Prima Katja Milic ha stordito con un secco 3-0 la Sulfaro, poi la Yuan ha annientato, per 3-0, la Abaimova, infine Vanja Milic ha conquistato il quinto punto rifilando un 3-0 alla Sulfaro. «Una vittoria importante - ha commentato soddisfatta l'allenatrice del Generali, Anita Tomasic - fondamentale per il definire le gerarchie in campionato».

Vittoria solo sfiorata, invece, per le due squadre triestine di serie A2. Il Fincantieri Wartsila si è arreso per 5-4 al Neran di Saint Vincent (Aosta) dopo un incontro emozionante, giocato con il cuore. Due sono stati gli incontri che hanno deciso il risultato finale: la vittoria per 3-2, con un 16-14 al quinto set, della Cipriani su una combattiva Posega, e l'affermazione, ancora per 3-2 con un 14-12 al quinto set, della Andryan sulla Skudar. «Posega, Pann e Skudar hanno giocato al meglio - ha commentato Elvino Cossetto, il responsabile della sezione tennistavolo del Fincantieri - non abbiamo nulla da recriminare. Ci è mancata un pò di fortuna, anche perché è il terzo incontro di fila che perdiamo per 5-4. Sia la Andryan con la Skudar che la Cipriani con la Posega, inoltre, hanno chiuso l'ultimo set con una palla deviata dalla retina. Una doppia sfortuna per noi».

Finale di partita sfortunato anche per le ragazze del Kras Avalon, battute per 5-4 dal Coccaglio Brescia , il team più forte,almeno sulla carta, del campionato di A2. Le triestine sono state strepitose: Ana Bersan, in ripresa dopo un problema muscolare, ha battuto per 3-0 la Chen e si è imposta per 3-2 sulla Merenda. Due punti sono arrivati anche dalla Wang, vincente per 3-0 sulla Chen e sulla Merenda. Sul 4-4 si è arrivati alla sfida Chen-Martina Milic. Martina, giocando alcune splendide palle, si è arresa sul 3-2 dopo essere stata avanti per 6-0 nel quinto set.

Anna Pugliese

IPPICA

Tris, Bosso d'Orient a Taranto

TARANTO Gran volatona sul miglio oggi a Taranto dove la Tris ha raccolto diciassette adesioni. In pista non pochi specialisti in materia, dei quali Bosso d'Orient, ormai specializzatosi in percorsi sparati e sempre in vista sul tracciato pugliese, merita la prima citazione. Il cavallo di Bianchi si avvierà in seconda fila, al largo di tutti, ma, in virtù di uno spunto esemplare e della possibilità di girare al largo senza deflettere, deve essere considerato la punta di diamante del folto schieramento. Poi ci sono i vari Bye Bye Baby, Balagemar e Bum Bum Blue, anch'essi in grado di correre da protagonisti, mentre le sorprese hanno nome Babette All Mar, Baba e Big Tony Camer.

Premio Lido Azzurro's Recognition, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Big Tony Camer (B. Grasso); 2) Beckis (G. Petraroli); 3) Birbone Ok (G. Scherillo); 4) Biagra Jet (S. De Luca); 5) Biosfera (M. Righi); 6) Brio Gifar (G. D'Alessandro); 7) Bimbo di Sgrei (G. Fulici); 8) Brina Dei (W. Martellini); 9) Bastimento (R. Picchi); 10) Baba (M. Boni); 11) Babette All Mar (L. Pitardi); 12) Bazzin Bi (R. Chiaro); 13) Badoglio (G. Di Nardo); 14) Bye Bye Baby (G. Francisci); 15) Balagemar (R. Forino); 16) Bosso d'Orient (J.N. Bianchi); 17) Bun Bum Blue (G. Mele jr).

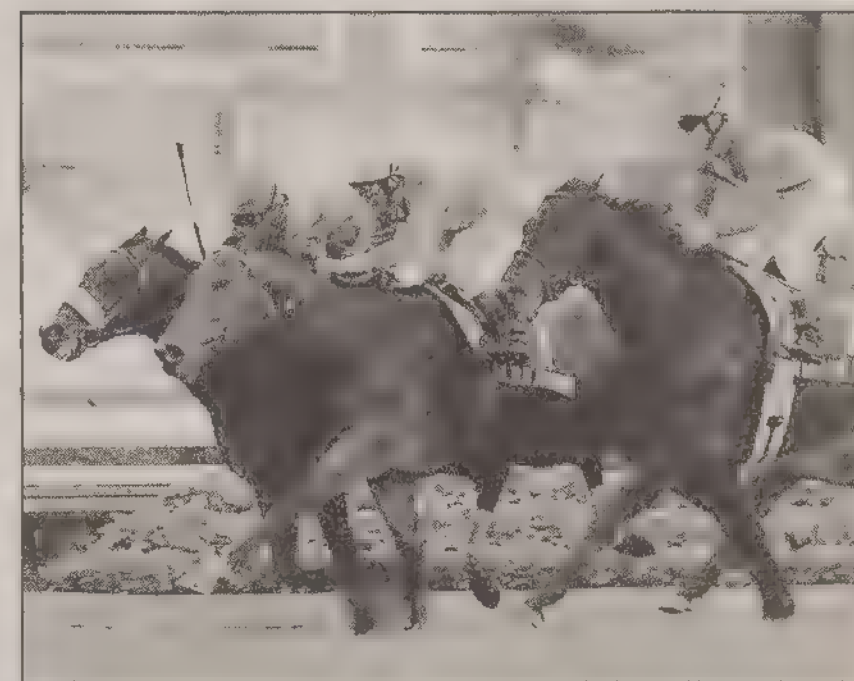
I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Bosso d'Orient; 14) Bye Bye Baby; 15) Balagemar. Aggiunte sistemistiche: 17) Bum Bum Blue; 11) Babette All Mar; 1) Big Tony Camer.

ger

All'ultimo colpo di briglia Frankie Dettori firma il trionfo nella prestigiosa «Japan Cup»

TOKIO Uno dei finali più contrastati e incerti nella storia della «Japan Cup» e dell'ippica mondiale, quella dei massimi livelli, delle corse di gruppo uno. Ultimi 100 metri da brivido (se non da giallo per presunte reciproche scorrettezze) tra Frankie Dettori alle redini dell'italiano Falbrav e Corey Nakatani in sella a Sarafan, prodotto dell'allevamento statunitense. Vittoria che sembra sfumare quando a 50 metri dal palo il rivale giapponese lo passa, ma Dettori ha ancora forza nelle braccia e recupera, infine passa seppure all' ultimo metro, grazie ad un artistico «tempo di galoppo», premiato dalla fotografia. Ci sono voluti venti, interminabili, minuti, prima che il fantino italo-inglese potesse incamerare l'ennesimo trionfo della carriera, e l'allevamento italiano ottenere una prestigiosa vittoria che nella «Japan Cup» mancava da sempre (il risultato migliore era un quinto posto di Tony Bin nell'edizione del 1988): respinto il reclamo dell'allenatore di Sarafan, Neil Drysdale, esaminato attentamente il fotofinish, Falbrav viene dichiarato primo per un cortissimo muso, sarebbe più esatto dire una narice.

«Questa vittoria mi dà una gioia immensa - ha potuto infine esclamare il figlio d'arte (suo padre Gianfranco è stato uno dei migliori fantini nella storia dell'ippica italiana - perchè è la seconda nella Japan Cup, ma anche perchè l'ho conquistata per il mio Paese, con un cavallo del suo allevamento». Dopo venti lentissimi minuti può gioire il 67.nne livornese Luciano D'Auria, l'allenatore di Falbrav che alla vigilia della corsa non aveva temuto di sbilanciarsi a favore del suo allievo: «Dopo Sirlad è il più forte cavallo italiano degli ultimi trent'anni». Non s'era scoraggiato il trainer per il deludente nono posto del cavallo nell' Arc de Triomphe (terreno molle e incertezze del fantino francese Peslier lo avevano irrimediabilmente zavorrato): era sicuro che Falbrav sarebbe andato forte, come nel Presidente della Repubblica e nel Milano, vinti sontuosamente (del resto, l'aveva previsto già lo scorso anno - dopo il secondo posto nel Derby italiano - che il suo cavallo avrebbe dato il meglio nel 2002, compiendo i quattro anni).

Del trionfo può gioire anche Luciano Salice, il proprietario: non soltanto per i 3.900.000 dollari del montepremi, ma per il prestigio che porta alla sua scuderia e a tutto l'allevamento italiano che dà segni di risveglio (nel trotto è da poco finita l'era Varenne).

Il rush finale della «Japan Cup», Dettori è al centro.

BASKET

SERIE A Mentre sembrava opportuno rimpinguare l'organico, si assiste impotenti anche alla partenza di Alessandro De Pol

Trieste, i soldi bastano solo per gli stipendi

Si fa difficile la situazione finanziaria della società che attende ancora il main sponsor

TRIESTE Il fax, vecchio arnese, dorme, ma la posta elettronica russa. Calma piatta sul fronte «main sponsor» per la Pallacanestro Trieste. «Spero di ricevere una risposta in settimana - dice con voce piuttosto sconsolata il presidente Roberto Cosolini - ma non è una previsione, bensì un semplice auspicio personale.» Intanto, pagati gli stipendi a giocatori e staff, ogni fine mese il portafoglio si svuota completamente. Un giocatore in più per allungare la panchina, per rinfoltire la pattuglia di tiratori, ma anche di difensori (viste le retroguardie non ermetiche delle ultime prestazioni), per far rifiatare gli uomini più maturi, a cominciare da capitan Ivo che dovrebbe arrivare sempre all'ultimo tiro lucidissimo, ma che ultimamente non può più farlo, per iscrivere dodici atleti a referto sul fronte europeo, in conclusione per tentare di ripetere il capolavoro del settimo posto finale dell'anno scorso, sarebbe accolto a braccia aperte da tutti, a cominciare da coach Pancotto.

«Che facciamo, prendiamo un altro giocatore e lasciamo senza paga tutti gli altri?», chiede Cosolini. E così Alessandro De Pol, che a giorni risolverà il proprio contenzioso con la Fortitudo, prenderà armi e bagagli e si trasferirà dalla palestra di via Locchi, dove pure si allena e gioca addirittura in biancorosso le amichevoli, per accasarsi da qualche altra parte. La società triestina, nel tentativo di rimpinguare il proprio budget, sta allungando il periodo senza il marchio principale sulle maglie in campionato (In Uleb cup c'è il marchio Generali). Altri giorni ancora nel tentativo di ricevere finalmente il tanto sospirato sì dalla società, sembra di elettronica, che dovrebbe legare il proprio nome per la seconda parte di questo campionato alla squadra triestina e per poter tenere di conseguenza la Coop come secondo sponsor e Pasta Zara come terzo. Se quella «e-mail» però non arriverà, la Coop passerà main-sponsor e Pasta Zara sarà il secondo con conseguente notevole riduzione degli introiti. Nel tentativo di scongiurare questa seconda ipotesi, si dilatano i tempi dell'attesa.

Il fenomeno esplosivo della Triestina ai vertici della serie B di calcio, il consolidamento della pallamano in ambito europeo, le ambizioni rinate della pallavolo, hanno rimpinguato e moltiplicato il fronte delle pretendenti, ma anche evidenziato il paradosso di squadre forti, eppure senza sponsor. I conti sono astronomici: alla Triestina (anch'essa priva di sponsor, unica squadra di calcio di serie B in queste condizioni) quest'anno servono 8 milioni di euro, alla Pallacanestro Trieste 3 milioni e 300 mila euro, all'Adriavolley pallavolo neo-sponsorizzata Bernardi un milione di euro, alla pallamano sponsorizzata Essepiù in campionato e Generali in Champions league 700 mila euro. Fanno 13 milioni di euro, poco meno di 26 miliardi di vecchie lire per sostenere le quattro formazioni di vertice degli sport di squadra che stanno facendo sognare la città. Calcio e basket stanno prosciugando tutto, la pallamano è alle strette, la pallavolo, se verrà promossa in A1 dovrà anch'essa trovare altri finanziamenti. «Lavoro alcune ore al giorno per risolvere questi problemi - ha commentato alcuni giorni fa il sindaco Dipiazza - alla Triestina ho trovato quattro contatti e dovremmo essere in dirittura, per la pallamano abbiamo anche già alcuni programmi.»

Anche negli ultimi giorni però nulla si è mosso. A Trieste non solo non esiste l'industriale di spicco, ma nemmeno un gioco di squadra tra piccoli imprenditori in grado di associarsi e di aiutare lo sport. «Gli sponsor minori? Stanno scappando tutti», commenta amaro Cosolini. Come se non bastasse, rispetto all'anno scorso si sono persi per strada nel basket 400 spettatori a partita. Servono sostegni immediati, altrimenti lo spettacolo di vertice che Trieste offre quest'anno in quattro sport diversi, rischia di collassare miseramente.

Silvio Maranzana

Erdmann al rientro per due trasferte micidiali. (F.Bruni)

Pancotto: «Bene i risultati, il gioco, i progressi di Cavaliero. E non si è ancora visto il vero Camata»

Ma il coach promuove la sua squadra

TRIESTE Cesare Pancotto promuove la Pallacanestro Trieste. Per il gioco espresso e per i risultati ottenuti in questa prima parte di stagione. Che vedono i biancorossi al vertice del campionato italiano e in corsa per la qualificazione alla seconda fase della coppa Uleb.

«Per fare un bilancio di questi primi mesi - il commento del tecnico marchigiano - dobbiamo partire da alcuni dati oggettivi. Innanzitutto il doppio impegno tra campionato e coppa, poi gli infortuni che ci hanno costretto, ad esempio, a rinunciare per sette volte a Nate Erdmann».

«Nonostante questo - rileva il coach - abbiamo fatto bene, e non era facile considerando le premesse di inizio stagione. Dobbiamo ricordarci l'obiettivo con il quale siamo partiti: evitare l'ultimo posto mettendo al sicuro la salvezza prima possibile. Ebbene, direi che in quest'ottica, le sei vittorie ottenute in campionato rappresentano un ottimo bottino».

«Oltre a questo - è ancora l'opinione di Pancotto - dobbiamo considerare il modo in cui questi risultati sono arrivati. Abbiamo espresso un ottimo basket, siamo riusciti a dare risalto a tre lunghi italiani confermando la crescita di un giovane come Cavaliero che, mi piace ricordarlo, sta giocando quasi 15 minuti di media in campionato e oltre venti in coppa Uleb».

Qual è il giocatore che, in questo momento ha maggiori margini di crescita?

«Rispondendo d'istinto - continua Pancotto - mi verrebbe da dire Camata. Andrea è stato bersagliato da un'influenza che nell'ultimo mese gli ha impedito di allenarsi bene. Adesso sta meglio e credo che la ritrovata condizione fisica gli possa consentire di fare l'atteso salto di qualità. In generale, comunque, mi attendo miglioramenti un po' da tutti. Dirò di più, credo che continuare nel processo di crescita sia indispensabile per proseguire a fare bene in un campionato che nei prossimi mesi eleverà le difficoltà».

Il rientro a tempo pieno di Erdmann può essere un fattore importante in un mese di dicembre che si presenta particolarmente impegnativo?.

«Senza dubbio - prosegue Pancotto - Penso che la sola presenza in campo di Nate possa rappresentare un fatto positivo. Non solo per quanto lui riesce a dare alla squadra ma perché questo può consentire a ognuno dei nostri giocatori di concentrarsi sul proprio ruolo all'interno del gruppo».

«Per quanto riguarda le difficoltà che incontreremo nel mese di dicembre - conclude il coach della Pallacanestro Trieste - dobbiamo essere pronti ad affrontarle. Quando, dopo la sconfitta casalinga subita ad opera della Pompea, parlavo di un sano ritorno alla realtà intendevo proprio questo. Difficoltà che, però, devono rappresentare uno stimolo per proseguire la nostra crescita. Già a partire dalla tripla trasferta che, tra campionato e coppa, ci vedrà in campo a Roma, Colonia e Milano».

Lorenzo Gatto

Podestà contro il Colonia: si ritroveranno il 3 dicembre.

NAZIONALE Nuova vita per il playmaker triestino che con Radulovic ha formato una coppia irresistibile contro la Repubblica Ceca

Pozzecco azzurro: «Voglio il podio agli Europei»

E spera in Fucka, Frosini, Pittis, Myers e Meneghin compagni di viaggio in Svezia

Recalcati: «E ora mi aspetto il successo in Portogallo»

TRENTO Trento, che ha risposto in modo splendido alla prima volta degli azzurri, si entusiasma per Pozzecco, che continua a folleggiare anche nel post-partita: «Dopo due anni e mezzo, questo per me è stato come un nuovo esordio, sono troppo contento» dice, passando da un microfono all'altro, dimenticando che in azzurro c'era tornato già nella prima fase di questo europeo.

Scherza sulla sua maglia: «Ho giocato con il n.11 perchè io e Andrea Meneghin siamo fidanzati da un mese e mezzo e ci sposiamo in estate...». In realtà è una sua abitudine cercare di indossare la maglia dei compagni che più gli sono amici, se sono assenti o, come nel club, si trasferiscono altrove.

Finalmente si fa serio: «Siamo riusciti a interpretare la partita nel modo giusto. Abbiamo spinto forte per staccarli e loro non sono più riusciti a venirci sotto».

Più compassato il commento di Nikola Radulovic, autentico protagonista della gara con la Repubblica Ceca: «Sì stasera ho giocato bene, ma hanno giocato bene anche tanti altri, come Abbio, come Pozzecco. Indispensabile io? No, non mi sento assolutamente indispensabile». Ma è ottimista sul futuro di questa nazionale? «Certo che sono ottimista. Penso che vinciamo i campionati europei. È giusto pensarlo, questo è sport e si va in campo pensando sempre a vincere».

Infine, Carlo Recalcati. Il ct incassa con un sorriso un'altra buona prova della sua Nazionale. Ormai la Svezia è raggiunta: «Era l'obiettivo che volevamo, vincere in Inghilterra, vincere qui e possibilmente mercoledì in Portogallo. I cechi? Come me li aspettavo. Partono sempre molto bene, lo avevano visto anche l'anno scorso, poi conservano sempre dei momenti molto buoni nel corso della gara. Abbiamo un po' sofferto la loro fisicità ma ci eravamo imposti 40 minuti regolari, cosa che abbiamo fatto».

Questo pomeriggio gli azzurri si trasferiscono a Funchal dove mercoledì affronteranno il Portogallo che ieri, a sorpresa, ha battuto la Russia (91-83). Risultato, questo, che consegna agli azzurri il primato solitario nel girone E. Questa la classifica: Italia p.12, Russia 10, Slovenia 8, Portogallo, Rep. Ceca e Inghilterra 4.

Il c.t. Carlo Recalcati

MILANO La nazionale di basket concluderà il trittico di impegni europei, mercoledì contro il Portogallo (oggi il trasferimento da Trento a Funchal) senza Gianmarco Pozzecco. Il playmaker, così come Garri, è stato autorizzato a tornare a casa a scopo precauzionale per un leggero infortunio: contrattura al terzo medio del bicipite femorale destro, riscontrata alla fine della gara con la Repubblica Ceca.

In campo non aveva dato l'impressione di soffrire, anzi aveva avuto delle straordinarie accelerazioni. «Quando Poz è in trance agonistica non si accorge di nulla» sottolinea Carlo Recalcati che non ha voluto rischiare di compromettere le condizioni fisiche del giocatore. «Il rischio si può prendere se sei all' ultima spiaggia. È giusto, quindi, fare in modo di restituire i giocatori al club in buone condizioni».

«Sarei dovuto stare fermo due giorni e poi giocare. A quel punto, d'accordo con Recalcati e il medico, abbiamo preferito rinunciare - racconta Pozzecco, rientrato ieri a Bologna - Mi ero accorto di un indurimento muscolare prima dell'inizio, poi si era sciolto e in partita non sono stato condizionato».

Poz ha giocato una gara spumeggiante anche se con qualcuno dei suoi soliti eccessi. «Ma io so com'è la situazione. Ho fatto fatica a inizio stagione per una serie di problemi fisici, legati al tentativo di risolvere quelli ai tendini di Achille.

Da 20-25 giorni mi alleno con regolarità e, quindi, non sono stupito di aver giocato bene. I miglioramenti si erano già visti nel derby e contro gli inglesi».

A Pozzecco piace sempre più stare in questa nazionale. «Non mi va di fare polemiche perchè non voglio giudicare persone che svolgono la professione con le loro convinzioni (il riferimento è, ovviamente, a Tanjevic, ndr) ma questa squadra è l'immagine di Recalcati: Charlie è un super, è estremamente intelligente, capisce di basket, dà una tranquillità pazzesca che poi viene trasferita in campo, stempera qualsiasi tensione ma ha un grande entusiasmo. Poi, è logico, anche lui deve fare delle scelte perchè vuole avere in mano la squadra più forte per puntare in alto».

Il playmaker della Skipper è convinto che questa Italia possa fare molta strada: «abbiamo un potenziale enorme, possiamo competere con tutti, anche se poi magari ti può capitare la serata storta proprio nel momento più importante e portarsi a casa la figuraccia». Si va in Svezia per un posto sul podio e, quindi, per qualificarsi alle Olimpiadi. «E non ci piove che è nelle nostre possibilità, pur tenendo conto di quanto sono competitive le altre squadre. L'unica che sta un po' sopra di noi è la Jugoslavia. E io non credo che loro siano demotivati dal fatto di essere già qualificati per Atene. A motivarli c'è uno straordinario sentimento patriottico».

Recalcati vuole la squadra più forte, quindi recuperando molta gente che adesso non c'è. «Io mi auguro che vengano tutti i giocatori più forti: l'unico dubbio potrebbe essere su Fucka, ma Gregor, mi chiedo, vorrà buttare via questa possibilità di una medaglia e di andare alle Olimpiadi? Spero che ci possano essere anche Frosini e Pittis. Myers non è certo un problema, Meneghin verrà sicuramente». Andrea Meneghin è in un momento delicato. «Soffre la mia lontananza da quando ci siamo fidanzati, forse è un pò geloso...». Ecco tornare lo sketch fatto ieri nel dopo-partita. Ma poi Poz si fa serio: «il dramma è che la gente, anche' se una minoranza, ci crede e si chiede: scherza o dice davvero?». Scherza.

Una ficcante penetrazione di Abbio contro i cechi.

LA CURIOSITÀ

Cremona, mamme ultras assediano gli arbitri

CREMONA Al termine di una partita di basket di serie D a Gadesco (Cremona), che vedeva di fronte Floris di Cremona contro Prandelli di Crema, gli arbitri si sono dovuti, rifugiare negli spogliatoi e per allontanarsi dal palazzetto di Cà de Mari, è stato necessario l'intervento dei carabinieri.

A minacciare i due direttori di gara, entrambi di Milano, sono state le mogli, le madri e qualche fidanzata dei giocatori delle squadre, in tutto una cinquantina di donne. Sono stati i due arbitri, a un quarto d'ora dalla fine della partita, a chiamare il 112. «Non ci sentiamo sicuri, venite al palazzetto» hanno detto.

I carabinieri sono andati subito in loro aiuto. Giunti sul posto, gli uomini dell' Arma si sono trovati di fronte a un pubblico quasi esclusivamente femminile che urlava insulti ai due arbitri, ma che non sembrava intenzionato a passare alle vie di fatto.

Oltre che negli score del campionato di basket (Crema- Floris 61-56) la partita è finita anche nei verbali dei militari intervenuti per bloccare le mamme ultras. Gli arbitri sono stati scortati fino all'uscita tra i fischi e le invettive.

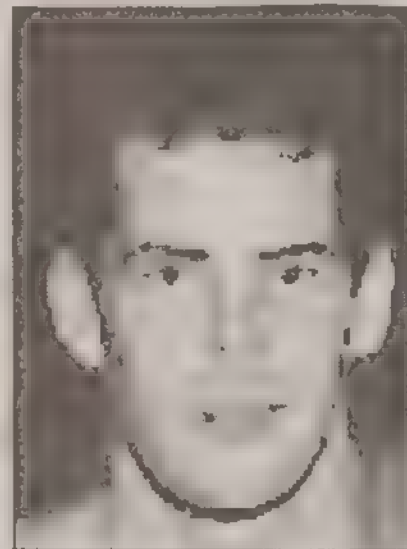
SNAIDERO Situazione sempre più kafkiana

«Pilla» comincia a lavorare ma in tanti tutt'attorno stanno preparando le valigie

UDINE Troppe assenze nell'organico e il nuovo allenatore Pillastrini, dopo il rompete le righe del fine settimana, riprende solo oggi pomeriggio la preparazione in vista della ripresa del campionato.

Il tecnico emiliano, al suo arrivo a Udine in sostituzione del defenestrato Frates, ha trovato una situazione a dir poco strana, con molti nomi dati addirittura per partenti nell'immediato. Il primo e più credibile di essi appartiene al play Mulaomerovic, appetito addirittura dal Real Madrid (nonchè dal Tau Vitoria), club alle cui offerte nessun giocatore al mondo potrebbe o vorrebbe resistere. La trattativa, al proposito, pare già in fase avanzata, tanto più che c'è di mezzo la ferma volontà di "Mula" di volare nella capitale spagnola per indossare la maglia delle "merengues", partecipando così anche all'Eurolega.

La Snaidero è dunque di nuovo all'opera per turare l'ennesima falla, anche se l'americano Burke, originariamente intenzionato a rimanersene in Germania, è stato convinto a rimanere in arancione fino a fine stagione. Ma ci vogliono anche i cosiddetti punti nelle mani e allora si è tornati alla carica con Woolridge (ma perchè non confermarlo quand'era il momento?), ritrovandosi però davanti la cortina di ferro del suo club, gli Asheville Altitude (lega Bdl), provandoci anche con Mc Cants, liberato da Siena.

Ma altre ancora sono le voci di possibili partenze dall'organico arancione, con Li Vecchi, Zacchetti e Munini oggetto del desiderio di alcune società di Legadue. Ma la Snaidero, al riguardo, ha abbassato la saracinesca, mentre c'è da considerare la volontà di tagliare i deludenti Thompson e Alexander. Continui ribaltoni che sicuramente non fanno bene ad una squadra ancora alla ricerca di se stessa dopo dieci giornate di campionato, con due striminziti punti messi finora in saccoccia. "Big" Pilla avrà dunque il suo bel daffare per rimettere in sesto una situazione da lui definita difficile ma non impossibile da ricomporre. Più che di chiacchiere c'è bisogno di lavoro e Pillastrini, dal giorno del suo arrivo a Udine, ne ha tuttavia fatto piuttosto poco, con Mian, Vujacic e Mulaomerovic impegnati con le rispettive nazionali (e di ritorno solo giovedì), Zacchetti con la Sperimentale azzurra e Mikhailov in Spagna alle prese con questioni personali.

Burke resterà fino alla fine

L'amichevole di mercoledì con il Rijeka potrà dire dunque ben poco al nuovo coach dei friulani in vista della gara di domenica al "Carnera" con Varese, appuntamento basilare per il futuro della Snaidero che era ripartita in serie A per migliorare quanto fatto l'anno scorso e che invece sta annaspando con in mano il lanternino dell'ultima della fila.

Edi Fabris

I numeri di oggi

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Grafik Italia

La terza settimana del grande concorso del Piccolo riserva magnifiche sorprese per i più fortunati

Eurofortuna, sale la febbre del gioco

Altri numeri fortunati per i nostri lettori. All'orizzonte nuovi vincitori

REGOLAMENTO

IL GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.
Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

È anche una nuova settimana, la terza del grande concorso «Eurofortuna 2002», è cominciata, grazie ai numeri pubblicati a partire da ieri in questa pagina. A questo punto, mentre ormai ci aspettiamo di conoscere i nuovi fortunati, quelli del secondo gioco, che tra qualche giorno si contenderanno i nuovi premi, proseguiamo nel nostro cammino verso il terzo appuntamento con la fortuna.

Ed anche questa volta offriamo ai nostri sempre più numerosi e affezionati lettori una nuova manciata di numeri buoni. E come ricordato ieri, le combinazioni pubblicate da domenica scorsa fino a sabato prossimo, 30 novembre, andranno segnate essendo passati alla terza settimana, nella terza griglia, ovvero quella contraddistinta dalla dicitura «Gioco 3 - Settimana 3». Non vogliamo risultare noiosi, ma questo è un dettaglio importante per non rischiare di autoescludersi dalle possibili vincite.

Ieri, poi, vi sarete certamente ricordati di ritagliare la nuova scheda valida per l'estrazione finale e di applicarvi il primo dei nuovi bollini, stampigliato in prima pagina del giornale, accanto alla testata, operazione che va ripetuta con il bollino odierno e fino a sabato prossimo, giorno in cui si concluderà la terza settimana di gioco.

La scheda per l'estrazione finale, poi, come avrete già provveduto certamente per le due precedenti, va inviata o consegnata all'indirizzo di «Eurofortuna 2002» precisato nel regolamento. In tal modo, al termine delle sei settimane di gioco, ove – come possibile – alcuni premi non vengano assegnati, si rimetteranno in palio per un montepremi conclusivo, che nel corso dell'estrazione finale del gennaio 2003 assegnerà i premi stessi tra tutti i giocatori che avranno spedito le schede con i bollini dall'inizio del concorso in poi. È dunque il caso di non dimenticare anche questo piccolo ma fondamentale accorgimento. Come appare pure fondamentale seguire giorno per giorno l'uscita dei numeri fortunati pubblicati in questa pagina. Il nostro consiglio, che rinnoviamo, infatti, è quello di non accumulare pagine e pagine per controllare tutto in una volta. Eseguendo invece l'operazione via via quotidianamente, non si rischia di incorrere in possibili errori, che potrebbero pregiudicare l'ingresso nel novero dei vincitori. E appare inoltre opportuno contrassegnare i numeri sulla propria cartella con un cerchietto, in modo tale da non diminuirne la leggibilità, anche e soprattutto ai fini della verifica finale.

Ultimo invito, quello di sempre, ma decisamente valido: continuate a rifornirvi di tante nuove cartelle da affiancare a quelle ottenute con il Piccolo. Le troverete nei negozi e negli esercizi commerciali aderenti. Aumenteranno in tal modo considerevolmente le probabilità di vincita, come del resto hanno dimostrato le testimonianze di buona parte dei primi fortunati, che proprio grazie alle cartelle ricevute dai negozi aderenti possono ora gioire.

Sono già numerosi i fortunati vincitori. Chi fra loro si aggiudicherà il superpremio della seconda settimana?

I PREMI SETTIMANALI dal 24 al 30 novembre

Premio	
1° premio	COLLIER DAMIANI
2° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

I NEGOZI ADERENTI

(un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Negozio	Indirizzo	Località	Categoria
Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Cormons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Gorizia	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Canevaro di Olrando Lorenzo	passo dei Tomone, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Clotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Cormons	Agraria
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Cormo di Rosazzo	Agraria
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agraria
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agraria
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agraria
Alimentari Vogric	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alimentari biologici
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau Micio Micio	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali
Agip - Elton Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Gorizia	Cartoleria
Inplazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartoljet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferren Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd- Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gis-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'Is.	Enoteche
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Florgiulia	strada delle Acacie	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia
Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Scrigno	via Arcivescovado	Gorizia	Gioielleria
Stecchina	via Cavour 51	Capriva del Friuli	Gioielleria
Blue Spirit	corso Verdi, 89	Gorizia	Gioielleria
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
Borgia Gioielleria	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
Mischiali Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Mercerie
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Mercerie
A. Perlot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Gorian	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticcerie e Panifici
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticcerie e Panifici
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Celuti	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Mario Express	via Martiri della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub, Birrerie
Bar Acli da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub, Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub, Birrerie
Autoshop	via Trieste, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricambificio
Komauli Despar	via Don Bosco, 169	Gorizia	Supermercati
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 23/a	Gorizia	Tendaggi e Stoffe
Il Rinnova Salotto	via Martiri della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezziere
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia

SERIE C2 Giornata negativa per le squadre di vertice

Scivolano Bor e Opel La riscossa del Grado

TABELLINI

Iacuzzo Codroipo-Bravimarket Gemona 82-69
Iacuzzo: Reies 6, Napoli 13, Margherit, Cristofoli 7, Urli, Venier 19, Martina 8, Beghetto 9, Scussolin 7, Prettato 13.
Bravimarket: Volpe 13, Parpinel 15, De Pascale 5, De Monte 10, Simeoni 4, Visentin, Venturelli 12, Pituello 10, Iob.

Pagnacco-Opel San Daniele 91-89
Pagnacco: Bortoluzzi 6, Venuto 8, Candela 17, Serafini 2, Favret 16, Cujc 25, Cappon 5, Cossio ne, Iob 12.
Opel: Comuzzo 19, Pellarini 14, Milan, Del Negro, Bellese 6, Bernardis, Cabai 22, Fasiolo 12, Pagotto 16, Guerra ne.

Pizzeria da Raffaele-Credifriuli 75-71
Pizzeria da Raffaele: Ponga 6, Otta 6, Gruden, Milok, Mezzina 11, Dolce 10, S. Milok 7, Bembic 24, Covacic 11, Koren. All. Marini.
Credifriuli: Zanfabro 10, Mian 15, Macor 3, Zorat 4, Scarello 5, Tolloi 4, Fantuzzo 4, Fogar 2, Cabas 4, Palombi 20.

San Vito-Blue Service Ud 72-82
San Vito: Krizman 17, Predonzani 5, Giorgi 2, Iob 8, D'Orlando 9, Sannino 2, Francolla 2, Bertoli 4, Bembic 9, Vlacci 14. All. Vesnaver.
Blue Service: Toveron 20, Vatta 3, Nobile 5, Iuric 6, Salvio 10, Fait 14, Perino 12, Labate, Battistuta 2, Samsa 10.

Il Mobile 3 Grado-Radenska Bor 100-86
Il Mobile 3: Marin, Beznalinovic 10, Viola 23, Cantarutti 5, Canciani 20, Lugnan 10, Valentini 4, Ilic 15, Fabro 3.
Radenska: Velinsky 1, Persi 9, Hrovatin 14, Stokely 12, Poropat 10, Kraly 2, Celega 19, Madonia, Valente 10, Fumarola 9. All. Martini.

Portogruaro-Fontanafredda 86-98
Portogruaro: A. Sgorlon 6, S. Sgorlon 13, Banjak 25, Malsante 25, Pontelli 7, Gobato, Piasentin, De Piante, Pieratto 9.
Fontanafredda: Minatel 6, Misuraca 31, Zanetti 13, Lovatini 23, Johnson 23, Cancian 2, Sciancalepore, Furino. All. Foramiti.

Muggia Mazzoleni & Facori-Alloys Monfalcone 85-67
Muggia: Arena 14, Bevitori 4, Riaviz 9, Lokatos 15, Ciacchi 11, Contento 7, Cortivo 10, Gionechetti 5, Mengucci 2, De Bernardi 8. All. Mengucci.
Alloys Monfalcone: David 2, Tomasi 13, Giurissa 6, Marin, Leghissa 16, Capuccio 19, Miani 6, Visintin, Francheschi 2, Sturma. All. Gallo.

Aviano-Cbu Cosatto 84-93
Aviano: Moed 22, Cappucci 12, Parker, Carden 6, Mazzacut 7, De Ponte 16, Fisher 8, Siega 4, Zamattio 5, De Piante 12.
Cbu Cosatto: Gattolini 13, Perraro 9, Ferro 11, Toneatto 7, Crisafulli 5, Malagoli 5, Adami 20, Madile 3, Veliscig 3, Munini 7.

TRIESTE Il campionato di C2 di basket segna la riscossa delle compagini relegate in fondo classifica proprio ai danni delle squadre dei vertici. Ben tre infatti i «colpacci» che hanno caratterizzato la nona di andata. Un turno che ha ribadito l'equilibrio e il livellamento della stagione. Perdono le attuali leader, ovvero Bor Radenska, Opel e Portogruaro, quest'ultima frantumata in casa dalla cenerentola Fontanafredda per 89-98 (22-45 46-47 72-61) trascinata da un ispirato Misuraca autore di 31 punti. Emblematica è piuttosto la sconfitta del Radenska a Grado per 100-86, una vera lezione su cui il tecnico triestino Martini non ha dubbi: «Senza umiltà e costante attenzione non si va lontano - ha sottolineato l'allenatore del Radenska. Ora dobbiamo trovare continuità e umiltà».

Il Santos Pizzeria da Raffaele ha dato scacco anche al Creditfriuli per 75-71 dimostrando i notevoli progressi maturati nel corso delle ultime giornate. Cresce il Santos e cresce anche Bembich. Il suo 5 su 7 da 3 è stata una delle armi determinanti per archiviare lo scontro contro Cervignano: «Mi aspettavo degli avversari forse più aggressivi - ha commentato il portavoce della Pizzeria da Raffaele, Tosolin - certo, loro in corsa hanno perso Cabas, un elemento importante, e questo un po' ci ha agevolato ma è pur vero che noi stiamo vivendo un periodo particolarmente positivo per gioco e risultati». Ritorna a vincere anche il Muggia Mazzoleni & Facori dopo lo scivolone patito contro il Codroipo nella scorsa giornata. La batosta pare sia stata metabolizzata e i rivieraschi hanno tradotto subito la riscossa con un 85-67 ai danni del Monfalcone (23-20 43-32 62-44): «Un cambio soprattutto di mentalità - ha spiegato il coach muggesano Mengucci - abbiamo trovato ritmo negli allenamenti e concentrazione in gara».

Il rammarico abita piuttosto in casa del San Vito sconfitto dalla Blue Service per 72-82 dopo una gara condotta all'insegna del dominio e lucidità offensiva. I triestini però non hanno retto alla distanza e, complice l'uscita per infortunio di Bertoli, hanno finito per accusare la zona 32 dei friulani allestiti nella seconda parte. A completare l'opera sono giunte anche le cinque bombe consecutive del San Vito sprecate nel finale nel tentativo affannoso di raddrizzare le sorti di una gara regalata. Agevole infine l'affermazione della Cbu Cosatto di Udine ottenuta sul parquet di Aviano per 84-93. Nessuna forma di insofferenza per gli udinesi capaci anche di accumulare una dote rassicurante di un +27 a cavallo fra il terzo e il quarto tempo.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Aviano-Cosatto Udine	84-93
Codroipo-Bravim.Gemona	82-79
Maz.Muggia-Alloys Monf.	85-67
Mob. 3 Gr.-Radenska TS	100-86
N.va Pagnac.-Opel S.Dan.	91-89
P.Raffaele TS-Credifriuli	75-71
Uff.Portogruaro-E.Fontan.	86-98
Virtus Udine-San Vito	82-72

LA CLASSIFICA

Virtus Udine	14	9	7	2	747	637
Uff.Portogruaro	12	9	6	3	809	743
Opel S.Daniele	12	9	6	3	753	689
Radenska TS	12	9	6	3	744	711
Mazzol.Muggia	12	9	6	3	667	638
Mobile 3 Grado	10	9	5	4	742	721
P.Raffaele TS	10	9	5	4	683	667
Credifriuli Cerv.	10	9	5	4	788	778
Bravim.Gemona	10	9	5	4	690	703
Cosatto Udine	8	9	4	5	706	685
N.va Pagnacco	8	9	4	5	688	709
Jacuzzo Codroipo	8	9	4	5	709	736
San Vito	6	9	3	6	659	697
Concrete Aviano	4	9	2	7	725	794
E.Fontanafredda	4	9	2	7	604	702
Alloys Monfalc.	4	9	2	7	623	727

PROSSIMO TURNO

Bravim.Gemona-Alloys Monfalc.
Credifriuli Cerv.-Cosatto Udine
E.Fontanafr.-Mazzol.Muggia
Jacuzzo Codroipo-San Vito
Mobile 3 Grado-N.va Pagnacco
P.Raffaele TS-Opel S.Daniele
Radenska TS-Concrete Aviano
Uff.Portogruaro-Virtus Udine

SERIE D Risultati a luci e ombre per le formazioni isontine nei due gironi

L'Usg deve arrendersi

La Polisportiva Isontina batte l'Asar Romans

GIRONE EST

Libertas Rimaco-Panauto Ardita 75-85
(14-27, 33-44, 54-61)
Libertas Rimaco: Bonivento ne, Zucchiatti 17, Cleva 15, Favretto 7, Antonini 12, Tomasin 2, Zanini 8, Semeraro ne, Valente, Giassi 14. All. Todaro.
Panauto Ardita: Marini 31, Fabrissin, Coco 17, Miclausig 3, Valent 1, Bassi 19, Caser, Stacul 3, Beacco, Cristancich 11. All.: Leban.

Polisp. Isontina-Asar Romans 80-75
(18-22, 40-33, 55-49)
Polisportiva Isontina: Vecchiato 18, Claucig 2, Tulliani 14, Cicciarella 2, Nogherotto, Poletto M. 10, Poletto E. 2, Colautti 20, Altorame, Caterini 12. All.: Banello.
Asar Romans: Visintin 5, Franco 12, Re 7, Leban 8, Rustja, Sapio 19, Drius 8, Godeas 12, Paier 4, Cian. All.: Munich.

Esso Zanetti-Poz & Poz Muggia 75-62
(26-17, 44-37, 63-56)
Esso Zanetti: Tuzzi 20, Bavcon 4, Belli, Balbi, Barenghi 6, Antena 3, Mucelli 14, Campanello 10, Bon 14, Gratton 4. All.: Tuzzi.
Poz & Poz Muggia: Colomban 15, Spadaro 6, Degrassi, Granà ne, Rivolt, Bergamin 7, Pecek 10, Maiola 9, Clementi 10, Pugliese 5. All.: Moscolin.

Barcolana-Cicibona 57-74
(15-18, 26-30, 40-52)
Barcolana: Glavici 14, Marcon 3, Dilissano 4, D'Agostini 5, Ferrara 21, Marchesi 3, Guidoboni 2, Simonetti, Brancale 5. All.: Puissa.
Cicibona: Simonic 8, Gregori 16, Percic 4, Grbec 10, Sancin 2, Vidali 7, Filipcic, Tomsic 12, Cociancich 8, Jogan 8. All.: Battilana.

Breg-Cus 78-64
(14-14, 41-24, 62-48)
Breg: Barini 20, Lovriha 2, Gobbo 2, Klabjan 22, Zeriali 2, Kralj, Pro 6, Posar 18, Cociancich 8, Romano. All.: Krasovec.
Cus: Rosso 2, D'Agostini 13, Danieletto, Piazza 8, Marchesich 13, Vascotto 12, Michelone E., Michelone L. 14, Macovaz 2, Pizzamei. All.: Zubin.

Kontovel-Autoleader 78-61
(20-7, 42-24, 62-41)
Kontovel: Paoletic 18, Budin 5, Doglia 13, Svab 12, Razem 8, Rogelja 6, Starc 8, Adamic 5, Starec, Godnic 3. All.: Brumen.
Autoleader: Carlin, Zuballi 11, Ziberna 4, Sion, Fuligno 3, Sponza 6, Zanellato 5, Demenia 5, Gant 14, Pecile 13. All.: Parigi.

Agrotec. Isontina-Arte Bittesini 75-57
(19-12, 36-29, 52-35)
Agrotecnica Isontina: Taviano 21, Cuccu 5, Cabas 6, Castello 18, Grassetto 8, Bonetti 1, Celot, Ermacora 14, Di Caterina 2, Cabas. All.: Buzzolo.
Arte Bittesini: Locardi 6, Guerra 10, Travagin 4, Mompiani 2, Rosa 11, Ermacora, Venturini, Damelio 13, Mastrorillo 7, Bressan 4. All.: Scarton.

CLASSIFICA: Panauto Ardita 18 (9), Asra Romans 14 (9), Acli Fanin 12 (8), Cicibona 12 (8), Agrotecnica Isontina 10 (8), Poz & Poz Muggia 10 (9), Arte Bittesini, Esso Zanetti, Polisportiva Isontina 8 (8), Rimaco Libertas 6 (8), Kontovel 6 (9), Drago Autoleader e Cus 4 (8), Breg 4 (9), Barcolana 2 (9).

TRIESTE Copertina della settimana per la Polisportiva Isontina, protagonista di giornata dopo il successo casalingo ottenuto a spese dell'Asar Romans. Un risultato che consente alla formazione di Banello di guadagnare posizioni in classifica e alla Panauto Ardita, corsara sul campo della Libertas, di allungare al comando. Colautti e Vecchiato i protagonisti del successo della Polisportiva Isontina brava a irretire la formazione di Munich con una buona difesa. Equilibrio in campo tra Libertas e Panauto. Padroni di casa alle prese con le assenze pesanti di Porcelli e Sandri, Ardita che risponde rinunciando a un lungo di peso come Tosoratti. La Panauto controlla a lungo, ma nell'ultimo quarto subisce il ritorno della formazione di Todaro che a 4' dalla sirena rientra sul 69-69. Gara decisiva in volata, dunque, che la compagine di Leban porta a casa in virtù della freddezza di Marini e Bassi.

Torna al successo l'Esso Zanetti Gorizia che sfrutta il fattore campo e piega un Poz & Poz Muggia decisamente al di sotto delle sue potenzialità. Buona, comunque la prova dei ragazzi dell'Esso che hanno trovato in Mucelli e nel play-maker Tuzzi i trascinatori. Netta affermazione dell'Agrotecnica Isontina a spese dell'Arte Bittesin, bene anche il Cicibona Antica Liquoreria, corsaro sul campo della Barcolana. Padroni di casa largamente rimaneggiati per le assenze di Magnelli, Elia e Ruggiero (i protagonisti del successo della scorsa settimana contro il Breg) e in balia di un Cicibona che nella ripresa ha accelerato prendendo un vantaggio incolmabile. Secondo successo stagionale per il Breg, vittorioso sul parquet di San Dorligo contro il Cus. Positivo l'esordio nella compagine di Krasovec di Cociancich, playmaker che al di là degli otto punti segnati ha dato ordine alla manovra della sua squadra. Sfrutta il fattore campo anche il Kontovel, impostosi 78-61 sull'Autoleader. Per la compagine di Brumen sugli scudi Paoletic, 18 punti, non bastano a Parigi i 14 punti di Gant e i 13 di Pecile.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Venuti Tarcento-Dlf Udine 65-59
Tarcento: Cattarossi 4, Venturi 7, Zuliani 8, Battistig 14, Barchiesi 4, Disint, Biasizzo 10, Martinelli 2, Pinosa 16, Orsini. All. Toffoletti.
Dopolavoro Ferroviario: Del Frate, Monfredo 2, Mariotti 14, Raber 5, Ivancich 2, Valent 15, Simone Del Gobbo 17, Diego Francescatto, Zompicchiatti 2, Pegoraro 2. All. Enzo Re.
Arbitri: Dal Molin di San Daniele ed Ermacora di Fagagna.

Geatti Basket Time Ud-Cussignacco 63-78
Basket Time: Burzio 5, Micelli, Pilosio 15, Feruglio 3, De Bella 10, Sinone 10, Agostini 4, Moretti 9, Cividino n.e., Andrea Fabris 7. All. Mascia.
Casarotti Cussignacco: Zampa 7, Masaro 27, Beorchia 12, Bassi 3, Greatti 8, Tonizzo 5, Basello 6, Moro 4, Battocchio 4, Petracco 2. All. Reyes.
Arbitri: Del Fabro di Tricesimo e Donati di Udine.

Moretti Spilimbergo-Impianti Villesse 81-57
Spilimbergo: Camilotti 17, Cominotto 10, Michele Faelli 12, Umberto Faelli 11, Michele Paròn 7, Andrea Amadeo 17, Cucchiaro 5, Ricetto 2, Roberto Bernardotto. All. De Stefano.
Villesse: Enrico Portelli, Zampar 11, Ursi 10, Snidero, Menon n.e., Capello, Cotic 10, Medeot 6, Bolzan 20. All. Lodatti.
Arbitri: Stefano Maggiolino di Arta Terme e Dall'Asta di Udine.

Autogrill Tricesimo-Basket Perteole 81-76
Tricesimo: Nali, Savio 5, Max Della Vedova 7, Cosatto 4, Tibalt 4, Andrea Kalc 5, Simeoli 18, Dri n.e., Benedetti 10, Enrico Clocchiatti 28. All. Vuerich.
Perteole: Dean 3, Domini 4, Daniele Portelli 13, Milic 4, Gianni Marcuzzi 25, Simoni, Porcari 16, Cian 9, Villano 2, Baiutti. All. Iemmolo.
Arbitri: Cherbaucich di Trieste ed Elvio Moras di Pordenone.

Coop Casarsa-Pitta & C. Muzzana 54-75
Casarsa: Gemo 2, Gnesutta 1, Guglielmo 3, Petrovich 4, Lombardo 13, Ferracini 6, Padovani 14, Papais 11, Presotto, Stefani. All. Pascolo.
Muzzana: Arzenton, Titton 11, Pessina 6, Piasentier 5, Serafin 4, Del Ponte 7, Gattino 11, Comuzzi 14, Marangon 17, Fabio Paròn n.e. All. Silvia Spadaro.
Arbitri: Pighini di Tavagnacco e Varuzza di Roveredo in Piano.

Tagliamento Latisana-Goriziana 89-71
Abaco Viaggi Tagliamento: Pillan, Romano 2, Marco Della Vedova 10, Vida 4, Nardini 18, Lodolo 25, Buiatti 26, Toneatto, Merlo 4, De Marchi. All. Corpaci.
Unione Sportiva Goriziana: Adams 15, Braida 4, Paduan 5, Antoci 12, Bosini 16, Marini, Giovanni Rosso 7, Tirel 2, Gennaro 10. All. Roberto Rosso.
Arbitri: Fumi di Muzzana e Zinni di Terzo d'Aquileia.

Basket Aquileia-Unipol Tomezzo 56-95
Aquileia: Bouchlas 7, Castelli 2, Cerutti 1, Paolo Jacumin 19, Zorba 5, Bramuzzo 4, Galbiati 7, Andrea Mian 7, Skarabot 1, Pietro Jacumin 3. All. Alessio.
Tolmezzo: Parisotto 9, Alberto Francescatto 17, Matteo Cuder 14, Ziliani 17, Candotti 20, Bellina 2, Ghersina 6, Dereani 2, Sica 8, Giuseppe Cuder. All. Giacomini.
Arbitri: Roncioni di Tavagnacco e Giuliano di Udine.

Cordenons-Pepè Caffè San Vito 45-69
Racer Caffè Cordenons: Viaro 5, Silvani 4, Gaglianone 3, De Simon 7, Barbacetto 1, De Anna 9, Mucignat 4, Del Pio Luogo 3, Meneghel 4, Martin 5. All. Gallini.
San Vito: Francesco Colussi 5, Pasian 10, Simonetto, Brecciaroli 8, Barbisin 2, Pivetta 7, Moscardo 5, Della Longa 10, Vivian 9, Blaseotto 13. All. Galli.
Arbitri: Wassermann e De Tata di Pordenone.

LA CLASSIFICA: dopo 9 giornate: Spilimbergo 18 punti; Tolmezzo e San Vito al Tagliamento 16; Tarcento e Latisana 12; Villesse, Muzzana e Cussignacco 10; Unione Sportiva Goriziana 8; Cordenons, Perteole, Casarsa e Tricesimo 6; Aquileia e Basket Time 4; Dopolavoro ferroviario 0.

GORIZIA Il volo si è fermato presto. Le serie positive del Villesse e dell'Unione Sportiva Goriziana sono state bruscamente interrotte da due sonore sconfitte in trasferta. E per le isontine del Girone Ovest della serie D è tempo di tornare a fare in conti con la realtà di metà classifica.

L'Usg di patron Roberto Rosso è tornata a casa con un -18 dal match di Latisana. Opposto a Lodolo, Buiatti e soci, il quintetto goriziano ha resistito bene i primi due quarti, prendendo una vera e propria imbarcata nel terzo e riuscendo poi soltanto a limitare i danni nel quarto. Una costante di quasi tutte le sconfitte di Bosini e compagni. «Facciamo sempre così - conferma il presidente-coach Rosso. Ci addormentiamo nel terzo periodo. Contro Latisana, un'ottima squadra, abbiamo sofferto in particolare i tiri da fuori». In prospettiva, però, le cose si dovrebbero aggiustare. Agli addii di Bryant e Armour, ha fatto da contraltare il debutto di Adams, a cui si dovrebbe aggiungere a breve l'arrivo di McKinley. Due innesti, ancora targati Usa, che dovrebbero far dormire sonni più tranquilli a Roberto Rosso.

Chi invece non riesce a chiudere occhio è il tecnico del Villesse Lodatti. Traumatizzato dalla direzione arbitrale di Spilimbergo. «Io di solito cerco sempre di evitare di parlare dei direttori di gara - commenta - ma stavolta ci hanno comminato falli inesistenti». Per la cronaca Ursi e soci, sempre sotto nel punteggio, si sono riusciti ad avvicinare fino a -8 nel corso del terzo periodo. Poi lo Spilimbergo ha preso il sopravvento.

Con questo successo la compagine di De Stefano, più che mai prima della classe, porta la propria striscia positiva a quota nove. A questo punto della stagione, le uniche squadre che possono impensierirla sono il Tolmezzo (+39 ad Aquileia) e il San Vito (+24 sul campo del Cordenons). E in coda si fa sempre più critica la situazione del Dopolavoro ferroviario, che dall'inizio del torneo non è ancora riuscito a vincere una gara.

Mauro Casadio

SERIE C FEMMINILE

Sconfitte le ragazze di Sodomaco. Il Team '90 di Pordenone supera il Basiliano a mantiene la testa della classifica

La Pizzeria Raffaele affonda la Libertas

TRIESTE La Carrozzeria Scotti Team '90 di Pordenone supera la Pallacanestro Basiliano per 60 a 51, rimanendo sola in testa a punteggio pieno nella classifica della C femminile. Bella vittoria nel derby triestino della Pizzeria Raffaele che condanna la Libertas Trieste alla prima sconfitta. Le «pizzaiole» sono scattate subito in avanti, portandosi anche a +15 prima di trovarsi di fronte la «zona» della Libertas capace di tornare sotto nell'ultimo quarto sino a -5. A quel punto le ragazze di Sodomaco hanno preso coraggio, ma quelle di Petelin sono riuscite a mantenerle a distanza grazie alle penetrazioni e alle palle fornite sotto alle lunghe.

«Bastava giocare con un po' di attenzione per non dover soffrire sino alla fine», il commento di coach Petelin, riuscito comunque a condurre alla vittoria il suo Santos con il finale di 74 a 68. Impresa dell'Oma che espugna il parquet di Mortegliano con un rotondo 80 a 63. La squadra di Goina aveva iniziato malissimo, subendo un parziale di 8 a 0, ma una volta passata a zona è riuscita a prendere le misure alle avversarie tenendole a distanza sino alla fine. Grande partita della Poloniato, capace di catturare 19 rimbalzi e di siglare 27 punti. Buona anche la regia della Dovgan e i 17 punti della Benevoli. La grande prestanza fisica tradotta in un'innumerevole serie di rimbalzi offensivi catturati, è risultata la chiave di volta di Polisportiva Tricesimo-Gorizia 2002, che ha visto prevalere le prime con il risultato di 70 a 55. Determinante nella sconfitta goriziana le assenze di Bonaldo, Sapio e Rizzi.

L'Adria Maritime Poggi 2000 esce da Concordia Saggitaria con una sconfitta a testa alta. Sotto di quattro punti a 2' dalla fine, la squadra di Lele Bassi ha cercato il fallo sistematico per colmare il divario, ma la precisione ai liberi delle venete le ha condannate al 52 a 43 finale.

Classifica: Carrozzeria Scotti Pn 6; Oma Ts, Pol. Tricesimo, Ideal Project Concordia, Pizzeria Raffaele e Libertas Ts 4; Gorizia 2002, Basiliano 2; Sportsystem, Mortegliano, Adria Maritime e Baloncesto Isontina 0.

Alessandro Ravalico

Tricesimo 70
Gorizia 2002 55
POLISPORTIVA TRICESIMO: Perini 10, Pradetto 12, Gattesco 6, Fantini 11, Pignat 6, Cernoia I., Cacitti, Belfiore 4, Cominotto 11, Cacitti T. 9. All.: Degano.
GORIZIA 2002: Pussi 9, Mininel 1, Vacchi 3, Iddas 5, Stafuzza 26, Lepre 7, Speranza, Prosdocimo 4, Romanut. All.: Bacicchi.

Pizz. Raffaele 74
Libertas Ts 68
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 13, De Luca 16, Fava C. 3, Pugliese 8, Sciortino 4, Negri 2, Fava F. 2, Merlak 4, Sigoni, Sason 22. All.: Petelin.

Sportsystem 63
Oma 80
OMA TS: Morich 7, Forza 4, Gazzea 6, Dovgan 12, Cossutta 3, Benevoli 17, Poropat 2, Stagni 2, Peruzzo, Poloniato 27. All.: Goina.

Basiliano 51
Carr. Scotti Pn 60

Ideal Project 52
Poggi 2000 43
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Pribac 10, Bassi 19, Starz 3, Godina 2, Garbin 2, Macovaz 4, Caldognetto 3, Coppola, Degan, Palermo. All.: Bassi.

PROMOZIONE

La Servolana «sbanca» il parquet del Poggi, poker di squadre in vetta

TRIESTE Servolana protagonista della terza giornata del campionato di Promozione. La formazione di Ianco cancella le due sconfitte rimediate nelle prime giornate e sbanca di misura il parquet del Poggi 2000. Successo maturato nei secondi finali di una gara equilibrata. A 4" dalla fine, con il risultato fermo sul 57-55,

Bosich sbaglia due tiri liberi. Lotta a rimbalzo e fallo fischiato a Camber che reagisce e si prende un tecnico.

Tre liberi e palla in mano per la Servolana che segna un 3 su 3 dalla lunetta operando il sorpasso con Camerini per poi congelare la palla sulla rimessa e festeggiare la vittoria. Ammucchiata al comando con Sokol e Pizzeria Copacabana che raggiungono a 4 punti proprio Poggi e Skyscrapers. Posticipata alle 21.30 (palestra Morpurgo) la gara tra Fuoric'entro e Dlf.

l.g.

POSTICIPO DELLA SECONDA GIORNATA
Servolana 70
Virtus Spetic 92

RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA
Virtus Spetic 73
Millenium 77
(17-19, 35-27, 56-47)
VIRTUS SPETIC: Brunettin 9, Pavlica 2, Gnesda 6, Bratos F. 4, Cecotti 10, Cernivani P. 6, Beovich 4, Bandi 7, Fornig 9, Odinal 16. All.: M. Cernivani.
MILLENIUM: Russi 15, Franca 2, Poslep 1, German 12, Pavani 27, Maiola 4, Kauzky 16, Del Degan, Bartulovich. All.: Messina.

Acli Pizz. Copacabana 90
Lega Nazionale 87
(25-24, 45-41, 65-55)
ACLI PIZZ. COPACABANA: Savi A. 10, Savi C. 16, Cragnolin 5, Moretti 4, Silo 26, Bianchi 13, Caser 8, Crechici, Cendak, Verde 8. All.: Petrachi.
LEGA NAZIONALE: Baldini 14, Basile 5, Bratina 4, Calcina 15, Del Puppo 7, Piccolo, Pocecco 18, Stefani C. 18, Imbesi, Di Giacco 6. All.: Maranzana/Sodomaco.

Poggi 2000 57
Servolana 58
(16-18, 25-28, 45-41)
POGGI 2000: Terreni, Camber 2, Bosich R. 8, Crasti 2, Bosich D. 4, Bosich N. 22, Nardini 6, Brezigar 1, Scrazzolo 10, Ferro 2. All.: Bassi.
SERVOLANA: Terreni 8, Carbonera 5, Camerini 15, Franceschin 7, Troviso, Rocco, Moscheni ne, Covacich, Gallo 15, Maraston 6. All.: Ianco.

Sokol Zenith C. Graniti 67
Cgs Pizz. San Giusto 57
(13-13, 29-25, 50-41)
SOKOL: Gruden 4, Busan 1, Leghissa 1, Golemac, Umek 12, Caharija 1, Stanissa 16, Rauber 13, Hmeljak 12, Starc 7. All.: Rauber.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Chenda, Gioffrè 7, Zampieri 7, Sancin 2, Rocco 8, Ghiro 2, Umek, Vascotto 16, Severi 6, Tamaro 9. All.: Roitero.

FUORIC'ENTRO-GB FIRE DLF oggi ore 21.30
Classifica: Skyscrapers, Poggi 2000, Sokol Zenith C. Graniti, Pizzeria Copacabana 4; Dlf Gb Fire, Fuoric'entro, Lega Nazionale, Servolana, Virtus Spetic e Millenium 2; Cgs Pizzeria San Giusto 0.

UNDER 20

Grande impresa del Santos a Pagnacco

TRIESTE Tre squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata. Impresa del Santos, che passa di misura a Pagnacco, bene anche Gradisca; corsara sul campo di Gemona. Successi casalinghi per il San Vito sulla Robur (bene Giorgi) e per la Goriziana sul Poggi 2000.

Goriziana 67
Poggi 2000 48
GORIZIANA: Ceccarello, Rosso 10, Bensa 5, Orsolini 16, Marini 12, Chiarion 13, De Luca, Coco 2, Lutman, Cuzzuccoli 9, Berloso, Tripodi. All. Visintin.
POGGI 2000: Porcelli 14, Bradaschia 4, Capus, Sanson 13, Perossa 6, Crosilla, Bosich 7, Milessa 2, Scrazzolo 2, Antonini. All. Bassi.

San Vito 75
Robur Palmanova 64
SAN VITO: Carlin 10, Giorgi 19, Volpe 3, Francolla 8, Volini 3, Tolentino 5, Sannino 12, Girardi 8, Predonzani 7. All. Lagoi.
ROBUR PALMANOVA: Burlon 13, Bernardi, Corbatto 3, Sclauzero 8, Acquario 22, Besignano 10, Rigo, Carniello 2, Accaino 6. All. Abignente.

Pagnacco 67
Santos Videoland Games 69
PAGNACCO: Castrionni, Peralbo 18, Bonello, Del Fabbro 8, Gracco ne, Aristelli 2, Pecile, De Conti 13, Bragagnini ne, Bon 13, Rossetti, Rizzi 13. All. Natale.
SANTOS VIDEOLAND GAMES: Tarantino 5, Dolce 14, Tosolin 7, Prelog, Uxa 2, Koren 4, Sponza ne, Fornasaro 11, Musella 13, Puliti 13. All. Sussi.

Gemona 78
Soteco Gradisca 97
GEMONA: Di Doi 11, Copetti 2, Simeoni 14, Nicoletti 9, Venturelli 12, Simonaggio 16, Piemonte, Londero 13, Messetti, Puppo 2. All. Londero.
SOTECO GRADISCA: Marussig 10, Tomasincig 1, Domini 13, Raccaro 22, Malavenda, Antena 13, Vecchiet 3, Dreas 15, Da Ros 14, Ravasin 6. All. Montena.

CLASSIFICA: Soteco Gradisca, San Vito, Santos Videoland Games 4; Goriziana, Jadran 2; Poggi 2000, Robur Palmanova, Pagnacco, Gemona 0.

l.g.

SERIE B1 Preziosa vittoria contro il quintetto di Latina nonostante uno spento Budin

Solari, missione compiuta

Vecchiet domina sotto le plance contro Binetti

Solari 83
Cuomo Latticini 71

SOLARI GORIZIA: Budin, Marusig 3, Rezzano 15 Furlan, Nanut 21, Romeo 15, Moruzzi 4, Vecchiet 8, Tapacino, Peruzzo 17. All. Beretta
CUOMO LATTICINI LATINA: Ragionieri, Maran, Spigalia 7, Picozzi, Picazio 18, Infante 7, Sparagna 4, Bianchini 18, Nardin, Binetti 17. All. Cavina
ARBITRI: Riusceti di Trento e Giansanti di Latina
NOTE: tiri liberi: Solari 20/26, Latina 7/12.

GORIZIA La Solari doveva assolutamente vincere questa partita per rimanere in una posizione di mezza classifica. Ci è riuscita grazie alla grande determinazione della squadra che ha costruito la vittoria grazie alla difesa e al grande cuore di tutti i suoi giocatori. Ci è riuscito nonostante una squadra in difficoltà a causa degli infortuni. Beretta ha recuperato solo prima della partita Moruzzi, che non si è allenato per tutta la settimana e aveva a mezzo servizio Patrick Nanut. Il tecnico li ha fatti entrare in campo solo verso la fine del primo tempo. Fino a quel momento il peso della squadra è caduto sulle spalle di Romeo e Rezzano. Quest'ultimo nel primo tempo è stato bravissimo. Ha difeso come sempre alla morte e in attacco è stato micidiale realizzando 15 punti nei primi 20 minuti.

Vecchiet sotto le plance ha vinto il confronto diretto contro un armadio come Binetti. La potenza contro l'agilità e Vecchiet ha così catturato rimbalzi su rimbalzi anticipando il suo avversario, alla fine saranno 13 i palloni da lui conquistati.

Ma il lavoro maggiore della difesa goriziana era quello di limitare i danni contro dei tiratori bravissimi come Picazio, Ragionieri, Bianchini e Spigalia. I ragazzi di Beretta con continui aiuti e scambi difensivi ci sono riusciti. L'hanno fatto bene anche nella seconda parte della gara quando la Solari è passata a zona. Una difesa adeguata alle necessità che non ha lasciato molto spazi.

Una prestazione convincente per Gorizia che all'inizio di partita aveva sofferto anche a causa di una serata non brillante di Budin. Sotto di 8 lunghezze al 5' (7-15) la squadra riusciva ben presto grazie ai canestri pesanti di Romeo e Rezzano a recuperare e chiudere il primo quarto in vantaggio 22-21. La partita si accendeva, i ritmi si alzavano e la velocità comportava qualche errore di troppo da una parte e dall'altra. La Solari era più lucida e riusciva a mettere a segno un mini-break che le permetteva di andare al riposo sul 41-34.

Nel terzo quarto il Latina dava fondo a tutte le sue riserva, metteva a segno un parziale di 7-2 e al 4' pareggiava sul 46-46. La reazione goriziana era immediata: Romeo metteva a segno una bomba e poi era il momento di Peruzzo di realizzare dalla distanza.

Un fallo tecnico alla panchina goriziana al 7' rischiava di compromettere tutto. Il Latina sfruttava i due liberi e poi il possesso del pallone per pareggiare sul 54-54. La Solari non ci stava, ripartiva e chiudeva il terzo quarto sul 61-57. Nanut cresceva e con le sue scorribande in mezzo all'area creava il caos e otteneva liberi su liberi che hanno permesso alla fine alla Solari di conquistare due punti che valgono come l'oro.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
Argenta-Stamura AN	84-73
B.XIV Cento-Bears Mestre	77-76
Sassari-Castel S.Pietro	90-78
Fulgor Forli'-Patavium PD	88-71
Gorizia-Latina	83-71
LBL Caserta-Campli	78-75
Montegranaro-Casertana	87-98
Ozzano Em.-Virtus Imola	81-85
Virtus Rieti a riposo	

LA CLASSIFICA

Squadra						
Fulgor Forli'	20	11	10	1	1036	908
Campli	16	12	8	4	965	924
Virtus Rieti	14	11	7	4	978	885
Virtus Imola	14	11	7	4	795	772
LBL Caserta	14	11	7	4	911	915
Casertana	12	11	6	5	952	917
Patavium PD	12	11	6	5	865	847
B.XIV Cento	12	11	6	5	876	861
Dinamo Sassari	12	11	6	5	857	851
Castel S.Pietro	12	12	6	6	979	1023
Stamura AN	10	11	5	6	837	829
Argenta	10	12	5	7	906	906
Montegranaro	10	11	5	6	861	888
Gorizia	10	12	5	7	910	956
Latina	8	12	4	8	822	913
Ozzano Em.	6	11	3	8	819	877
Bears Mestre	0	11	0	11	898	995

PROSSIMO TURNO

Bears Mestre-Dinamo Sassari
Campli-Montegranaro
Casertana-Fulgor Forli'
Castel S.Pietro-Gorizia
Patavium PD-Argenta
Stamura AN-Ozzano Em.
Virtus Imola-B.XIV Cento
Virtus Rieti-LBL Caserta
Latina a riposo

SERIE B2 Frattura al mignolo per Tomasi

Staranzano: una beffa la trasferta a Bassano Calzolari infortunato

Busatta Bassano 88
Grassetti Staranzano 74

BUSATTA BASSANO: Zolin 8, Francescato 6, Rigoni 10, Busatta 2, Stopiglia 21, Carniato 5, Dal Bello 16, Aggujaro 20, Beltramello. All. Calgaro.
GMA STARANZANO: Olivo 15, Tomasi 5, Tomasin 1, Gnjzda 13, Calzolari 2, Furigo 24, Mazzoli 2, Giovanelli 4, Cestaro 8. All. Zuppi.
ARBITRI: Tomasello di Viadana (Mn) e Piccini di Milano.

BASSANO La squadra di Zuppi contava di portare a casa due punti da Bassano. Invece la trasferta si è trasformata in un calvario. Niente è andato per il verso giusto. Soprattutto la precisione al tiro ha lasciato a desiderare. I padroni di casa, incoraggiati un po' alla volta dalla piega che prendeva il confronto, hanno trovato certezze e sostegni psicologici per fare quello che altre volte, anche in casa, non avevano saputo esprimere. Staranzano torna anche con danni fisici, oltre che morali. Sono gli infortuni a Tomasi e a Calzolari. Il primo, a metà dell'ultimo quarto, ha dovuto uscire per un infortunio che ha interessato ginocchio e caviglia, ma quel che ne limiterà per qualche tempo l'impiego e' la frattura al mignolo sinistro. Calzolari invece ha rimediato una ferita lacero-contusa alla fronte a 17 secondi dalla sirena (una gomitata involontaria) che ha richiesto 13 punti di sutura.

La cronaca vede il Bassano involarsi subito grazie ad Aggujaro e a un Dal Bello in stato di grazia (7-0 e poi 15-7). Con una tripla Cestaro ricuce al 10' (19-19). Nel secondo quarto Staranzano mette la testa avanti al 13' sul 19-21, poi un break di 14-0 dei locali fa segnare un 33-21 al 17'. Nella ripresa Zuppi ordina la zona, ma viene punito da Stopiglia che segna 8 punti filati. Al 25' il passivo è già notevole (57-44) ma Furigo, che sarà fino alla fine l'ultimo ad arrendersi, propizia un recupero (59-52 al 28'). Nell'ultimo tempo si ha subito un altro allungo del Busatta (72-58 al 34') che di fatto chiude il confronto.

Cividale 86
Forlì 91

(dopo 2 ts)

I LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 14, Diviach 16, Benigni 18, Fazzi 17, Ulianich 8, Idelfonso 4, Trevisan, Bullara 9. Ne: Lorenzon e Scuor.
ALFAMACCHINE FORLI': Donati, Barbieri 8, Cimatti 22, Falcomer 6, Toppino 13, Enrico Solfrizzi 6, Emiliano Solfrizzi 22, Tonzig 14. Ne: Naso.
ARBITRI. Del Greco e Bramante di Verona.
NOTE: quarti: 24-16; 34-33; 46-50; 67-67. 1° suppl.: 77-77. Tiri liberi: Cividale 31/39; Forlì 15/26. 5 falli: Bullara, Emiliano Solfrizzi e Tonzig.

CIVIDALE Terza sconfitta consecutiva per i ducali. Una battuta d'arresto giunta dopo un avvio confortante (+11 in avvio di secondo quarto) ed un finale infinito culminato in due overtime. Gomito a gomito praticamente per tutta la gara, friulani e romagnoli hanno giocato al gatto con il topo, rendendosi protagonisti di continui ribaltoni nel risultato. E alla fine ha prevalso la maggior precisione degli ospiti, seppur privi del faro Fumagalli.

e.f.

SERIE C1

Dopo un lungo digiuno il team di Bordin torna alla vittoria sul difficile campo del Montebelluna. Il Palmanova rimedia una pesante sconfitta contro il Roncade

La Bernardi stronca le «aquile» trentine, riparte lo Jadran

L'Ildì Ronchi non spezza la supremazia del Padova in trasferta. La Soteco condanna l'Intermek

Bernardi 76
Aquila 72

BERNARDI: Riaviz 4, Umani, Pettarin 16, Lorenzi 12, Cacciatori, Tommasini 14, Volpi 7, Ferluga 5, Radovani 2, Pozzecco 16. All. Moschioni.
AQUILA TRENTO: Pedrotti 2, Dusmet ne, Gujee 8, Pasquale 2, Giordo 17, Andreotti 7, Buffa 12, Zini 6, Pellegrini 1, Benini 17.
ARBITRI: Lucifora di Conselve e Zanellato di Ponte S. Nicolò.
NOTE: quarti 17-22, 31-16, 15-16, 13-18.

TRIESTE Per interrompere la striscia negativa e piegare una formazione di alta classifica come Trento la Bernardi doveva assolutamente fare appello alle sue migliori risorse, e non solo tecniche.

Giocando in velocità, perfezionando finalmente la difesa e mantenendo costantemente la lucidità la Bernardi ha trovato le armi giuste e vincenti, nonostante i consueti rischi, oramai un classico del parquet salesiano, puntualmente corsi nelle battute finali.

Trento ha dimostrato la sua caratura di compagine da vertice solo in avvio, e a tratti, quando ha saputo trarre profitto dalla approssimata vena difensiva della Bernardi emersa nel primo quarto di gioco.

La squadra triestina ha chiuso le falle a partire dal secondo spicchio di gara, evitando la serie di contropiede e dando concretezza al lavoro perimetrale.

Trento è tornata in gara tuttavia prepotentemente nel 3.o tempo obbligando la Bernardi Don Bosco a dilapidare, con Giordo e Benini; il +12 accumulato in avvio di ripresa.

Finale in stile salesiano: 74-72 per la Bernardi a 45" dalla fine, Tommasini sbaglia la gestione di palla e regala a 17" dalla sirena un'opportunità ai trentini.

Gli avversari sbagliano l'affondo, regalando fallo e liberi che trovano questa volta un lucido Tommasini al 2/2 dalla lunetta decisivo.

Francesco Cardella

Palmanova 61
Roncade 85

ROBUR PALMANOVA: Savino 13, Manzon 6, Bierti 10, Zonta 4, Piasentin 4, Giffoni 7, Sambarino 5, Silvestri 10, Passoni n.e., Accaino n.e. Allenatore Brussa.
DATA SERVICES RONCADE: Visentin 15, Vanin 4, Liberalato 3, Venturi 18, Buzzavo 29, Polesel 2, Miceli, Nicoletti 14, Vincenzi n.e., Busato n. e. Allenatore Volpato.
ARBITRI: Benassi di Reggio Emilia e Coppola di Modena.

PALMANOVA Dura solo i primi due quarti la resistenza della Robur al cospetto della ben organizzata Deta Services. Infatti il quintetto di Brussa riesce a mantenere l'equilibrio e qualche volta anche un piccolo margine di vantaggio solo nel primo tempo, poi la formazione si è sciolta come neve al sole rimediando un'altra battuta d'arresto netta. Il Roncade ha eseguito il suo compito senza affannarsi troppo l'anima per raggiungere un risultato positivo e tornare in Veneto con due preziosi punti.

a.m.

Frada 77
Solei Jadran 81

(15-19, 39-42, 47-60)
FRADA MONTEBELLUNA: Galiazzo 28, Pizzolato 19, Groppo 7, Marcignago 3, Benin 4, Lago 5, Bonamigo 7, Bedin 4, non entrati Gujot e Tessaro
SOLEI JADRAN: Oberdan 14, Simonic 15, Ferfoglia 11, Tonut 27, Franco 6, Semez 6, Faganel 2, Antoci, Premier ne. All. Bordin
ARBITRI: Bisetto di Belluno e Battistini di Vicenza.
NOTE: tiri liberi: Frada 25/32, Jadran 14/22.

MONTEBELLUNA Dopo un lungo digiuno lo Jadran Solei è tornato ad assaporare il gusto della vittoria. L'ha fatto andando a espugnare il difficile campo del Frada. È stata una partita che ha visto i ragazzi di Bordin guidare anche se con piccoli margini sempre in testa l'incontro. Il break decisivo è stato messo a segno nel terzo quarto quando la squadra, trascinata da un grande Tonut, ha dato il meglio di se. La vittoria dello Jadran è stata costruita in difesa. In attacco oltre a Tonut importante è stato l'apporto di Oberdan e del giovane Ferfoglia.

Padova Basket 96
Ildì Ronchi 81

PADOVA BASKET: Gamba, Boldrin 22, Serafin, Camazzola 15, Paccagnella, Bortolami 22, Nicolettis,, Varotto 8. Bertocco 15. All Paperini.
ILDÍ RONCHI: Coceani 16, Pitteri 15, Pensabene, Fortunati 18, Dreas 8, Princic 8, Tomat 10, Franco 2, Peric, Signoretti 4. All. Hruby
ARBITRI: Castagna e Longhi di Mantova

PADOVA Quando cominciano a mancare,cuore, grinta, e voglia di vincere portare a casa una partita diventa molto difficile. All'Ildì, ieri, nella trasferta di Padova, sono mancati proprio questi presupposti. Padova non era certo la Bcc Manzano, ma i ragazzi di coach Hruby sono entrati in campo senza nervi, senza voglia, apparentemente timorosi. Ma anche ieri l'inizio era stato promettente. Quattordici punti in otto minuti di Coceani e l'Ildì volava a più dieci. Da quell'istante in poi, però coach Paperini ordinava la zona tre-due. Trentadue minuti di zona che bloccavano completamente i ronchesi, e quando anche le percentuali non ti aiutano ecco capita la sconfitta.

Soteco 90
Intermek 76

(18-20, 38-41, 71-54)
SOTECO GRADISCA: Luppino 24, Biasizzo 4, Vecchiet 10, Marega 15, Da Ros 10, Antena 5, Gandolfi 2, Moretti 6, Raccaro 8, Deana 6. All. Montena
INTERMEK CORDENONS. Deanna 5, Micalich 18, Celotto, Ferrao 8, Grion 10, Bertacche 13, Miotti 2, Geremia 2, Binot 3, Drigani 15. All. Fantin
ARBITRI: Cozzolino e Momi di Trieste
NOTE: tiri liberi: Soteco: 22/25, Intermek 17/27

GRADISCA D'ISONZO Dopo un primo tempo giocato su un piano di parità la Soteco nel secondo tempo ha innestato il turbo e per l'Intermek non c'è stato più nulla da fare. È stato un incontro giocato con molta aggressività da entrambe le formazioni. La Soteco alla fine è riuscita a imporsi dimostrando una maggior freschezza ma anche un gioco molto incisivo. La Soteco che aveva Gandolfi in non perfette condizioni è riuscita a mandare a canestro tutti i giocarori che Montena ha avvicendato in campo. Su tutti però è emerso Lupino che ha chiuso con un bottino di 24 punti.

SERIE C1

RISULTATI

Partita	Risultato
D.Bosco Trieste-Trento	76-72
Caorle-S.Zeno Verona	77-61
Martinel PN-C.Sedia	89-121
Monteb.-Solei Trieste	77-81
Padova 3G-Acli Ronchi	96-81
Palmanova-Roncade	61-85
Soteco-Int.Cordenons	90-76
Spresiano-Conegliano	66-75

LA CLASSIFICA

Squadra						
C.Sedia Corno	20	10	10	0	1001	772
Aquila Trento	14	10	7	3	767	695
Data S. Roncade	14	10	7	3	793	724
Acli Ronchi	14	10	7	3	818	769
Martinel PN	14	10	7	3	814	768
Euromob.Caorle	12	10	6	4	838	815
Montebelluna	10	10	5	5	792	771
D.Bosco Trieste	10	10	5	5	825	829
Soteco Gradisca	10	10	5	5	779	788
Conegliano	10	10	5	5	778	804
Padova 3G	8	10	4	6	720	785
Spresiano	6	10	3	7	764	812
Palmanova	6	10	3	7	724	854
Solei Trieste	4	10	2	8	713	786
Int.Cordenons	4	10	2	8	717	793
S.Zeno Verona	4	10	2	8	712	790

PROSSIMO TURNO

Acli Ronchi-Spresiano
C.Sedia Corno-D.Bosco Trieste
Conegliano-Martinel PN
Data S. Roncade-Soteco
Int.Cordenons-Montebelluna
Padova 3G-Palmanova
S.Zeno Verona-Aquila Trento
Solei Trieste-Euromob.Caorle

SERIE A2 FEMMINILE

Grande prestazione delle ragazze di Steffè che infliggono un pesante passivo alla squadra di Giuliani incapace di reagire alla partenza fulminante delle avversarie

Derby a senso unico: la valanga Sgt travolge Muggia

Le biancazzurre non concedono spazi. Fragiacomo (23 punti) infallibile dalla lunga distanza

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Partita	Risultato
Biassono-Bees Treviglio	70-72
Scandiano-Sesto S.G.	66-75
Pontedera-G.S Lib. Bo	70-67
Ginn. Triestina-P. Muggia	89-49
Juvenilia R.E.-S.Bonifacio	71-47
S.C. Udine-Basket club Bz	51-47
Moviter Cerv.-Basket Cav.	70-62

LA CLASSIFICA

Squadra						
Juvenilia R.E.	14	9	7	2	645	522
Basket Cavezzo	14	9	7	2	632	532
Moviter Cervia	14	9	7	2	587	512
Bees Treviglio	14	9	7	2	625	559
Liberta S.C. Udine	12	9	6	3	567	569
Ginnastica Ts	10	9	5	4	590	564
Castell. Pontedera	10	9	5	4	626	628
Geas Sesto S.G.	8	9	4	5	555	605
Basket club Bz	6	9	3	6	507	547
Pakelo S.Bonifacio	6	9	3	6	526	573
Pall. Muggia	6	9	3	6	526	607
G.S Lib. Bologna	4	9	2	7	622	656
Careca Scandiano	4	9	2	7	539	602
Basket F. Biassono	4	9	2	7	572	643

PROSSIMO TURNO

B. Cavezzo-Liberta S.C. Udine
B. club Bz-Careca Scandiano
Bees Treviglio-Moviter Cervia
G.S Lib. Bologna-Juvenilia R.E.
Geas Sesto S.G.-Ginn. Triestina
S.Bonifacio-Castell. Pontedera
Pall. Muggia-Biassono

Sgt 89
Dpm Muggia 49

SGT: Zavagno 3, Fragiacomo 23, Bisiani 2, Bergamo 11, Varesano 17, David 8, Del Bello 9, Verde 8, Giuricich 5, Policastro 3. All. Steffè.
DPM MUGGIA: Franzoni 8, A. Borroni 4, Beltrame 8, Vecchiet 3, Cergol, Bon 4, Gherbaz 5, Scucato 6, Mazzoli 4, N. Borroni 8. All. Giuliani.
ARBITRI: Colucci di Udine e Saran di Treviso.
NOTE: quarti 23-8, 39-21, 60-31.

TRIESTE La valanga biancazzurra si abbatte su Muggia travolgendo una formazione incapace di lottare. Successo travolgente della Ginnastica Triestina nel derby contro la Dpm Muggia. Vittoria netta e inequivocabile della formazione allenata da Mario Steffè, capace di chiudere la gara sin dai minuti iniziali. Determinante la grinta, la voglia e la convinzione della Ginnastica, entrata in campo sin dalla palla a due iniziale con l'intento di azzannare l'avversaria. Dall'altra parte del campo, Muggia si è trovata come spiazzata. Ha subìto il parziale iniziale, quindi non si è più rialzata rimediando una figuraccia che deve far riflettere. Perché se è vero che una sconfitta in casa della Sgt può essere un risultato da mettere in preventivo, è anche vero che un passivo così pesante e una battuta d'arresto rimediata senza neppure lottare non possono essere accettati a cuor leggero. La Ginnastica, che recupera in extremis Alessia Fragiacomo, parte con Varesano, Bisiani, Bergamo, David e Del Bello. Muggia, invece, risponde con Gherbaz, Annalisa e Nicoletta Borroni, Scucato e Mazzoli.

Patrizia Verde (a sinistra) e Fragiacomo, 23 punti, protagoniste del derby con Muggia.

Partenza a razzo delle padrone di casa che difendono con grande intensità, recuperano palloni e colpiscono il canestro rivierasco con precisione. Il 9-0, parziale del 3', lascia intendere le intenzioni della Ginnastica. Un parziale che viene incrementato e che consente alle biancocelesti di chiudere il primo quarto a +15 sul 23-8. Nel secondo quarto la Dpm tiene botta, resta a ruota della Sgt limitando i danni e portandosi al riposo a -18 sul 21-39.

Ci si aspetta una reazione rivierasca nel secondo tempo e invece, dopo il parziale di 4-4 dei primi minuti, in campo è ancora monologo della formazione di casa. Le ragazze di Steffè giocano a memoria, colpiscono dalla distanza con impressionante sicurezza (15/30 la percentuale da tre punti con un 6/8 della sola Fragiacomo) e chiudono la gara. Alla fine del terzo quarto il 60-31 a favore della Sgt rende gli ultimi dieci minuti una formalità. Non si accontenta, però, la Ginnastica, che continua a spingere, trova canestri pesanti anche con Zavagno e Policastro e sfrutta l'intensità di una Bergamo che, al di là degli undici punti segnati, risulta l'elemento determinante per la sua squadra. Massimo vantaggio proprio nel finale con le padrone di casa che toccano il più 40.

Lorenzo Gatto

B DONNE

Diviach (25 punti) trascina una Scame in crescita

Scame Service 63
Montecchio 50

SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 8, Rusin 3, Gavagnin Cristina 6, Borsetta 10, Diviach 25, Palmieri 10, Furioso, Soban 1, Scrignar. All.: Paliaga.
MONTECCHIO: Vencato, Stilo 11, Lucchin 6, Neri, Rossi 6, Faedo, Gualdo 10, Venzaro 10, Righetto 7.
Note: parziali di tempo: 24-11; 33-22; 51-33 per la Scame; tiri liberi: 14/25 per il Montecchio; tiri da tre: 2 Romano e Palmieri, 1 Rusin.
ARBITRI: Mondo di Muggia e Figus di Udine.

MONFALCONE Riscatto pronto e sicuro della Scame Service, che in casa contro il Basket Montecchio ha saputo imporsi con tranquillità. La gara è stata sempre condotta dalle monfalconesi, con un vantaggio anche di 27 lunghezze. Buona la prova di tutta le atlete ed un plauso a Diviach, top scorer con 25 punti segnati.

Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
B.S.Rovereto-P.S.Elpidio	53-75
Bassano-Staranzano	88-74
Falco Pesaro-A Pesaro	78-69
Imm.Civid.-Libertas Forli'	86-91
O.Fossom.-Piove di Sacco	60-73
Oderzo-Camu Dueville	90-78
Reyer Ve-Europromo RSM	75-70
Senigallia-Marostica	51-66

LA CLASSIFICA

Squadra						
Senigallia	16	10	8	2	796	709
Marostica	14	10	7	3	809	718
Libertas Forli'	14	10	7	3	841	821
P.S.Elpidio	12	10	6	4	789	730
Oderzo	12	10	6	4	823	783
Falco Pesaro	12	10	6	4	829	802
A Pesaro	12	10	6	4	812	804
Imm.Cividale	10	10	5	5	787	766
Reyer Venezia	10	10	5	5	760	768
O.Fossombrone	10	10	5	5	719	744
Piove di Sacco	10	10	5	5	744	792
Staranzano	8	10	4	6	791	820
Camu Dueville	6	10	3	7	779	808
Europromo RSM	6	10	3	7	760	803
Bassano	6	10	3	7	745	822
B.S.Rovereto	2	10	1	9	725	819

PROSSIMO TURNO

Camu Dueville-Bassano
Falco Pesaro-O.Fossombrone
Libertas Forli'-Europromo RSM
Marostica-Imm.Cividale
P.S.Elpidio-Senigallia
Piove di Sacco-A Pesaro
Reyer Venezia-Oderzo
Staranzano-B.S.Rovereto

SERIE A2 MASCHILE Contro la Videx Grottazzolina, i triestini ottengono il massimo risultato con il minimo sforzo

Bernardi risorge e torna ottimista

Partita non esaltante ma alla fine arrivano i tre punti e il «bronzo» in classifica

Cavaliere, Polidori e Gruszka a muro. (Foto Bruni)

TRIESTE Dovevano essere tre punti, e tre punti sono puntualmente arrivati. L'Adriavolley Bernardi supera per 3-0 il Videx Grottazzolina, in una partita non esaltante per il gioco tecnico espresso ma sufficientemente aggressiva per strappare l'intera posta in palio ed a ritornare al terzo posto in classifica. Come dire: il massimo risultato con il minimo sforzo.

Ed è questo che già si poteva dire pochi minuti dopo il fischio di inizio, quando i sestetti schierati in campo e composti per la Bernardi da Cavaliere e Guerassimov, Polidori e Forni, Gruzska e Lo Re, e per i marchigiani da Rossetti e Batte, Pecorari e Barbotti, Mosca e Bartoletti non convincevano per il proprio gioco, caratterizzato da molte imperfezioni e poca iniziativa. I ragazzi di Kim Ho Chul, in particolare, sembravano alla continua ricerca di un punto di rottura dall'incolore inizio, in cui a portare avanti il punteggio erano dei buoni servizi, una ricezione presente e gli attacchi del duo Guerassimov – Gruzska, mattatori triestini anche nel prosieguo della gara. Le due fazioni restano in equilibrio fino a quota 13, dopo di che la Bernardi comincia pian piano ad ingranare il proprio gioco, mette a segno un primo break fino al time out tecnico sul 16-13 ed un secondo allungo dal 19-16 al 21-16 sufficiente per metter in garanzia la prima frazione.

Simile al primo anche il secondo parziale, in cui Trieste inizia a girare anche in centro, mentre Grottazzolina entra in campo più caricata e con la voglia di non lasciar salire in cattedra i padroni di casa. Ed i ragazzi di Brutti ci riescono. L'equilibrio tra le due parti si fa costante per tutto il set, con i tentativi di break della Bernardi sistematicamente annullati da parte dei marchigiani. Con un gioco sempre più convincente e frizzante, le due squadre si trovano pari fino al 22-22, momento in cui un'ingenuità avversaria e due bordate in fuorimano di Guerassimov portano l'incontro sul 2-0.

Il terzo set sembra poco più di una formalità. La Bernardi inizia già dalle battute a recitare un monologo in cui Grottazzolina è via via sempre più mera comparsa. Ai time out tecnici si va sull'8-4 e sul 16-9, Brutti cerca qualche nuovo spunto girando la formazione in campo, ma di fronte alla compattezza ed armonia del gioco triestino non c'è ormai più nulla da fare. Punto dopo punto l'Adriavolley annuncia il ritorno negli spogliatoi alla Videx, bloccata in un'ultima azione spettacolo da una difesa di piede di Lo Re ed un muro vincente di Cavaliere.

Cristina Puppin

Bernardi Trieste	3
Videx Grottazzolina	0

(25-19, 25-23, 25-14)
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Gruszka 10, Lo Re 6, Forni 8, Polidori 5, Cavaliere 2, Guerassimov 20, Manià, Fontanot, Tiberti, Susio (L). Ne: Cola, Orel. All. Kim Ho Chul.
VIDEX GROTTAZZOLINA: Batte 6, Rossetti 2, De Cecco 2, Bartoletti 4, Pecorari 6, Mosca 10, Moretti, Barbotti, Gaspari, Roganti (L). Ne: Michetti, Minnoni. All. Brutti.
ARBITRI: Banducci e Longo.
NOTE - Batture errate: Bernardi 10, Videx 15. Battute vincenti: Bernardi 6, Videx 0. Muri: Bernardi 6, Videx 3. Spettatori: 1.080. Incasso: 915 euro.

SERIE A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Alim.Sardi CA-Agnone	3-1
Conad Forli'-Lupi S.Croce	3-0
EsseTi Loreto-Eurosport CS	3-1
R.Lamezia T.me-Asti	3-1
Reima Crema-Samia Schio	3-2
Senza Conf.TS-V.Grottaz.	3-0
T.Gioia Colle-T.Callipo VV	3-2

LA CLASSIFICA

Squadra						
R.Lamezia T.me	13	5	5	0	15	6
T.Callipo VV	13	5	4	1	14	5
Conad Forli'	11	5	4	1	13	7
Senza Conf.TS	11	5	3	2	13	8
T.Gioia Colle	10	5	4	1	12	8
Lupi S.Croce	9	5	3	2	9	7
Alim.Sardi CA	8	5	3	2	10	9
V.Grottazzolina	8	5	3	2	9	9
Reima Crema	5	5	2	3	8	11
Eurosport CS	5	5	1	4	8	12
Agnone	4	5	1	4	8	13
Asti	3	5	1	4	6	12
EsseTi Loreto	3	5	1	4	5	13
Samia Schio	2	5	0	5	5	15

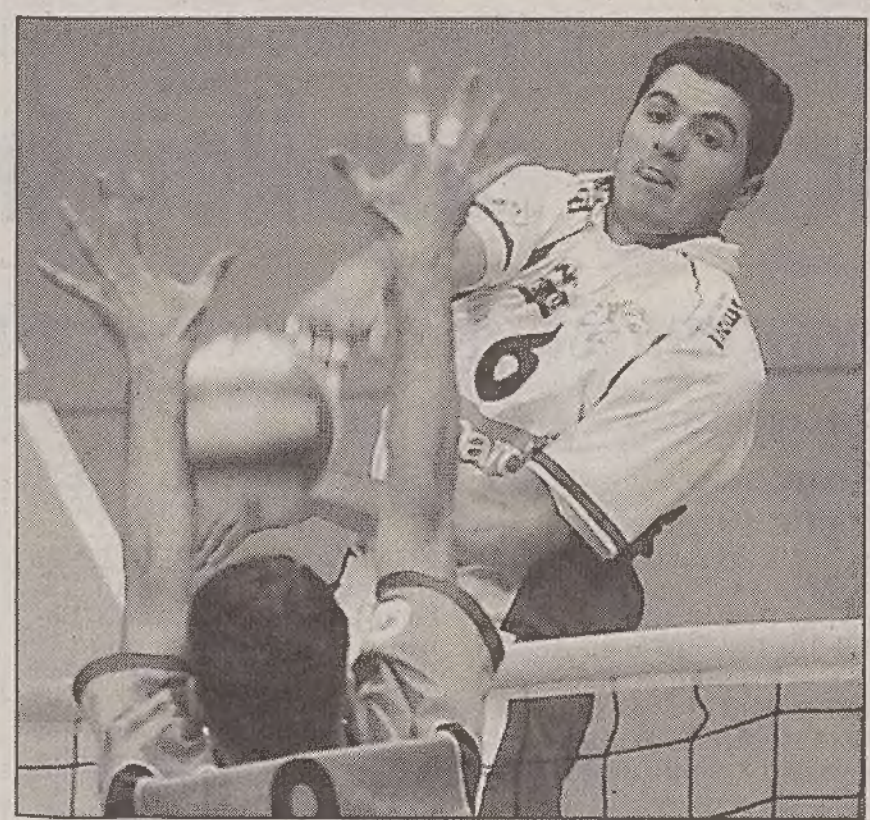
PROSSIMO TURNO

Agnone-V.Grottazzolina
Asti-Alim.Sardi CA
EsseTi Loreto-Reima Crema
Eurosport CS-T.Gioia Colle
Lupi S.Croce-Senza Conf.TS
Samia Schio-Conad Forli'
T.Callipo VV-R.Lamezia T.me

SPOGLIATOI Volti sereni dopo la vittoria: lo scivolone di domenica scorsa aveva creato un'atmosfera pesante

Kim Ho Chul: «Noi più aggressivi»

TRIESTE Atmosfera rilassata in sala stampa dopo la netta vittoria contro il Videx Royal Pat Grottazzolina, vittoria che, per quanto non possa rappresentare la prova del nove per l'Adriavolley Bernardi, è sicuramente una gradita e necessaria conferma dopo l'amara sconfitta patita la scorsa settimana tra le mura amiche ad opera del Lamezia Terme. «Abbiamo lavorato bene in settimana, soprattutto sul carattere – esordisce il centrale Giovanni Polidori - . Ci siamo espressi meglio rispetto all'ultima partita, ma sono convinto che possiamo ancora migliorare perché vogliamo arrivare lontano con questa squadra. Oggi abbiamo dimostrato che anche noi possiamo essere cattivi e decisi nell'ottenere il risultato. Abbiamo giocato infatti contro una squadra tecnicamente capace soprattutto in attacco e quando il muro non ha funzionato la difesa ha fatto fronte al pericolo egregiamente». Soddisfatto della reazione dei suoi anche l'allenatore Kim Ho Chul: «Questa è una vittoria molto importante dopo la partita di domenica scorsa, partita che avremmo anche potuto vincere. In settimana l'aria era molto pesante in società come negli spogliatoi, ma i giocatori sono stati bravi a lavorare ugualmente con tranquillità e oggi gli sforzi di tutti sono stati evidenti. Anche se ci sono stati degli errori a causa di una certa agitazione, siamo stati più aggressivi». Luca Susio, al termine di un'eccellente prova che potrà fargli da buon viatico per l'attesissimo confronto tra Italia e Resto del Mondo, in cui giocherà tra le fila degli stranieri assieme al compagno di squadra Guerassimov, commenta così questa vittoria: «Abbiamo eliminato parecchi errori questa settimana e la nostra arma in più è stato il servizio, perché quando questo funziona è tutto più facile. Temevamo molto gli avversari, anche se credo avranno dei problemi in futuro perché la loro ricezione è deficitaria. Riguardo a mercoledì sera devo dire che sono molto emozionato: io farò la mia parte e spero di poter fare una bella figura in mezzo a tutti quei nomi della pallavolo».

Cristina Doz

Lo Re mentre schiaccia, viene ostacolato da un avversario.

SERIE B1-B2 FEMMINILE

Le verdeblù concedono poco, friulane decise

Una Govolley piena di grinta supera le venete di Riviera La Sangiorgina balza in testa

Siderimpes	3
Riviera	1

(25-16, 25-21, 22-25, 25-13)
SIDERIMPES BANCA DI CIVIDALE: Benevol 11, Safronova 5, Cernic (L), Curto 6, Fragiacomo 11, Ursic 10, Zotti 18, Visintin; De Pace, Zancarli, Princi. Allenatore: Safronova e Meulja.
RIVIERA VOLLEY BARBARANO: Cristofanon, Brogliato, Peretto, Dal Bosco, Garbin, Scarpariolo, Vitacchio, Biasiolo, Faccioli, Rizzo, Beccegato. Allenatore: Bellano.
ARBITRI: Balzo e Barbiani.

GORIZIA L'imperativo era vincere, e la Siderimpes Banca di Cividale non è rimasta a guardare. Nella settima giornata di B1 le verdeblù hanno concesso solo un set al Riviera di Barbarano, dimostrando grande grinta e spirito di gruppo. Trascinatrice delle goriziane è stata l'opposta Viviana Zotti, sostenuta comunque da una solida difesa e da un buon gioco di squadra.

Nelle prime due frazioni di gioco il Govolley ha tenuto in mano senza esitazioni le redini della partita, con un vantaggio costante di quattro e cinque punti. L'attacco delle goriziane ha costantemente messo in crisi la ricezione avversaria, mentre le venete non sono mai riuscite a essere veramente incisive.

Solo nel terzo set il Riviera ha rialzato la testa, passando in vantaggio sul 14-15 più per gli errori delle padrone di casa che per merito. Tutt'altro che scontata la fine del set, con le verdeblù rimaste in partita fino all'ultimo.

Senza storia l'ultimo set: la Siderimpes è passata subito in vantaggio, prendendo il largo, prima per 16-7 e poi per 23-11.

Francesca Santoro

Sangiorgina	3
Simac	0

(25-16; 25-17; 25-12)
SANGIORGINA: Dentesano 12, Bellinetti 10, Manzano 11, D'Ambrosio (libero), Marinig 1, Zuliani, Molassi 7, Giobardo 4, Ragazzo, Dominici, Bratta. All.: Edi Liani.
CSI SIMAC TARCENTO: Perissutti, Ferlizza, Casagrande, Comelli, Piazza, Michelutti, Baldassi, Vazza, Morello, Revelant, D'Angelo (libero), Scanio. All.: Barone.
ARBITRI: Vascotto di Treviso e Buratto di Padova.

TRIESTE Grazie al successo nel derby con il Tarcento, la Sangiorgina raggiunge la vetta della classifica in B2 femminile, sorpassando la Calligaris Natisonia sorprendentemente fermata in cinque set dal Nonno Nanni Feltre, fanalino di coda della graduatoria. Gara giocata male dalle ragazze di Micoli che sono apparse il fantasma della squadra vista contro il San Donà.

La Sangiorgina invece ha saputo inanellare il quarto successo per 3-0 in casa, dimostrando di essere particolarmente temibile tra le mura amiche. Il Tarcento si è fatto vedere solo nei primi due set nei quali ha lottato fino al 10, punteggio dal quale per due volte la formazione di Liani ha saputo allungare perentoria. Nella terza frazione di gioco le ospiti non hanno saputo più reagire e Liani ha fatto scendere sul parquet tutte le giocatrici a sua disposizione, tranne la seconda palleggiatrice Bratta, per concludere il match.

Sabato ancora un derby in calendario, quello tra Simac Tarcento e Latus Pordenone, mentre la Sangiorgina riceverà il Torrefranca e la Calligaris Natisonia andrà a Trento per vedersela con il Volano.

SERIE C MASCHILE

Risultati opposti per le due formazioni triestine

Mima trova l'approccio giusto e travolge i cugini del Soca Rigutti affonda con l'Olympia

Mima Eurospin	3
Soca	0

(25-20; 25-17; 25-17)
MIMA EUROSPIN: Bosic 7, Colautti 1, Drassich 7, Grilanc 10, Riolino 11, Paganini 10, Veljak (libero), Mikolj, Pertot, Stancic, Stopar. All.: Franco Drassich.
SOCA GOSTILNA DEVETAK: Mitja Cernic 8, Braini 3, S. Cernic 12, Cevdek 5, Faganel 11, Makuc 2, Mucci (libero), Marko Cernic 0, Devetak 0, Klede 1, Brisco, Lukes. All.: Vojko Jakopic.
ARBITRI: Mesaglio e Bernobich.

Rigutti	0
Olympia	3

(21-25; 17-25; 19-25)
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Zanolin, Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Fonda (L), Sorgo, Sterpin Rigutti, Corazza, Gimona, Reggente. All.: Marko Kalc.
OLYMPIA TIPOGRAFIA BUDIN GORIZIA: Geotti 9, F. Hlede 2, B. Sfiligoj 13, Zuccon 7, R. Graunar 23; G. Sfiligoj 5, K. Graunar 4, Pitnar 0; Spazzapan, J. Hlede (libero). All.: Lorenzo Zamò.
ARBITRI: Rosso e Martone.

TRIESTE Risultati opposti per le due squadre triestine di serie C impegnate entrambe in casa. Il Mima Eurospin ha avuto la meglio in tre set sul Soca di Savogna mentre il Rigutti Abbigliamento – senza quattro pedine fondamentali sul parquet – si è arreso all'Olympia Gorizia.

La classifica della serie C è ancora guidata dal Tubac di San Giovanni al Natisone che ha superato 3-1 Il Pozzo; dietro al Tubac c'è il Lino Calligaro Buia che ha lottato duramente per vincere al quinto set contro il B&F Futura Cordenons. Nel primo set il Futura si è portato avanti 20-10 prima che il Buia reagisse portandosi in vantaggio 25-24 per poi perdere 25-27. Nel secondo e terzo set i ragazzi di Cuttini hanno dato il massimo, impedendo ogni reazione avversaria. Nel quarto set, nonostante il cambio Nardini-Ceschia, è stato il Futura a vincere guadagnando il tie-break, vinto però dai padroni di casa 17-15. Anche l'Imsa Gorizia, allenato da Fabrizio Marchesini, prosegue spedita la sua corsa, ed è oggi terza grazie alla vittoria sul Tolmezzo.

I triestini del Mima hanno saputo trovare l'approccio ideale per affrontare con determinazione il derby con i «cugini» del Savogna. Riolino, Paganini e Grilanc i migliori realizzatori della partita contro il Soca che ha dato alla squadra di Drassich – che mercoledì gioca in Coppa Regione contro Il Pozzo – 3 punti pesanti in classifica.

«Non accampo scuse – ha commentato l'allenatore del Rigutti Abbigliamento Marko Kalc – ma senza quattro titolari poco potevamo fare anche contro l'Olympia. Partivo già senza Orel, Radin e Allaix che si è lussato un dito, poi in riscaldamento anche Marco Rigutti si è infortunato. Ho schierato il libero in cabina di regia. Bisogna archiviare in fretta questa prestazione e concentrarci subito per il prossimo impegno».

Sabato il Mima Eurospin gioca a Tolmezzo contro Il Cavallino, fanalino di coda della categoria, mentre il Rigutti Abbigliamento è sul campo del Futura Cordenons.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Ancora vincenti le ragazze di Robba

Il Delfino Verde strappa il derby al Kontovel E Kmecka fa «Centro»

TRIESTE Secondo derby stagionale per la serie C femminile che ha visto scendere in campo sabato davanti ad una folta cornice di pubblico Pallavolo Altura Delfino Verde e Kontovel Graphart. Il match si è inizialmente presentato equilibrato, con le due compagini a lottare punto a punto per oltre metà set, equilibrio che si è poi alterato grazie ad un break vincente delle ragazze di Robba, che dal 19-16 si sono portate al 25-16. Brutta partenza invece nella seconda frazione per il Kontovel, che è però riuscito a rimontare lo svantaggio per poi arrendersi nuovamente nel finale, complice anche un attacco non sufficientemente aggressivo. Nonostante tutto nel terzo e ultimo set la vittoria delle padrone di casa non è sembrata scontata dall'inizio: le due squadre si sono date infatti battaglia fino al diciotto pari, ma ancora una volta è mancata alle biancoazzurre la necessaria determinazione per concludere e alcune disattenzioni difensive hanno regalato il finale 25-21 e i tre punti all'Altura. «Abbiamo sofferto un po' inizialmente gli attacchi di Sandra Vitez, – commenta Lorenzo Robba – ma quando abbiamo registrato il muro e la difesa lei è poi scesa di rendimento mentre noi abbiamo gestito bene la partita.» «Vittoria meritata per l'Altura, – gli fa eco la dirigente del Kontovel Jana Ban – è veramente una squadra completa, con una difesa organizzata ed un muro talmente efficace da mettere in difficoltà molte squadre. Purtroppo siamo state troppo discontinue e in attacco non ci siamo espresse al meglio». Importante vittoria anche per la Bor Kmecka Banka, che ha battuto per 3-1 il Centro Sic.Ar.Co.El. Dopo una partenza opaca, frutto di una settimana poco costante in allenamento, le plave hanno tentato di riacciuffare le ospiti, ma hanno dovuto cedere sul 24-26. Capita la situazione, Smotlak ha sostituito la Srichia con la più fresca Bellian, mossa che ha pagato perché da quel momento la gara ha cambiato volto. I parziali testimoniano il cambiamento: dal 25-21 del secondo set si è passati al 25-17 del terzo e del quarto che permettono alla Bor di mantenere il fiato sul collo al Green Power Vivil. Da sottolineare la prova della Vodopivec (24 punti per lei) e quella di Ivana Flego, senza dimenticare la grosse mole di palle giocate dalla Milicevic.

Cristina Doz

Delfino Verde	3
Graphart	0

(25-16, 25-18, 25-21)
DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Zigante, Wolf, Zehentofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Apollonio (L), Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli. All.: Robba.
GRAPHART KONTOVEL: Vitez D. 10, Vitez S. 10, Mamillo 10, Crissani, Starc 2, Bukavec 2, Kapun (L), Fazarinc 4, Lisjak 1, Sossa 1. All.: Kusar.

Kmecka Banka	3
Ar.Co.El.	1

(24-26, 25-21, 25-17, 25-17)
KMECKA BANKA BOR: Vodopivec, Srichia, Flego M., Flego I., Milicevic, Gruden, Ilias (L), Zadnik, Faimann, Viola, Bellian, Ciacchi. All.: Smotlak.
CENTRO SIC.AR.CO.EL.: Ambrosi, Sofranova, Bressan M., Spanio, Gobbo, Visintin, Tomsic, Zuccarino, Plesnicar, Manià, Bressab B., Ursic (L). All.: De Rosa.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 maschile girone B

Porto Ravenna-Lae Oderzo 3-2 (25/21, 22/25, 21/25, 25/20, 15/12), Power Mo-Castelnuovo 3-2 (23/25, 25/13, 20/25, 28/26, 15/11), Silvolley-Mezzolombardo 1-3 (10/25, 30/28, 24/26 23/25), Mussolente-Lugo 3-1 (18/25, 25/18, 25/21, 25/15), Mantova-Camst Bo 0-3 (19/25, 22/25, 17/25), Volley Ball Udine-Burro Virgilio 3-1 (25/17, 23/25, 25/22, 25/20), Foris Ra-Eurotecnica Modena 3-1 (23/25, 25/19, 29/27, 25/15).
Classifica: Porto Ravenna, Castelnuovo 17; Power Mo, Silvolley, Mussolente 16; Lae Oderzo, Camst Bo 12; Volley Ball Udine 9; Index Ra 8; Burro Virgilio 7; Mezzolombardo, Lugo 6; Eurotecnica Modena 2; Mantova 0.

B2 maschile girone D

Trn Vi-Alisea Ve 0-3 (13/25, 11/25, 17/25), Argentario Tn-Atp Belluno 0-3 (16/25, 14/25, 20/25), Lasalle Rosa-Sisley Treviso 3-0 (25/21, 25/16, 25/19), Livenza Piave-Ferro Alluminio Trieste 3-0 (25/20, 25/20, 27/25), Alpina Bolzano-Artifer Zanè 2-3 (25/20, 25/21, 16/25, 18/25, 12/15), Lunazzi Paese-Monteforte 3-2 (27/25, 19/25, 19/25, 25/22, 15/13), Sem S. Vito-La Ronda Tn 3-1 (25/16, 25/20, 19/25, 26/24).
Classifica: Atp Belluno 21; Sem S. Vito 18; La Ronda Tn 17; Artifer Zanè 14; Alisea Ve, Monteforte 12; Sisley Treviso 10; Lasalle Rosa, Livenza Piave 9; Alpina Bolzano, Lunazzi Paese 7; Trn Vi 5; Ferro Alluminio Trieste, Argentario Tn 3.

Serie C maschile

Latterie Friulane-Pittarello Reana 3-0 (25/15, 25/19, 25-19), Lino Callegaro Buia-B&F Futura 3-2 (25/27, 25/17, 25/15, 20/25, 17/15), Tubac-Il Pozzo 3-1 (25/23, 27/25, 23/25, 25/19), Mima Eurospin-Soca 3-0 (25/20, 25/17, 25/17), Rigutti Abbigliamento-Olympia 0-3 (21/25, 17/25, 19/25), Volley Ball Udine-Maniago 1-3 (25/16, 16/25, 16/25, 18/25), Imsa-Al Cavallino 3-1 (24/26, 25/17, 25/15, 25/17).
Classifica: Tubac 19; Lino Callegaro Buia 16; Imsa 15; Latterie Friulane 13; Mima Eurospin 12; Il Pozzo, B&F Futura 11; As Volley Ball Maniago 10; Rigutti Abbigliamento 9; Soca 8; Olympia, Pittarello Reana 7; Volley Ball Udine 6; Al Cavallino 3.

Serie D maschile

Zampollo Ass.-Beach City Trieste 1-3 (19/25, 12/25, 25/22, 21/25), Torreana-San Giorgio 3-2 (25/18, 19/25, 25/20, 23/25, 15/12), Nas Prapor-Arteni 3-2 (25/21, 20/25, 18/25, 25/22, 15/12), Sloga-Porcia 3-0 (25/18, 25/22, 25/20), Tergestea-Mossa 2-3 (25/19, 15/25, 25/16, 15/25, 9/15), Travesio-Prata 2-3 (18/25, 27/25, 19/25, 25/23, 12/15), Club Altura-Prevenire 0-3.
Classifica: Prevenire 21; Sloga 18; Pallavolo Mossa 16; Beach City Trieste, Prata 14; Arteni, Nas Prapor 12; Ar Torriana 11; Club Altura, Tergestea 8; Zampollo Ass. 5; Travesio 4; San Giorgio, Porcia 2.

B1 femminile girone B

Govolley Siderimpes-Imm. Martignon 3-1 (25/16, 25/21, 22/25 25/13); Codognè-Gubbio 1-3 (19/25 25/22 17/25 14/25); Curtatone-Ozzano 3-0 (25/15 25/14 26/24); Graziosi Padova-Electricwork Fe 3-0 (25/15 25/22 25/14); Mpc Re-Litopat Vr 3-0 (25/18 25/7, 25/10); Claus Forlì-Campitello 3-2 (15/25 18/25 25/21 25/19 15/12); Metalleghe-Spes Zoppas 2-3 (25/23 19/25 25/17 19/25 13/15).
Classifica: Curtatone 20; Gubbio 15; Mpc Re, Metalleghe 14; Claus Forlì 13; Govolley Siderimpes, Spes Zoppas, Ozzano 12; Litopat Vr, Graziosi Padova 9; Campitello 8; Imm. Martignon 6; Electricwork 3; Codognè 0.

B2 femminile girone D

Sangiorgina-Tarcento Simac 3-0 (25/16 25/17 25/12); Torrefranca-Sola Vicenza 3-0 (25/17 25/19 25/21); Rovereto-Festival Vi 3-1 (21/25 25/17 26/24 25/23); S. Donà-Albatros Tv 3-0 (25/23 25/22 25/17); Nonno Nanni Feltre-Calligaris Natisonia 3-2 (25/20 25/23 17/25 16/25 17/15); Latus Pordenone-Volano Tn 3-1 (25/23, 12/25, 25/19, 25/16); Villorba-Gaiga Vr 3-0 (25/21 25/22 25/11).
Classifica: S. Donà, Latus Pordenone, Sangiorgina 17; Calligaris Natisonia 16; Festival Vi 13; Volano Tn 11; Torrefranca 10; Albatros Tv 9; Gaiga Vr 8; Isola Vicenza 7; Villorba Tv, Tarcento Simac 6; Rovereto, Nonno Nanni Feltre 5.

Serie C femminile

Eps Polistar-Torriana 3-0 (25/14 25/11 25/17); Kmecka Banka-Sic Arcoel 3-1 (24/26 25/21 25/17 25/17); Grafiche Risma Pn-Atomat Camst Udine 3-2 (25/14 25/15 24/26 25/27 15/13); Delfino Verde-Kontovel 3-0 (25/16 25/22 25/20); Porcia-Trivignano 0-3 (27/29 19/25 21/25); Il Pozzo-Green Power Vivil 0-3 (10/25 9/25 17/25); Ca' Bolani-Monfalcone 2-3 (25/18 13/25 25/10 24/26 11/15).
Classifica: Green Power Vivil 20; Kmecka Banka 18; Monfalcone 17; Eps Polistar 16; Delfino Verde 15; Ca' Bolani 13; Trivignano 11; Grafiche Risma Pn, Kontovel 9; Sic Arcoel 7; Il Pozzo, Torriana 4; Porcia, Atomat Camst Udine 2.

Serie D femminile

Aquila-Dlf Udine 0-3 (12/25 5/25 18/25); Obi Reana-Sati Farra 1-3 (21/25 14/25 25/17 23/25); Tecnocom-Paluzza 3-0 (25/6 25/16 25/21); Cordovado-Quinto Mondo Pieris 3-1 (17/25 25/20 26/24 27/25); Virtus-S. Andrea S. Vito 3-0 (25/13 25/20 25/19); Ronchi-Codroipo 3-1 (23/25 25/14 25/22 25/16); Pordenone-Sloga 3-2 (18/25 25/11 12/25 25/19 16/14).
Classifica: Dlf Udine 20; Tecnocom, Sati Farra 19; Virtus 18; Pordenone 14; Cordovado 13; Quinto Mondo Pieris, Paluzza 9; Obi Reana, Sloga 8; Codroipo, Ronchi, S. Andrea 3; Aquila 1.

LOUIS VUITTON CUP Il team leader del torneo sotto accusa per aver ingaggiato designer coinvolti da alcune squadre sfidanti

Spionaggio, Prada e Conner contro One World

Rinviata la sfida per il ripescaggio tra Luna Rossa e Victory a causa del vento troppo forte

AUCKLAND Ripescaggio stregato: per il secondo giorno consecutivo le regate della Louis Vuitton Cup sono state cancellate, questa volta per il vento troppo forte. Il programma del primo giorno del Ripescaggio dei Quarti di Finale, con le sfide tra Luna Rossa e gli svedesi di Victory, e tra One World e Stars & Stripes, si è svolto nella notte (vento permettendo).

Ed è stata una doppia burrasca sulla Coppa America. La prima in acqua, dove il vento a 30 nodi, il mare mosso e la pioggia battente hanno costretto al secondo annullamento delle regate dei ripescaggi, con ritorno precipitoso a terra. Non sono mancate le avarie: Orm, la barca del consorzio svedese Victory Challenge avversaria di Luna Rossa, ha rotto l'attacco del boma all'albero, a seguito dei colpi dello scafo sulle onde. Buon per gli svedesi che la regata sia stata annullata.

La seconda tempesta in Coppa America è il nuovo doppio attacco legale al consorzio americano di Seattle, One World. In una richiesta congiunta, Team Dennis Conner e Prada Challenge hanno chiesto ieri all'Arbitration Panel la riapertura del caso di spionaggio contro One World. L'attacco a One World arriva da due pezzi da novanta come il New York Yacht Club (Team Dennis Conner), il più longevo detentore dell'America's Cup per 132 anni, e lo Yacht Club Punta Ala (Prada), attuale Challenger of Record, cioè primo e rappresentante di tutti gli sfidanti. La loro richiesta al collegio arbitrale contiene una serie di nuove accuse a One World, raccolte ed esaminate con la collaborazione di un avvocato di Auckland, Jim Farmer. Le prove allegate dimostrerebbero ripetute violazioni di One World all'articolo 15.3 del Protocollo della Coppa America, che al fine di mantenere la segretezza di un progetto, fa espresso divieto ai consorzi di ingaggiare designer coinvolti in altri sindacati sfidanti o difensori.

One World è da mesi al centro di un intricato caso di spionaggio, per aver ricevuto e utilizzato una serie di disegni e progetti provenienti da Team New Zealand, grazie a ex defender divenuti suoi dipendenti. A metà agosto l'Arbitration Panel aveva condannato One World penalizzandolo di un solo punto, basandosi su una ammissione di colpevolezza del sindacato Usa, seguita alle prove di non aver utilizzato i disegni ricevuti illegalmente da Team New Zealand.

Con la richiesta congiunta New York-Punta Ala al Panel, il caso sembrerebbe destinato a riaprirsi. Le nuove prove, contenute in un allegato di 70 pagine, contestano a One World anche la cattiva fede nell'ammissione di colpa, che non avrebbe compreso tutte le effettive violazioni del Protocollo. La prima reazione da One World è arrivata dal direttore esecutivo della sfida, Bob Ratliffe: «È un atto disperato, da parte di persone disperate, che cercano di combatterci a terra anzichè in regata». Nessun commento è invece arrivato da Prada Challenge e da Team Dennis Conner.

Il Collegio Arbitrale (Arbitration Panel) è composto da 5 giuristi internazionali, due di nomina del defender Team New Zealand, due del challenge of record Punta Ala, e un quinto da tutti i consorzi. Il Panel non è sempre riunito, e i suoi componenti vivono nei rispettivi paesi. La sua attivazione non è velocissima, e una sentenza sul caso scatenato dalla richiesta di Prada e Dennis Conner non è attesa a breve. Prima il collegio valuterà i termini della richiesta, quindi prenderà eventuali provvedimenti, che possono arrivare fino alla squalifica di One World.

E non pochi osservatori hanno sottolineato la particolare tempestività dell'attacco a One World, che potrebbe rischiare l'esclusione, o una forte penalizzazione, a beneficio proprio di Team Dennis Conner, il quale a sua volta, secondo i pronostici, potrebbe incontrare proprio Luna Rossa nella prima semifinale di dicembre.

SULLA BAIA DI HAURAKI

Gli svedesi: «Abbiamo una sorpresa per voi italiani...»

AUCKLAND Ingresso alla base svedese di Victory Challenge: non c'è una vera reception come in molte altre basi, una persona dello shore team viene ad aprire la porta, in tuta da lavoro. Ci si fa già un'idea dello stile del team, essenzialità e duro lavoro. Incontriamo German 'Mani' Frers Jr., italo-argentino, figlio d'arte, trent'anni compiuti da qualche giorno, che si trova a capo del team progettuale. Alla sua seconda campagna di Coppa America, ha già lavorato per Prada insieme al padre e a Doug Peterson. E' dalla sua «penna» che nascono Orn (aquila, SVE-63) e Orm (serpente, SVE-73). Cerchiamo di scoprire qualcosa di più su di lui e sul team che lotta con Prada per entrare in semifinale.

Com'è nata la collaborazione con il team svedese?

L'armatore Jen Stenbeck aveva già partecipato alla campagna di Coppa America del 1992, senza molto successo. Ma dopo l'esempio di Prada, nella precedente edizione, un giovane team che era riuscito a fare un'entrata trionfale nella Coppa America, Stenbeck, che purtroppo ci ha lasciati prima di poter vedere il suo progetto realizzarsi, ha creduto di poter creare una squadra forte partendo da zero.

Nel progetto quali soluzioni personali e originali hai dato alla barca?

Ho curato la progettazione delle barche e delle vele: sicuramente il tocco personale l'ho espresso nell'appendice e nella struttura dello scafo. Certo, qualcosa è stato modificato, come hanno fatto tutti, quando abbiamo iniziato a confrontarci con le altre barche e osservando le soluzioni trovate da altri team.

L'abbinamento con Prada nei ripescaggi è stato accolto come una sorpresa oppure era atteso?

Aspettavo.. anche se non volevo a tutti i costi regatare contro di loro. Non c'è davvero nessuna sorta di rivalsa verso un team per cui ho lavorato.

Ti potrà aiutare in quest'occasione la tua esperienza di lavoro con Prada nella precedente edizione?

Non molto, anche perché sono molto cambiati come team, e la tecnologia parallellamente si è evoluta ancora. Ad ogni Coppa si assiste ad una svolta e si ricomincia tutto da capo.

Che differenza noti tra un team di italiani e di svedesi?

Qui nessuno si fa problemi su cosa mangiare. Scherzi a parte, sono abituato a lavorare in Italia: la capacità e il ritmo di lavoro è speciale, le persone sono molto professionali. In Svezia mi è stato difficile trovare la stessa creatività e ingegnosità italiana nel risolvere i problemi. Inoltre lì non esistono molte strutture che ospitano le prove in vasca e ci siamo dovuti fidare delle simulazioni. Ma è stato perfetto per il team, che ha avuto una barca in acqua da subito e ha cominciato a prendere confidenza con questo tipo di scafo.

Qual è la qualità che rende unico il team Victory?

Diciamo che possiamo essere orgogliosi del lavoro fatto. In un certo senso, siamo arrivati allo stesso risultato degli altri seguendo una via più rischiosa ed ardua. Visti i nostri limiti di risorse finanziarie, possiamo lavorare solo per andare avanti, non per cambiare; non c'è posto per errori.

Come potresti comparare la vostra crescita a quella di Prada?

La loro è stata sicuramente più intensa, la nostra è un po' limitata dai mezzi. Comunque, siamo partiti da una base migliore, il vantaggio piano piano si sta livellando e vedremo quanto saremo veloci nelle regate.

Avete in serbo qualche sorpresa?

Vedrete...

Margherita Pelaschier

L'allenatore della nazionale, che non sa ancora se sarà riconfermato alla guida dell'Italia, traccia un bilancio e fornisce la sua ricetta per il rilancio della squadra

Anastasi: «Più fondi per promuovere il settore maschile»

E intanto mercoledì al PalaTrieste l'azzurro sarà in panchina per l'All star game, contro i migliori stranieri

GORIZIA Non sa ancora se sarà riconfermato alla guida degli azzurri, ma di una cosa Andrea Anastasi è certo: bisogna trovare qualche sistema per valorizzare la pallavolo al maschile. Una convinzione condivisa dalla stessa Fipav nazionale, che ha stabilito che nel 2003 darà la priorità ai ragazzi, e nei limiti del possibile investirà consistenti fondi nell'attività promozionale del settore maschile. Il tecnico azzurro ne ha parlato anche nella sua visita al comitato provinciale di Gorizia, in occasione della presentazione della stagione agonistica, affiancato dal suo vice Gigi Schiavon. E dopo essere stato in tribuna al PalaTrieste ieri pomeriggio per assistere alla sfida casalinga del Senza Confini, si prepara a sedersi in panchina della nazionale per l'All star volley. Mercoledì sera a Trieste infatti una nazionale ringiovanita scenderà in campo contro la selezione dei migliori stranieri, preparata da Kim Ho Chul.

A far traballare la panchina di Anastasi è stato il quinto posto dell'Italia ai Mondiali dell'Argentina, una delusione per la nostra nazionale, che ha dovuto ridimensionare le proprie ambizioni dopo tre ori consecutivi. Ma pur non potendo sbilanciarsi sul futuro, il tecnico non fa drammi: «Sono in una situazione difficile, e non è un mistero. L'ultima parola spetta al presidente Carlo Magri, ne riparleremo dopo la partita di mercoledì sera. Intanto pensiamo all'All star game, che si preannuncia un incontro spettacolare. Ho cercato di allestire una formazione innovativa, dando spazio ad atleti giovani, ma che si stanno mettendo in buona luce. Mi sarebbe piaciuto rivedere all'opera anche il goriziano Matej Cernic, che si sarebbe meritato un applauso dalla sua regione. Purtroppo però non sarà lui l'opposto, perchè sarà impegnato con Modena per il recupero di campionato. Per me la partita avrà un forte valore simbolico, dato che l'allenatore degli stranieri sarà Kim Ho Chul, un amico vero, quasi un fratello per me».

Se quindi Anastasi non è nella posizione di parlare della nazionale del futuro, non nasconde di essere preoccupato dalla crisi del settore maschile. I numeri parlano chiaro infatti, con tre quarti del movimento italiano composto da ragazze. Il grido d'allarme delle società non è passato inosservato, come confermato dal consigliere federale Duilio Bunello, che proprio a Gorizia ha annunciato l'intenzione della federazione di intervenire concretamente. L'allenatore ha già suggerito un rimedio alla Fipav: «Negli ultimi anni c'è stata un po' di disattenzione da parte della federazione nei confronti dei ragazzi, mentre il settore femminile è stato privilegiato con forti investimenti. I risultati si vedono, eppure abbiamo giocatori molto promettenti tra i nati dell'85 e dell'86. Allestire un Club Italia al maschile sarebbe un'idea, ma forse sarebbe troppo dispendioso. Secondo me si potrebbe puntare sulle squadre di spicco a livello regionale: per esempio scegliere Treviso per il Veneto, così a guadagnarci sarebbe sia la società che la federazione, che non dovrebbe spendere fondi che non ha. Della mia stessa idea è Roberto Santilli, allenatore della nazionale juniores. Se io dovessi andarmene, spero che almeno lui riesca a sostenere il progetto».

Il ct azzurro e il suo vice ieri mattina sono saliti in cattedra, per un corso di aggiornamento per allenatori a Gradisca d'Isonzo. Un successo, visto che la sala Bergomas era affollata da 250 tecnici della regione. Un'attività apprezzata sia dagli allenatori locali che dai due insoliti docenti: «Quando non siamo impegnati sui campi giriamo per l'Italia a parlare di pallavolo. È doveroso per i tecnici della nazionale, ci serve per mantenere il contatto con la base del movimento. E poi è sempre un piacere tornare in Friuli, non si può che apprezzare le specialità enogastronomiche locali. A parte gli scherzi, le società e i comitati provinciali qui fanno un ottimo lavoro a livello giovanile, dovrebbero essere un esempio per tante altre zone d'Italia che si dimenticano l'importanza della promozione, e privilegiano solo le prime squadre».

Francesca Santoro

L'allenatore degli azzurri Andrea Anastasi.

SERIE B MASCHILE Trasferta infruttuosa per i giuliani, che sin dall'inizio hanno dovuto rincorrere i padroni di casa del Livenza Piave. E sabato prossimo arrivano i «cugini» del Sem San Vito, lanciatissimi ai vertici

Ferro Alluminio inciampa a Cessalto, e resta ultimo in classifica a 3 punti

Livenza Piave 3
Ferro alluminio 0

(25-20; 25-20; 27-25)

LIVENZA PIAVE: Poles, Rosiglioni, Soncin, Rossato, Baldassin, Bacchini, Concollato, Biasissi, Cavallin, Recconato, Uliana, Lorenzon (libero). All.: Gustinelli.
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 2, Flego, E. Scalandi 10, F. Scalandi 12, Marsich 2, Taberni 10, Scanferla, Nicotra 8, Cobol (libero), Benvenuto. All.: Stefano Dardi.
ARBITRI: Pallagrosi di Bolzano e Tomasi di Trento.

TRIESTE Trasferta a Cessalto infruttuosa per i triestini del Ferro Alluminio in B2 maschile, che si vedono superati 3-0 dal Livenza Piave e – archiviata la settima giornata di andata – rimangono bloccati con 3 punti all'ultimo posto in classifica, in compagnia dell'Argentario Trento, a sua volta sconfitto 3-0 dalla capolista Apt Belluno.

Alla vigilia la formazione allenata da Gustinelli, che vanta tra le sue file un Rossato ancora agguerrito e temibile, era additata come una squadra forte che si trovava a metà classifica solo per via del calendario non proprio favorevole nelle prime giornate. I triestini infatti si sono trovati subito a dover rincorrere i padroni di casa, abili nel guadagnare buoni vantaggi fin dal fischio d'avvio e bravi nel mantenerli fino alla fine dei parziali. Il Cessalto ha sfoderato un servizio molto insidioso e ha saputo piazzare magistralmente il muro a bloccare l'opposto Enrico Scalandi (con percentuali d'attacco dimezzate rispetto al suo standard) che non è stato mai lasciato libero di schiacciare. Così il gioco del Ferro Alluminio si è sbilanciato maggiormente verso le bande, e difatti il tabellino di Taberni parla chiaro. Unicamente nel terzo parziale i ragazzi di Dardi e Cavazzoni sono riusciti a partire bene in vantaggio per farsi poi raggiungere a metà set, hanno lottato ma non hanno avuto la lucidità necessaria per tenere in scacco il Cessalto fino in fondo. Sabato arrivano alla Suvich per il derby regionale i temibili «cugini» della Sem San Vito, lanciatissimi ai vertici della graduatoria.

In serie B1 maschile è tornato brillantemente al successo il Volley Ball Udine, che ha avuto la meglio per 3-1 sul Burro Virgilio Mantova che precedeva di poco i friulani in classifica. La squadra di Levatino, con una buona partenza, ha ceduto di un soffio nel secondo set, ma ha recuperato alla grande nel terzo e nel quarto. Il prossimo impegno del Vbu sarà domenica in casa dell'Oderzo.

SERIE D MASCHILE

Derby al Prevenire, Beach corsaro a Mariano. Tergestea cede nel finale

TRIESTE Conquista i tre punti messi in palio nel derby con il Club Altura e rimane ben saldo in testa alla classifica il Prevenire, che ieri mattina ha dominato una stracittadina mai messa in discussione nel risultato ed in cui a fare la differenza è stata la maggior compattezza dei ragazzi di Drabeni, trascinati da un Petri in gran forma in attacco. Le assenze in casa del Club Altura anche questa settimana sono costate care, non permettendo ai padroni di casa di esprimersi al massimo delle proprie potenzialità. Interessante sarà il confronto fissato per le 18 di sabato prossimo a Monte Cengio tra i biancorossi e lo Sloga, seconda forza del torneo e sabato vincente con il più secco dei risultati contro la Pallavolo Porcia.

Espugna il campo di Mariano del Friuli il Beach City Volley, che dopo quattro set di gioco ha rimandato negli spogliatoi il Zampollo Assicurazioni. Per Unterweger e compagni si è trattata di una partita buona, gestita a dovere in tutti i set ad eccezione del terzo in cui i padroni di casa l'hanno spuntata di misura. Da segnalare nelle fila dei triestini Spinelli, autore di 20 punti personali.

Ha concluso la sua gara con il Mossa solo al quinto set la Tergestea, che tornata a ranghi completi è riuscita a dare del filo da torcere ai quotati avversari. L'andamento della gara è stato particolare, con i set che si sono rivelati ad appannaggio di una e dell'altra fazione in modo alternato. Nel tie-break i triestini sono riusciti a tener testa al Mossa fino al 7-7, per poi spianare la strada degli ospiti dopo qualche errore di troppo a rete.

Cristina Puppin

Zampollo Ass. 1
Beach City Volley 3

(19-25, 12-25, 25-22, 21-25)

ZAMPOLLO ASSICURAZIONI: Godeas, Liubich, Brandolin, Canu, Martinuzzi, Zucchia, Sgobbi, Bensa, Hlede, Guzzon, Vallar, Zoff, Ricciardi, Acampora.
BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M., Tognon, Radin, Tommasi, Paglia, Spinelli, Zinno, Clabotti, Triscoli, Gregori, Mattossich, Tedaldi (L). All. Unterweger R.

Altura Club 0
Prevenire 3

(17-25, 19-25, 20-25)

CLUB ALTURA: Rovere, Zamarini, Caputi, Falzari, Latin, Cella S., Gasparo, Rebek, Bossi. All. Falzari.
POL. PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Petri, Tognon, Mengotti, Sancin, Renner, Scuo, Querin, Fabris, Sancin, Assalini. All. Drabeni.

Tergestea 2
Pall. Mossa 3

(25-19, 15-25, 25-16, 15-25, 9-15)

VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarcich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanic, Delise, Bucci (L). All. Dellapietra.
MOSSA: Medeot, Crobe, Ferman, Grusovin, Sergo, Iancis, Marangon, Bastiani, Superga, Tomasin, Tonet, Brotto (L). All. Visintin.

Sloga 3
Porcia 0

(25-18, 25-22, 25-20)

SLOGA: Furlan, Iozza, Kosmina, Peterlin A., Privileggi, Peterlin M., Sancin, Stopar, Sgubin. All. Peterlin G.
PALLAVOLO PORCIA: Coral, Zel, Blarasin, Meneghetti, Frangipane, Battain, Del Tedesco, Favro, Cavaliere, Porracin, Perrone, Savoia.

Coppa, arrivano le semifinali

TRIESTE Si giocano mercoledì le partite di ritorno delle semifinali di Coppa Friuli Venezia Giulia maschile e femminile. Il trofeo, che impegna squadre regionali di serie C e D, si è iniziato a metà settembre e si concluderà il prossimo 6 gennaio. Nel maschile difende i colori cittadini il Mima Eurospin impegnato a Pradamano e nel femminile il Delfino Verde sul parquet di Monfalcone.

Questi i risultati dei quarti di finale. Maschile: V. Ball Udine-Latterie Friulane 0-3; Latt. Friulane-V. Ball Udine 3-1; Tubac-Buia 2-3; Buia-Tubac 3-1; Olympia-Mima Eurospin 0-3; Mima Eurospin-Olympia 3-0; Club Altura-Bcc Manzano Il Pozzo 0-3; Bcc Manzano Il Pozzo-Club Altura 3-1. Semifinali: Latt. Friulane-Buia 3-1; Mima Eurospin-Bcc Manzano Il Pozzo 3-0. Quarti di finale femminile: Grafiche Risma-Trivignano 3-0; Trivignano-Grafiche Risma 1-3; Lib. Tecnocom-Pav. Ud 1-3; Pav. Ud-Lib. Tecnocom 3-1; Torriana-Hobbycar 0-3; Hobbycar-Torriana 3-1. Semifinali: Trivignano-Pav. Ud 3-0; Delfino Verde-Hobbycar 3-2.

SERIE D FEMMINILE

Virtus trionfa, Sloga sconfitto

TRIESTE Va alla Virtus Pizzeria La Torre il derby della settima giornata in serie D femminile. Contro il Sant'Andrea le seconde della classe hanno vinto con il più tondo dei risultati, al termine di un incontro a totale appannaggio delle padrone di casa, brave a giocare con continuità sfruttando le indecisioni di Vercelli e compagne. «Abbiamo sbagliato l'approccio alla partita - ha commentato a caldo Brusadin -. Ci sono stati troppi errori anche su palle semplici ed in attacco abbiamo avuto poca iniziativa». «Per noi era essenziale portare a casa i tre punti per mantenere il ritmo in classifica – ha dichiarato invece Dapiran -, ma è necessario andar cauti nelle previsioni perché questo è un campionato lungo e che può riservare delle sorprese». Sconfitto, invece, lo Sloga, che in casa dell'Helvetia Assicurazioni ha raccolto solo un punto. La partita ha registrato un andamento altalenante nei risultati delle frazioni, con l'ultimo parziale terminato di misura sul 16-14 per le pordenonesi.

Cristina Puppin

Virtus La Torre 3
Sant'Andrea 0

(25-13, 25-20, 25-19)

VIRTUS PIZZERIA LA TORRE: D'Amico Carla 7, D'Amico Paola 15, Mazzonetto, Gant, Fornasari 5, Colonna, Clozza 14, Smaldini, Dilic 6, Dapiran Valentina 6. All.: Dapiran Fulvio.
SANT'ANDREA-SAN VITO: Vercelli, Lanzutti, Basile, Tuan, Freccioni, Schak, Diqual, Rusignacco, Cancemi. All.: Brusadin.

Helvetia Assicurazioni 3
Sloga 2

(18-25, 25-11, 12-25, 25-19, 16-14)

HELVETIA ASSICURAZIONI: Perlin, Peruch, Sandrin, Fioretti, Dell'Agnese, Moro, Maluta, Cescon, Marando, Lot. All.: Strumendo.
SLOGA: Pertot, Fabrizi, Gantar, Starec, Pecchiari, Dusconi, Mzzucca, Chiriani, Sobani, Schart, Cvelbar, Zuzic. All.: Maver.

VELA

COPPA D'AUTUNNO La prossima edizione avrà il sapore speciale dell'anniversario

La Barcolana festeggia Uniflair

L'armatore della barca vincente rilancia la sfida a Maxi Jena

BARCOLANA - 34.a edizione

Trofeo Presidente della Repubblica: Uniflair (Cilenti)
Trofeo Barcolana Challenge: Uniflair (Cilenti)
Trofeo Assicurazioni Generali: Kodak (Matulja)
Trofeo Fincantieri: Aloha (Soppani)
Trofeo Fondazione CrTrieste: Barcola Challenge (Benussi-Spangaro)
Trofeo amicizia Italo Austriaca: Mas (Rauhofer)
Trofeo Port of Trieste: Barcola Challenge (Benussi-Spangaro)
Trofeo Sestante barche epoca prima 1950: Nibbio (Rossetti)
Trofeo Sestante barche epoca 1959-75: Strale (Bruni)
Trofeo Burrosi alla carriera velica: Sergio Morin

IL PODIO CATEGORIA PER CATEGORIA

Categoria	Podio
Categoria Maxi	1) Uniflair (Bressani) 2) Maxi Jena (Kosmina) 3) Barcola Challenge (Benussi)
Categoria Zero	1) Fanatic (Rochelli) 2) Moonshile I (Zicarelli) 3) Marisa (Spangaro)
Categoria Uno	1) Pozejdon (Simcic) 2) Città di Grisolera (Daniele) 3) Lisa Tecnovision (Tonoli)
Categoria Due	1) Aloha (Bertocchi) 2) Evolution (Margherita) 3) Silver Age (Simoncelli)
Categoria Tre	1) Dial Network (Scarabelli) 2) Strega del vento (Montagner) 3) Follows Opatija (Scuric)
Categoria Quattro	1) Kodak (Matulja) 2) Buon Vento Sai (Sabadin) 3) Glenfield (Pierobon)
Categoria Cinque	1) 4 Paolo (Ferluga) 2) Metro+metro- (Noè) 3) Ottoemezzo (Monti)
Categoria Sei	1) Tiburon (Iancer) 2) Chardonnay (Guarnieri) 3) Vipera (Paoletti)
Categoria Sette	1) Città di Cesenatico (Babbi) 2) Barcolana Young (Pressich) 3) Express (Pas)
Categoria Otto	1) Bevi Rosso (Tarabocchia) 2) Buona Idea (Bertuzzi) 3) Zerite (Rubino)
Categoria Nove	1) Pink Storm (Sedmak) 2) Luna e l'altra (Tacca) 3) Serbidiola (Smrke)
Passere	1) Nibbio (Rossetti) 2) Nababbo II (Danelon) 3) Koala (Bernardi)

TRIESTE Barcolana 34 ultimo atto, ovvero, le monumentali premiazioni, svoltesi ieri mattina alla Stazione Marittima. Velisti vestiti «in borghese», con l'aria di chi è, sportivamente parlando, in vacanza, in attesa che la nuova stagione ricominci, con nuovi progetti, nuove barche e nuovi ingaggi.

«Il bilancio della regata - ha esordito il presidente, Mauro Parlatori nel suo tradizionale discorso in apertura della cerimonia - non può che essere positivo: oltre 1900 barche al via, record di arrivati, e tantissima gente a seguire la regata, in mare e a terra». E proprio a chi, forse con un eccesso di entusiasmo, a seguito la regata via mare, scorazzando dietro le barche a vela a tutto gas, il presidente ha rivolto un velato avvertimento: «L'anno prossimo - ha dichiarato - dovremo, con la collaborazione delle forze dell'ordine, mettere fine a questo traffico di motoscafi, che certo non facilitano il corretto svolgimento della Barcolana, ma soprattutto rischiano di mettere in crisi il sistema di sicurezza che noi organizzatori, assieme alle forze dell'ordine che si dedicano per una giornata a questo evento lavoriamo per garantire».

Il resto è, come da tradizione, applausi per la proiezione delle immagini della regata curata da Fabio Taccola, tanti applausi per gli oltre cento premiati, e molte chiacchiere davanti al sontuoso banchetto offerto dall'Ersa alla conclusione delle premiazioni. Non sono mancate, a salutare la Barcolana e ad applaudire i tanti vincitori, le autorità locali, chiamate a dispensare premi. Il sindaco di Trieste - a cui tradizionalmente è riservato l'onore di premiare il vincitore, praticamente ha premiato - non poco compiaciuto - se stesso e i suoi compagni di equipaggio. Le parole più belle le ha riservate alla platea della premiazione l'armatore di Uniflair, Mimmo Cilenti, vincitore della regata: «Questa Barcolana - ha detto - mi è entrata nel cuore, e adesso mi sento anch'io un po' triestino, ed è un onore». Uno sguardo al suo grande rivale di quest' anno, Mitja Kosmina, secondo su Maxi Jena, una stretta di mano subito dopo la premiazione, e la promessa di rivedersi, con grande ammirazione reciproca, alla prossima edizione, tra un anno. «La prossima - ha concluso il presidente Parlatori - sarà per noi una Barcolana importantissima: l'edizione 35, infatti, ha già acquisito il sapore e il ruolo dell'anniversario».

Francesca Capodanno

Uno scorcio del pubblico presente ieri alla Marittima.

Il comandante Castellani premia «Uniflair». (Foto Lasorte)

Lorenzo Bressani: «Il mio sogno ora è la Coppa America»

TRIESTE Da velista a armatore dell'anno a mister Coppa America. Passando attraverso il titolo di re della Barcolana. Lorenzo Bressani per il momento l'America's Cup la conduce dalla tivù, tutte le notti, grazie a un contratto firmato con «mamma Rai» che lo lega sino a marzo, quando assieme a Cino Ricci e Roberto Ferrarese esprimerà pareri tecnici sulle avventure di Prada nel golfo di Hauraki. Ma il sogno, quello vero, è di potere passare dal video al timone, magari su di una barca tutta italiana che possa sfidare i futuri detentori della Coppa America. «Tutti sperano che a vincere sia Prada o Alinghi – spiega il biondo triestino – in modo che nella prossima edizione la Coppa venga difesa in Costa Azzurra. Il successo della diretta televisiva fa bene a tutti: dalle scuole di vela, ai regatanti sino ai venditori. C'è un effetto «trascinamento» che sta trasformando la vela da uno sport d'élite a uno sport di moda». Una moda nata anche dalle dirette che stanno incollando al video ogni notte migliaia di italiani. E lo share d'ascolto sta aumentando di brutto da quando Bressani è seduto sul sediolo dello studio romano a commentare virate e strambate dei suoi colleghi.

«Partecipare a un programma sulla vela era una cosa che volevo fare da tempo. Dopo la Barcolana sono corso subito a Genova per partecipare alla trasmissione tra il pubblico. Volevano vedere se sapevo parlare. Ora vediamo cosa riusciamo a fare tra Ricci e Ferrarese». Secondo Bressani, il primo ha il compito di tenere svegli gli italiani sino a notte fonda con le sue battute. Lui e Ferrarese sono chiamati a intervenire sulla «psicologia del timoniere», mentre Mazzocchi, da vecchio giornalista, coordina il tutto. «Gli altri velisti li conoscevo da tempo, quindi nessuna rivalità. Ogni tanto si accende qualche polemicuccia tra di noi, ma lo facciamo apposta, altrimenti alle quattro del mattino la gente si addormenta».

«Speriamo che con la nuova prua Prada vada meglio - conclude - anche il mio destino di telecronista è legato alla sua avventura: più va avanti Luna Rossa e più tempo andrà avanti anche il programma dallo studio di Roma». E intanto, dal suo sediolo dello studio Rai, Lorenzo Bressani sogna di potere aggiungere nella sua bacheca già arricchita dalla Coppa d'Autunno 2002 anche un futuro da America's Cup. Da telecronista o timoniere che sia.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

COPPA D'AUTUNNO A colloquio con l'organizzatore del team che ha trionfato nell'ultima edizione della regata

Guerra: da Bari con un'Idea vincente nel cappello

Marco Guerra

TRIESTE La barca che ha vinto la Barcolana 34, Uniflair (ma si chiama Idea) è tornata a casa sua, a Napoli. A Mimmo Cilenti resta Shining (non che sia poco: 60 piedi, due barcolane vinte, una a tavolino, per la squalifica del primo e del secondo, e una sul campo, quella difficile del 2000) e molti progetti per la prossima stagione. A curarli, da Muggia, c' è un velista trentenne, Marco Guerra, che per lavorare giorno per giorno sull'organizzazione del team di Cilenti ha lasciato la sua città natale, Bari, e si è trasferito appunto a Muggia, in una casa in centro storico. Da oltre due anni si occupa del team Magic Uniflair, si è inventato per questa Barcolana un navigatore di lusso, Ian Moore, e lui stesso ha ricoperto il ruolo di tattico. «Lavoro da dietro le quinte - racconta - ma mi diverto non poco. Gestire un team così importante e così ambizioso non è affatto semplice». Guerra parla della scelta di Idea per la Barcolana: «Con Cilenti abbiamo valutato a lungo che barca scegliere. Anche noi eravamo orientati per un 60 piedi del Giro del mondo, ma quando abbiamo saputo che su Trieste facevano rotta i due Amer Sport, abbiamo lasciato stare l'idea di portare anche Illbruck. Idea è arrivata una settimana prima della regata. L'abbiamo controllata e conosciuta centimetro per centimetro. Ci siamo allenati 12 ore al giorno per riuscire a farla andare veloce, il più veloce possibile. Credo, a posteriori, che a farci vincere sia stata, oltre alla bravura del timoniere, anche la dedizione di tutto l'equipaggio». Ora non resta che pensare alla prossima stagione, che il team Magic non si lascerà certo scappare: «Cominciamo con il circuito Mumm 30 in Italia, e non solo. Cilenti in quel caso dovrà timonare in prima persona: è un anno che si allena sull' Ufo per arrivare al Mumm 30. Poi tornerà in mare la nostra Shining: aspettiamo che finisca la Coppa America per riavere il nostro progettista, German Frers Jr a disposizione, e poi la rimettiamo a posto. Sarà pronta in primavera, per qualche record, e regate d'altura». E la Barcolana? Guerra sorride, e gli brillano gli occhi: «Non so, porteremo Shining, che ha 60 piedi...Ma ormai abbiamo capito che per vincere ci vuole un classe Maxi, chissà...».

fr. c.